2017.05.
30
13:27:18
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 30 MAGGIO 2017 | n. 62

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 382
L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. – Attivazione dei poteri sostitutivi ARO. Nomina Commissario. 31038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 631
Affidamento incarico di direzione ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale -Struttura della Presidenza della Giunta Regionale.. 31051

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 maggio 2017, n. 679
Approvazione del "Piano di azione per contrastare la diffusione della Xylella fastidiosa - 2017" in attuazione degli articoli 3 bis e 14 della decisione di esecuzione UE/789/2015 e s.m.i. Autorizzazione spazio finanziario (L. 232/2016, c. 463 e seg.), a valere sui capitoli 111034-111044-111039-111041-111057-111058.. 31053

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 maggio 2017, n. 684
Partecipazione della Regione Puglia alla Fiera dell'Editoria "Tempo di libri", Milano 19/23 aprile 2017.. . . . 31111

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 maggio 2017, n. 689
L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. – Attivazione dei poteri sostitutivi ARO. Sospensione delle attività commissariali per gli ARO 6/BA, ARO 3/LE e ARO 8/LE, di cui alla DGR n. 382 del 24.03.2017.. 31114

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 maggio 2017, n. 690
Rete ciclabile reg.le L.R. n. 1/2013 e Legge di Stabilità 2016, art.1 c. 640 – Attuazione protocollo intesa tra MIT e Regioni Campania, Basilicata Puglia per progettazione e realizzazione Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese da Caposele (Av) a S.M. di Leuca (Le). Autorizzazione spazi finanziari ai fini del pareggio ex art. 1 commi 465 e segg. L. 232/2016 sul cap. 552058.. 31120

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 maggio 2017, n. 696
Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione ARTI - L.R. n. 1/2004, Titolo IV, art. 74; L.R. N. 26/2013, art. 25 – Approvazione bilancio di previsione anno 2017. 31127

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 703
L.R. 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse Agrario, Forestale e Zootecnico" – art. 7 "Commissione tecnico scientifica". Nomina esperti.. 31191

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 704
Legge Regionale 42/2013 "Disciplina dell'agriturismo". Nuove disposizioni attuative. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2014, n. 1399.. 31195

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 709
Nuova denominazione del capitolo 111042. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi del D.Legs n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Autorizzazione agli spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della L. 232 dell'11 dicembre 2016. 31198

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 710
Aggiornamento della perimetrazione dei Siti di Importanza Comunitaria "Rauccio" codice IT9150006 e "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca" codice IT9150002. 31203

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 711
Progetto definitivo degli"Interventi di comp.to del serv. idrico e fognante nel Comune di Salve(LE)–Agglomerato di Morciano del Capo"Lotto I–POR Puglia 2014–2020–Asse 6,Priorità di Inter.to 6b–Az.6.3–Att.6.3.1–Inter.ti 6.3.1b.Importo di prog.€ 17.200.000,00.P1283–Cod. SAP 21/16656–Cod. CUO E62I13000010001.AUTORIZ.NE PAESAGGISTICA,ex art.90 delle NTA del PPTR,in deroga,ex art.95 delle NTA del PPTR. 31207

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 712
Comune di Roseto Valfortore (FG) – Costruzione di immobile per quattro alloggi ERP in zona semi-centrale dell'abitato e riqualificazione edilizia di un immobile per un alloggio ERP nel centro storico. Proponente:Comune di Roseto Valfortore (FG).ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA'PAESAGGISTICA,ex art.91 delle NTA del PPTR, in deroga ex art.95 delle NTA del PPTR.. 31221

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 714
Esiti tavolo tecnico ministeriale di confronto per problematiche relative al settore del commercio su aree pubbliche: Prime indicazioni ai Comuni. 31226

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 715
ILVA S.p.A. - Autorizzazione alla dismissione di un serbatoio da mc. 92.000 per oli minerali sito all'interno dello stabilimento siderurgico di Taranto - Espressione atto di intesa ai sensi dell'art. 57 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.. 31232

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 735
Progetto "Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR".. 31235

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 736
"Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati" – Approvazione nuovo modello organizzativo. 31238

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 738
Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese. Approvazione progetto esecutivo. 31256

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 739
D.G.R. n.295 del 7 marzo 2017 "D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 -Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Nevicate del 05 - 07 gennaio 2017 e gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017. Territori dei comuni delle province di Bari - Brindisi - Foggia -Lecce -Taranto". Integrazione. 31268

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 740
Cont. 932/09/SH. Tribunale civile di Bari – Atto di citazione D.N.M. c/ Regione Puglia – Rinuncia al giudizio – Accettazione. 31305

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 742
Programmazione di alcune urgenti attività di protezione civile. Atto si indirizzo per l'anno 2017. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 - 2019 ai sensi del D.lsg n. 118/2011 e ss.mm.ii. e autorizzazione alla spesa 31307

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 756
POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo. Personale in distacco di Innopuglia SpA. Variazione bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 31313

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 757
POR Puglia 2014 - 2020. Asse V - Azioni 5.1 e 5.2 - Delega attività alla Sezione Protezione Civile - Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 31318

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 758
Piano Comunale delle Coste del Comune di Tricase. Verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. 31323

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 760
Partecipazione della Regione Puglia al XXX Salone Internazionale del libro di Torino 18/22 maggio 2017. Affidamento e assegnazione risorse. 31327

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 761
Variazioni di bilancio - prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. 31330

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 767
Parificazione dei conti giudiziali relativi all'esercizio finanziario 2016 – D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), artt. 137 ss.. 31335

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 769
DGR n. 212/2017. Approvazione schema di convenzione con l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore".. 31337

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 382

L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. – Attivazione dei poteri sostitutivi ARO. Nomina Commissario.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative, che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni, anche in considerazione della sentenza della corte costituzionale n. 43/2004 che ha riconosciuto la legittimità dei poteri sostitutiviregionali;

VISTA la sentenza della corte costituzionale n. 43/2004, nella parte in cui si esplicita che il potere sostitutivo regionale deve essere esercitato preservando il regime proprio degli atti sostituiti e soprattutto l'originale natura amministrativa della funzione di cui sono espressione;

VISTA la legge n. 131/2003 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3";

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

VISTA la DGR 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali;

VISTA il disposto dell'art. 14 co. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale i Comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal citato articolo;

VISTA la DGR 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni, nella quale si dispone che *"i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano nelle forme previste dall'art.10 c.2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento entro 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato dall'art.14 comma 2 della medesima legge";*

VISTA la DGR 1346 del 22/07/2013 con cui è stato approvato il nuovo schema di Carta dei Servizi, inserito alla parte II O3 nel Piano Regionale di Gestione dei rifiuti solidi urbani di cui alla Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013, che sostituisce lo schema di carta dei servizi approvato con DGR 194/2013, recante

gli standard tecnici per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 957 del 13/05/2013, n. 1157 del 18/06/2013 e n. 1611 del 10/09/2013 con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'attivazione delle procedure sostitutive di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti dei Comuni inadempienti nella costituzione degli ARO, secondo quanto disposto dalla DGR 2877/2012;

CONSIDERATO che dall'analisi ricognitiva effettuata dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, a conclusione delle procedure sostitutive di cui sopra, è stata verificata la costituzione di tutti i 38 Ambiti di Raccolta Ottimali per la gestione associata dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;

VISTO l'art. 3-bis c. 1-bis della L. n. 148/2011 e ss.mm.ii., il quale dispone che *"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani...[omissis]… sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo.",* vietando quindi ai Comuni di affidare singolarmente la gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU;

VISTA la L.R. 45/2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 174 del 31-12-2013, che all'art. 29 comma 5 dispone l'attivazione delle procedure sostitutive da parte della Regione per gli ARO inadempienti rispetto alle previsioni di cui al comma 1 dell'art. 14 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 13 del d.l. 150/2013, convertito in Legge n. 15/2014, il quale al c. 2 demanda alle Prefetture competente per territorio l'attivazione delle procedure sostitutive in caso di mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis della Legge n. 148/2011 e ss.mm.ii., ovvero in caso di mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, provvedendo agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014;

VISTA la DGR 1169 del 10/06/2014, pubblicato sul B.U.R.P. n. 88 del 07-07-2014, con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'attivazione delle procedure sostitutive ex art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti degli ARO che non avevano avviato la progettazione del servizio a livello d'ambito, al fine di espletare gli adempimenti propedeutici alla procedura di affidamento;

VISTA la DGR 2725 del 18/12/2014, pubblicato sul B.U.R.P. n. 13 del 27/01/2015, con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'attivazione di ulteriori procedure sostitutive ex art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti degli ARO che non avevano approvato la progettazione del servizio a livello d'ambito, al fine di espletare gli adempimenti propedeutici alla procedura di affidamento;

VISTA la DGR 800 del 17/04/2015, pubblicato sul B.U.R.P. n. 66 del 12/05/2015, con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'attivazione di ulteriori procedure sostitutive ex art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti degli ARO che non avevano approvato la progettazione del servizio a livello d'ambito, al fine di espletare gli adempimenti propedeutici alla procedura di affidamento;

VISTA la deliberazione A.N.AC. n. 215/2016 che ha rilevato criticità nella governance del ciclo dei rifiuti in riferimento all'azione tecnico-amministrativa di alcuni ARO ed ai ritardi maturati dagli stessi nell'ambito dell'esercizio delle funzioni loro attribuite, invitando la Regione Puglia a porre in essere iniziative idonee a risolvere le problematiche evidenziate;

VISTO il riscontro della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifica (nota prot. 3767 del 27/4/2016) alle richieste avanzate dall'A.N.AC. nella deliberazione su citata, nella quale veniva cristallizzato lo stato attuativo della normativa regionale in riferimento agli organi istituiti (ARO e OGA) descrivendo altresì l'operato della Regione Puglia nell'ambito delle funzioni esclusive attribuite ai Comuni;

VISTA la legge regionale n. 20 del 4/8/2016, di modifica della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., introduceva delle modifiche rilevanti nel sistema di governante del ciclo dei rifiuti regionale unificando i sei ambiti territoriali in un unico ambito territoriale regionale, la cui gestione è attribuita all'Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti nelle modalità e funzioni indicate nella medesima legge;

CONSIDERATO che la Regione Puglia con L.R. 20/2016, in coerenza con le indicazioni dell'A.N.AC. nell'ambito dei rilievi avanzati per la gestione degli affidamenti dei servizi unitari di spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, ha modificato la governance dei servizi prevedendo l'istituzione a regime delle Aree Omogenee, ed ha conferito all'Agenzia, organo di gestione dell'ambito territoriale ottimale regionale, personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile al fine di superare le criticità rilevate in fase di attuazione della normativa regionale attribuendo altresì funzioni di stazione appaltante e centrale di committenza;

CONSIDERATO che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 527 del 5/8/2016 sono stati attribuiti all'avv. Gianfranco Grandaliano i compiti e le funzioni di cui all'art.16 della legge regionale n.24/2012 e successive modificazioni per l'attuazione del PRGRU vigente e per l'attivazione dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO che nell'espletamento delle attività dei Commissari ad acta degli ARO, ai quali sono stati attribuiti i poteri sostitutivi ai sensi dell'articolo 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., in alcuni casi sono state rilevate delle criticità operative nell'attuazione del cronoprogramma alla luce dell'inerzia degli enti surrogati e dell'assenza di una struttura commissariale con personale tecnico-amministrativo idonea al perseguimento degli obiettivi fissati;

CONSIDERATO che, alla luce delle criticità evidenziate, si rilevava la necessità di unificare le attività commissariali di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., istituendo una struttura commissariale tecnico-amministrativa finalizzata all'avvio dei servizi unitari di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani e alla risoluzione delle problematiche attinenti ad alcune procedure avviate, anche in considerazione dell'esigenza di assicurare omogeneità nell'azione amministrativa per il primo segmento del ciclo dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che con D.P.G.R. n. 53/2017 sono state affidate le funzioni commissariali di cui alla DD.G.R. nn. 1169/2014, 2725/2014 e 800/2015 all'Agenzia territoriale della regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti nella persona del Commissario ad acta Avv. Gianfranco Grandaliano, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi attinenti all'attuazione del PRGRU ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA l'analisi ricognitiva espletata dalla sezione Ciclo rifiuti e Bonifica, dalla quale si evincevano dei ritardi maturati dagli ARO nell'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi unitari di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani e, in alcuni casi, delle criticità attinenti alla conclusione delle procedure;

CONSIDERATO che in data 2/2/2017 sono state trasmesse le seguenti diffide ai sensi dell'art. 14-bis della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.:

ARO	Comuni facenti parte dell'ARO	Criticità rilevate Estremi diffida ex art. 14-bis L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. – art. 200 c. 4 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	Riscontro
ARO1/BA	1. Corato 2. Molfetta 3. Ruvo di Puglia 4. Terlizzi 5. Bitonto	Ritardi maturati nell'avvio del servizio unitario da parte della società neocostituita S.A.N.B. e mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Prot. n. 59 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta
ARO4/BA	1. Altamura 2. Cassano delle Murge 3. Gravina in Puglia 4. Grumo Appula 5. Poggiorsini 6. Santeramo in Colle 7. Toritto	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; problematiche espresse dal Comune di Altamura; contenziosi pendenti. Prot. n. 60 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nota prot. 40/2017 dell'ufficio unico ARO 4/BA Nota prot. 4734/2017 di Consip
ARO6/BA	1. Alberobello 2. Castellana Grotte 3. Locorotondo 4. Noci 5. Putignano	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Prot. n. 61 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Determinazione n. 17/2017 Aggiudicazione provvisoria (prot. n. 2444 del 16/2/2017 Comune di Noci) Determinazione n. 21/2017 Aggiudicazione definitiva (prot. n. 3381 del 6/3/2017 Comune di Noci)
ARO1/FG	1. Manfredonia 2. Mattinata 3. Monte Sant'Angelo 4. Vieste 5. Zapponeta	**Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario all'ASE; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Prot. n. 62 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente**	Nessun osservazione pervenuta
ARO3/LE	1. Arnesano 2. Carmiano 3. Copertino 4. Lequile 5. Leverano 6. Monteroni di Lecce 7. Porto Cesareo 8. Veglie	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; avviso aggiudicazione definitiva in data 15/03/2017 Prot. n. 63 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta
ARO6/LE	1. Alezio 2. Aradeo 3. Collepasso 4. Galatone 5. Nardò 6. Neviano 7. Sannicola 8. Secli 9. Tuglie	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Prot. n. 64 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nota prot. 7409/2017 dell'ufficio comune ARO 6/LE

ARO7/LE	1. Andrano 2. Botrugno 3. Castro 4.Cutrofiano 5. Diso 6.Giuggianello 7. Giurdignano 8. Maglie 9. Minervino di Lecce 10. Muro Leccese 11. Nociglia 12. Ortelle 13. Otranto 14. Poggiardo 15. Sanarica 16. San Cassiano 17. Santa Cesarea Terme 18. Scorrano 19. Spongano 20. Supersano 21. Surano 22. Uggiano La Chiesa	Ritardi maturati nell'adeguamento del servizio unitario; Prot. n. 65 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta
ARO8/LE	1. Alessano 2. Castrignano del Capo 3. Corsano 4. Gagliano del Capo 5. Morciano di Leuca 6. Patù 7. Salve 8. Tricase 9. Tiggiano	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Aggiudicazione provvisoria effettuata; contenzioso pendente Prot. n. 66 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta
ARO9/LE	1. Casarano 2. Matino 3. Miggiano 4. Montesano Salentino 5. Parabita 6. Ruffano 7.Specchia	Gravi ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; annullamento della procedura di affidamento da parte dell'ARO; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Problematiche espresse dal Comune di Miggiano e Montesano Salentino Prot. n. 67 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta

CONSIDERATO che dalla documentazione in possesso della Regione Puglia sussistono le condizioni per l'attivazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 200, c. 4, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., alla luce del mancato avvio del servizio unitario di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, per i seguenti ARO:

ARO	Comuni facenti parte dell'ARO	Criticità rilevate Estremi diffida ex art. 14-bis L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. – art. 200 c. 4 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	Riscontro
ARO1/B A	1.Corato 2.Molfetta 3.Ruvo di Puglia 4.Terlizzi 5.Bitonto	Ritardi maturati nell'avvio del servizio unitario da parte della società neocostituita S.A.N.B. e mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati Prot. n. 59 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta
ARO4/B A	1. Altamura 2.Cassano delle Murge 3.Gravina in Puglia 4.Grumo Appula 5.Poggiorsini 6.Santeramo in Colle 7.Toritto	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; problematiche espresse dal Comune di Altamura; contenziosi pendenti. Prot. n. 60 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nota prot. 40/2017 dell'ufficio unico ARO 4/BA Nota prot. 4734/2017 di Consip
ARO6/BA	1. Alberobello 2. Castellana Grotte 3. Locorotondo 4. Noci 5. Putignano	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Prot. n. 61 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Determinazione n. 17/2017 Aggiudicazione provvisoria (prot. n. 2444 del 16/2/2017 Comune di Noci) Determinazione n. 21/2017 Aggiudicazione definitiva (prot. n. 3381 del 6/3/2017 Comune di Noci)
ARO1/F G	1. Manfredonia 2. Mattinata 3. MonteSant'Angelo 4. Vieste 5. Zapponeta	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario all'ASE; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Prot. n. 62 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta
ARO3/LE	1.Arnesano 2.Carmiano 3.Copertino 4.Lequile 5.Leverano 6.Monteroni di Lecce 7.Porto Cesareo 8.Veglie	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; avviso aggiudicazione definitiva in data 15/03/2017 Prot. n. 63 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta

ARO6/LE	1. Alezio 2. Aradeo 3. Collepasso 4. Galatone 5. Nardò 6. Neviano 7. Sannicola 8. Secli 9. Tuglie	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Prot. n. 64 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nota prot. 7409/2017 dell'ufficio comune ARO 6/LE
ARO7/LE	1. Andrano 2. Botrugno 3.Castro 4.Cutrofiano 5.Diso 6. Giuggianello 7. Giurdignano 8. Maglie 9. Minervino di Lecce 10. Muro Leccese 11. Nociglia 12. Ortelle 13. Otranto 14. Poggiardo 15. Sanarica 16. San Cassiano 17. Santa Cesarea Terme 18. Scorrano 19. Spongano 20. Supersano 21. Surano 22. Uggiano La Chiesa	Ritardi maturati nell'adeguamento del servizio unitario; Prot. n. 65 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta
ARO8/LE	1. Alessano 2. Castrignano del Capo 3. Corsano 4. Gagliano del Capo 5.Morciano di Leuca 6. Patù 7. Salve 8. Tricase 9. Tiggiano	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Aggiudicazione provvisoria effettuata; contenzioso pendente Prot. n. 66 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta
ARO9/LE	1. Casarano 2. Matino 3. Miggiano 4. Montesano Salentino 5. Parabita 6. Ruffano 7. Specchia	Gravi ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; annullamento della procedura di affidamento da parte dell'ARO; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Problematiche espresse dal Comune di Miggiano e Montesano Salentino Prot. n. 67 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta

VISTO l'art. 9 co. 7 lettera f) della L.R. 24/2012 secondo cui l'Agenzia già può espletare su delega della Aree Omogenee/ARO le procedure di affidamento del Servizio Unitario di raccolta, spazzamento e trasporto di RSU;

RITENUTE non esaustive le deduzioni motivate in riscontro alle note di diffida su richiamate da parte degli ARO in questione, alla luce del mancato avvio del Servizio unitario di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, anche in considerazione dei contenziosi pendenti risalenti nel tempo riguardanti le procedure di affidamento in corso;

RITENUTO opportuno affidare le funzioni di cui al precedente punto al Commissario ad acta dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, al fine di consentire azioni congiunte nella risoluzione delle problematiche evidenziate e minimizzare i costi di cui all'articolo 14 c. 5 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., attribuendo allo stesso le seguenti funzioni:

a) convocazione dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'ARO al fine di acquisire copia degli atti propedeutici alle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, già approvati dai Comuni;
b) individuazione dei Comuni inadempienti che non abbiano provveduto ad approvare gli atti propedeutici alla procedura di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto all'interno di ARO;
c) verifica dell'omogeneità della documentazione prodotta dall'ufficio comune di ARO individuando e valutando le difformità presenti negli atti dei singoli Comuni, al fine di garantire il rispetto del carattere di unitarietà nell'ARO tenendo conto delle specificità dei singoli Comuni;
d) assunzione delle informazioni sulle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, già determinate dall'Assemblea di ARO, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 12 dello schema di convenzione di cui alla DGR 2877/2012;
e) determinazione delle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, qualora non siano state definite da parte dell'Assemblea di ARO;
f) definizione degli atti necessari all'attivazione della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO, limitatamente ai seguenti adempimenti:
    1. elaborazione ed approvazione dei regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle modalità di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
    2. elaborazione ed approvazione della relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sulla base dello schema di carta dei servizi, adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta regionale con DGR 194/2013, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012, e sostituito dalla Parte II O3 del PRGRU con deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013;
    3. coordinamento delle attività di progettazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a livello di ARO, ricorrendo eventualmente ad affidamento del relativo incarico nel rispetto delle normative vigenti in materia di contratti pubblici, tenuto conto dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale;
    4. approvazione del progetto unitario di ARO di cui al precedente punto;
    5. redazione ed approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste, in ottemperanza all'art. 34 c. 20 della L. n. 221/2012 e ss.mm.ii.;
    6. adozione di tutti gli atti e i provvedimenti utili e necessari all'attivazione della procedura di affidamento del servizio a livello di ARO;
    7. nomina del Responsabile del procedimento attinente alle procedure di affidamento dei contratti relativi alla progettazione ed all'esecuzione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO;
    8. espletamento della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, anche avvalendosi di altre stazioni appaltanti nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici;

9. approvazione di tutti gli atti e i provvedimenti necessari alla risoluzione delle problematiche esistenti nelle procedure di affidamento già avviate;
10. approvazione degli atti e provvedimenti per l'esecuzione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani in termini di ARO;

RITENUTO opportuno, in considerazione della complessità delle attività commissariali nei diversi ARO di cui al punto precedente, autorizzare il nominato Commissario ad acta dell'Agenzia territoriale alla nomina di sub-commissari con attribuzione dei relativi specifici compiti con successivo decreto, nonché di affidare allo stesso:

1. l'incarico di redigere apposita relazione recante lo stato attuativo degli ARO ed un approfondimento relativo alla gestione unitaria dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO di cui alle perimetrazioni ex DGR 2147/2012 e ss.mm.ii. anche in considerazione delle modifiche normative intervenute;
2. La definizione della retribuzione dei sub-Commissari ad acta di cui all'articolo 14 c. 5 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. in coerenza con le disposizioni vigenti con successivo decreto;
3. L'organizzazione delle attività avvalendosi anche del personale della Regione Puglia e dei Comuni degli enti surrogati (ARO), ove occorra anche per le funzioni di RUP;
4. L'adozione di adeguate garanzie procedimentali nelle attività di commissariamento nei confronti degli enti surrogati, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Regione Puglia;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. 7/1997

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dr. D. Santorsola;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche e Paesaggio e del Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dr. D. Santorsola, nonché le premesse costituenti parte integrante della presente deliberazione;

2. di prendere atto dell'analisi ricognitiva effettuata dalla Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche riportata in premessa e delle disposizioni contenute nel D.P.G.R. n. 53/2017;

3. di attivare i poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 200 c. 4 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 bis della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti dei seguenti ARO, per le motivazioni indicate in premessa:

ARO	Comuni facenti parte dell'ARO	Criticità rilevate Estremi diffida ex art. 14-bis L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. – art. 200 c. 4 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	Riscontro
ARO1/BA	1. Corato 2. Molfetta 3. Ruvo di Puglia 4. Terlizzi 5. Bitonto	Ritardi maturati nell'avvio del servizio unitario da parte della società neocostituita S.A.N.B. e mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Prot. n. 59 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta
ARO4/BA	1. Altamura 2. Cassano delle Murge 3. Gravina in Puglia 4. Grumo Appula 5. Poggiorsini 6. Santeramo in Colle 7. Toritto	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; problematiche espresse dal Comune di Altamura; contenziosi pendenti. Prot. n. 60 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nota prot. 40/2017 dell'ufficio unico ARO 4/BA Nota prot. 4734/2017 di Consip
ARO6/BA	1. Alberobello 2. Castellana Grotte 3. Locorotondo 4. Noci 5. Putignano	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Prot. n. 61 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Determinazione n. 17/2017 Aggiudicazione provvisoria (prot. n. 2444 del 16/2/2017 Comune di Noci) Determinazione n. 21/2017 Aggiudicazione definitiva (prot. n. 3381 del 6/3/2017 Comune di Noci)
ARO1/FG	1. Manfredonia 2. Mattinata 3. Monte Sant'Angelo 4. Vieste 5. Zapponeta	**Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario all'ASE; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati;** **Prot. n. 62 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente**	Nessun osservazione pervenuta
ARO3/LE	1. Arnesano 2. Carmiano 3. Copertino 4. Lequile 5. Leverano 6. Monteroni di Lecce 7. Porto Cesareo 8. Veglie	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; avviso aggiudicazione definitiva in data 15/03/2017 Prot. n. 63 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta
ARO6/LE	1. Alezio 2. Aradeo 3. Collepasso 4. Galatone 5. Nardò 6. Neviano 7. Sannicola 8. Secli 9. Tuglie	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Prot. n. 64 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nota prot. 7409/2017 dell'ufficio comune ARO 6/LE

ARO7/LE	1. Andrano 2. Botrugno 3. Castro 4.Cutrofiano 5. Diso 6.Giuggianello 7. Giurdignano 8. Maglie 9. Minervino di Lecce 10. Muro Leccese 11. Nociglia 12. Ortelle 13. Otranto 14. Poggiardo 15. Sanarica 16. San Cassiano 17. Santa Cesarea Terme 18. Scorrano 19. Spongano 20. Supersano 21. Surano 22. Uggiano La Chiesa	Ritardi maturati nell'adeguamento del servizio unitario; Prot. n. 65 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta
ARO8/LE	1. Alessano 2. Castrignano del Capo 3. Corsano 4. Gagliano del Capo 5. Morciano di Leuca 6. Patù 7. Salve 8. Tricase 9. Tiggiano	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Aggiudicazione provvisoria effettuata; contenzioso pendente Prot. n. 66 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta
ARO9/LE	1. Casarano 2. Matino 3. Miggiano 4. Montesano Salentino 5. Parabita 6. Ruffano 7.Specchia	Gravi ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; annullamento della procedura di affidamento da parte dell'ARO; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Problematiche espresse dal Comune di Miggiano e Montesano Salentino Prot. n. 67 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessun osservazione pervenuta

4. di affidare le funzioni commissariali di cui al precedente punto al Commissario dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, al fine di consentire azioni congiunte nella risoluzione delle problematiche evidenziate e minimizzare i costi relativi di cui all'articolo 14 c. 5 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., nominando il Commissario stesso, al quale sono attribuite le seguenti funzioni::
   a) convocazione dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'ARO al fine di acquisire copia degli atti propedeutici alle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, già approvati dai Comuni;
   b) individuazione dei Comuni inadempienti che non abbiano provveduto ad approvare gli atti propedeutici alla procedura di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto all'interno di ARO;

c) verifica dell'omogeneità della documentazione prodotta dall'ufficio comune di ARO individuando e valutando le difformità presenti negli atti dei singoli Comuni, al fine di garantire il rispetto del carattere di unitarietà nell'ARO tenendo conto delle specificità dei singoli Comuni;
d) assunzione delle informazioni sulle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, già determinate dall'Assemblea di ARO, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 12 dello schema di convenzione di cui alla DGR 2877/2012;
e) determinazione delle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, qualora non siano state definite da parte dell'Assemblea di ARO;
f) definizione degli atti necessari all'attivazione della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO, limitatamente ai seguenti adempimenti:
   1. elaborazione ed approvazione dei regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle modalità di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
   2. elaborazione ed approvazione della relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sulla base dello schema di carta dei servizi, adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta regionale con DGR 194/2013, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012, e sostituito dalla Parte II O3 del PRGRU con deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013;
   3. coordinamento delle attività di progettazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a livello di ARO, ricorrendo eventualmente ad affidamento del relativo incarico nel rispetto delle normative vigenti in materia di contratti pubblici, tenuto conto dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale;
   4. approvazione del progetto unitario di ARO di cui al precedente punto;
   5. redazione ed approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste, in ottemperanza all'art. 34 c. 20 della L. n. 221/2012 e ss.mm.ii.;
   6. adozione di tutti gli atti e i provvedimenti utili e necessari all'attivazione della procedura di affidamento del servizio a livello di ARO;
   7. nomina del Responsabile del procedimento attinente alle procedure di affidamento dei contratti relativi alla progettazione ed all'esecuzione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO;
   8. espletamento della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, anche avvalendosi di altre stazioni appaltanti nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici;
   9. approvazione di tutti gli atti e i provvedimenti necessari alla risoluzione delle problematiche esistenti nelle procedure di affidamento già avviate;
   10. approvazione degli atti e provvedimenti per l'esecuzione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani in termini di ARO;

5. di affidare al Commissario ad acta:

   1. l'incarico di redigere apposita relazione recante lo stato attuativo degli ARO ed un approfondimento relativo alla gestione unitaria dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO di cui alle perimetrazioni ex DGR 2147/2012 e ss.mm.ii. anche in considerazione delle modifiche normative intervenute;

2. la definizione della retribuzione dei sub-Commissari ad acta di cui all'articolo 14 c. 5 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. in coerenza con le disposizioni vigenti con successivo decreto;
3. L'organizzazione delle attività avvalendosi anche del personale della Regione Puglia e dei Comuni degli enti surrogati (ARO), ove occorra anche per le funzioni di RUP;
4. l'adozione di adeguate garanzie procedimentali nelle attività di commissariamento nei confronti degli enti surrogati, in coerenza con le indicazione fornite dalla RegionePuglia;

6. di notificare, a cura della Sezione ciclo dei rifiuti e bonifica, la presente deliberazione ai Comuni degli ARO citati, all'Agenzia territoriale della regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, alle Prefetture;

7. di pubblicare sul BURP il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifica;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 631

Affidamento incarico di direzione ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale -Struttura della Presidenza della Giunta Regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto riferisce quanto segue.

A seguito del decesso del dirigente titolare della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, Struttura della Presidenza della Giunta Regionale, si evidenzia l'urgente necessità di procedere ad attribuire la direzione *ad interim* della citata Sezione ad altro dirigente, interno alla Struttura della Presidenza della Giunta Regionale.

All'interno della Presidenza della G.R., il Presidente ha individuato il dott. Roberto Venneri, Segretario Generale della Presidenza, all'interno della quale la citata sezione è funzionalmente incardinata.

Occorre procedere, pertanto, ai sensi dell'art. 22, Titolo II, Capo II, del DPGR n. 443/2015 e s.m.i., all'affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale al dott. Roberto Venneri,

COPERTURA FINANZIARIA

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Il Presidente della Giunta Regionale relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 22, Titolo II, Capo II, del DPGR n. 443/2015 e s. m. e i..

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della proposta del Presidente della G.R.;

2. di affidare, ai sensi dell'art. 22, Titolo II, Capo II, del DPGR n. 443/2015 e s. m. e i., l'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale al dott. Roberto Venneri, Segretario Generale della Presidenza;

3. di dare atto che l'attribuzione dell'incarico suddetto decorre dal giorno successivo all'adozione del presente atto e cesserà all'espletamento delle procedure previste per l'affidamento del nuovo incarico di direzione della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale.

4. di individuare, in applicazione della DGR n. 2063/2016, il Segretario Generale del Presidente il dott. Roberto Venneri come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato.

5. di trasmettere il presente atto alla Sezione Personale e Organizzazione per gli adempimenti di propria competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 maggio 2017, n. 679

Approvazione del "Piano di azione per contrastare la diffusione della Xylella fastidiosa - 2017" in attuazione degli articoli 3 bis e 14 della decisione di esecuzione UE/789/2015 e s.m.i. Autorizzazione spazio finanziario (L. 232/2016, c. 463 e seg.), a valere sui capitoli 111034-111044-111039-111041-111057-111058.

Assente l'Assessore Regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile e dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue il Vice Presidente Nunziante

Premesso che:

- la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 concerne le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e s.m.i.;
- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il D.lgs. 214/05 recepisce la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000;
- nel mese di ottobre 2013 è stato individuato nel Salento l'organismo nocivo da quarantena *Xylella fastidiosa* e l'Ufficio Osservatorio fitosanitario, in applicazione della Direttiva 2000/29/CE e del D.lgs. 214/2005, con DGR n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha prescritto le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa,* prevedendo tra l'altro il monitoraggio del territorio ed il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette;
- la Decisione di esecuzione n. 789/2015, dispone le misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa,* che prevede tra l'altro una demarcazione puntuale delle aree colpite dall'organismo da quarantena a seguito di puntuale monitoraggio e all'analisi di laboratorio dei campioni prelevati in campo, nonché l'adozione di specifiche misure necessarie per evitare la diffusione del patogeno in aree indenni;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza per la diffusione nella Regione Puglia della *X. fastidiosa* e l'OCDPC 225 dell'11/02/2015 con la quale è stato nominato il Comandante regionale del Corpo forestale dello Stato quale Commissario delegato a gestire l'emergenza;
- con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 318 del 5 febbraio 2016, di revoca dello stato di emergenza giunto a naturale scadenza il 06/02/2016, la Regione Puglia - Osservatorio Fitosanitario ha assunto la piena ed esclusiva responsabilità della gestione ordinaria della lotta alla *Xylella fastidiosa;*
- le Decisioni di esecuzione (UE) 2015/2417 del 17 dicembre 2015 e (UE) 2016/764 del 12/05/2016 hanno modificato la decisione di esecuzione (UE) 2015/789;
- il Decreto Ministeriale del 18/02/2016 "Definizione aree indenni dall'organismo nocivo *X. fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana" ha istituito le aree indenni sul territorio italiano;
- il DM del 07/12/2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e reradicazione di Xylella fastidiosa (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" pubblicato sulla G.U. N° 25 del 31/01/2017, ha abrogato e sostituito il DM 19/6/2015;
- con la DDS del Servizio Agricoltura n. 16 del 10 febbraio 2017 sono state modificate le aree delimitate in applicazione della Decisione 2015/789/UE e s.m.i.;
- ai sensi degli artt. 3bis e 14 della decisione di esecuzione 789/2015 come modificata dalla decisione n. 2417 del 17/12/2015, entro il 31 dicembre 2016 ogni Stato membro definisce e trasmette alla Commissione ed agli altri Stati membri un piano delle azioni da intraprendere nel suo territorio in applicazione degli articoli da 4 a 6 e degli articoli da 9 a 13 bis in caso di presenza sospetta dell'organismo specificato e, qualora abbia

adottato misure di contenimento, dell'art. 7, stabilendo:

a) i ruoli e le responsabilità degli organismi coinvolti in tali azioni e dell'autorità unica;
b) uno o più laboratori specificamente approvati per l'analisi dell'organismo specificato;
c) le modalità di comunicazione di tali azioni tra gli organismi coinvolti, l'autorità unica, gli operatori professionali interessati e il pubblico;
d) i protocolli che descrivono i metodi di esame visivo, di campionamento e delle prove di laboratorio;
e) le modalità di formazione del personale degli organismi coinvolti in tali azioni;
f) le risorse minime da mettere a disposizione e le procedure per rendere disponibili ulteriori risorse in caso di presenza confermata o sospetta dell'organismo specificato.

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 08/03/2016 è stato approvato lo schema di appendice alla convenzione già in essere tra la Regione Puglia e l'ARIE, stipulata in data 17/12/2014 e repertoriata al n. 016542, in base alla quale è stata affidata l'attività di monitoraggio delle aree delimitate;
- con le deliberazioni di Giunta regionale n° 1074 del 19/07/2016 e n° 1145 del 26/07/2016 sono stati approvati gli schemi di accordi ex art. 15 L. 241/90 e lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e i laboratori accreditati dall'Osservatorio per l'effettuazione di analisi fitosanitarie per la ricerca della *Xylella fastidiosa;*

Considerati i risultati positivi dell'attività svolta dall'ARIF, dai laboratori accreditati e da Innovapuglia nel 2016, analogamente riscontrati anche dagli ispettori dell'EVO durante l'audit tenuto in Puglia a novembre 2016;

Visti:

- il Digs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".
- la Legge Regionale n. 40 del 30/12/2016 "Legge di Stabilità 2017".
- la Legge Regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019".
- la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2017.

Tutto ciò premesso, propone di:

- prendere atto e approvare il "Piano di azione per contrastare la diffusione della XYLELLA FASTIDIOSA", elaborato ai sensi dell'art. 3bis e della lettera b) dell'art. 14 della decisione di esecuzione UE/789/2015 e s.m.i., allegato alla presente e parte integrante della stessa;
- autorizzare per l'esercizio finanziario 2017, per gli effetti di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della L. 232 dell'11 dicembre 2016, recante la disciplina del "pareggio di bilancio", lo spazio finanziario per euro 3.885.000,00 a valere sui capitoli 111034-111044111039-111041-111057-111058, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
- autorizzare la Sezione Osservatorio fitosanitario a porre in essere tutte le procedure ed iniziative necessarie per affidare le attività ai soggetti indicati e dare piena applicazione alle azioni di cui al punto precedente;

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente atto pari a € 3.885.000,00 trova copertura nei seguenti capitoli dell'allegato 4/2 del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 approvato con DGR 16 del 17/01/2017 pubblicato sul BURP n. 14 del 03/02/2017.

La copertura finanziaria, rinveniente dal presente provvedimento viene autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della L. 232 dell'11 dicembre 2016, recante la disci-

plina del "pareggio di bilancio". Lo spazio finanziario, in ordine all'importanza del provvedimento, viene autorizzato in pre deduzione da quello che complessivamente sarà attribuito al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale, nell'anno 2017.

CAPITOLO	D E C L A R A T O R I A C A P I T O L O	PCF	Competenza 2017	Spazio finanziario 2017
111034	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali.	1.4.1.2.	2.000.000,00	1.885.000,00
111044	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Acquisto altri servizi	1.3.2.99	600.000,00	600.000,00
111039	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo, e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Trasferimenti correnti al resto del mondo	1.4.5.4.	400.000,00	400.000,00
111041	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylellafastidiosa. Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali	1.4.1.1.	500.000,00	500.000,00
111057	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Spese per rappresentanza, organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.3.2.2	300.000,00	300.000,00
111058	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Stampa e rilegatura	1.3.2.13	200.000,00	200.000,00

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, c. 4 della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile, dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario e dal Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di:

far proprio quanto riportato in narrativa;

- prendere atto e approvare il “Piano di azione per contrastare la diffusione della XYLELLA FASTIDIOSA -”, elaborato ai sensi dell’art. 3bis e della lettera b) dell’art. 14 della decisione di esecuzione UE/789/2015 e s.m.i., allegato alla presente e parte integrante della stessa;

- autorizzare per l’esercizio finanziario 2017, per gli effetti di cui al comma 463 e seguenti dell’art. unico della L. 232 dell’11 dicembre 2016, recante la disciplina del “pareggio di bilancio”, lo spazio finanziario per euro 3.885.000,00 a valere sui capitoli 111034-111044111039-111041-111057-111058, come indicato nella sezione “Copertura finanziaria”;

- autorizzare la Sezione Osservatorio fitosanitario a porre in essere tutte le procedure ed iniziative necessarie per affidare le attività ai soggetti indicati e dare piena applicazione alle azioni di cui al punto precedente;

- incaricare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a procedere, con successivi provvedimenti, agli impegni di spesa derivanti dall’attuazione del Piano di azione;

- incaricare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a trasmettere le misure ed azioni al MIPAAF per gli adempimenti conseguenti;

- disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 54 FOGLI
Il Direttore del Dipartimento

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Sezione Osservatorio Fitosanitario

Piano di azione
per contrastare la diffusione della
XYLELLA FASTIDIOSA
2017

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Sommario

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO 10
MISURE FITOSANITARIE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI "*X. FASTIDIOSA* SUBSPECIES *PAUCA* CEPPO *CODIRO*"..... 13
CONTROLLO UFFICIALE SUGLI SPOSTAMENTI DELLE PIANTE SPECIFICATE..... 14
ORGANISMI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA LOTTA ALLA *XYLELLA* - RUOLI E COMPETENZE..... 16
AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI..... 17
LABORATORI AUTORIZZATI PER EFFETTUARE ANALISI DELLA *XYLELLA FASTIDIOSA*.....12
INNOVAPUGLIA.....
.....15
PIANO DI COMUNICAZIONE TRA GLI ORGANISMI COINVOLTI, L'AUTORITÀ UNICA, GLI OPERATORI PROFESSIONALI INTERESSATI E IL PUBBLICO 216
RISORSE
FINANZIARIE 18

ALLEGATI

- ALLEGATO 1 -TABELLA RIASSUNTIVA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO.....
- ALLEGATO 2 - CRONOPROGRAMMA.....
- ALLEGATO 3 - DGR 1999/2016 "Misure fitosanitarie da attuare per l'eradicazione ed il contenimento della diffusione di ***Xylella fastidiosa*** **sottospecie** ***pauca*** **ceppo** ***CoDiRO"***

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle aree delimitate ai sensi della DDS 16/2017 **(figura 1)** si basa sul Reticolo Cartografico Regionale (scala 1:5000) che suddivide il territorio pugliese in maglie rettangolari di superficie di circa 1.000 ha (3.490 x 2.775 metri) = maglie regolari.

Ogni "maglia regolare " contiene circa 900 sottomaglie di 100 x100 (92x118 metri) con una superficie di 1,08 ettari.

Il monitoraggio viene effettuato utilizzando la suddivisione cartografica del territorio in "maglie regolari" o in "sottomaglie", a seconda dello *status* fitosanitario delle aree da monitorare (es. zona indenne, zona cuscinetto, zona di 20 km della zona infetta "zona di contenimento", ecc.).

Nell'allegato 1 sono indicate le superfici, le maglie da sottoporre a monitoraggio, calcolate secondo l'uso del suolo, per ciascuna delle zone delimitate di cui alla figura 1 e il numero di tecnici necessario per consentire entro il 2017 il controllo del territorio regionale, escluse le zone infette delle Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto.

Tenendo conto che sulla base delle conoscenze epidemiologiche sinora acquisite, la *X. fastidiosa* è trasmessa attraverso un vettore ubiquitario e comune qual è *il Philaenus spumarius* ad alto il rischio di trasporto passivo. Oltre al monitoraggio basato sul reticolo cartografico, saranno individuati dei punti di osservazione, appositamente geolocalizzati, ricadenti nelle immediate vicinanze di **siti sensibili** (es. principali vie di comunicazione, stazioni di servizio, aree parco, siti con affluenza turistica, ferrovie, etc.).

Il programma di monitoraggio 2017 prevede contestuale priorità relativamente al controllo della zona cuscinetto, partendo da nord verso sud, delle zone buffer di 100 metri attorno alle piante infette individuate nel monitoraggio 2016 (terminato a febbraio 2017) e dell'area indenne, successivamente prosegue nella zona contenimento.

L'avvio del monitoraggio è previsto nel mese di aprile e i tempi sono rappresentati nel cronoprogramma (**allegato 2).**

La programmazione del monitoraggio potrà subire variazioni in corso d'opera in seguito all'evoluzione del quadro epidemiologico, meteorologico e della normativa.

ZONA CUSCINETTO

Nella zona cuscinetto il campionamento è condotto in maniera capillare su maglia 100 x 100 (*sottomaglia).*

All'interno di ogni sottomaglia, si procederà all'osservazione visiva di tutte le piante specificate con particolare attenzione per le piante ospiti della X. *fastidiosa* subspecies P*auca* ceppo *CoDiRO,* procedendo al campionamento di tutte le piante che mostrano sintomi ascrivibili all'infezione di Xylella e delle piante asintomatiche prossime ad esse.

In caso di rinvenimento di piante infette da *Xylella,* si procederà al campionamento di tutte le specie specificate presenti nel raggio di 100 m attorno alla pianta infetta ai sensi del paragrafo 3 - articolo 6 della decisione UE/2015/ 789 e s.m.i.

ZONA DI CONTENIMENTO (20 Km a nord della zona infetta)

Nella zona di contenimento il monitoraggio sarà condotto in maniera capillare su maglia 100 x 100 (*sottomaglia).*

All'interno di ogni sottomaglia, si procederà all'osservazione visiva di tutte le piante specificate, con particolare attenzione per le piante ospiti della *X. fastidiosa* sottospecie P*auca* ceppo *CoDiRO,* procedendo a campionare tutte le piante che mostrano sintomi ascrivibili all'infezione di Xylella e le piante asintomatiche prossime ad esse.

BUFFER 100 METRI ATTORNO AI FOCOLAI (par. 3 -art.7- decisione UE/2015/ 789 e s.m.i..)

Attorno alle piante infette individuate nel monitoraggio 2016 (terminato a febbraio 2017) e a quelle che eventualmente potrebbero essere individuate sarà effettuato il campionamento di tutte le piante ospiti di X. *fastidiosa* sottospecie P*auca* ceppo *CoDiRO,* presenti nel raggio di 100 m attorno alla pianta infetta.

Tale monitoraggio è prioritario e sarà effettuato contestualmente al monitoraggio della zona cuscinetto e zona indenne. Sulla base dei focolai già individuati si stima di controllare una superficie complessiva di circa 1.500 ettari, il monitoraggio sarà avviato ad aprile 2017 e ripetuto da luglio sino ad esaurimento delle ulteriori aree buffer eventualmente individuate.

ZONA INDENNE

Nelle aree indenni il campionamento sarà effettuato all'interno delle "maglie regolari" di circa 1.000 ha (3.490 x 2.775 metri).

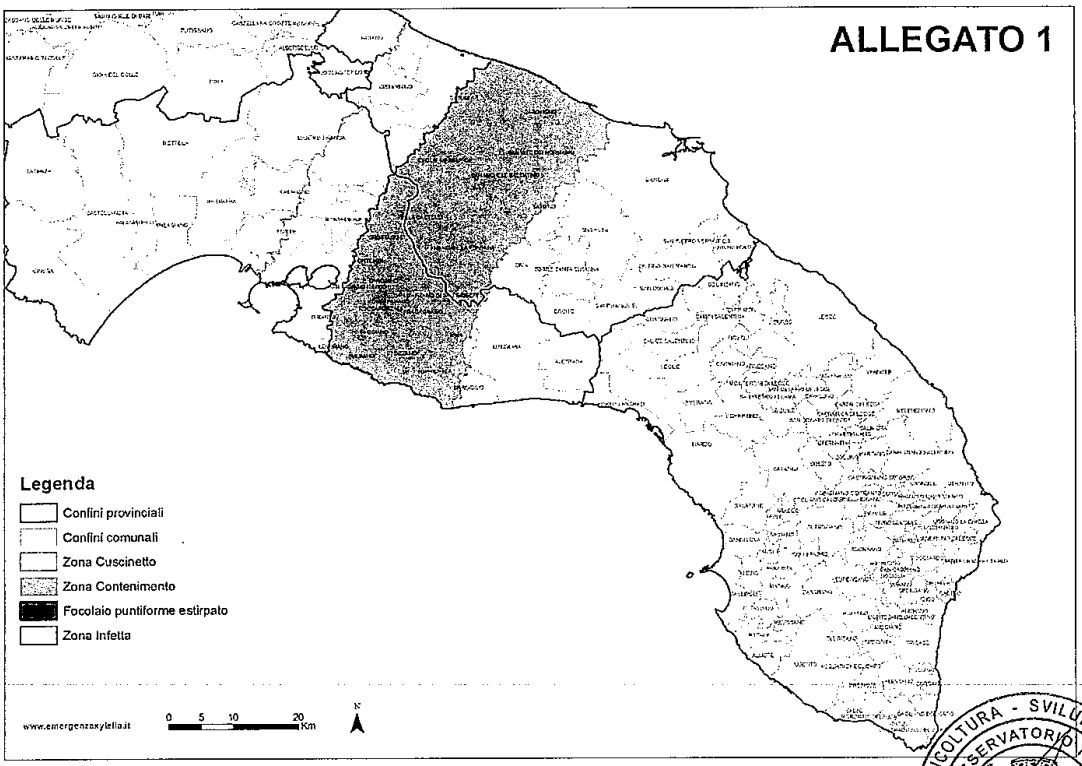
In tali maglie con l'aiuto dei dati a disposizione sull'uso del suolo e delle immagini aeree, si individueranno 10 sottomaglie (100x100), distribuite possibilmente in maniera omogenea e rappresentative della maglia regolare, preferibilmente coltivate a oliveto/frutteto o altre piante ospiti di *X. fastidiosa* sottospecie *Pauca* ceppo *CoDiRO.*

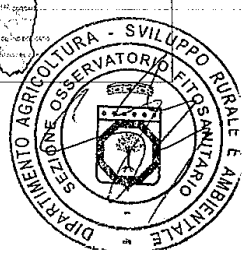
Il monitoraggio interesserà anche le aree attorno ai vivai e le stazioni di servizio site lungo le principali vie di comunicazione.

All'interno di ogni sottomaglia, si procederà all'osservazione visiva di tutte le piante specificate, procedendo a campionare soprattutto le piante ospiti che manifestino sintomi ascrivibili alla *Xylella e* le piante asintomatiche prossime alle sintomatiche.

Nella figura 1 sono rappresentate le aree delimitate definite con l'atto dirigenziale n. **16 del 10/02/2017.**

FIGURA 1



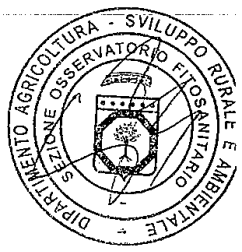


MISURE FITOSANITARIE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI "*X. FASTIDIOSA* SUBSPECIES *PAUCA* CEPPO *CoDiRO*"

Le misure descritte nell'**Allegato 3** al presente Piano di azione sono state redatte in applicazione delle disposizioni normative emanate dalla Commissione Europea, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e dalla Regione Puglia e sono state approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1999 del 13/12/2016.

Per le misure fitosanitarie obbligatorie, il controllo sulla loro applicazione sarà svolto dal Corpo Forestale dello Stato che ha stipulato una convenzione triennale con la Regione Puglia, n. di repertorio 16545 del 18/12/2014, che scade a dicembre 2017.

Nel 2017 l'attività di controllo sarà soprattutto concentrata nelle zone delimitate con priorità per le aree dove sono stati individuati i focolai.



CONTROLLO UFFICIALE SUGLI SPOSTAMENTI DELLE PIANTE SPECIFICATE

Il controllo è attuato in riferimento agli artt. 9 - 11 - 13 della decisione di esecuzione (UE) 2015/789 e s.m.i.

Nella provincia di Lecce allo stato attuale, sono autorizzati n° 55 vivai viticoli che commercializzano il materiale di propagazione viticolo previa applicazione delle misure fitosanitarie e dei controlli previsti dalla DDS n 9 del 27/01/2016.

Nel 2017 si opererà con le stesse modalità adottate nel 2016, ogni fascio di barbatelle da 25 (barbatelle innestate) o da 50 (barbatelle franche) è chiuso con fascette numerate con un numero progressivo che corrisponde al lotto di produzione sottoposto a termoterapia. Il sistema messo in piedi dalla Regione Puglia consente una perfetta tracciabilità del materiale di propagazione viticolo prodotto e commercializzato.

Nelle zone infette non sono presenti vivai con siti di produzione rispondenti ai requisiti previsti dal paragrafo 2 dell'art. 9 della decisione 789/2015 e s.m.i., pertanto è consentita la commercializzazione solo delle specie specificate, ad eccezione delle piante ospiti, esclusivamente all'interno della zona infetta.

L'Osservatorio con DDS 28 del 17 ottobre 2016 ha dato disposizioni ai soggetti che svolgono l'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali all'interno della Regione Puglia.

Il controllo nei vivai, garden, grande distribuzione, ecc. sarà effettuato dal Servizio fitosanitario regionale per il tramite degli Ispettori fitosanitari con l'eventuale supporto del Corpo Forestale dello Stato.

Al fine di consentire un controllo più efficace, immediato e mirato della movimentazione delle piante specificate in entrata e in uscita dalle zone delimitate della Puglia, Innovapuglia ha predisposto un apposito software *"Sistema informativo per la tracciabilità delle movimentazioni delle piante specificate"* ai sensi della Decisione UE/789/2015 e s.m.i., che consentirà di avere online per ogni produttore/commerciante/garden/grande distribuzione:

- la consistenza aziendale,
- il registro delle movimentazioni delle piante specificate,
- le comunicazioni da e per l'Osservatorio Fitosanitario.

Il Corpo Forestale sempre sulla base della convenzione su citata, effettuerà i controlli sulla movimentazione delle piante specificate che sono spostate al di fuori di una zona delimitata (infetta e cuscinetto) o da una zona infetta ad una zona cuscinetto. In particolare gli accertamenti saranno effettuati nei mercati, fiere che si svolgono a livello regionale nella zona cuscinetto, contenimento e indenne e sugli automezzi lungo le principali vie di comunicazione che collegano la zona infetta/ zona cuscinetto con il rimanente territorio regionale. Si precisa che il controllo degli autoveicoli sulle strade risulta necessario per verificare e sanzionare l'eventuale commercio irregolare, senza documentazione, delle piante specificate. Il controllo è di natura sia documentale che di identità delle piante specificate.

Nel caso di individuazione di piante provenienti dalle aree delimitate o da siti non autorizzati, il Servizio fitosanitario regionale dispone la distruzione delle piante non conformi in sito o luogo vicino, con l'adozione di precauzioni volte ad evitare la diffusione dell'organismo specificato e di eventuali vettori trasportati da tali piante, durante e dopo la rimozione.

ORGANISMI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA LOTTA ALLA *XYLELLA* - RUOLI E COMPETENZE

La responsabilità della gestione della lotta alla *X. fastidiosa* nel territorio regionale è della Regione Puglia - Osservatorio Fitosanitario.

La Regione Puglia - Osservatorio Fitosanitario, per la lotta alla *xylella* si avvarrà dei seguenti soggetti:

- **Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali** (di seguito indicata ARIF) quale soggetto attuatore dell'attività di monitoraggio, campionamento e trasporto dei campioni ai laboratori;
- **Innovapuglia** per l'attività di inserimento dei dati georeferenziati nel sito www.emergenzaxylella.it, individuazione dei dati catastali e dei proprietari degli appezzamenti in cui sono presenti piante infette da *X.f.*, elaborazione dei dati, costruzione delle mappe con l'indicazione del territorio monitorato e gestione del software per la gestione dei vivai e della movimentazione dei vegetali;
- **Ispettori fitosanitari** per l'attività di monitoraggio del territorio, controlli nei vivai, controlli all'estirpazione delle piante infette e alla movimentazione delle specie ospiti;
- **Corpo Forestale dello Stato** per controlli alla movimentazione delle specie ospiti e per all'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie;
- **Laboratori accreditati** per le analisi di laboratorio e le analisi di conferma.

AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

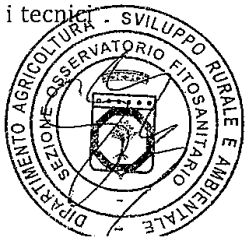
L'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (di seguito ARIF) Ente strumentale della Regione Puglia, sin dal 2014 è stata individuata con DGR 580/2014 quale soggetto attuatore delle operazioni di eradicazione dei focolai di *Xylella* individuati ad aprile 2014 in applicazione delle disposizioni emanate dalla Commissione Europea, in quanto in possesso di idonee risorse umane e strumentali che potevano garantire la tempestività e la corretta esecuzione delle operazioni. La Regione Puglia e l'ARIF in data 17/12/2014 hanno stipulato la convenzione repertoriata al n. 016542, che prevedeva diverse azioni per il supporto alla Regione Puglia nella gestione della lotta alla *Xylella fastidiosa,* ad eccezione dell'attività di monitoraggio del territorio. Pertanto, avendo la necessità di dover monitorare un territorio di vaste dimensioni e non avendo personale interno sufficiente per effettuare tale attività in tempi brevi, la Regione Puglia con DGR n 266 del 08/03/2016 ha deliberato di integrare la convenzione suddetta mediante un'appendice contenente l'affidamento all'ARIF dell'attività di monitoraggio del territorio regionale in particolare delle aree delimitate, mediante l'utilizzo di personale tecnico esterno da reperire con procedura ad evidenza pubblica.

L'ARIF con il supporto dell'Osservatorio ha selezionato e formato una long list di tecnici e 172 tecnici sono stati contrattualizzati per il monitoraggio 2016, previa nomina ad agenti fitosanitari per la specifica attività di monitoraggio alla *Xylella.*

L'ARIF al fine di eliminare alcune criticità presenti nel software *Xylapp* (predisposto dall'Istituto Agronomico Mediterraneo e usato per il monitoraggio dal 2014 al 2016) e renderlo più efficiente, ha modificato tale applicazione informatica. L'Osservatorio ha autorizzato l'uso di questa nuova applicazione da gennaio 2017 e sino a febbraio 2017, per testarne la validità.

Nel 2017 qualora questa applicazione sia ritenuta valida e completa, sarà utilizzata in modo ufficiale e si procederà alla modifica delle "Procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa*" approvate con atto dirigenziale n° 289 del 12 agosto 2016.

Per il 2017 il monitoraggio sarà pertanto affidato all'ARIF, che dovrà utilizzare i tecnici inseriti nella long list formata nel 2016 e che hanno acquisito esperienza:



- nel riconoscimento delle piante appartenenti a diverse specie che potrebbero presentare sintomi ascrivibili alla *Xylella*;
- nell'utilizzo del software per la georefenziazione delle piante campionate;
- nel prelievo e consegna dei campioni secondo le modalità indicate dall'Osservatorio.

Si procederà con le stesse modalità previste nelle "Procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa*" approvate con atto dirigenziale n° 289 del 12 agosto 2016, fatte eventuali modifiche che potranno essere necessarie.

L'ARIF, in quanto in possesso delle risorse umane e strumentali idonee, sarà anche incaricata di effettuare l'estirpazione coattiva delle piante infette per le quali viene disposta l'ingiunzione di abbattimento, in caso di inadempienza da parte dei proprietari/conduttori.

LABORATORI AUTORIZZATI PER EFFETTUARE ANALISI DELLA *XYLELLA FASTIDIOSA*

Per le analisi di laboratorio, visto l'art. 53 del D.lgs. 214/2005 che dispone che le analisi fitopatologiche per gli organismi nocivi e gli organismi nocivi da quarantena devono essere effettuate da una rete nazionale di laboratori pubblici e considerato che allo stato attuale la rete di laboratori non è stata creata, in quanto il Ministero non ha emanato gli standard tecnici di cui all'art. 49, è possibile operare ai sensi del comma 6 dell'art. 53 d.lgs. 214/2005, che dispone "*... i SFR, sotto la responsabilità delle proprie strutture tecnico-laboratoristiche, possono avvalersi per limitati periodi e per particolari esigenze di laboratori non facenti parte della rete, previo il parere del Comitato*".

L'Osservatorio sin dal primo ritrovamento della *Xylella* ha affidato le analisi fitosanitarie e le analisi di conferma ai laboratori accreditati dalla Regione Puglia ai sensi dei DDMM 14/04/1997, in quanto la procedura di accreditamento dei laboratori comporta la verifica di requisiti professionali del personale coinvolto nelle analisi, della strumentazione presente in laboratorio e dei luoghi in cui il laboratorio stesso ha sede, assimilabili a quegli standard tecnici di cui all'art. 49 del d.lgs. 214/2005 che il Ministero sta provvedendo ad ufficializzare.

Ciò è anche in linea con quanto prevede l'art.1 della direttiva 2009/143/CEE del Consiglio che ha modificato la direttiva 2000/29/CEE, che recita testualmente "*.... Gli organismi ufficiali responsabili di uno Stato membro possono, conformemente alla legislazione nazionale, delegare i compiti previsti dalla presente direttiva che devono essere eseguiti sotto la loro autorità e supervisione a una persona giuridica, di diritto pubblico o diritto privato, purché tale persona e i suoi membri non abbiano interessi personali circa il risultato della misura da essi adottata.*

Gli organismi ufficiali responsabili di uno Stato membro garantiscono che la persona giuridica di cui al secondo comma abbia, in base al proprio statuto ufficialmente approvato, esclusivamente funzioni specifiche di pubblico interesse, ad eccezione delle analisi di laboratorio che tale persona giuridica può eseguire anche se le analisi di laboratorio non fanno parte delle sue funzioni specifiche di pubblico interesse.

In deroga al terzo comma, gli organismi ufficiali responsabili di uno Stato membro possono delegare le analisi di laboratorio di cui alla presente direttiva a una persona giuridica che non soddisfa tale disposizione.

Le analisi di laboratorio possono essere delegate solo qualora l'organismo ufficiale responsabile garantisca, per tutta la durata della delega, che la persona giuridica a cui delega le analisi di laboratorio può assicurare l'imparzialità, la qualità e la protezione delle informazioni riservate e che non esiste alcun conflitto d'interessi tra l'esercizio dei compiti ad essa delegati e le sue altre attività."

I laboratori utilizzati nel 2016 hanno svolto egregiamente il lavoro loro affidato, (alcuni di loro avevano già superato brillantemente gli audit predisposti dall'FVO), hanno garantito nell'esecuzione delle analisi: imparzialità, qualità, tracciabilità e sicurezza delle informazioni riservate e hanno garantito giornalmente la capacità lavorativa dichiarata. Alcuni assicurano la continuità lavorativa anche nei periodi in cui i laboratori delle Università sono chiusi per disposizioni rettorali.

La loro affidabilità è stata valutata in diversi ring test effettuati negli anni precedenti, ad eccezione del laboratorio dell'Università di Lecce che è stato accreditato nel 2016.

A gennaio 2017 è stato attivato nell'ambito dei progetti europei Euphresco, Ponte e XFactors, un proficienty test a livello nazionale e internazionale per verificare l'affidabilità e la rispondenza agli standard EPPO sulla validazione dei metodi diagnostici (PM7/98) e sull'esecuzione dei test inter-laboratori (PM 7/122), coordinato dal CNR di BARI e tutti i 4 laboratori pugliesi impegnati nell'attività di analisi dei campioni del monitoraggio, hanno aderito.

L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante – UOS Bari è stato indicato dal MIPAAF a livello nazionale come laboratorio per le analisi di conferma alla *Xylella* e ha sviluppato il protocollo di analisi di laboratorio validato dal Comitato tecnico scientifico e dal Ministero.

L'Osservatorio fitosanitario, in attuazione del presente piano di azione affiderà agli stessi laboratori accreditati le analisi del materiale vegetale prelevato e degli insetti potenziali vettori, catturati per la ricerca della *X. fastidiosa,* in particolare:

1. Dipartimento di Scienze Agro-Ambientale, Chimica e Difesa Vegetale, Sezione Patologia Vegetale – Università degli studi di Foggia - per le analisi ELISA;
2. Università del Salento – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali, Laboratorio di Fisiologia Vegetale - per le analisi ELISA ;
3. Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" - per le analisi ELISA ;
4. Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano con sede legale e operativa Italia in Bari Via Ceglie n.9 - per le analisi ELISA;

5. CNR UOS Bari - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE - per le analisi di conferma con PCR real time.

INNOVAPUGLIA

InnovaPuglia S.p.A. sin dal 2013-2014 ha supportato l'Osservatorio fitosanitario nell'attività di elaborazione dei dati del monitoraggio e nella realizzazione delle mappe di diffusione della *Xylella*.

È una società *in house* strumentale alla produzione di servizi per la Regione Puglia e nel suo Statuto sociale è previsto che:

- svolga attività orientate allo sviluppo, realizzazione, conduzione e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della società dell'informazione;
- fornisca assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nella PA.

In seguito alla diffusione della *Xylella*, ai numerosi adempimenti a cui si doveva far fronte per gestire tale emergenza ed alle disposizioni dettate dalla Commissione Europea, per le quali risultava necessario ottemperare tempestivamente, InnovaPuglia ha supportato l'Osservatorio nell'individuazione dei dati catastali delle p.lle su cui sono presenti le piante infette e dei relativi proprietari/conduttori attraverso l'accesso al portale SIAN e nella realizzazione del sito ufficiale http://www.emergenzaXylella.it, su cui vengono pubblicati in maniera trasparente e tempestiva i risultati dell'attività di monitoraggio, la normativa comunitaria, nazionale e regionale, i risultati dell'attività della ricerca, gli atti del Commissario durante la gestione commissariale, ecc.

Anche per il 2017 si disporrà delle conoscenze, degli strumenti e delle procedure già sviluppate da InnovaPuglia, sia per quanto riguarda l'integrazione dei processi afferenti a tutti i soggetti coinvolti, che per quanto riguarda l'utilizzo delle banche dati realizzate nell'ambito dei sistemi regionali disponibili nella infrastruttura (SIT Puglia, SIARP, etc.).

Ciò premesso, il supporto di InnovaPuglia all'Osservatorio Fitosanitario regionale, al fine di adempiere ai numerosi obblighi istituzionali, derivanti dall'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale, può essere sintetizzato nei seguenti punti:

- raccogliere e gestire i dati del monitoraggio e dei risultati delle analisi di laboratorio;

- individuare i dati catastali dei siti in cui ricadono piante infette e i rispettivi proprietari/conduttori, attraverso le banche dati a carattere ambientale e territoriale disponibili nell'Infrastruttura di dati e servizi del SIT regionale;
- elaborare mappe e analisi statistiche/riepilogative delle attività di monitoraggio del territorio a supporto delle funzioni decisionali, della commissione europea e del MIPAF;
- gestire il software sul vivaismo e sulla tracciabilità della movimentazione delle specie vegetali.

PIANO DI COMUNICAZIONE TRA GLI ORGANISMI COINVOLTI, L'AUTORITÀ UNICA, GLI OPERATORI PROFESSIONALI INTERESSATI E IL PUBBLICO.

L'attività informativa trova un supporto fondamentale nel SIT, in quanto sullo stesso è stato realizzato il sito web dedicato esclusivamente alla *Xylella*: http://www.emergenzaXylella.it, nel quale vengono pubblicate ed aggiornate, le seguenti informazioni:

- Normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- Documentazione scientifica;
- Atti amministrativi prodotti dall'Osservatorio fitosanitario;
- Un'applicazione WebGIS per visualizzare i punti rilevati nel contesto di un'azione di monitoraggio integrato con le zone delimitate (tutti i punti sono strutturati in base alla specie delle piante, alle date e ai risultati di laboratorio);
- Consultazione e visualizzazione dei risultati del monitoraggio e della delimitazione delle aree;
- Alcuni servizi WMS per visualizzare i dati cartografici in un client desktop diverso dal client WebGIS, per integrare i dati GIS personali;
- Un servizio di ricerca mirata di dati catastali che può essere utilizzato per determinare la zona delimitata e per capire ove cade la piante infetta o monitorata;
- Comunicazioni istituzionali;
- Link utili.

Inoltre sul sito sono disponibili:

- un video divulgativo realizzato al fine di promuovere gli interventi agronomici di lotta al vettore;
- un video di presentazione "GLI ULIVI PUGLIESI: OLTRE LA *XYLELLA* -La ricerca e l'innovazione per il controllo della *X. fastidiosa*" concernente informazioni circa il patogeno, i sintomi, le specie ospiti, e quant'altro necessario per offrire una informazione completa su tale patogeno.

Oltre all'implementazione e aggiornamento continuo di tale sito, l'Osservatorio continuerà a promuovere e partecipare unitamente agli esponenti del mondo scientifico impegnato nella ricerca, agli incontri divulgativi presso: comuni, cooperative, ordini professionali, organizzazioni di categoria, consorzi vivaistici, ecc. finalizzati alla conoscenza del patogeno, all'aggiornamento della situazione fitosanitaria e alle misure fitosanitarie da adottare.

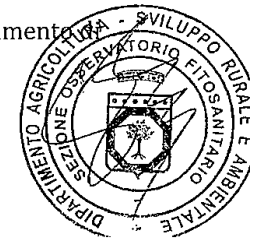
Ad implementazione dell'attività di comunicazione è stato predisposto un piano di comunicazione finalizzato ai seguenti obiettivi:

- informazione differenziata in base ai target da raggiungere: più semplice e capillare per gli agricoltori, più tecnica e dettagliata per tecnici, vivaisti, commercianti;
- aggiornamento in tempo reale sulla presenza dei vettori e sulle relative misure fitosanitarie che conseguentemente devono essere adottate dagli agricoltori;
- aggiornamento in tempo reale dell'evoluzione delle aree delimitate e delle misure fitosanitarie da applicare.

Gli strumenti per raggiungere tali obiettivi saranno:

- campagne di sensibilizzazione in: aeroporti, porti, dogane, ferrovie, inerente la movimentazione del materiale vegetale a rischio *Xylella*;
- campagne di informazione in: zone turistiche, distributori di carburanti posti sulle principali vie di comunicazione;
- campagne di comunicazione tese ad orientare le notizie sui social network e veicolare le informazioni sui mass media locali e nazionali;
- spot televisivi e radiofonici;
- ufficio stampa dedicato.

Nel 2017 si procederà ad attivare le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di tali attività.



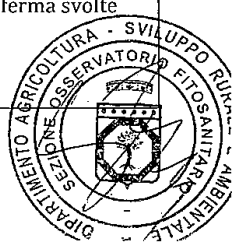
RISORSE FINANZIARIE

La disponibilità finanziaria totale per la lotta alla *Xylella* ammonta a circa € 5.400.000,00 di risorse rivenienti dal bilancio autonomo regionale esercizio 2017, già approvate nel bilancio gestionale con DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio Gestionale Finanziario.

A tale somma si aggiunge una parte delle risorse già trasferite all'ARIF e non spese pari a € 2.760.500 circa e l'importo di € 2.491.696,00 non utilizzato durante la gestione commissariale e restituito nel 2016 alla Regione Puglia sul capitolo di entrata 3065020 che a seguito di legge di variazione del bilancio dovrà essere reso disponibile per l'istituzione del regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto agli abbattimenti delle piante infette da Xylella (cap. di spesa 111042).

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	Bil. AUT/VINC	Competenza 2017	ANNOTAZIONI
111034	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *xylella fastidiosa*. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali.	AUT	2.000.000,00	Risorsa utilizzata per le attività di analisi effettuate dai laboratori delle Università accreditate
111044	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *xylella fastidiosa*. Acquisto altri servizi	AUT	2.000.000,00	Risorsa utilizzata per le attività ordinarie dell'Osservatorio relative al batterio da quarantena *xylella* e regime di aiuto
111039	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo, e la eradicazione del batterio da quarantena *xylella fastidiosa*. Trasferimenti correnti al resto del mondo	AUT	400.000,00	Risorsa utilizzata per le attività di analisi svolte dallo IAMB
111041	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *xylella fastidiosa*. Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali	AUT	500.000,00	Risorsa utilizzata per le attività di analisi di conferma svolte dal CNR



111057	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *xylella fastidiosa*. Spese per rappresentanza, organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta	AUT	300.000,00	Risorse utilizzate per la realizzazione del piano di comunicazione
111058	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *xylella fastidiosa*. Stampa e rilegatura	AUT	200.000,00	Risorse utilizzate per la realizzazione del piano di comunicazione

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO 1 - Monitoraggio 2017 dei buffer di 100 metri attorno ai focolai individuati nel monitoraggio 2016

ZONA INTERESSATA	Attività	n° ettari totali	Capacità giornaliera (ettari monitorati /die)	n° agenti fitosanitari	n° squadre (2 agenti)	giorni lavorativi totali	giornate lavorative mese	durata monitoraggio in gg	n. di monitoraggi annui	Durata monitoraggio in mesi
		(a)	(b)		(c)	d= (a/b)	(e)	(f) = d/c	(g)	(h) = (f/e)*g
Buffer di 100 m attorno ai focolai già individuati	Prelievo campioni da tutte le piante ospiti in presenti	1.500	2	30	15	750	20	50	2	5
TOTALE		**1.500**	**2**			**750**	**20**	**50**	**2**	**5**
La superficie totale dei 100 metri attorno ai focolai individuati nel 2016 -2017 è pari a circa 1500 ettari . Tale superficie è suscettibile di aumento in relazione ad eventuali piante positive che potrebbero essere ulteriormente individuate.										

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO 1 - Monitoraggio 2017 - Zona cuscinetto e contenimento (atto dirigenziale n.16/2017)

ZONA INTERESSATA	Attività	n° ettari totali	N° totale maglie (100 m x100 m =1.08 Ha)	Capacità giornaliera (n° maglie monitorate /giorno)	n° agenti fitosanitari	n° squadre (2 agenti)	giorni lavorativi totali	giornate lavorative mese	durata monitoraggio in gg (60 squadre)	n. di monitoraggi annui	Durata monitoraggio in mesi
			(a)	(b)		(c)	d= (a/b)	(e)	(f) = d/c	(g)	(f/e)*g
Zona cuscinetto di 10 km	Osservazione visiva ed eventuale prelievo di campioni da piante sintomatiche	57.290	53.046	25	110	55	2.122	20	39	1	2
Zona contenimento di 20 km	Osservazione visiva e prelievo campioni	113.332	104.937	20	110	55	5.247	20	95	1	5
TOTALE		**170.622**	**157.983**		**220**	**110**	**7.369**		**134**		**7**

Nella **zona cuscinetto** il monitoraggio sarà soprattutto visivo per cui la capacità giornaliera sarà mediamente di 25 ettari (= 25 maglie 100 x 100) al giorno

La superficie della **zona di contenimento** è al netto della superficie di 1.500 ettari = zona buffer dei focolai ad oggi noti. La capacità giornaliera è di 20 ettari al giorno in quanto il monitoraggio richiede più tempo. Il n° di 110 tecnici sarà ampliato a 130 tecnici al termine del monitoraggio della zona cuscinetto e indenne.

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO 1 - Monitoraggio 2017 dell' area indenne (atto dirigenziale n.16/2017)

ZONA INTERESSATA	Attività	n° ettari totali	N° totale maglie (100 m x100m =1.08 Ha)	Capacità giornaliera (n° maglie monitorate /giorno)	n° agenti fitosanitari	n° squadre (2 agenti)	giorni lavorativi totali	giornate lavorative mese	durata monitoraggio in gg (10 squadre)	n. di monitoraggi annui	Durata monitoraggio in mesi
			(a)	(b)		(c)	d= (a/b)	(e)	(f) = d/c	(g)	(h) = (f/e)*g
zona indenne ***	Osservazione visiva ed eventuale prelievo di campioni da piante sintomatiche	7.315	6.773	10	20	10	677	20	68	1	3
TOTALE			**6.773**		**20**	**10**	**677**	**20**	**68**	**1**	**3**

***Il territorio totale è stato diviso in macromaglie di circa 1.000 ha, all'interno di ogni macromaglia saranno osservate visivamente 10 maglie 100 m x 100m disposte (secondo uno schema per diagonali) con osservazione visiva e prelievo di campioni da piante sintomatiche. La capacità giornaliera è pari a 10 maglie, individuate in modo rappresentativo della macromaglia e non contigue. Dall'uso del suolo totale pari a ha 1.435.855 sono state sottratte le superfici a insediamenti artificiali e con vegetazione rada, spiagge, dune e sabbie pari a ha 105.329. Il totale delle maglie da esaminare è pari a 6650 a cui si aggiunge un ulteriore 10% (es. campionamenti attorno ai vivai ubicati nelle aree indenni o lungo le principali vie di comunicazione)

ALLEGATO 2 - CRONOPROGRAMMA DELL' ATTIVITA' DI MONITORAGGIO 2017

Monitoraggio	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Zona contenimento						110 agenti= 55 squadre	110 agenti= 55 squadre		130 agenti= 65 squadre	130 agenti= 65 squadre		
Zona cuscinetto				110 agenti = 65 squadre	140 agenti = 70 squadre							
Zona indenne				20 agenti =10 squadre	20 agenti =10 squadre	20 agenti =10 squadre	20 agenti =10 squadre					
Buffer 100 m attorno ai focolai				30 agenti =15 squadre	30 agenti =15 squadre	30 agenti =15 squadre	30 agenti =15 squadre		30 agenti =15 squadre	30 agenti =15 squadre		

Si stima che ARIF utilizzerà circa 160 tecnici suddivisi in 80 squadre. L'attività sarà avviata ad aprile e terminerà ad ottobre, salvo ulteriori proroghe dovute all'individuazione di nuovi focolai. Il monitoraggio sarà avviato con priorità nella zona cuscinetto, zona indenne e nelle zone buffer dei focolai già noti. Il monitoraggio delle zone buffer deve essere estremamente puntuale per cui si stima una durata di 5/6 mesi, e sarà replicato da luglio. Nel mese di agosto l'attività sarà sospesa anche in considerazione della chiusura dei laboratori di analisi.

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 1999 del 13/12/2016 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: OSF/DEL/2016/00008

OGGETTO: DGR 1708/2016 - Aggiornamento delle "Misure fitosanitarie" per contrastare la diffusione della Xylella fastidiosa sul territorio regionale, redatte ai sensi dell'art. articolo 15, lettera a) del D.M. 19 giugno 2015 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana." – Sostituzione allegato "A".

L'anno 2016 addì 13 del mese di Dicembre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Anna Maria Curcuruto
V.Presidente	Antonio Nunziante		
Assessore	Loredana Capone		
Assessore	Leonardo di Gioia		
Assessore	Giovanni Giannini		
Assessore	Sebastiano Leo		
Assessore	Salvatore Negro		
Assessore	Raffaele Piemontese		
Assessore	Domenico Santorsola		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott.a Carmela Moretti

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

L'Assessore Regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Caccia e pesca e Foreste, sentito il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile, riferisce quanto segue.

Vista la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e s.m.i.

Visto il D.lgs. 214/05 che recepisce la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000.

Considerato che a ottobre 2013 è stata individuata la *Xylella fastidiosa* nel Salento e l'Ufficio Osservatorio fitosanitario, in applicazione della Direttiva 2000/29/CE e del D.lgs. 214/2005, con DGR n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*, prevedendo tra l'altro il monitoraggio del territorio, il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette.

Vista la Decisione di esecuzione n.789/2015 recepita a livello nazionale che prevede tra l'altro una demarcazione puntuale delle aree colpite dall'organismo da quarantena a seguito di puntuale monitoraggio e analisi di laboratorio dei campioni prelevati in campo, nonché l'adozione di specifiche misure necessarie per evitare la diffusione del patogeno in aree indenni.

Visto il D. M. "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contenimento di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica italiana" del 19 giugno 2015, con il quale sono state recepite le disposizioni comunitarie di cui alla decisione 789/2015.

Visto il rinvio alla Corte di Giustizia Europea delle domande pregiudiziali di illegittimità dell'articolo 6, paragrafo 2 della Decisione di esecuzione UE/2015/789, da parte del TAR Lazio, in seguito alle richieste di sospensiva dei provvedimenti ella Regione Puglia di ingiunzione di abbattimento degli alberi di olivo infetti da *Xylella fastidiosa*.

Vista la Decisione di esecuzione (UE) 2015/2417 della Commissione del 17 dicembre 2015 che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.), che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa.

Visto il Decreto di urgenza della Procura della Repubblica, di Lecce, di sequestro delle piante di olivo soggette ad ingiunzione regionale di abbattimento, del 18 dicembre 2015.

Vista la Decisione di esecuzione (UE) 2016/764 della Commissione del 12 maggio 2016 che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.

Visto il Decreto Ministeriale del 18/02/2016 "Definizione aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana".

Visto il Decreto Ministeriale del 18/02/2016 "Modifica del Decreto ministeriale del 19/06/2015 recante Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana".

Vista la DGR n. 459 del giorno 8 aprile 2016 "Misure fitosanitarie da attuare per il contenimento della diffusione di *Xylella fastidiosa* subspecie *pauca* ceppo *CoDiRO*."

Vista la Determina Dirigenziale n. 203 del 24/05/2016 relativa all'ultimo aggiornamento delle zone delimitate.

Vista la DGR 1708 del16/11/2016, disposta ai sensi dell'art. 15, lettera a) del D.M. 19 giugno con la quale la Giunta regionale approva le misure fitosanitarie per contrastare la diffusione della Xylella fastidiosa, di cui all'Allegato "A", parte integrante del provvedimento.

Considerato che l'allegato "A" alla predetta DGR 1708/2016 riporta in diverse pagine, parti di testo derivanti da refusi di stampa durante l'attività di redazione e collazionamento dei documenti che hanno determinato l'aggiornamento del testo precedente.

Considerato che per facilità di lettura e praticità, nell'uso del predetto allegato, conviene sostituire integralmente l'intero allegato, anziché procedere alle correzioni per singola pagina.

Considerato che il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, in virtù della nota AOO_175_217 del 5/02/2016, a firma del dott. Roberto Venneri, e in seguito alla proroga delle indagini della Procura di Lecce, per evitare possibili ipotesi di conflitti d'interesse che porterebbero ad un rallentamento dell'attività amministrativa della Sezione, ha sottoposto al Direttore del Dipartimento l'opportunità di astenersi dal sottoscrivere il presente atto.

Considerato che il Direttore del Dipartimento ritiene opportuno intervenire con potere sostitutivo così come da art. 7 comma 7 del Codice di comportamento della Regione Puglia;

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare le *"Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana."*, redatte ai sensi dell'art. 15, lettera a) del D.M. 19 giugno 2015, di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- sostituire integralmente l'allegato "A" alla DGR 1708/2016 con l'allegato "A" al presente provvedimento, che di esso è parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N° 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore e proponente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al c. 4, art. 4, della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Caccia e pesca e Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di far proprio quanto riportato in narrativa;
- di approvare le *"Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana."*, redatte ai sensi dell'art. 15, lettera a) del D.M. 19 giugno 2015, di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di sostituire integralmente l'allegato "A" alla DGR 1708/2016 con l'allegato "A" al presente provvedimento, che di esso è parte integrante e sostanziale.
- di dare atto che la Sezione Osservatorio fitosanitario deve porre in essere tutte le procedure ed iniziative necessarie per dare piena applicazione alle misure precitate;
- di incaricare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a trasmettere il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale per gli adempimenti conseguenti;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale: www.emergenzaxylella.it.

Il Segretario Generale della Giunta
Dott.a CARMELA MORETTI
Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario A.P. (Dr Anna Percoco) Anna Percoco

Il Direttore del Dipartimento (Prof. Gianluca Nardone) Gianluca Nardone

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento in applicazione di quanto previsto dal DPGR 443/2015 non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento
(Prof. Gianluca Nardone)
Gianluca Nardone

L'Assessore
(Dr Leonardo Di Gioia)
Leonardo Di Gioia

Carmela Moretti

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA - SEGRETARIATO GENERALE

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 26 FOGLI
Il Direttore del Dipartimento

REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Misure fitosanitarie da attuare per l'eradicazione ed il contenimento della diffusione di *Xylella fastidiosa* subspecie *pauca* ceppo *CoDiRO*

ANNO 2016

PREMESSA	Pag. 3
RIFERIMENTI NORMATIVI IN VIGORE	Pag. 4
INTRODUZIONE	Pag. 5
XYLELLA FASTIDIOSA	Pag. 7
Trasmissione del batterio	Pag. 9
Ciclo biologico del vettore	Pag. 9
Ecologia del vettore	Pag. 10
DESCRIZIONE DELLE MISURE FITOSANITARIE	Pag. 13
MISURE AGRONOMICHE	Pag. 13
GESTIONE DEL SUOLO	Pag. 13
GESTIONE DELLA PARTE AEREA DELLA PIANTA	Pag. 13
MISURE FITOIATRICHE	Pag. 15
Principi attivi utilizzabili	Pag. 15
CALENDARIO DI ESECUZIONE DELLE MISURE PER LA LOTTA ALLA XYLELLA	Pag. 17
MISURE FITOSANITARIE DA ADOTTARE NELLE SPECIFICHE ZONE DELIMITATE	Pag. 19
ZONA INFETTA (ad eccezione della zona di contenimento)	Pag. 20
ZONA DI CONTENIMENTO (20 km della zona infetta dal confine della zona di contenimento9	Pag. 20
ZONA CUSCINETTO	Pag. 22
ZONA INDENNE	Pag. 23
GESTIONE DI NUOVI FOCOLAI	Pag. 24
ULTERIORI RACCOMANDAZIONI	Pag. 25
ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE	Pag. 26

Il 6 febbraio 2016 è giunto a termine il mandato del Commissario delegato per l'emergenza *X. Fastidiosa*, di cui alle Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 225 del 11/02/2015 e n. 265 del 03/07/2015. Il compito di attuare le misure fitosanitarie, rivolte al controllo dell'organismo nocivo di quarantena *X. Fastidiosa*, è tornato in capo alla Regione Puglia – Osservatorio fitosanitario che con DGR 459/2016 ha approvato le "Misure fitosanitarie da attuare per l'eradicazione ed il contenimento della diffusione di *Xylella fastidiosa* subspecie *pauca* ceppo *CoDiRO*". Tali misure fitosanitarie, disposte nel periodo di vigenza delle Ordinanze del TAR Lazio, del Consiglio di Stato, del Decreto di conferma dell'Ordinanza di sequestro delle piante di olivo, emesso dalla Procura della Repubblica di Lecce e in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia europea, non consentono di disporre l'estirpazione delle piante infette e delle piante ospiti presenti nel raggio di 100 metri attorno alle piante infette, in applicazione degli artt. 8 - 9 del DM 19/06/2015.

Successivamente alla data di approvazione della DGR 459/2016:

- la Commissione europea ha emanato la decisione UE/764/2016 che ha modificato la decisione UE/789/2015, disponendo, tra l'altro, nuovi criteri di delimitazione delle aree interessate;
- la Corte di Giustizia Europea, in data 8 giugno 2016, si è espressa sancendo la legittimità del paragrafo 2 dell'articolo 6 della Decisione di esecuzione della Commissione UE 789/2016;
- la Procura di Lecce ha revocato in data 4 agosto 2016 l'ordinanza di sequestro degli alberi di olivo oggetto di ingiunzioni di abbattimento;
- l'EFSA ha pubblicato il *"Pilot project on Xylella fastidiosa to reduce risk assessment uncertainties* " Saponari *et al.*2016 - EFSA supporting publication 2016-EN-1013. 60 pp..

Il presente provvedimento modifica e aggiorna, in applicazione del D.lgs. 214/05, le misure fitosanitarie che devono essere adottate nell'attuale contesto per contenere la diffusione del batterio *X. fastidiosa* nelle diverse zone della Regione Puglia, caratterizzate da specifico status fitosanitario, come attualmente delimitate con provvedimento della Sezione Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 4 della Decisione 789/2015 s.m.i..

L'esecuzione delle misure fitosanitarie prescritte è obbligatoria come previsto e disciplinato dall'art. 50 del D.Lgs. 214/05, la loro mancata applicazione è oggetto di sanzione amministrativa ai sensi dei commi 23 e 24 dell'art. 54 del medesimo D.lgs.

RIFERIMENTI NORMATIVI IN VIGORE

- Direttiva 2000/29/CE "Concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità".
- Decreto legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
- Delibera di Giunta della Regione Puglia n. 2023 del 29 ottobre 2013 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio da quarantena *X. fastidiosa* associato al Complesso del disseccamento rapido dell'olivo".
- Determina Dirigenziale Servizio Agricoltura della Regione Puglia n. 31 del 27 febbraio 2014 "Disposizioni regionali in attuazione della Decisione di esecuzione della Commissione 2014/87/UE del 13 febbraio 2014".
- Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18/05/2015 della Commissione Europea, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 21/05/2015, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *X. fastidiosa*.
- Decreto Ministeriale del 19/06/2015 (di seguito indicato DM) "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *X. fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana".
- Le linee guida nazionali per monitoraggio *X. fastidiosa* (approvato nel Comitato Fitosanitario Nazionale del 15-16 ottobre 2015).
- Decisione di esecuzione (UE) 2015/2417 del 17 dicembre 2015 della Commissione che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *X. fastidiosa*.
- Decreto Ministeriale del 18/02/2016 "Definizione aree indenni dall'organismo nocivo *X. fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana".
- Decreto Ministeriale del 18/02/2016 "Modifica del Decreto ministeriale del 19/06/2015 recante Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *X. fastidiosa* nel territorio della Repubblica italiana".
- DGR 459 del 08/04/2016 "Misure fitosanitarie da attuare per il contenimento della diffusione di *X. fastidiosa* sottospecie *Pauca* ceppo *CoDiRO* " ai sensi dell'art. 17 del DM del 19/06/2015 e s.m.i"
- Decisione di esecuzione (UE) 2016/764 del 12 maggio 2016 della Commissione che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*.
- Determina Dirigenziale n. 203 del 24/05/2016 "Direttiva 2000/29/CE - D.lgs. 214/2005 e s.m.i. relativa alla modifica delle aree delimitate ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2016/764 della Commissione Europea che modifica la Decisione di esecuzione (UE) 2015/789" (BURP n. 64 del 01/06/2016).
- Sentenza Corte di Giustizia Europea del 08/06/2016.

INTRODUZIONE

Preliminarmente alla descrizione delle misure fitosanitarie da adottare per contenere/ostacolare la diffusione della *X. fastidiosa* è bene precisare i concetti di "**infezione**" e "**malattia**" riferiti al caso specifico. Il termine "**infezione**" si riferisce alla presenza di un patogeno, in questo caso il batterio *X. fastidiosa*, all'interno di una pianta presente in un'area o territorio. Il termine "**malattia**" indica l'espressione dei sintomi che l'organismo patogeno provoca. Pertanto, il termine di "**pianta infetta**" si riferisce alla pianta con accertata presenza del batterio *X. fastidiosa*, a prescindere dalla eventuale presenza di sintomi (può anche trattarsi di un ospite asintomatico o l'infezione può rimanere latente per un tempo indefinito). Invece, il termine di "**pianta infetta sintomatica/malata**", si riferisce alla pianta che manifesta i sintomi dell'infezione provocata dal batterio *X. fastidiosa* sub specie *pauca*, ceppo *CoDiRO*.

Con il termine "**prevenzione**", s'intende l'attuazione di misure fitosanitarie volte ad evitare o ritardare l'infezione del batterio *X. fastidiosa*, organismo da quarantena.

Con il termine "**contenimento**" s'intende l'attuazione di misure fitosanitarie volte a ridurre la diffusione del batterio *X. fastidiosa* in un territorio in cui è già presente, al fine di limitarne i danni.

In questo momento gli obiettivi da perseguire, sono:

1. prevenire la diffusione della *X. fastidiosa* nei territori indenni, o eradicarne l'eventuale presenza del batterio,
2. contenere la presenza della *X. fastidiosa* nelle aree infette, azione essenziale anche per raggiungere il primo obiettivo.

Le azioni di prevenzione sono primarie rispetto a quelle di contenimento.

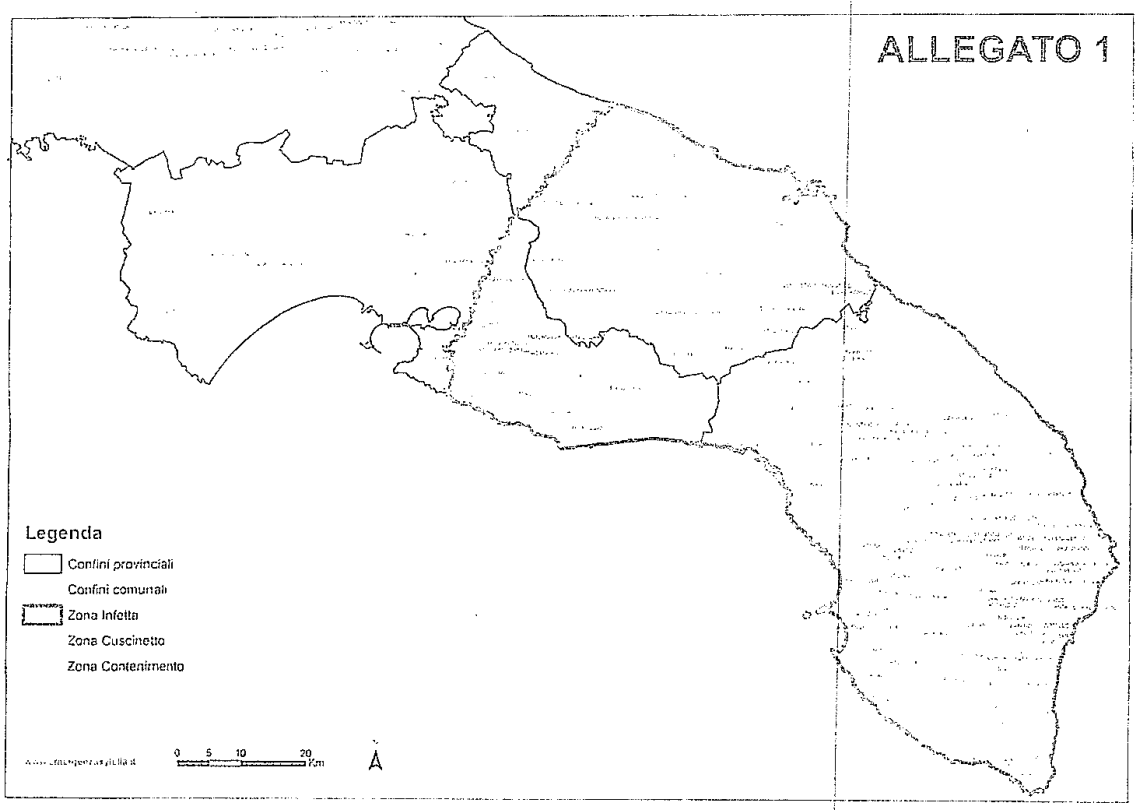
Le attività di monitoraggio delle specie ospiti per la ricerca della *X. fastidiosa* e degli insetti vettori accertati e potenziali, sono affidate a terzi, con il controllo del Servizio fitosanitario regionale.

Sulla base degli esiti del monitoraggio effettuato, il territorio della Regione Puglia in seguito alla Decisione 764/2016 è stato delimitato con DDS 203/2016.

A confine della zona infetta è posizionata la "zona cuscinetto" (territorio indenne), costituita da una area che si estende senza soluzione di continuità dallo Ionio all'Adriatico e avente una larghezza di circa 10 km.

La rappresentazione grafica delle zone delimitate è illustrata nell'allegato 1 della DDS 203/2016, di seguito riportato.

Il territorio a nord della zona cuscinetto è definito indenne ai sensi del DM 18 febbraio 2016.


ALLEGATO 1
Legenda
Confini provinciali
Confini comunali
Zona Infetta
Zona Cuscinetto
Zona Contenimento
0 5 10 20
Km

XYLELLA FASTIDIOSA

Aspetti generali

Xylella fastidiosa è un batterio gram-negativo che vive e si moltiplica nei vasi xilematici delle piante ospiti (organi conduttori della linfa grezza, ossia dell'acqua e dei soluti in essa disciolti provenienti dalle radici), causandone l'occlusione e quindi una serie di alterazioni in grado di determinare anche la morte delle piante infette.

La sintomatologia associata alle infezioni di *X. fastidiosa* nell'olivo, appare con disseccamento rapido delle vermene e successivamente in maniera centripeta, della pianta.

Nonostante il batterio viva e si moltiplichi nei vasi linfatici con flusso ascendente è in grado di muoversi, anche se molto lentamente, in senso opposto alla corrente linfatica e quindi dalle parti alte della pianta verso il basso, fino a raggiungere il colletto e le radici.

X. fastidiosa è un patogeno che ha un'ampia gamma di piante ospiti, oltre 350 specie vegetali che comprendono specie coltivate di interesse economico, essenze forestali, ornamentali e spontanee. Alcune specie sono asintomatiche con infezioni latenti e rappresentano un importante "serbatoio di inoculo" del batterio.

Tale batterio è un patogeno da quarantena inserito nella lista A1 dell'EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization) e segnalato per la prima volta in Europa nella provincia di Lecce nel 2013. Oggi il batterio è presente oltre che in Puglia (provincia di Lecce e focolai in Provincia di Brindisi e Taranto) anche in vaste zone della Corsica e nella regione Provence-Alpes Côte d'Azur (PACA) nel sud della Francia, in Germania (Sassonia) dove è stato rinvenuto in vivaio in una pianta di oleandro e in Spagna dove è stato rinvenuto in piante di *Pelargonium zonales* provenienti da un vivaio della zona di Murcia.

Prima del ritrovamento di *X. Fastidiosa* in Salento, la diffusione del batterio era geograficamente limitata al continente americano (Stati Uniti, Messico, Costa Rica, Brasile, Venezuela, Argentina e Perù), in piccoli territori Asiatici (Taiwan) ed in Iran.

Attualmente, il genere *Xylella* comprende una sola specie *(X. fastidiosa),* suddivisa in quattro sottospecie differenziabili a livello genetico e per il diverso comportamento biologico (gamma d'ospiti):

1. la sottospecie *fastidiosa* associata principalmente alla "malattia di Pierce" su vite, ma in grado di infettare anche il mandorlo;
2. la sottospecie *sandyi* che infetta principalmente l'oleandro;
3. la sottospecie *multiplex* che attacca mandorlo e altri fruttiferi, olivo e specie arboree forestali (inclusa la quercia);
4. la sottospecie *pauca* i cui ceppi già noti attaccano essenzialmente gli agrumi e il caffè.

Nei focolai della Corsica e della Francia sono stati individuati tre ceppi di cui uno appartiene alla sottospecie *multiplex,* uno alla sottospecie *pauca* e un ceppo ricombinante.

Il ceppo *CoDiRO,* presente nel Salento, appartiene alla sottospecie *pauca,* ma è distinto geneticamente dai ceppi già noti della stessa sottospecie che infettano caffè e agrumi.

Il ceppo *CoDiRO* è di nuova descrizione, "gemello" di un ceppo identificato recentemente in Costa Rica su oleandro, mango e noce macadamia. Il ritrovamento del DNA gemello in Costa Rica e le impronte

di piante ornamentali da questo Paese in Europa fanno ritenere il Costa Rica quale possibile paese di origine di questo ceppo.

Nella Provincia di Lecce, allo stato attuale, sulla base delle indagini e delle ricerche condotte da istituzioni scientifiche, la *X. fastidiosa* è stata riscontrata nelle seguenti specie ospiti:

Acacia saligna (Labill.) Wendl. - acacia

Asparagus acutifolius L. (asintomatico) - asparago selvatico

Catharanthus

Cistus creticus L.

Dodonaea viscosa Jacq.

Euphorbia terracina L. (asintomatico)

Grevillea juniperina L.

Laurus nobilis L. - alloro

Lavandula angustifolia Mill. - lavanda

Myrtus communis L. - mirto

Myoporum insulare R. Br. (asintomatico)

Nerium oleander L. - oleandro

Olea europaea L. - olivo

Polygala myrtifolia L. - poligala

Prunus avium (L.) L. - ciliegio

Prunus dulcis (Mill.) D.A. Webb - mandorlo

Rhamnus alaternus L. (asintomatico)

Rosmarinus officinalis L. - rosmarino

Spartium junceum L. - ginestra

Vinca (asintomatico)

Westringia fruticosa (Willd.) - falso rosmarino

Westringia glabra L. (asintomatico)

Lavandula stoechas L.

Eremophila maculata F. Muell.

Phillyrea latifolia L.

Geranio odoroso (*pelargonium x fragrans*)

Nelle aree infette del Salento e in condizioni naturali di infezione, non sono state mai rilevate piante di vite e di agrumi infette da *X. fastidiosa*, seppur presenti in consociazione con piante di olivo gravemente affette da *X. fastidiosa*.

Trasmissione del batterio

La *X. fastidiosa* è un batterio che non produce spore e non si diffonde nell'ambiente in maniera autonoma né per contatto, né per diffusione aerea, ma si trasmette esclusivamente tramite il materiale di propagazione vegetale infetto e gli insetti vettori, che nutrendosi della linfa grezza di piante infette acquisiscono il batterio e lo trasmettono ad altre piante.

Questi insetti vettori appartengono all'ordine *Hemiptera* e sono caratterizzati da apparato boccale pungente succhiante con cui si alimentano della linfa dei vasi xilematici. La linfa che circola nello xilema è particolarmente povera di nutrienti e questo costringe gli insetti vettori o potenziali ad alimentarsi spesso e su piante in vegetazione attiva. Assieme alla linfa gli insetti acquisiscono anche i batteri eventualmente presenti, i quali si fissano nel tratto iniziale dell'esofago, dove si moltiplicano formando colonie. Da queste colonie alcuni batteri si staccano e vengono inoculati nelle piante con le successive punture di alimentazione.

Non tutte queste trasmissioni determinano infezioni di *X. fastidiosa*, solo nel caso in cui la pianta ricevente sia suscettibile il batterio è in grado di moltiplicarsi e diffondersi in essa, determinando infezioni che possono rimanere latenti (non manifeste) nella pianta infetta per un periodo di tempo variabile in relazione a numerosi aspetti ancora non ben definiti quali: condizioni climatiche, specie ospite, concentrazione batterica, ecc. oppure indurre i sintomi della malattia.

Allo stato delle conoscenze attuali l'unica specie entomologica per la quale è stata dimostrata la capacità di trasmettere il batterio è il *Philaenus spumarius L.*, nota come "sputacchina media" per la schiuma bianca, simile alla saliva che protegge le forme giovanili dell'insetto. La *X. fastidiosa* è stata identificata anche in altre due specie d'insetti: il *Neophilaenus campestris* (Fallén) e l'*Euscelis lineolatus* Brullé, ma non è stata dimostrata la loro capacità di trasmissione. Pertanto, il *Philaenus spumarius* è considerato l'unico vettore di *X. fastidiosa* sottospecie *pauca* ceppo *CoDiRO* in Puglia.

Ciclo biologico del vettore

La Sputacchina media (*Philaenus spumarius L. - Hemiptera: Aphrophoridae*) ha una lunghezza di circa 5 mm, di colore tra il nerastro e il bruno chiaro. E' cosmopolita e vive su centinaia di piante ospiti. Sverna allo stadio di uovo che schiude da fine inverno a inizio primavera, in base all'andamento climatico della stagione invernale-primaverile, da cui nascono delle neanidi gregarie che producono schiuma nella quale vivono e si riparano dal disseccamento e dai nemici naturali. In piena primavera, troviamo le ninfe che smettono di produrre schiuma e si trasformano in adulti. Gli adulti si accoppiano e depongono le uova in pieno autunno.

La sputacchina ha un'unica generazione, i tempi del ciclo biologico e la fenologia sono molto influenzati, come quelli di molti altri insetti, dalle temperature delle singole annate. Se consideriamo i tempi del ciclo nei nostri ambienti, verificati in due anni di esperienze fatte nelle aree infette, si è visto che le uova schiudono da inizio marzo, la schiusura è scalare, gli stadi giovanili si succedono fino a fine aprile, gli adulti si trovano a partire da maggio sino a dicembre. Dal mese di novembre, a causa del freddo, gli adulti iniziano a morire e la popolazione si riduce notevolmente.

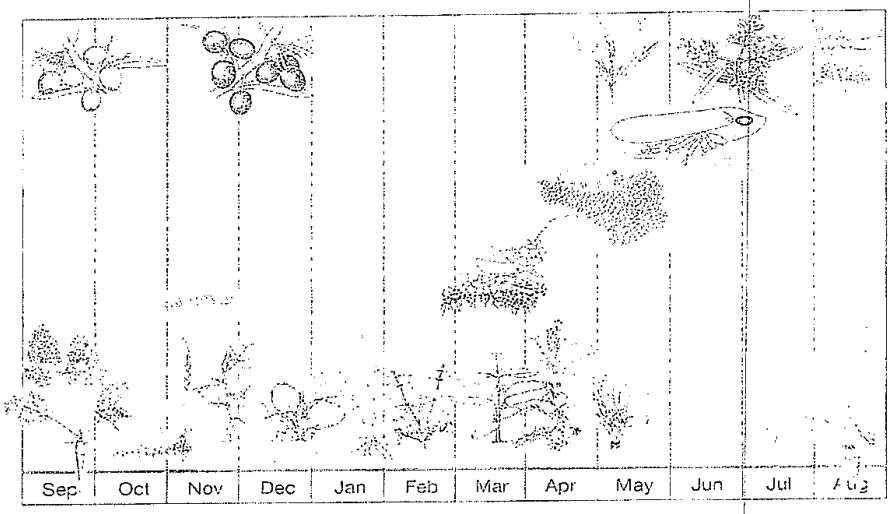
Un inverno mite caratterizzato da temperature superiori alle medie stagionali può determinare un anticipo della schiusura delle uova e conseguentemente di tutto il ciclo dell'insetto.

Ecologia del vettore

Il *Philaenus spumarius* è polifago, gli stadi giovanili preferiscono alcune specie di dicotiledoni e gli adulti prediligono i giovani germogli di piante legnose. Ci sono poche notizie su nemici naturali e non si hanno conoscenze in merito alla dispersione attiva/passiva della specie. che sarebbe utile per la gestione delle popolazioni.

Il seguente schema 1 seguente sintetizza il ciclo dell'insetto e i rapporti con le specie vegetali ospiti.

SCHEMA 1

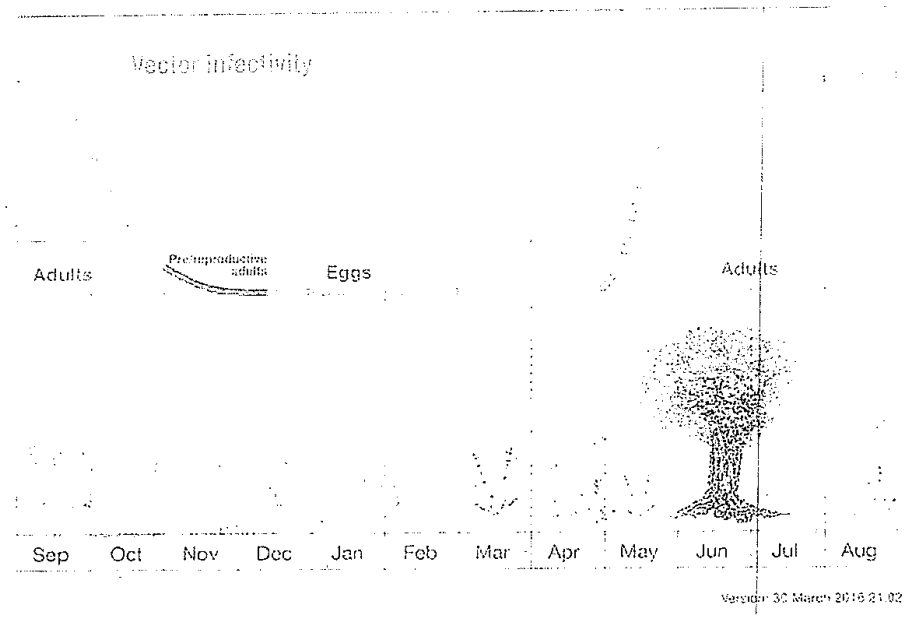


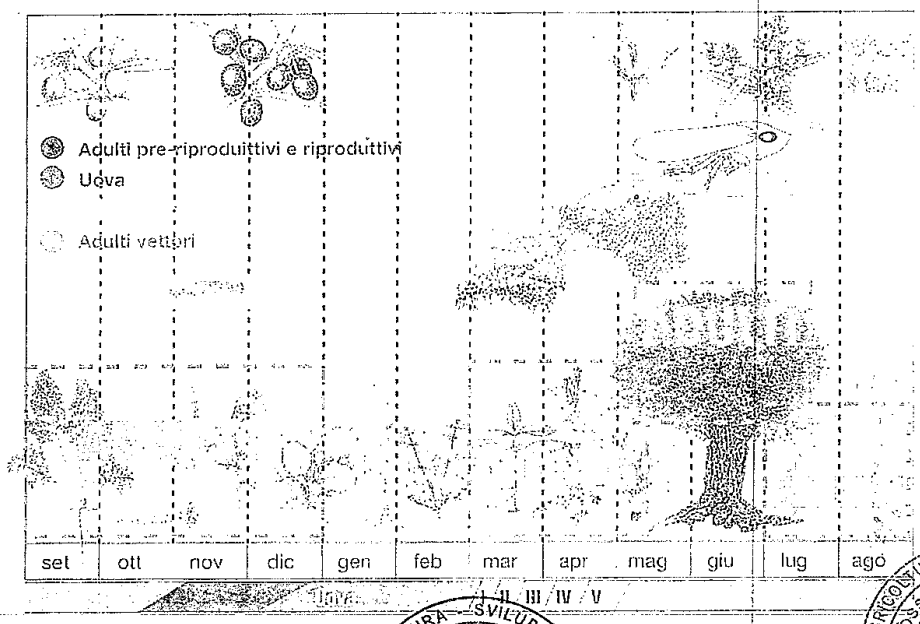
La maggior parte delle piante erbacee presente negli oliveti è priva del batterio, per cui quando la sputacchina diventa adulta e passa dall'erba alle piante arboree non è ancora infetta. Gli adulti acquisiscono il batterio dalle piante infette e rimangono infettivi per tutta la vita da adulto; l'infettività non viene trasmessa alla progenie, pertanto si ribadisce che le forme giovanili non sono infettive.

Questo ci permette di dire che la percentuale di nuove infezioni che si hanno ogni anno è direttamente proporzionale al numero di adulti che si alimentano sulle piante infette.

I successivi schemi 2 indicano la dinamica della trasmissione del batterio attraverso gli stadi dell'insetto vettore nei nostri ambienti. Ovviamente, gli stadi biologici del vettore sono fortemente influenzati dall'andamento stagionale, per cui si possono avere variazioni anche di un mese.

SCHEMA 2


Vector infectivity
Adults
Pre-reproductive adults
Eggs
Adults
Sep
Oct
Nov
Dec
Jan
Feb
Mar
Apr
May
Jun
Jul
Aug
Version 30 March 2016 21:02


Adulti pre-riproduttivi e riproduttivi
Uova
Adulti vettori
set
ott
nov
dic
gen
feb
mar
apr
mag
giu
lug
ago
I / II / III / IV / V

La lotta al vettore è essenziale per il controllo della diffusione della *Xylella*. La stessa Decisione della Commissione europea ritiene strategici gli interventi per il controllo dei vettori, ancorché non sufficienti per contenere la diffusione del batterio.

L'azione di controllo del vettore deve essere efficace al fine di ottenere la massima riduzione della popolazione di insetti vettori. Tuttavia, al fine di minimizzare l'impatto sugli organismi non target si pone la necessità di utilizzare una strategia di controllo integrato: meccanico, agronomico e chimico.

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE FITOSANITARIE

Poiché non esiste un metodo per curare la *Xylella fastidiosa* è importante intervenire sul vettore, il *Philaenus spumarius*, attraverso misure fitosanitarie di natura agronomiche e fitoiatriche a basso impatto ambientale.

4.1 MISURE AGRONOMICHE

Le misure agronomiche consentono di contenere/rallentare la diffusione della *Xylella* attraverso:

- la gestione del suolo, come metodo di riduzione della popolazione giovanile del vettore e l'eliminazione delle piante infette, per ridurre le fonti d'inoculo;
- la gestione della parte aerea delle piante, nella zona infetta, come metodo di maggiore efficacia dei trattamenti fitosanitari per la lotta alla popolazione adulta del vettore, con l'utilizzo di minori volumi di distribuzione.

4.1.1 GESTIONE DEL SUOLO

Lavorazioni superficiali del terreno

La gestione del suolo con **lavorazioni superficiali** assicura il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ ridurre la popolazione degli stadi giovanili del vettore nel periodo primaverile;
- ✓ mantenere il terreno libero da erbe infestanti che, oltre a determinare fenomeni di competizione idrico-alimentare con la coltura principale sono ospiti di *X. fastidiosa*.

Il controllo delle erbe infestanti potrebbe essere attuato anche con la **trinciatura** che risulta comunque meno efficace nella riduzione della popolazione della sputacchina rispetto alla lavorazione del terreno, in quanto l'insetto è in grado di completare il suo ciclo biologico riparandosi alla base delle piante e, pertanto, richiede l'interramento delle erbe trinciate.

In alternativa alla lavorazione superficiale del terreno e alla trinciatura, si può effettuare il pirodiserbo in caso di aree in cui è difficile l'accesso con mezzi meccanici.

4.1.2 GESTIONE DELLA PARTE AEREA DELLA PIANTA

Potatura

La potatura delle piante, come misura fitosanitaria da adottare nei confronti della *X. fastidiosa*, ha l'obiettivo di:

- ✓ ridurre la vegetazione ospite del vettore, con la rimozione frequente della nuova vegetazione più tenera e più appetibile per il vettore, riducendo notevolmente il rischio reciproco di trasmissione dell'infezione;
- ✓ rendere più efficace la distribuzione e gestione dei mezzi di controllo fitoiatrici del vettore;
- ✓ ridurre i volumi degli agrofarmaci utilizzati.

Rientra nelle buone pratiche agricole evitare, in qualunque periodo, di potare nei giorni immediatamente successivi a eventi piovosi, quando tutti i funghi responsabili di patologie xilematiche e di disseccamenti dei rami, mostrano un incremento della produzione di corpi fruttiferi, aumentando notevolmente la quantità di inoculo e conseguentemente la diffusione delle infezioni micotiche.

Inoltre, è buona norma disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura con una soluzione di ipoclorito di sodio al 2% o con sali quaternari d'ammonio prima e durante il loro utilizzo per evitare di diffondere altri patogeni dell'olivo.

I residui di potatura, onde evitare qualsiasi ulteriore pericolo di trasporto di insetti vettori adulti, vanno trinciati in loco, ovvero se essiccati e trattati possono essere utilizzati come materiale di combustione per termovalorizzatori, in alternativa è consentita la bruciatura solo secondo le disposizioni indicate nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione del Decreto Legge del 24 giugno 2014 n. 91 art 14 comma 8 lettera b)[1].

E' fondamentale stabilire che oltre alla potatura ordinaria deve essere effettuata comunque la lotta al vettore, con mezzi meccanici e/o chimici, soprattutto nelle aree delimitate. Infatti l'esecuzione solo dell'operazione di potatura non garantisce il raggiungimento degli obiettivi preposti.

Potatura ordinaria

La **potatura ordinaria** eseguita periodicamente con diradamenti continui della chioma favorisce l'arieggiamento della parte aerea, migliora lo stato vegetativo, ostacola lo sviluppo di avversità parassitarie. Tale potatura viene generalmente eseguita ogni due anni.

L'olivo richiede molta luce e non riesce a svilupparsi in modo ottimale quando la chioma è soggetta ad un eccessivo ombreggiamento. Attraverso le operazioni di potatura, è possibile eliminare anche i rami secchi o danneggiati da avversità climatiche e parassitarie, compresa la X. fastidiosa.

Potatura straordinaria conservativa

La **potatura straordinaria conservativa** può essere effettuata su piante di olivo monumentali di cui alla legge 14/2007 accertate infette ed è eseguita salvaguardando la struttura di pregio dell'albero (tronco, branche principali e secondarie) con eliminazione delle branche terziarie e di tutta la vegetazione presente.

---

1 D.lgs. 152/2006 art. 182, comma 6, [illegible] comma 19 [illegible]

[illegible]-bis. Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. I comuni e le altre amministrazioni competenti in materia ambientale hanno la facoltà di sospendere, differire o vietare la combustione del materiale di cui al presente comma all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per [illegible] con particolare [illegible] livelli annuali [illegible]

La gestione del suolo con lavorazioni superficiali assicura la riduzione della popolazione degli stadi giovanili del vettore nel periodo primaverile. Pertanto, con il risultato del minimo impatto ambientale è possibile ridurre le popolazioni del vettore prima che gli adulti trasmettano il batterio.

Tuttavia, il controllo del vettore di *X. fastidiosa* è essenziale per prevenire la diffusione dell'organismo da quarantena in aree indenni e contenerne la presenza nelle aree già infette. La Decisione della Commissione europea 789/2015 e s.m.i. prevede misure fitosanitarie obbligatorie per il controllo dei vettori, nell'ambito di una strategia di contenimento della diffusione del batterio.

In aggiunta alle misure agronomiche su descritte, la lotta al vettore, nell'ottica di una protezione sostenibile dell'oliveto, va assicurata anche con trattamenti fitosanitari previsti dalle norme di difesa integrata, da eseguire nei tempi opportuni di seguito indicati e secondo le corrette procedure di applicazione dei prodotti utilizzati.

2.1 *Principi attivi utilizzabili*

Per quanto attiene i principi attivi utilizzabili per la lotta al *P. spumarius*, considerato che allo stato attuale, non ci sono prodotti autorizzati su olivo contro il *P. spumarius*, si riportano nella seguente tabella le sostanze attive che sono state oggetto di un lavoro di prova di efficacia su questo insetto condotto dal CRSFA "Basile Caramia" e dal CNR - IPSP di Bari, per un periodo temporale di un anno (*C. Dongiovanni et alt.- Atti giornate fitopatologiche 2016, vol. I pag. 393 - 402).*

Tabella 1 – Sostanze ad attività insetticida utilizzate contro il *P. spumarius*

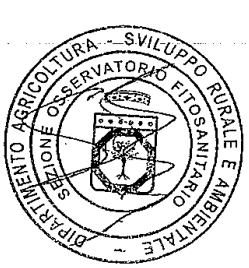
Sostanze attive	Registrato su olivo	Fitofagi target	Efficacia nei confronti del *Philaenus*, dalla data del trattamento		
			3 gg	7 gg	10 gg
Acetamiprid[1]	no		****	****	**
Azadiractina[2]	si	Tignole	-	-	-
Buprofezin	si	Cocciniglia	-	-	-
Deltametrina	si	Cocciniglia, tignola, mosca, *Aromia bungii*	****	****	*
Dimetoato	si	Tignola, mosca, punteruolo, liotripide, oziorrinco	*	**	*
Etofenprox	no		***	***	**
Imidacloprid	si	Mosca	****	****	**
Lambda cialotrina	si	Mosca, oziorrinco, tignola, cocciniglie	****	****	*
Pimetrozine	no		-	-	-
Piretrine naturali[2]	si	Mosca, acari, afidi, tripidi, cocciniglie, metcalfa	*	-	-

Olio essenziale di arancio dolce [2]	si	*Philaenus spumarius*	***	-	-
Spirotetramat	no		-	-	-

[1] In corso richiesta di registrazione su olivo nei confronti di *Philaenus spumarius*
[2] Impiegabili anche in agricoltura biologica

Efficacia:	Ottima: ****	Buona: ***	Media: **	Bassa: *	Nulla: -

Per un efficiente impiego di tali sostanze attive è necessario prevederne l'uso in funzione del loro meccanismo di azione. Al fine di rendere efficace l'azione di controllo del vettore è buona norma effettuare i trattamenti durante le prime ore del mattino, quando gli insetti sono poco mobili, avendo cura di bagnare bene la parte più interna della vegetazione. È anche utile miscelare dell'olio minerale bianco in dose ridotta (max. 500 g/hl), per migliorarne l'efficacia. E' importante estendere i trattamenti anche alle zone incolte o alle erbe spontanee, per ridurre la popolazione degli insetti vettori presenti in tali aree.



5. CALENDARIO DI ESECUZIONE DELLE MISURE [illegible]

Il presente calendario di esecuzione delle misure è redatto tenendo conto del ciclo biologico del vettore, della fenologia delle piante ospiti con particolare riferimento all'olivo. E' opportuno precisare che il ciclo biologico del vettore è la fenologia delle piante possono essere influenzati dall'andamento climatico stagionale e pertanto il calendario di esecuzione dovrebbe adeguarsi a tali variazioni. E' utile ricordare che il *philaenus spumarius* ha una sola generazione per anno e nelle aree infette della Puglia ha un'elevata prolificità a causa delle favorevoli condizioni ambientali.

Gennaio - marzo

In questo periodo è necessario effettuare le operazioni di potatura ordinaria, soprattutto è consigliata nelle zone delimitate infette delle provincie di Lecce, Brindisi e Taranto, su piante infette/malate.

Aprile

Lo sviluppo post embrionale della sputacchina avviene in condizioni climatiche ordinarie nei mesi di marzo e aprile. Ai fini del suo controllo è importante sapere che:

- è poco mobile;
- preferisce le piante erbacee spontanee;
- l'evidenza sulle piante delle "schiume" rende nota la sua presenza e l'evoluzione degli stadi giovanili;
- negli stadi giovanili non è infettiva.

Per tali motivi si ritiene che il controllo debba essere eseguito entro il mese di aprile con mezzi meccanici attraverso lavorazioni superficiali del terreno.

Le operazioni meccaniche, effettuate in questo periodo, assolvono al compito di:

- eliminare gli stadi giovanili dell'insetto vettore;
- controllare le erbe spontanee/infestanti;
- essere ripetibili nel tempo e agire con un bassissimo impatto ambientale perché non si utilizzano insetticidi e diserbanti;
- ridurre la popolazione del vettore ben prima che sia in grado di trasmettere il batterio.

Nelle aree di difficile o impossibile accesso ai mezzi meccanici si può intervenire con il pirodiserbo o, in casi eccezionali di impossibilità d'intervento con i metodi su indicati, con parsimoniosi trattamenti a base di disseccanti.

Le operazioni meccaniche devono essere eseguite anche dai proprietari/gestori (privati o pubblici) delle superfici agricole non coltivate, delle aree a verde pubblico, lungo i bordi delle strade e lungo i canali. Pertanto i soggetti privati/amministrazioni pubbliche, proprietari/gestori/conduttori delle predette superfici, devono effettuare gli interventi agronomici su indicati con la stessa tempistica.

Maggio - agosto

Normalmente nel mese di aprile e fino ai primi giorni di maggio le ninfe dell'ultimo stadio giovanile si trasformano in adulti che continuano ad alimentarsi sia sulle erbe che su altre piante, sulle quali si spostano con piccoli salti. Se il decorso dell'inverno è mite il passaggio dallo stadio giovanile a quello adulto può anticiparsi anche di un mese.

Successivamente, man mano che le erbe spontanee seccano, gli insetti per nutrirsi migrano sui [illegible] germogli delle piante arboree o arbustive. [illegible] gli individui adulti non hanno [illegible] acquisito il batterio.

Da fine maggio ad agosto si ha la maggiore presenza di adulti sulle piante arboree o arbustive e durante questo periodo avviene la maggiore trasmissione del batterio.

L'adulto dopo aver acquisito il batterio da piante infette, lo conserva fino alla fine del suo ciclo biologico trasmettendolo alle piante sane.

In questo periodo è necessario:

- ridurre quanto più possibile la popolazione degli adulti sia prima che acquisiscano il batterio (maggio) che successivamente (giugno - agosto), al fine di minimizzare le nuove infezioni e, quindi, l'espansione della zona infetta e dei focolai;
- ridurre quanto più possibile le fonti d'inoculo, rappresentate dalle piante infette.

Pertanto **sono fortemente raccomandati** gli ordinari interventi fitosanitari nei confronti dei comuni parassiti dell'olivo, in particolare per il controllo del rodilegno, della tignola, della mosca delle olive della margaronia, ecc., con insetticidi autorizzati che hanno efficacia anche nei confronti del *P. spumarius* (vedi tabella 1).

Si pone in evidenza che gli insetticidi devono essere utilizzati sempre secondo le prescrizioni riportate in etichetta. Si evidenzia che i trattamenti più efficaci per contenere la popolazione adulta della sputacchina e conseguentemente la diffusione del batterio devono essere effettuati soprattutto nel periodo compreso tra maggio e agosto (2 trattamenti).

Per evitare trattamenti fitosanitari diffusi è consigliabile anche realizzare piccole superfici di vegetazione-trappola, costituite da piante ricche di giovani germogli con funzione attrattiva per gli insetti vettori adulti, sulle quali effettuare a "spot" interventi insetticidi.

Settembre - Dicembre

In questo periodo la popolazione degli adulti è ancora consistente, presente sulle piante di olivo sino ad ottobre. Gli adulti successivamente si spostano prevalentemente sulle piante spontanee o sulla nuova e più tenera vegetazione di piante arbustive.

Nei mesi invernali inizia l'ovideposizione in differenti siti e nelle zone le cui condizioni climatiche sono miti i vettori possono continuare ad essere vitali, anche se con una popolazione ridotta.

In questo periodo vanno attuate le seguenti misure:

- ordinari interventi fitosanitari nei confronti dei comuni fitofagi dell'olivo e in particolare per il controllo della mosca delle olive (*Bactrocera oleae*) e della margaronia (*Palpita unionalis)*, ecc.. con insetticidi autorizzati che hanno manifestato efficacia anche nei confronti degli insetti vettori o potenziali vettori (vedi tabella 1).

Per coloro che non hanno la necessità di intervenire nei confronti dei parassiti su menzionati:

- realizzazione di piccole superfici di vegetazione-trappola, costituite da piante ricche di giovani germogli, con funzione attrattiva per gli insetti vettori adulti e sulle quali effettuare a "spot" interventi insetticidi per una ulteriore riduzione della popolazione degli adulti.

Si pone in evidenza che gli insetticidi devono essere utilizzati sempre secondo le prescrizioni riportate in etichetta.

Inoltre è necessario nei mesi di settembre - ottobre eliminare i nuovi polloni che sono fortemente attrattivi nei confronti del *P. spumarius*.

4. MISURE FITOSANITARIE OBBLIGATORIE NELLE ZONE CUSCINETTO E INDENNE

Le misure fitosanitarie di seguito rappresentate devono essere applicate integralmente e correttamente. La loro mancata e/o parziale applicazione compromette il raggiungimento degli obiettivi preposti.

Si precisa che l'esecuzione delle misure fitosanitarie obbligatorie è disposta ai sensi della lettera g). comma 1 dell'art. 50 del d. lgs 214/05.

In caso di individuazione di nuovi focolai puntiformi nelle zone cuscinetto e indenne, sussiste l'obbligo di estirpazione delle piante accertate infette da *X. fastidiosa* e delle piante presenti nel raggio di 100 metri intorno alla pianta infetta, da parte dei proprietari/conduttori che saranno destinatari dei provvedimenti ingiuntivi.

Nell'esecuzione delle misure è consigliabile il supporto da parte di tecnici (agronomi, periti agrari. agrotecnici, ecc.), in quanto ogni intervento fitosanitario deve essere valutato tenendo conto dell'ubicazione dell'oliveto rispetto alle aree delimitate, delle caratteristiche fitosanitarie e agronomiche dell'oliveto, del ciclo biologico dell'insetto vettore, degli eventuali fitofarmaci da utilizzare e dell'andamento climatico stagionale.

4.1 [illegible] zione della [illegible]

4.1.1 Gestione dell'oliveto

Al fine di contenere la diffusione del batterio si raccomanda:

- di eseguire la potatura ordinaria ogni due anni degli oliveti e ove necessario la potatura straordinaria conservativa;
- **negli oliveti infetti/sintomatici, si consiglia di eliminare le piante gravemente malate e di cui è compromessa la produttività, previa autorizzazione del Servizio Provinciale dell'Agricoltura.**

4.1.2 Gestione del vettore

E' obbligatorio il controllo meccanico degli stadi giovanili dei vettori, sia nei terreni agricoli ed extra agricoli, che nelle aree urbane, attraverso le lavorazioni superficiali del terreno o trinciatura ed interramento della vegetazione spontanea. **La lotta al vettore con mezzi meccanici è obbligatoria nel periodo che va da marzo al 30 aprile di ciascun anno. Il controllo a livello aziendale dell'esecuzione di tale prescrizione sarà effettuato entro 45 gg dalla scadenza fissata.**

Si raccomanda di eseguire gli ordinari interventi fitosanitari nei confronti dei parassiti dell'olivo e in particolare per il controllo del rodilegno, della tignola, della mosca delle olive e della margaronia con insetticidi autorizzati che hanno efficacia anche nei confronti del *P. spumarius* (vedi tabella 1), come indicato al punto 3. Del presente allegato. Si evidenzia che i trattamenti più efficaci per contenere la popolazione adulta della sputacchina e conseguentemente la diffusione del batterio devono essere effettuati soprattutto nel periodo compreso tra maggio e agosto (2 trattamenti).

4.1.3 Altre prescrizioni

E' vietato l'impianto delle specie ospiti, salvo quanto previsto, in deroga, dalla decisione 2015/2417, che autorizza solo "*... l'impianto di piante ospiti a fini scientifici all'interno della zona di contenimento di cui all'articolo 7, al di fuori della zona di cui all'articolo 7, paragrafo 2, lettera c).*";

E' vietata la commercializzazione delle specie ospiti di *Xylella*, con la sola deroga per gli operatori professionali autorizzati ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del DM 19/06/2015 e s.m.i.;

I titolari delle stazioni di servizio ubicate lungo le strade statali, interprovinciali e autostrade devono effettuare lavorazioni superficiali del terreno e interventi fitosanitari contro il vettore nelle aree a verde con presenza di piante specificate.

4.2 ZONA DI CONTENIMENTO [illegible] nella zona infetta delimitata dalla [illegible]

In tale zona infetta risulta estremamente importante l'attuazione delle seguenti misure fitosanitarie.

E' obbligatoria l'estirpazione delle piante accertate infette agli esami di laboratorio al batterio *Xylella fastidiosa*.

4.2.1 *Gestione dell'oliveto*

E' obbligatorio eseguire la potatura ordinaria delle piante ogni due anni su tutta la superficie olivetata di tali zone.

Si raccomanda, di eseguire annualmente l'eliminazione di polloni e succhioni.

4.2.2 *Gestione del vettore*

E' obbligatorio il controllo meccanico degli stadi giovanili dei vettori, sia nei terreni agricoli ed extra agricoli che nelle aree urbane, attraverso le lavorazioni superficiali del terreno o trinciatura ed interramento della vegetazione spontanea. **La lotta al vettore con mezzi meccanici è obbligatoria nel periodo che va dal 1 marzo al 30 aprile di ciascun anno.**

Il controllo a livello aziendale dell'esecuzione di tale prescrizione sarà effettuato entro 45 gg dalla scadenza fissata.

Si raccomanda di eseguire ordinari interventi fitosanitari nei confronti dei parassiti dell'olivo e in particolare per il controllo del rodilegno, della tignola, della mosca delle olive e della margaronia con insetticidi autorizzati che hanno efficacia anche nei confronti del *P. spumarius* (vedi tabella 1). Si evidenzia che i trattamenti più efficaci per contenere la popolazione adulta della sputacchina e conseguentemente la diffusione del batterio devono essere effettuati soprattutto nel periodo compreso tra maggio e agosto (2 trattamenti).

4.2.3 *Altre prescrizioni*

E' vietato l'impianto delle specie ospiti, per questa zona non è possibile usufruire della deroga, di cui alla decisione 2015/2417, che autorizza l'impianto di piante ospiti a fini scientifici all'interno della zona infetta.

E' vietata la commercializzazione delle specie ospiti di *Xylella*, con la sola deroga per gli operatori professionali autorizzati ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della decisione UE/2015/789 e s.m.i.

I titolari delle stazioni di servizio ubicate lungo le strade statali, interprovinciali e autostrade devono effettuare lavorazioni superficiali del terreno e interventi fitosanitari contro il vettore nelle aree a verde con presenza di piante specificate.

E' costituita da un'area posta a confine della zona infetta che si estende senza soluzione di continuità dallo Ionio all'Adriatico e avente una larghezza di circa 10 km, nella quale si devono attuare le misure di eradicazione dell'organismo nocivo e tutte le misure necessarie per limitare la diffusione del batterio e per mantenere tale zona indenne.

4.3.1 *Gestione dell'oliveto*

E' obbligatorio eseguire la potatura ordinaria delle piante ogni due anni. Il controllo a livello aziendale dell'avvenuta esecuzione sarà effettuato periodicamente.

Si raccomanda, di eseguire annualmente l'eliminazione di polloni e succhioni.

4.3.2 *Gestione del vettore*

E' obbligatorio il controllo meccanico degli stadi giovanili dei vettori, sia nei terreni agricoli e extra agricoli, che nelle aree urbane, attraverso le lavorazioni superficiali del terreno o trinciatura ed interramento della vegetazione spontanea. **La lotta al vettore con mezzi meccanici è obbligatoria nel periodo che va dal 1 marzo al 30 aprile di ciascun anno.**

Il controllo a livello aziendale dell'esecuzione di tale prescrizione sarà effettuato entro 45 gg dalla scadenza fissata.

Si raccomanda di eseguire gli ordinari interventi fitosanitari nei confronti dei parassiti dell'olivo e in particolare per il controllo del rodilegno, della tignola, della mosca delle olive e della margaronia con insetticidi autorizzati che hanno efficacia anche nei confronti del *P. spumarius* (vedi tabella 1). Si evidenzia che i trattamenti più efficaci per contenere la popolazione adulta della sputacchina e conseguentemente la diffusione del batterio devono essere effettuati soprattutto nel periodo compreso tra maggio e agosto (2 trattamenti).

4.3.3 *Altre prescrizioni*

In caso di acquisto di piante ospiti di cui all'allegato 1 della Decisione UE/2015/789 e s.m.i., destinate all'impianto, è obbligatorio che le stesse siano accompagnate dal passaporto delle piante.

I titolari delle stazioni di servizio ubicate lungo le strade statali, interprovinciali e autostrade devono effettuare lavorazioni superficiali del terreno e interventi fitosanitari contro il vettore nelle aree a verde con presenza di piante specificate.

La zona indenne del territorio regionale, di cui al DM del 18/02/2016, è costituita dal restante territorio della Regione Puglia posto a nord della zona cuscinetto.

4.4.1 Gestione dell'oliveto

Si raccomanda l'esecuzione di potature ordinarie degli oliveti ogni due anni, con eliminazione annuale di polloni e succhioni.

4.4.2 Gestione del vettore

Si raccomanda il controllo meccanico degli stadi giovanili dei vettori per mezzo di lavorazioni superficiali o trinciatura ed interramento della vegetazione spontanea da effettuarsi entro il mese di aprile.

Si raccomanda di eseguire gli ordinari interventi fitosanitari nei confronti dei parassiti dell'olivo e in particolare per il controllo del rodilegno, dela tignola, della mosca delle olive e della margaronia con insetticidi autorizzati che hanno efficacia anche nei confronti del *P. spumarius* (vedi tabella 1) . Si evidenzia che i trattamenti più efficaci per contenere la popolazione adulta della sputacchina e conseguentemente la diffusione del batterio devono essere effettuati soprattutto nel periodo compreso tra maggio e agosto (2 trattamenti).

4.4.3 Altre prescrizioni

In caso di acquisto di *piante ospiti* di cui all'allegato 1 della Decisione UE/2015/789 e s.m.i., per successivo impianto o commercializzazione, è **obbligatorio** che le stesse siano accompagnate dal passaporto delle piante.

A seguito dell'attività di monitoraggio delle piante ospiti di *X. fastidiosa* nella zona cuscinetto e indenne, potrebbero essere individuati nuovi focolai. In tali focolai si ritiene necessario attuare tutte le misure di eradicazione del batterio *X. fastidiosa* previste dalla Decisione UE/2015/789 e s.m.i.

E' **obbligatorio abbattere tempestivamente le piante accertate infette da** *X. fastidiosa*

E' **obbligatorio** abbattere tempestivamente tutte le specie ospiti presenti nel raggio di 100 metri attorno alle piante accertate infette.

4.5.1 *Gestione dell'oliveto*

E' **obbligatorio** eseguire la potatura ordinaria delle piante ogni due anni su tutta la superficie olivetata di tali zone.

Si raccomanda, di eseguire annualmente l'eliminazione di polloni e succhioni.

4.5.2 *Gestione del vettore*

Per quanto attiene la lotta al vettore si rimanda a quanto disposto per le zone infette e per la zona di contenimento.

5. [illegible]

Date le modalità di diffusione di *X. Fastidiosa*, su esposte, risulta evidente che il trasferimento degli insetti vettori da zone infette ad altre zone può avvenire anche in modo passivo, attraverso mezzi indiretti come:

- indumenti o parti del corpo delle persone, su cui può aderire il vettore, durante lo stazionamento in campi o giardini;
- mezzi meccanici di trasporto;

pertanto, è utile:

- spazzolare gli abiti e scarpe prima di risalire sul mezzo di trasporto;
- chiudere i finestrini degli automezzi durante la sosta in zone infette.

Il presente documento sarà pubblicato sul BURP e sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti alla Sezione Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia e ai referenti Provinciali dell'Osservatorio, contattando per mail i seguenti funzionari:

Dr. Anna Percoco - Servizio Osservatorio Fitosanitario - a.percoco@regione.puglia.it

Dr. Angelo Delle Donne - Servizio Provinciale Agricoltura Lecce - a.delledonne@regione.puglia.it

Dr. Cosimo Cavallo - Servizio Provinciale Agricoltura Brindisi - c.cavallo@regione.puglia.it

Dr. Pasquale Dimitri - Servizio Provinciale Agricoltura Taranto - p.dimitri@regione.puglia.it

Dr.ssa Elena Buttiglione - Servizio Provinciale Agricoltura Bari – e.buttiglione@regione.puglia.it

Dr Luciano Ciciretti – Servizio Provinciale Agricoltura Foggia – l.ciciretti@regione.puglia.it

Eventuali ulteriori comunicazioni inerenti l'attuazione delle presenti misure fitosanitarie saranno pubblicate sul sito istituzionale: www.emergenzaxylella.it, su cui è disponibile la normativa comunitaria, nazionale, regionale, i lavori scientifici pubblicati sulla xylella, l'attività di monitoraggio ed altro.

L'elenco aggiornato delle piante ospiti alla *X. fastidiosa* è disponibile sul seguente sito europeo:

http://ec.europa.eu/food/plant/plant_health_biosecurity/legislation/emergency_measures_en.htm

1999

13-12-2016

26/dicembre/

carmela moretti

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.
La presente copia, composta da n° 31
facciate, è conforme all'originale depositato presso
il Segretariato Generale della G.R. 20 DIC 2016
Il Segretario Generale
Dott.ssa CARMELA MORETTI

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.
Si trasmette
per gli adempimenti di competenza
Bari, li 20 DIC 2016
Il Segretario Generale
Dott.ssa CARMELA MORETTI

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 maggio 2017, n. 684
Partecipazione della Regione Puglia alla Fiera dell'Editoria "Tempo di libri", Milano 19/23 aprile 2017.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, d'intesa con l'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:
- la L.R. n. 6/2004e s.m.i. " Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle Attività Culturali" ha definito il quadro generale degli obiettivi e le forme del loro raggiungimento con riguardo alle attività di spettacolo e cultura sul territorio pugliese;
- in applicazione dell'art.14 della LR. n.6/04 - che contiene la disciplina transitoria delle attività culturali — fa Regione sostiene anche in collaborazione con l'associazionismo culturale qualificato la realizzazione di iniziative e di progetti per valorizzarne ed assicurarne la conoscenza del patrimonio culturale e letterario regionale ;
- tra le priorità dell'azione regionale è contemplata la partecipazione della Regione Puglia a manifestazioni nazionali ed internazionali specializzate, al fine di incentivare quei progetti editoriali finalizzati alla diffusione dei valori della lettura soprattutto nelle fasce giovanili;

CONSIDERATO CHE:
- è pervenuta, prot. n. A000/171/0001247 del 22 marzo 2017 dalla Associazione Pugliese Editori (APE) in collaborazione con l'Associazione Italiana Editori (AIE) richiesta di un sostegno economico per la partecipazione alla prima edizione della Fiera dell'Editoria italiana 'Tempo di libri' che si terrà a Milano dal 19 al 23 aprile 2017;
- l'adesione all'iniziativa consente di avere uno spazio espositivo, per la promozione dell'editoria pugliese, da attivarsi con il coinvolgimento degli editori pugliesi con una vetrina di richiamo internazionale;
- l'Associazione Pugliese Editori di Fasano è l'unica organizzazione di categoria del settore a livello regionale;

VISTI:
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L 42/2009;
- la legge regionale del L.R. 30 dicembre 2016, n. 42 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019.";

RITENUTO:
- di aderire alla richiesta avanzata dall'APE in collaborazione con l'AIE per la partecipazione alla prima edizione della Fiera dell'Editoria a Milano con uno stand collettivo che dia l'opportunità agli editori pugliesi di promuovere la propria produzione;

Con il presente provvedimento, pertanto, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, si propone alla Giunta Regionale di:
- di aderire alla richiesta avanzata dall'APE in collaborazione con l'AIE, per la partecipazione alla prima edizione della Fiera dell'Editoria a Milano con uno stand collettivo che dia l'opportunità agli editori pugliesi di promuovere la propria produzione;
- di finanziare la partecipazione degli Editori della Puglia alla prima edizione della Fiera dell'Editoria italiana 'Tempo di libri' che si terrà a Milano dal 19 al 23 aprile 2017 attraverso la spesa complessiva di € 30.000,00

a valere sul capitolo 813026 del Bilancio 2017, così come riportato nel quadro degli adempimenti contabili;
- di riconoscere a titolo di contributo, soggetto a rendicontazione, la somma sopra indicata in favore dell'Associazione Pugliese Editori, al fine di poter garantire la partecipazione in collaborazione con l'AIE;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di provvedere ad effettuare l'impegno di spesa nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs 118/2011

La spesa complessiva di € 30.000,00 trova copertura sul Bilancio Regionale 2017:

CAPITOLO **813026** "Disciplina transitoria delle attività culturali, legge regionale n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 **L.R.** 14/2004" SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - codice 5.1.1.3.2.2

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e ss. articolo unico della **L.** n. 232/2016. Lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della cultura si procederà ad effettuare l'impegno di spesa sul capitolo sopra riportato, entro il 31.12.2017, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Assessore relatore, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di aderire** alla richiesta avanzata dall'Associazione Pugliesi Editori in collaborazione con l'Associazione italiana Editori, di partecipazione alla prima edizione della Fiera dell'Editoria "Tempo di libri ", che si svolgerà a Milano dal 19 al 23 aprile 2017, con uno stand collettivo che dia l'opportunità agli editori pugliesi di promuovere la propria produzione;

- **di finanziare** la partecipazione attraverso la spesa complessiva di € 30.000,00 a valere sul capitolo 813026 del Bilancio 2017, così come riportato nel quadro degli adempimenti contabili;

- di riconoscere a titolo di rimborso spese, soggetto a rendicontazione, la somma sopra indicata in favore dell'Associazione Pugliese Editori;

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di provvedere ad effettuare l'impegno di spesa nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia .it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 maggio 2017, n. 689

L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. – Attivazione dei poteri sostitutivi ARO. Sospensione delle attività commissariali per gli ARO 6/BA, ARO 3/LE e ARO 8/LE, di cui alla DGR n. 382 del 24.03.2017.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative, che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni, anche in considerazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 43/2004 che ha riconosciuto la legittimità dei poteri sostitutivi regionali;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 43/2004, nella parte in cui si esplicita che il potere sostitutivo regionale deve essere esercitato preservando il regime proprio degli atti sostitutivi e soprattutto l'originale natura amministrativa della funzione di cui sono espressione;

VISTA la Legge n.131/2003 *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";*

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati";*

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 *"Modifica alla* LR. *20 agosto 2012, n. 24";*

VISTA la D.G.R. n. 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n.160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali;

VISTO il disposto dell' art. 14 co. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue ss.mm.ii., ai sensi del quale i Comuni facenti-parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta Regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal citato articolo;

VISTA la D.G.R. n. 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni, nella quale si dispone che *"i Comuni facenti parte dell ARO si costituiscano nelle forme previste dall'art.10 co.2 della* L. R. *20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento entro 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato dall'art.14 comma 2 della medesima legge";*

VISTA la D.G.R. n. 1346 del 22/07/2013 con cui è stato approvato il nuovo schema della Carta dei Servizi, inserito nella parte II 03 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013, che sostituisce lo schema della Carta dei Servizi approvato con D.G.R. n. 194/2013 recante gli standard tecnici per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 957 del 13/05/2013, n. 1157 del 18/06/2013 e n. 1611 del 10/09/2013 con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'attivazione delle procedure sostitutive di cui all'art. 14 co. 2 della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti dei Comuni inadempienti nella costituzione degli ARO, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 2877/2012;

CONSIDERATO che dall'analisi ricognitiva effettuata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, a conclusione delle procedure sostitutive di cui sopra, è stata verificata la costituzione di tutti i 38 Ambiti di Raccolta Ottimali per la gestione associata dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;

VISTO l'art. *3-bis co. 1-bis* della Legge n. 148/2011 e ss.mm.ii., il quale dispone che *"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani.... [omissis] ... sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali*

e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma del presente articolo.", vietando quindi ai Comuni di affidare singolarmente la gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU;

VISTA la L.R. n. 45/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 174 del 31/12/2013, che all'art. 29 co. 5 dispone l'attivazione delle procedure sostitutive da parte della Regione per gli ARO inadempienti rispetto alle previsioni di cui al co. 1 dell'art. 14 della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 13 del D.L. n. 150/2013, convertito in Legge n. 15/2014, il quale al co. 2 demanda alle Prefetture competenti per territorio, l'attivazione delle procedure sostitutive in caso di mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale, ai sensi del co. 1 dell'art. *3-bis* della Legge n. 148/2011 e ss.mm.ii., ovvero in caso di mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, provvedendo agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014;

VISTA la D.G.R. n. 1169 del 10/06/2014, pubblicata sul B.U.R.P. n. 88 del 07/07/2014, con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'attivazione delle procedure sostitutive ex art. 14 co. 2 della L.R. n. 24/2012 e ss.mm. ii. nei confronti degli ARO che non avevano avviato la progettazione del servizio a livello d'ambito, al fine di espletare gli adempimenti propedeutici alla procedura di affidamento;

VISTA la D.G.R. n. 2725 del 18/12/2014, pubblicata sul B.U.R.P. n. 13 del 27/01/2015, con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'attivazione di ulteriori procedure sostitutive ex art. 14 co. 2 della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti degli ARO che non avevano approvato la progettazione del servizio a livello d'ambito, al fine di espletare gli adempimenti propedeutici alla procedura di affidamento;

VISTA la D.G.R. n. 800 del 17/04/2015, pubblicata sul B.U.R.P. n. 66 del 12/05/2015, con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'attivazione di ulteriori procedure sostitutive ex art. 14 co. 2 della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti degli ARO che non avevano approvato la progettazione del servizio a livello d'ambito, al fine di espletare gli adempiMenti propedeutici alla procedura di affidamento;

VISTA la Deliberazione ANAC n. 215/2016 che ha rilevato criticità nella *governance* del ciclo dei rifiuti in riferimento all'azione tecnico-amministrativa di alcuni ARO e ai ritardi maturati dagli stessi nell'ambito dell'esercizio delle funzioni loro attribuite, invitando la Regione Puglia a porre in essere iniziative idonee a risolvere le problematiche evidenziate;

VISTO il riscontro della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (nota prot. 3767 del 27/4/2016) alle richieste avanzate dall'A.N.AC. nella deliberazione su citata, nella quale veniva cristallizzato lo stato attuativo della normativa regionale in riferimento agli organi istituiti (ARO e OGA) descrivendo, altresì, l'operato della Regione Puglia nell'ambito delle funzioni esclusive attribuite ai Comuni;

VISTA la L.R. n. 20 del 04/08/2016, di modifica della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii., che introduce delle modifiche rilevanti nel sistema di *governance* del ciclo regionale dei rifiuti unificando i sei ambiti territoriali in un unico ambito territoriale regionale, la cui gestione è attribuita all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, nelle modalità e funzioni indicate nella medesima legge;

CONSIDERATO che la Regione Puglia con L.R. n. 20/2016, in coerenza con le indicazioni dell'A.N.A.C. nell'ambito dei rilievi dalla stessa avanzati in ordine alla gestione degli affidamenti dei Servizi unitari di spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, ha modificato la *governance* dei servizi prevedendo l'istituzione a regime delle Aree Omogenee, conferendo all'Agenzia, quale organo di gestione dell'ambito territoriale ottimale regionale, personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia tecnico-giuridica amministrativa e contabile, al fine di superare le criticità rilevate in fase di attuazione della normativa regionale con l'attribuzione, altresì, delle funzioni di stazione appaltante e di centrale di committenza, e che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 527 del 05/08/2016 sono stati conferiti al Commissario *ad Acta* i poteri di cui all'art. 9 co. 6 e 7 della Legge citata e i compiti attinenti all'attivazione dell'Agenzia stessa;

CONSIDERATO che nell'espletamento. delle attività svolte dai Commissari *ad Acta* degli ARO, ai quali erano stati attribuiti i poteri sostitutivi di cui all'art. 14 co. 2 della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii., in alcuni casi sono state rilevate criticità operative nell'attuazione del cronoprogramma rispetto al perseguimento degli obiettivi fissati;

VISTA l'analisi ricognitiva espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dalla quale si sono evinti ritardi

degli ARO nell'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi unitari di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani e, in alcuni casi, delle criticità attinenti alla conclusione delle procedure;

CONSIDERATO che in data 02/02/2017 sono state trasmesse, agli ARO, le diffide ai sensi dell'art. *14-bis* della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. e che dalla documentazione in possesso della Regione Puglia sussistevano le condizioni per l'attivazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 200 co. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. per gli ARO di cui alla Tabella 1 che segue:

Tabella 1

ARO	Comuni facenti parte dell'ARO	Criticità rilevate Estremi diffida ex art. 14-bis L.R. 24/2012 e ss.mm. ii. - art. 200 c. 4 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	Riscontro
ARO1/BA	1.Corato 2.Molfetta 3.Ruvo di Puglia 4.Terlizzi 5.Bitonto	Ritardi maturati nell'avvio del servizio unitario da parte della società neocostituita SANB. e mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati Prot. n. 59 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessuna osservazione pervenuta
ARO4/BA	1. Altamura 2.Cassano delle Murge 3.Gravina in Puglia 4.Grumo Appula 5.Poggiorsini 6.Santeramo in Colle 7.Toritto	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; problematiche espresse dal Comune di Altamura; contenziosi pendenti. Prot. n. 60 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nota prot. - 40/2017 dell'ufficio unico ARO 4/BA Nota prot. 4734/2017 di Consip
ARO6/BA	1.Alberobello 2.Castellana Grotte 3.Locorotondo 4.Noci 5.Putignano	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Prot. n. 61 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Determinazione n. 17/2017 Aggiudicazione provvisoria (prot. n. 2444 del 16/2/2017 Comune di Noci) Determinazione n. 21/2017 Aggiudicazione definitiva (prot. n. 3381 del 6/3/2017 Comune di Noci)
ARO1/FG	1. Manfredonia 2. Mattinata 3. Monte Sant'Angelo 4. Vieste 5. Zapponeta	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario all'ASE; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Prot. n. 62 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessuna osservazione pervenuta
ARO3/LE	1. Arnesano 2. Carmiano 3. Copertino 4. Lequile 5. Leverano 6. Monteroni di Lecce 7. Porto Cesareo 8. Veglie	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; avviso aggiudicazione definitiva in data 15/03/2017 Prot. n. 63 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessuna osservazione pervenuta

ARO6/LE	1. Alezio 2. Aradeo 3. Collepasso 4. Galatone 5. Nardò 6. Neviano 7. Sannicola 8. Secli 9. Tuglie	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Prot. n. 64 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nota prot. 7409/2017 dell'ufficio comune ARO 6/LE
ARO7 /LE	1. Andrano 2. Botrugno 3. Castro 4. Cutrofiano 5. Diso 6. Giuggianello 7. Giurdignano 8. Maglie 9. Minervino di Lecce 10.Muro Leccese 11.Nociglia 12.Ortelle 13.Otranto 14.Poggiardo 15.Sanarica 16.San Cassiano 17.Santa Cesarea Terme 18.Scorrano 19.Spongano 20.Supersano 21.Surano 22.Uggiano La Chiesa	Ritardi maturati nell'adeguamento del servizio unitario; Prot. n. 65 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessuna osservazione pervenuta
ARO8/LE	1. Alessano 2. Castrignano del Capo 3. Corsano 4. Gagliano del Capo * 5. Morciano di Leuca 6. Patù 7. Salve 8. Tricase 9. Tiggiano	Ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Aggiudicazione provvisoria effettuata; contenzioso pendente Prot. n. 66 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessuna osservazione pervenuta
ARO9/LE	1.Casarano 2.Matino 3.Miggiano 4.Montesano Salentino 5.Parabita 6.Ruffano 7.Specchia	Gravi ritardi maturati nella procedura di affidamento del servizio unitario; annullamento della procedura di affidamento da parte dell'ARO; mancato rispetto dei cronoprogrammi fissati; Problematiche espresse dal Comune di Miggiano e Montesano Salentino Prot. n. 67 del 2/2/2017 dell'Assessorato Qualità dell'Ambiente	Nessuna osservazione pervenuta

RITENUTE, in prima istanza, non esaustive le deduzioni motivate in riscontro alle note di diffida su richiamate da parte degli ARO in questione, anche in considerazione dei contenziosi pendenti risalenti nel tempo e riguardanti le procedure di affidamento ancora in corso, motivi per cui è stata adottata la Deliberazione di G.R. n. 382 del 24.03.2017 che affida al Commissario *ad acta* i poteri sostitutivi "ARO" di cui alla Legge n. 24/2012;

CONSIDERATO che è necessario provvedere ad una verifica, in contraddittorio tra la Regione ed i Comuni, degli atti prodotti in data successiva all'approvazione della DGR n. 382 del 24/03/2017;

CONSIDERATO che spetta alla Regione l'attività istruttoria attinente alla verifica di sussistenza dei requisiti

necessari ai fini dell'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'art.14 bis di cui alla L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., nei confronti degli ARO inadempienti;

PRESO ATTO che il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha nominato in data 19.04.2017 prot. della Regione Puglia n. 2669 di un gruppo di lavoro dedicato specificatamente all'attività di accertamento delle condizioni d'inerzia degli ARO;

RITENUTO opportuno, limitatamente ai fini dell'espletamento delle attività di cui sopra, confermare in capo al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, i compiti operativi di seguito elencati:

– convocazione dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'ARO, al fine di acquisire copia degli atti propedeutici alle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, già approvati dai Comuni;
– verifica dello stato attuativo della procedura di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dell'ambito, da parte dei Comuni appartenenti all'ARO;
- acquisizione degli atti e provvedimenti prodotti dal Commissario e dai Comuni, al fine di consentire la ricognizione dello stato attuativo degli ARO, in considerazione degli obiettivi previsti dalla DGR 382/2017;

VISTO l'art. 9 co. 7 lett. f) della L.R. n. 24/2012 secondo cui l'Agenzia può espletare, su delega della Aree Omogenee/ARO, le procedure di affidamento del servizio unitario di raccolta, spazzamento e trasporto di RSU;

RITENUTO opportuno attribuire al gruppo di lavoro, sulla base della risultanze istruttorie dello stesso, il compito di proporre eventualmente, alla Giunta Regionale, apposito provvedimento di sospensione dell'attività commissariale, in considerazione degli obiettivi fissati dalla DGR 382/2017;

RITENUTO opportuno, dare seguito, all'espletamento delle funzioni di cui all'art. 9 co. 7 lett. F) della L.R. 24/2012 in capo alla Struttura Commissariale dell'Agenzia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, tenendo conto delle attività svolte dal Gruppo di Lavoro e nel rispetto dei requisiti di cui all'art.38 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii;.

CONSIDERATO che il Commissario *ad acta* con nota inviata al Dipartimento, AOO_009_OGA/PROT n. 1046 del 26.04.2017, propone di adottare eventuali provvedimenti di sospensione dell'esercizio dei poteri sostitutivi, non potendo adottare alcun provvedimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di "accelerazione per l'attivazione dei servizi", in quanto:

- in merito all'ARO 6/BA, il Sindaco di Noci in qualità di Presidente, ha comunicato quale data di stipula del contratto il 15.04.2017 e l'avvio del servizio per il 01.05.2017;
- riguardo all'ARO 3/LE, il Sindaco di Copertino in qualità di Presidente, ha rappresentato che a seguito dell'aggiudicazione definitiva avvenuta il 15.03.2017, spirando i termini per l'eventuale impugnazione il 14.04.2017, successivamente si procederà alla stipula del contratto e all'avvio del servizio;
- riguardo all'ARO 8/LE, il RUP ha proceduto con l'aggiudicazione definitiva in data 27.03.2017;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta regionale; rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del provvedimento finale.

LA GIUNTA

– Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dr. D. Santorsola;
– Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche e Paesaggio e del Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
– A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Domenico Santorsola, nonché le premesse costituenti parte integrante della presente Deliberazione;

2. DI CONFERMARE, limitatamente ai fini dell'espletamento delle attività di cui sopra, al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, i compiti operativi di seguito elencati:
   - convocazione dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'ARO, al fine di acquisire copia degli atti propedeutici alle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, già approvati dai Comuni;
   - verifica dello stato attuativo della procedura di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dell'ambito, da parte dei Comuni appartenenti all'ARO;
   - acquisizione degli atti e provvedimenti prodotti dal Commissario e dai Comuni, al fine di consentire la ricognizione dello stato attuativo degli ARO, in considerazione degli obiettivi previsti dalla DGR 382/2017;

3. DI ATTRIBUIRE al gruppo di lavoro, sulla base della risultanze istruttorie dello stesso, il compito di proporre, eventualmente, alla Giunta regionale, apposito provvedimento di sospensione dell'attività commissariale, in considerazione degli obiettivi fissati dalla DGR 382/2017;

4. DI SOSPENDERE, per il tempo strettamente necessario all'avvio del servizio da parte degli ARO 6/BA, 3/LE e 8/LE, e comunque non oltre 90 giorni dalla avvenuta pubblicazione sul BURP della presente deliberazione, limitatamente a detti ARO, l'attività commissariale attribuita con DGR 382/2017;

5. DI DARE SEGUITO all'espletamento delle funzioni di cui all'art. 9 co. 7 lett. f) della L.R. 24/2012 in capo alla Struttura Commissariale dell'Agenzia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, tenendo conto delle attività svolte dal gruppo di lavoro e nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 38 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

6. DI NOTIFICARE la presente deliberazione agli ARO 6/BA, 3/LE e 8/LE, all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, nonché alle Prefetture di Bari e Lecce nonché a cura della Sezione proponente all' ANAC*;*

7. DI PUBBLICARE sul B.U.R.P. il presente provvedimento

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 maggio 2017, n. 690

Rete ciclabile reg.le L.R. n. 1/2013 e Legge di Stabilità 2016, art.1 c. 640 – Attuazione protocollo intesa tra MIT e Regioni Campania, Basilicata Puglia per progettazione e realizzazione Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese da Caposele (Av) a S.M. di Leuca (Le). Autorizzazione spazi finanziari ai fini del pareggio ex art. 1 commi 465 e segg. L. 232/2016 sul cap. 552058.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. Mobility Manager Aziendale, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con L.R. n. 41 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e il bilancio pluriennale 2017 — 2019 della Regione Puglia;
- con deliberazione di giunta regionale n. 16 del 17 gennaio 2017 è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017 — 2019.

VISTO

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

PRESO ATTO CHE

con DGR n. 1.585 del 09/09/2008 la Giunta regionale pugliese ha:

a) approvato i risultati finali del progetto "CYRONMED —Cycle Route Network of the Mediterranean", finanziato con fondi Interreg Archimed 2000-2006, per lo studio di una rete ciclabile del Mediterraneo;
b) individuato quali dorsali principali della rete ciclabile regionale i tratti regionali degli itinerari ciclabili delle reti Bicitalia ed EuroVelo passanti per la Puglia;
c) preso atto di uno studio di fattibilità commissionato dalla Regione Puglia per realizzare, all'interno degli itinerari prioritari della rete ciclabile regionale, una ciclovia lungo le strade di servizio del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese,
d) preso atto che i risultati del progetto CYRONMED sono stati assunti dalla L.R. 23 giugno 2008, n. 16 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti;

con DGR n. 963 del 09/06/2009 la Giunta regionale pugliese ha:

a) ratificato il protocollo d'intesa sottoscritto in data 10/07/08 tra Regione Puglia e AQP SpA, per realizzare un percorso ciclabile lungo le strade di servizio del Canale Principale dell'Acquedotto pugliese;
b) approvato l'intero studio di fattibilità della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese realizzato dall'agro di Caposele a quello di Villa Castelli (Br), lungo l'intero Canale Principale, da cui è emersa la possibilità di realizzare l'intervento nel tratto Venosa (Pz) - Villa Castelli (Br) e lungo la bretella di collegamento Bari-Gioia del Colle per presenza continua della strada di servizio;
c) preso atto delle intese tra Regione Puglia e AQP Spa, di dotarsi di un progetto preliminare di un primo stralcio dimostrativo dell'infrastruttura ciclabile che fosse "sostenibile", vale a dire realizzabile in un'area

maggiormente ricettiva per presenza turistica consolidata e caratterizzata da un ambiente di alto valore culturale, naturalistico e paesaggistico;

d) individuato quale "area pilota" la Valle d'Itria, patrimonio mondiale dell'UNESCO, autorizzando la realizzazione del progetto preliminare stralcio lungo un tracciato di circa 35 — 40 Km circa, dal tratto terminale (agro di Grottaglie) per risalire a monte fino a Locorotondo ed Alberobello, anche in considerazione della presenza, lungo il tracciato in esame, delle stazioni delle Ferrovie Sud Est (Alberobello, Locorotondo e Martina Franca) e di Trenitalia (Grottaglie) quale ulteriore potenzialità, a beneficio del bacino di utenza considerato, per lo sviluppo del turismo in bicicletta grazie al servizio di trasporto integrato bici e treno;
e) affidato all'AREM Puglia - Agenzia Regionale per la Mobilità - istituita e disciplinata con Legge Regionale 31 ottobre 2002, n. 18, in quanto Ente strumentale della Regione Puglia, il compito di produrre in tempi rapidi il progetto preliminare stralcio in questione, considerato che all'interno dell'Amministrazione regionale non sono presenti professionalità specifiche esperte della particolare materia, come precedentemente già rilevato con la citata delibera regionale n. 1118/06;
f) preso atto che il tratto regionale della Ciclovia dell'Acquedotto, all'interno delle dorsali ciclabili individuate con il progetto CYRONMED — Cycle Route Network of the Mediterranean finanziato con fondi Interreg ArchiMed III B 2000-2006 - è diventato, d'intesa con la FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) titolare del progetto e del marchio registrato "Bicltalia"®, itinerario nazionale della suddetta Rete, in quanto variante pugliese della Ciclovia degli Appennini, (BI11);
g) autorizzato il Servizio Sistema Integrato dei Trasporti dell'Assessorato regionale ai Trasporti, a dare immediata attuazione alle attività finalizzate al processo di costruzione della Rete Ciclabile regionale all'interno delle reti ciclabili Bicltalia® ed EuroVelo®, delegando il Responsabile di PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità, Sig. Raffaele Sforza, a porre in essere tutti i procedimenti amministrativi e gestionali conseguenti;

Con DGR n. 401 del 16/02/2010 la Giunta regionale pugliese ha deliberato di:

a) approvare il progetto preliminare di ciclovia lungo la viabilità di servizio dell'Acquedotto pugliese nel tratto compreso tra l'agro di Grottaglie sino all'intersezione con la SP Locorotondo-Cisternino, in località Locorotondo dell'importo complessivo di €3.712.400,00 e il quadro economico rimodulato, stante la disponibilità regionale di 2.400.000,00 euro;
b) destinare, per la realizzazione di un primo lotto funzionale e funzionante di ciclovia del progetto di cui al precedente capoverso, la somma complessiva di € 2.400.000,00 disponibile sul capitolo 552058 (UPB 3.7.3) "Spese per interventi in materia di mobilità ciclistica regionale", istituito con legge regionale di bilancio 2010;
c) trasferire la somma complessiva di € 2.400.000,00 all'AQP SPA, individuata quale stazione appaltante e soggetto affidatario della gestione finanziaria delle procedure per l'affidamento dell'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva, delle procedure per la realizzazione dei lavori, nonché della relativa manutenzione ed esercizio nel triennio successivo, sulla base del protocollo d'intesa ratificato dalla Giunta regionale con delibera n. 963 del 9 giugno 2009;
d) dare mandato al Servizio Sistema Integrato Trasporti — PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità, di adottare i conseguenti atti amministrativi;
e) prendere e dare atto che l'affidamento dell'incarico professionale della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di cui all'oggetto nonché delle attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, sono affidate alla società di progettazione GEAprogetti sas di Loris Venturiuni, Via Calcinaro, 2131 — 47521 Cesena (FC) Partita iva 01476110398, già estensore dello studio di fattibilità e del progetto preliminare;
f) dare mandato ad AQP SpA di eseguire tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla formalizzazione degli atti relativi all'incarico per la progettazione dei lavori suddetti e di procedere alla stipula del contratto di incarico che regolerà i rapporti con il su citato professionista sulla base del disposto della presente delibera;
g) reperire i fondi necessari ad AQP SpA, al termine del triennio successivo alla data di ultimazione dei lavori,

per procedere alle ulteriori attività di manutenzione caratterizzate dal complesso delle operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza della ciclovia;

RILEVATO CHE

- ai fini dell'esecuzione dei lavori di cui al progetto approvato con DGR n. 401 del 16/02/2010 e del trasferimento delle risorse regionali ammontanti a € 2.400.000,00, in data 13/04/10 è stato sottoscritto un disciplinare tecnico tra Regione Puglia e AQP Spa;
- l'importo dei lavori era stato stimato in € 1.800.000,00 per il lotto A) e in € 600.00,00 per il lotto B);
- i primi dieci Km di pista ciclabile lungo il Canale principale dell'acquedotto (lotto A) sono stati effettivamente realizzati e aperti al pubblico il 5 aprile 2014;
- dal provvedimento AQP di omologazione della spesa finale dei lavori del lotto A), redatto a conclusione delle opere e approvato con determinazione dirigenziale n. 31 del 06/05/16, risultano:
  a) importo del progetto esecutivo € 1.762.000,00;
  b) totale spese rendicontate € 1.115.893,00;
  c) economie di gara € 646.106,47;
- con nota prot. U — 11/01/2017 — 0002491, nel comunicare alla Regione Puglia il concreto inizio dei lavori del lotto B) a partire dal 22/12/16, come da verbale di consegna lavori del 12/12/16 alla ditta aggiudicatrice della gara di appalto, l'AQP Spa ha fatto presente che il quadro economico post gara ammonta a € 391.555,88 a fronte di un quadro economico prima della gara di € 550.000,00;
- risulta pertanto allo stato attuale, salvo rendicontazione finale del lotto B), un'economia di gara di € 158.444,12 che, sommata all'economia già accertata del lotto A) di € 646.106,47 totalizza un importo complessivo di €804.550,59;
- le suddette economie di gara possono essere destinate alla progettazione e alla realizzazione del lotto C), già ricompreso nel progetto preliminare approvato con la citata DGR n. 401 del 16/02/2010;
- a seguito di richiesta con nota A00_184/prot./29/11/2016/480 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, AQP Spa con nota U — 07/12/2016 — 0129200 ha stimato in € 25.500,00 la somma necessaria per la progettazione esecutiva del lotto C) e in € 1.440.000,00 quella per i corrispondenti lavori, per un totale stimato di € 1.465.500,00;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia ha già inserito la "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese" quale parte dell'itinerario n. 11 della rete ciclabile nazionale Bicitalia tra le dorsali della propria rete ciclabile regionale, come prevista dalla L.R. n. 1/2013 ("Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica") e all'interno del Piano Attuativo 2015-2019 del PRT approvato con delibera di Giunta regionale n. 598 del 26/04/16,

TENUTO CONTO CHE

- AQP Spa, in occasione dell'esecuzione dei lavori dell'acquedotto del Sinni lII lotto — tratto dal Serbatoio di S. Paolo al Serbatoio di Secli ha introdotto opere funzionali alla realizzazione di una pista ciclabile che si estende per l'intero tracciato della nuova condotta per la lunghezza di circa 38 Km;
- la stessa società AQP ha provveduto alla redazione del progetto definitivo di tale ciclovia del costo complessivo, da quadro economico, di circa € 8.500.000,00, da realizzarsi coerentemente con gli standard dei lotti A e B, trasmesso con nota prot. n. 92374 del 21/09/15;
- che tale tracciato può rappresentare nel Salento un tratto sostanziale di collegamento ciclabile tra Villa Castelli e S.M. di Leuca dove, in mancanza di una strada di servizio continua gestita da Acquedotto Pugliese, che è concessionario del servizio idrico integrato nell'ATO Puglia fino al 31/12/2018, occorre individuare il tracciato da trasformare in ciclovia, ai fini di adempiere a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016;

PRESO ATTO CHE

- l'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016 ha previsto lo stanziamento di specifiche risorse - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese" da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia;
- secondo le indicazioni del Ministero Infrastrutture e Trasporti, recepite nello schema di protocollo di intesa tra le parti, il progetto della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese ricadente all'interno del sedime della pista di servizio del Canale Principale deve prevedere la compatibilità della interconnessione con gli altri itinerari cicloturistici e l'accessibilità attraverso il sistema di trasporti intermodali, in particolare ferroviari, con la realizzazione a cura di altri soggetti dei collegamenti ciclabili con le località limitrofe sedi di stazioni ferroviarie;
- con DGR 1.122 del 21/07/16 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra MIT, MIBACT e le Regioni Campania, Basilicata e Puglia per la progettazione e realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese da Caposele (Av) a Santa Maria di Leuca (Le) sulla base della versione condivisa tra le parti e trasmessa dal Ministero Infrastrutture e Trasporti con nota prot. n. 7551 del 107/2016;
- in data 05/08/2016 il predetto protocollo di intesa è stato firmato digitalmente dalle parti e la Regione Puglia è stata individuata quale soggetto capofila tra le diverse Regioni e di interfaccia con il MIT per l'attuazione del progetto in oggetto;
- ai fini della determinazione delle risorse statali da assegnare alla Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese la Regione Puglia capofila, ai sensi del protocollo d'intesa, ha trasmesso con nota prot. AOO_184/25/10/2016/263 la stima condivisa dei costi relativi al progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intero percorso da Caposele a Santa Maria di Leuca ammontanti a € 814.064,09 e all'esecuzione dei lavori pari a € 106.513.780,48;
- entro 180 giorni dall'erogazione delle risorse ministeriali la Regione capofila dovrà trasmettere al MIT il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intera Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese;
- la Regione Puglia interverrà sul tracciato che comincia dal confine con la Basilicata in agro di Spinazzola fino a Santa Maria di Leuca con una bretella da Bari a Gioia del Colle e che le altre Regioni provvederanno autonomamente sui tratti di loro competenza;
- più specificatamente, l'intera ciclovia in Puglia può essere suddivisa in due grandi tratti: quello ricadente sulla strada di servizio del Canale Principale di AQP fino a Villa Castelli e quello fino a Santa Maria di Leuca da individuare su viabilità minore esistente e, ove possibile, a basso traffico, da mettere in sicurezza secondo le migliori soluzioni da adottare;
- al fine di individuare un tracciato condiviso dal termine della strada di servizio del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese fino a Santa Maria di Leuca sono stati attivati contatti con le associazioni del territorio, in particolare FIAB Puglia e Basilicata e Coordinamento dal Basso per la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, come previsto dall'art. 5 del citato protocollo d'intesa con MIT e MIBACT;
- il capitolo 552058 del bilancio regionale 2017 della Regione Puglia prevede la disponibilità di €450.000,00 per "Spese per interventi in materia di mobilità ciclistica regionale";

Si propone alla Giunta:

- di prendere atto delle azioni individuate dal protocollo di intesa sottoscritto in data 05/08/2016 tra MIT e MIBACT con le Regioni Puglia (capofila), Campania e Basilicata per la progettazione e realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, che si integrano con le attività già avviate da Regione Puglia e AQP Spa a partire da quanto stabilito con DGR n. 1.585 del 09/09/2008;
- di destinare al lotto C), già ricompreso nel progetto preliminare approvato con la citata DGR n. 401 del 16/02/2010, per cui sono stimati costi complessivi, tra progettazione e lavori, per € 1.465.500,00, le economie derivanti dai ribassi di gara dei lotti A) e B) ammontanti a € 804.550,59 oltre alla somma di 450.000,00 disponibile sul corrispondente capitolo cap 552058 Bilancio regionale 2017;
- di confermare AQP Spa quale stazione appaltante e soggetto attuatore, come già stabilito con DGR n.

403/2010, sia che per il Lotto C), sia per dare attuazione al protocollo con MIT e MIBACT;
- di autorizzare, conseguentemente, AQP Spa a procedere alla progettazione esecutiva e alla esecuzione dei lavori del lotto C), previa sottoscrizione di apposita appendice al disciplinare tecnico già esistente;
- di autorizzare AQP Spa, sulla base dello studio di fattibilità esistente, a dotarsi della progettazione tecnico-economica della ciclovia sul sedime della strada di servizio che corre lungo il Canale principale per il restante tracciato dal confine con la Basilicata (agro di Spinazzola) fino a Locorotondo (Ba) in corrispondenza del nodo idraulico "Figazzano", necessario per l'accesso ai finanziamenti ministeriali di cui alla citata Legge di Stabilità 2016;
- di autorizzare la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, per la parte di tracciato ricadente nel territorio tra Villa Castelli (Br) e Santa Maria di Leuca (Le), priva di strada di servizio continua di AQP Spa, a dotarsi del progetto di fattibilità tecnico-economica individuando il tracciato più opportuno, sentite pure le associazioni del territorio come previsto dal protocollo di intesa con MIT e MIBACT, necessario per l'accesso ai finanziamenti ministeriali di cui alla citata Legge di Stabilità 2016;
- di inserire nel tracciato di ciclovia da individuare nel tratto Villa Castelli (Br) - S.M. di Leuca (Le) il progetto definitivo di AQP, già disponibile, della pista ciclabile da realizzarsi coerentemente con gli standard dei lotti A) e B) lungo l'acquedotto del Sinni III Lotto — tratto dal Serbatoio di San Paolo al Serbatoio di Seclì, dell'importo complessivo stimato in € 8.500.000,00;
- di individuare all'esito dell'esecuzione dell'intervento i fondi e il soggetto deputato alla manutenzione della ciclovia e per tutte le altre attività che esulano dal Servizio Idrico Integrato;
- di confermare al funzionario regionale Raffaele Sforza, titolare dell'AP Mobility Manager Aziendale, già delegato dalla Giunta regionale con DGR n. 963 del 09/06/2009 e n. 401 del 16/02/2010 all'attuazione dei provvedimenti amministrativi e gestionali richiesti dal progetto, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento anche ai fini dell'attuazione del protocollo di intesa sottoscritto con MIT e MIBACT;
- di autorizzare lo spazio finanziario per € 450.000,00 sul capitolo 552058 al fine di coprire in quota parte i costi di progettazione ed esecuzione lavori del lotto C) della ciclovia AQP, di cui al preliminare già approvato con DGR n. 401 del 16/02/2010;
- di richiedere una modifica della codifica del piano dei conti finanziario del capitolo 552058 dalla attuale 2.2.1.9 (Investimenti fissi lordi — Beni materiali - Beni immobili) alla seguente: 2.3.3.1.1 (Contributi agli investimenti a imprese controllate);
- la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017) - lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Ai sensi dell'articolo 2 comma 6 della legge regionale 30 dicembre 2016 n. 41 la presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2017 ed al perseguimento del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465,466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016.

Si richiede:
- l'autorizzazione agli spazi finanziari per €450.000,00 sul capitolo 552058;
- la modifica della codifica del piano dei conti finanziario del capitolo 552058 dalla attuale 2.2.1.9 (Investimenti fissi lordi — Beni materiali - Beni immobili) alla seguente: 2.3.3.1.1 (Contributi agli investimenti a imprese controllate).

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

– di prendere atto delle azioni individuate dal protocollo di intesa sottoscritto in data 05/08/2016 tra MIT e MIBACT con le Regioni Puglia (capofila), Campania e Basilicata per la progettazione e realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, che si integrano con le attività già avviate da Regione Puglia e AQP Spa a partire da quanto stabilito con DGR n. 1.585 del 09/09/2008;

- di destinare al lotto C), già ricompreso nel progetto preliminare approvato con la citata DGR n. 401 del 16/02/2010, per cui sono stimati costi complessivi, tra progettazione e lavori, per €1.465.500,00, le economie derivanti dai ribassi di gara dei lotti A) e B) ammontanti a € 804.550,59 oltre alla somma di €450.000,00 disponibile sul corrispondente capitolo 552058 Bilancio regionale 2017;

- di confermare AQP Spa quale stazione appaltante e soggetto attuatore, come già stabilito con DGR n. 401/2010, sia che per il Lotto C), sia per dare attuazione al protocollo con MIT e MIBACT;

- di autorizzare, conseguentemente, AQP Spa a procedere alla progettazione esecutiva e alla esecuzione dei lavori del lotto C), previa sottoscrizione di apposita appendice al disciplinare tecnico già esistente;

- di autorizzare AQP Spa, sulla base dello studio di fattibilità esistente, a dotarsi della progettazione tecnico-economica della ciclovia sul sedime della strada di servizio che corre lungo il Canale principale per il restante tracciato dal confine con la Basilicata (agro di Spinazzola) fino a Locorotondo (Ba) in corrispondenza del nodo idraulico "Figazzano", necessario per l'accesso ai finanziamenti ministeriali di cui alla citata Legge di Stabilità 2016;

- di autorizzare la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, per la parte di tracciato ricadente nel territorio tra Villa Castelli (Br) e Santa Maria di Leuca (Le), priva di strada di servizio continua di AQP Spa, a dotarsi del progetto di fattibilità tecnico-economica individuando il tracciato più opportuno, sentite pure le associazioni del territorio come previsto dal protocollo di intesa con MIT e MIBACT, necessario per l'accesso ai finanziamenti ministeriali di cui alla citata Legge di Stabilità 2016;

- di inserire nel tracciato di ciclovia da individuare nel tratto Villa Castelli (Br) - S.M. di Leuca (Le) il progetto definitivo di AQP, già disponibile, della pista ciclabile da realizzarsi coerentemente con gli standard dei lotti

A) e B) lungo l'acquedotto del Sinni III Lotto — tratto dal Serbatoio di San Paolo al Serbatoio di Seclì, dell'importo complessivo stimato in € 8.500.000,00;

- di individuare all'esito dell'esecuzione dell'intervento i fondi e il soggetto deputato alla manutenzione della ciclovia e per tutte le altre attività che esulano dal Servizio Idrico Integrato;

- di confermare al funzionario regionale Raffaele Sforza, titolare dell'AP Mobility Manager Aziendale, già delegato dalla Giunta regionale con DGR n. 963 del 09/06/2009 e n. 401 del 16/02/2010 all'attuazione dei provvedimenti amministrativi e gestionali richiesti dal progetto, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento anche ai fini dell'attuazione del protocollo di intesa sottoscritto con MIT e MIBACT;

- di autorizzare lo spazio finanziario per € 450.000,00 sul capitolo 552058 al fine di coprire in quota parte i costi di progettazione ed esecuzione lavori del lotto C) della ciclovia AQP, di cui al preliminare già approvato con DGR n. 401 del 16/02/2010;

- di autorizzare la modifica della. codifica del piano dei conti finanziario del capitolo 552058 dalla attuale 2.2.1.9 (Investimenti fissi lordi — Beni materiali - Beni immobili) alla seguente: 2.3.3.1.1 (Contributi agli investimenti a imprese controllate);

- la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge si stabilità 2017) - lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;

- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 maggio 2017, n. 696

Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione ARTI - L.R. n. 1/2004, Titolo IV, art. 74; L.R. N. 26/2013, art. 25 – Approvazione bilancio di previsione anno 2017.

Assente il Presidente, dott. Michele Emiliano e l'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca Industriale e Innovazione Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore come da relazione tecnica allegata (Allegato sub A) confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, e dai Direttori dei Dipartimenti Sviluppo Economico Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e Segretaria Generale della Presidenza riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 (Titolo IV, artt. 65-76), è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione. In questo quadro, l'ARTI si pone come articolazione operativa strumentale di supporto nell'ambito delle scelte di programmazione e pianificazione regionale, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata L. R. n. 1/2004.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 614 del 15/04/2005 sono stati definiti e approvati compiti e competenze dell'Agenzia, modalità e funzionamento degli Organi previsti e loro indennità (ex artt. 67, 68 e 75 L. R. n. 1/2004).

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale - MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

Con la Deliberazione n. 635 del 9 marzo 2010, la Giunta Regionale ha attribuito all'Area Politiche per lo sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione ed, in particolare al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (ora Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale), il compito di garantire la coerenza tra i Piani di Attività dell'ARTI (Triennale e Annuale) e le politiche regionali per Io sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, di istruire la procedura di approvazione del piano di attività, di predisporre la procedura del riordino degli organi e quella di approvazione del modello organizzativo.

Con la Deliberazione n. 1794 del 1/10/2013 la Giunta Regionale ha stabilito, attese le funzioni attribuite con la citata DGR n. 635/2010 all'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione -Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ((ora Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale), che il conferimento di incarichi all'Agenzia in parola da parte di altre strutture regionali sia sottoposto alla valutazione preventiva della Direzione di Area e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (ora Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale)

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale ulteriori specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie. L'art. 74, comma 1, della Legge regionale n. 1/2004 dispone specificamente che la Giunta Regionale eserciti funzioni di controllo sull'attività dell'ARTI; in questo quadro l'Agenzia sottopone al controllo preventivo il bilancio di previsione annuale, il piano annuale delle attività e il conto consuntivo; in tal senso, per quanto di rispettiva competenza, viene svolta istruttoria congiunta da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale.

L'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento dell'Agenzia, all'art. 18, Titolo IV - Disciplina del Sistema Contabile-, prevede che annualmente, entro il 31 dicembre di ogni esercizio il Presidente attivi le procedure per la predisposizione del Bilancio economico preventivo, da trasmettere, unitamente al Piano annuale di attività, alla Giunta Regionale per il controllo previsto dall'art. 74 della legge istitutiva.

La DGR n. 1518 del 31 luglio 2015, ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche"; espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione -ARTI.

Ai fini dell'avviamento della procedura di trasformazione, attraverso l'esame imparziale delle pregresse criticità, la raccolta delle informazioni necessarie alle procedure di razionalizzazione oltre che alla modifica di statuto e regolamento della stessa, l'Agenzia, con DPGR n. 507 del 22/07/2016 è stata commissariata. Successivamente, con DPGR n. 82 del 15/02/2017 è stata prevista la prosecuzione della fase di commissariamento.

In data 10 gennaio 2017 è stata acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al prot. n. 11, la documentazione relativa al Bilancio economico di previsione per l'anno 2017 approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 28 del 19 dicembre 2016, corredato della Relazione del Collegio dei Revisori, del Piano Annuale 2017 e del Piano triennale 2017/2019, unitamente al parere favorevole del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro in merito ai documenti di programmazione annuale e triennale dell'Agenzia.

Con L.R. n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019" e con DGR n. 16 del 19/01/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale, nell'ambito del Capitolo 1081005 "Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale per l'Innovazione Tecnologica" sono state stanziate risorse finanziarie in favore dell'ARTI pari ad Euro 800.000,00 e si è data comunicazione in tal senso all›Agenzia con nota della Sezione Raccordo al Sistema Regionale del 15 febbraio 2017, prot. A00092/137.

In data 16 marzo 2017, a mezzo posta certificata veniva quindi trasmessa dall'Agenzia la Variazione al Bilancio economico di previsione per l'anno 2017 approvata dal Commissario Straordinario con Decreto n. 10 del 13 marzo 2017, alla luce delle modifiche intervenute conseguenti all'adozione della L.R. n. 41 del 30/12/2016, corredato della Relazione al bilancio e del prospetto supplementare, della Relazione del Collegio dei Revisori alla Variazione del bilancio di previsione 2017 e del Decreto commissariale n. 10 del 13 marzo 2017. La documentazione suddetta è stata acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale con prot. AOO092/245 del 17 marzo 2017.

L'esame della documentazione acquisita agli atti dalle Sezioni competenti ne evidenzia la sostanziale completezza formale.

Il bilancio economico di previsione per l'esercizio 2017 è stato redatto in conformità alla struttura del conto economico esitato dal Ministero dell' Economia e delle Finanze con Decreto dell'11/02/2002, opportunamente adeguata alla diversa tipologia di attività istituzionali dell'ARTI e in osservanza dell'art. 18 comma 2 dell'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento della stessa Agenzia.

Il bilancio economico di previsione per l'esercizio 2017 espone un valore della produzione pari a euro 3.298.937, corrispondente alla somma:

- del contributo regionale previsto pari a euro 800.000;
- dei proventi per attività specifiche, pari a complessivi euro 2.498.937, determinati sulla base di una stima delle spese da sostenersi nel 2017 per la realizzazione delle attività previste dai progetti dettagliati nella Relazione allegata al bilancio di previsione.

I costi della produzione previsti nel bilancio economico di previsione per l'esercizio 2017 e pari complessivamente a euro 3.222.162 sono costituiti principalmente da:

- spese per servizi pari a euro 2.271.480 relative prevalentemente a consulenze e collaborazioni per la realizzazione delle attività previste dai progetti dettagliati nella Relazione allegata al bilancio di previsione;
- spese per il personale pari a euro 693.243 di cui euro 69.056 relative a personale distaccato o comandato; tali spese comprendono i costi del Direttore Amministrativo, di nove funzionari e di un'unità in assegnazione temporanea presso l'Agenzia proveniente dalla società Innovapuglia S.p.A.;
- oneri diversi di gestione pari a euro 158.900 che comprendono la spesa per gli emolumenti degli organi amministrativi e di controllo.

La differenza tra valore della produzione e costi della produzione è stimata in euro 76.775 e registra una diminuzione rispetto al corrispondente valore del previsionale 2016 di euro 71.817, dovuta principalmente ad un aumento della stima delle spese per servizi; successivamente, considerando la gestione finanziaria che riporta un saldo positivo di euro 100 e le imposte rappresentate dall' Irap pari a euro 76.875, si stima un risultato d'esercizio pari a 0.

Nel Piano Annuale 2017 l'Agenzia espone il programma delle attività che saranno sviluppate nel corso del 2017 che riguardano prevalentemente il prosieguo delle azioni già in corso di realizzazione relativamente ai progetti:

- "PIN-Pugliesi Innovativi", convenzione del 30/06/2016;
- "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia", convezione del 02/09/2016;
- "FuturelnResearch", convenzione del 27/11/2013;
- "Rete dei Laboratori Pubblici di Ricerca", convezione del 06/08/2015;

oltre ai progetti europei "Ingrid" e Netim".

Il Piano Triennale 2017-2019 definisce le linee strategiche di attività lungo le quali l'ARTI articolerà il proprio operato nel triennio di riferimento prevedendo che l'Agenzia, rispondendo ai nuovi e più ampi compiti di *exploration* che le sono attribuiti dal Modello MAIA, svolga il proprio ruolo di Agenzia Strategica non solo attraverso le proprie attività istituzionali e trasversali, ma anche e soprattutto attraverso la gestione di progetti strategici.

Il Piano Annuale e Triennale potranno essere suscettibili di revisione e di ampliamento alla luce della legge regionale di riordino dell'Agenzia, al vaglio al Consiglio Regionale. Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole alla variazione del bilancio di previsione 2017 cosi come approvato con Decreto Commissariale n. 10 del 13 marzo 2017.

Tutto ciò evidenziato, nel quadro di quanto disposto dall'art. 25, comma 2, lettera f), della L.R. n. 26/2013 e sulla base del pare favorevole del Collegio dei Revisori, si propone di proporre alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 77/1997.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente proponente;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 74 della L.R. n. 1/2004, il bilancio di previsione 2017 corredato dalla Relazione al bilancio, dal prospetto supplementare e dalla Relazione del Collegio dei Revisori, il Piano

annuale 2017 e il Piano triennale 2017-2019 dell'ARTI che allegati sub B) al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante;

2) disporre la notifica, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo all'ARTI;

3) pubblicare la presente sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e dell' Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione ARTI

Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 (Titolo IV, artt. 65-76), è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione. In questo quadro, l'ARTI si pone come articolazione operativa strumentale di supporto nell'ambito delle scelte di programmazione e pianificazione regionale, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata L. R. n. 1/2004.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 614 del 15/04/2005 sono stati definiti e approvati compiti e competenze dell'Agenzia, modalità e funzionamento degli Organi previsti e loro indennità (ex artt. 67, 68 e 75 L. R. n. 1/2004).

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale – MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza., cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

Con la Deliberazione n. 635 del 9 marzo 2010, la Giunta Regionale ha attribuito all'Area Politiche per lo sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione ed, in particolare al Servizio Ricerca

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

Industriale e Innovazione (ora Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale), il compito di garantire la coerenza tra i Piani di Attività dell'ARTI (Triennale e Annuale) e le politiche regionali per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, di istruire la procedura di approvazione del piano di attività, di predisporre la procedura del riordino degli organi e quella di approvazione del modello organizzativo.

Con la Deliberazione n. 1794 del 1/10/2013 la Giunta Regionale ha stabilito, attese le funzioni attribuite con la citata DGR n. 635/2010 all'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione –Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ((ora Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale), che il conferimento di incarichi all'Agenzia in parola da parte di altre strutture regionali sia sottoposto alla valutazione preventiva della Direzione di Area e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (ora Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale).

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale ulteriori specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie. L'art. 74, comma 1, della Legge regionale n. 1/2004 dispone specificamente che la Giunta Regionale eserciti funzioni di controllo sull'attività dell'ARTI; in questo quadro l'Agenzia sottopone al controllo preventivo il bilancio di previsione annuale, il piano annuale delle attività e il conto consuntivo; in tal senso, per quanto di rispettiva competenza, viene svolta istruttoria congiunta da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale .

L'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento dell'Agenzia, all'art. 18, Titolo IV – Disciplina del Sistema Contabile, prevede che annualmente, entro il 31 dicembre di ogni esercizio il Presidente attivi le procedure per la predisposizione del Bilancio economico preventivo, da trasmettere, unitamente al Piano annuale di attività, alla Giunta Regionale per il controllo previsto dall'art. 74 della legge istitutiva.

La DGR n. 1518 del 31 luglio 2015, ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche"; espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI.

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

Ai fini dell'avviamento della procedura di trasformazione, attraverso l'esame imparziale delle pregresse criticità, la raccolta delle informazioni necessarie alle procedure di razionalizzazione oltre che alla modifica di statuto e regolamento della stessa, l'Agenzia, con DPGR n. 507 del 22/07/2016 è stata commissariata. Successivamente, con DPGR n. 82 del 15/02/2017è stata prevista la prosecuzione della fase di commissariamento.

In data 10 gennaio 2017 è stata acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al prot. n. 11, la documentazione relativa al Bilancio economico di previsione per l'anno 2017 approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 28 del 19 dicembre 2016, corredato della Relazione del Collegio dei Revisori, del Piano Annuale 2017 e del Piano triennale 2017/2019, unitamente al parere favorevole del Dipartimento sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro in merito ai documenti di programmazione annuale e triennale dell'Agenzia.

Con L.R. n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019" e con DG. n. 16 del 19/01/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale, nell'ambito del Capitolo 1081005 "Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale per l'Innovazione Tecnologica" sono state stanziate risorse finanziarie in favore dell'ARTI pari ad Euro 800.000,00 e si è data comunicazione in tal senso all'Agenzia con nota della Sezione Raccordo al Sistema Regionale del 15 febbraio 2017, prot. AOO092/137.

In data 16 marzo 2017, a mezzo posta certificata,veniva quindi trasmesso la Variazione al Bilancio economico di previsione per l'anno 2017 approvata dal Commissario Straordinario con Decreto n. 10 del 13 marzo 2017, alla luce delle modifiche intervenute conseguenti all'adozione della L.R. n. 41 del 30/12/2016, corredato della Relazione al Bilancio e del prospetto supplementare, della Relazione del Collegio dei Revisori alla variazione del bilancio di previsione 2017 e del Decreto commissariale n. 10 del 13 marzo 2017. La documentazione suddetta è stata acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale con prot. AOO092/245 del 17 marzo 2017. Da ultimo con mail del 21 aprile 2017 acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale con prot. AOO092/501 del 21 aprile 2017, l'Agenzia inviava il testo della relazione al bilancio preventivo 2017 per la correzione di alcuni refusi contenuti nel

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE GR

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

testo senza apportare alcuna variazione al bilancio approvato con Decreto Commissariale n. 10 del 13 marzo 2017.

L'esame della documentazione acquisita agli atti dalle Sezioni competenti ne evidenzia la sostanziale completezza formale.

Il bilancio economico di previsione per l'esercizio 2017 è stato redatto in conformità alla struttura del conto economico esitato dal Ministero dell' Economia e delle Finanze con Decreto dell'11/02/2002, opportunamente adeguata alla diversa tipologia di attività istituzionali dell'ARTI e in osservanza dell'art. 18 comma 2 dell'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento della stessa Agenzia.

Il bilancio economico di previsione per l'esercizio 2017, espone un valore della produzione pari a euro 3.298.937 che registra un incremento rispetto al corrispondente valore del previsionale 2016 di euro 299.234, dovuto principalmente all'aumento del contributo regionale in conto esercizio.

Il valore della produzione previsionale per l'esercizio 2017 è pari alla somma:

- del contributo regionale previsto pari a euro 800.000 che registra un incremento di circa euro 184 mila rispetto al corrispondente valore del previsionale 2016;
- dei proventi per attività specifiche, pari a complessivi euro 2.498.937, determinati sulla base di una stima delle spese da sostenersi nel 2017 per la realizzazione delle attività previste dai progetti dettagliati nella Relazione allegata al bilancio di previsione; tali proventi registrano un incremento rispetto al corrispondente valore del previsionale 2016 di circa euro 115 mila.

I costi della produzione previsti nel bilancio economico di previsione per l'esercizio 2017 e pari complessivamente a euro 3.222.162 evidenziano un incremento, rispetto al corrispondente previsionale 2016 di euro 371.051 per effetto essenzialmente dell'incremento dei costi per servizi.

I costi della produzione previsionali per l'esercizio 2017 sono costituiti principalmente da:

- spese per servizi pari a euro 2.271.480 relative prevalentemente a consulenze e collaborazioni per la realizzazione delle attività previste dai progetti

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

dettagliati nella Relazione allegata al bilancio di previsione; tali spese registrano un incremento rispetto al corrispondente valore previsionale 2016 pari a circa 356 mila;

- spese per il personale pari a euro 693.243 di cui euro 69.056 relative a personale distaccato o comandato; tali spese comprendono i costi del Direttore Amministrativo, di nove funzionari e di un'unità in assegnazione temporanea presso l'Agenzia proveniente dalla società Innovapuglia S.p.A.; tali spese registrano un incremento rispetto al corrispondente valore del previsionale 2016 di circa euro 15 mila, attribuibile alla stima dei costi per lavoro straordinario che potrebbe rendersi necessario in relazione all'accresciuto impegno richiesto al personale;
- oneri diversi di gestione pari a euro 158.900 che comprendono la spesa per gli emolumenti degli organi amministrativi e di controllo e registrano un decremento rispetto al corrispondente valore del previsionale 2016 di circa euro 14 mila, attribuibile alla rideterminazione degli emolumenti degli organi in considerazione dell'avvenuto commissariamento dell'Agenzia.

La differenza tra valore della produzione e costi della produzione è stimata in euro 76.775 e registra una diminuzione rispetto al corrispondente valore del previsionale 2016 di euro 71.817, dovuta principalmente ad un aumento della stima delle spese per servizi non bilanciata da un corrispondente aumento dei proventi relativi; successivamente, considerando la gestione finanziaria che riporta un saldo positivo di euro 100 e le imposte rappresentate dall' Irap pari a euro 76.875, si stima un risultato d'esercizio pari a 0.

Nel Piano Annuale 2017 l'Agenzia espone il programma delle attività che saranno sviluppate nel corso del 2017 che riguardano prevalentemente il prosieguo delle azioni già in corso di realizzazione relativamente ai progetti:

- "PIN- Pugliesi Innovativi", convenzione del 30/06/2016;
- "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia" convezione del 02/09/2016;
- "FutureInResearch", convenzione del 27/11/2013;

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- "Rete dei Laboratori Pubblici di Ricerca", convezione del 06/08/2015;

oltre ai progetti europei "Ingrid" e Netim".

Il Piano Triennale 2017-2019 definisce le linee strategiche di attività lungo le quali l'ARTI articolerà il proprio operato nel triennio di riferimento prevedendo che l'Agenzia, rispondendo ai nuovi e più ampi compiti di *exploration* che le sono attribuiti dal Modello MAIA, svolga il proprio ruolo di Agenzia Strategica non solo attraverso le proprie attività istituzionali e trasversali, ma anche e soprattutto attraverso la gestione di progetti strategici.

Il Collegio dei revisori, con verbale del 14 marzo 2017,ha espresso parere favorevole alla variazione del bilancio di previsione 2017 cosi come approvato con Decreto Commissariale den. 10. Del 13 marzo 2017.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione 2017.

Cordialità.

Il funzionario Istruttore
dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione
Nicola Lopane

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

ALLEGATI SUB B)

ARTI

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

VARIAZIONE
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO
2017

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

INDICE

Bilancio preventivo economico 2017	pag.	3
Relazione sul Bilancio preventivo economico 2017	pag.	6
Prospetto Supplementare	pag.	15

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO

2017

	ARTI PUGLIA CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	2017	Previsione (unità di euro)	2016	Previsione (unità di euro)
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1 - Contributi in conto d'esercizio		800.000		615.600
	2 - Proventi per attività specifiche		2.498.937		2.384.103
	3 - Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche		0		0
	4 - Altri ricavi		0		0
	TOTALE (A)		3.298.937		2.999.703
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	1 - Acquisto di beni e materiali di consumo		68.075		57.657
	2 - Acquisto di servizi		2.271.480		1.915.158
	3 - Manutenzioni e riparazione		11.000		8.500
	4 - Godimento di beni di terzi		15.961		14.842
	5 - Personale:		624.187		608.427
	a) Salari e stipendi	*490.761*		*477.873*	
	b) Oneri sociali	*110.361*		*107.521*	
	c) Trattamento fine rapporto	*23.065*		*23.033*	
	e) Altri costi	*0*		*0*	
	5 - Personale distaccato o comandato		69.056		69.056
	6 - Oneri diversi di gestione		158.900		173.380
	7 - Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:		0		319
	a) Costi di impianto e ampliamento	*0*		*0*	
	b) Costi di ricerca e sviluppo	*0*		*0*	
	c) Diritti di brevetto e di utilizzazione opere di ingegno	*0*		*319*	
	d) Altre	*0*		*0*	
	8 - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:		3.503		3.773
	a) Impianti e macchinari	*3.503*		*3.773*	
	b) Attrezzature	*0*		*0*	
	c) Mobili e arredi	*0*		*0*	
	d) Altri beni	*0*		*0*	
	9 - Svalutazione dei crediti		0		0
	10 - Variazioni di rimanenze:		0		0
	a) Di consumo e merci	*0*		*0*	
	TOTALE (B)		3.222.162		2.851.111
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		76.775		148.592
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
	1 - Interessi attivi		100		100
	2 - Altri proventi		0		0
	3 - Interessi passivi		0		2.800
	4 - Altri oneri		0		0
	TOTALE (C)		100		-2.700

D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	1 - Rivalutazioni		0		0
	2 - Svalutazioni:		0		0
	TOTALE (D)		0		0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		76.875		145.892
	1 - Imposte sul reddito di esercizio		76.875		145.892
	Utile (perdita) dell'Esercizio		0		0

Relazione sul bilancio preventivo economico 2017

Il Bilancio preventivo economico 2017 è redatto in conformità alla struttura del conto economico esitato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto dell'11/02/2002.

Tale struttura, obbligatoria per le aziende sanitarie, è stata opportunamente adeguata alla diversa tipologia di attività istituzionalmente affidata all'ARTI

Il Bilancio preventivo economico 2017, da sottoporre al controllo della Giunta Regionale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 74 L.R. 1/2004, fornisce dimostrazione del risultato economico dell'Agenzia attraverso l'evidenziazione dei costi e dei ricavi previsti in rapporto ai programmi di attività.

Si precisa che si è ritenuto opportuno adeguare lo schema di bilancio alle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che ha modificato gli articoli 2423 e seguenti del codice civile, eliminando le voci relative all'area straordinaria del Conto Economico, fornendo tale nuovo schema informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico. Inoltre, si precisa che tale adeguamento non ha prodotto effetti sull'obbligo previsto dall'articolo 2423 – ter comma 5, di comparare gli importi di ciascuna voce con quella corrispondente dell'anno precedente.

CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2017

Il Bilancio preventivo economico 2017 è stato predisposto in base alla normativa vigente, applicando i criteri di valutazione, esposti nel seguito per le voci più significative e determinati nel rispetto del principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività istituzionale, nonché nell'osservanza dei criteri stabiliti dall'articolo 2426 del codice civile.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Ricavi

I ricavi vengono determinati secondo i seguenti principi:

- lo stanziamento annuale disposto ai sensi di quanto previsto dall'art. 76 della L.R. n. 1/2004, destinato a coprire, unitamente agli altri ricavi, i costi che l'Agenzia sosterrà per lo svolgimento delle attività istituzionalmente assegnate;
- i proventi per attività specifiche vengono determinati sulla base di una stima delle spese da sostenersi nel 2017 per la realizzazione delle attività previste dai progetti nel rispetto delle regole di finanziamento per il rimborso delle stesse.

Costi della produzione

I costi attinenti le attività progettuali sono strettamente correlati ai ricavi dell'esercizio classificati nella voce "Proventi per attività specifiche". Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o presunti.

Gli altri costi imputati per competenza sono attinenti all'attività istituzionale dell'ente e trovano copertura nello stanziamento annuale disposto ai sensi di quanto previsto dall'art. 76 della L.R. n. 1/2004

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione del bene.

Tutte le immobilizzazioni sono assoggettate ad ammortamento, facendo riferimento al loro utilizzo negli anni.

Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali includono le spese la cui utilità si manifesta in vari esercizi.

Le spese sono inserite in bilancio al costo, al netto degli eventuali contributi, e ammortizzate, a partire dall'anno in cui inizia l'utilità della spesa stessa, o in funzione della effettiva competenza o in quote costanti, secondo una prudente valutazione in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione e con il consenso del Collegio Sindacale per l'iscrizione dei costi di cui al comma 5 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Ammortamento Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli eventuali contributi, e sono diminuite dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

In particolare, si applicano le aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31.12.1988 che ritengono congrue a determinare la vita residua del bene.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE GIUNTA
REGIONE PUGLIA RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Imposte

Le imposte dell'esercizio si riferiscono alla sola IRAP e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in osservanza della vigente normativa fiscale.

Euro

Il Conto Economico, è stato redatto in unità di euro senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

I valori esposti nella relazione di accompagnamento al Bilancio preventivo economico 2017 sono espressi in migliaia di euro.

Ricavi

Valore della produzione

	Budget 2017 (migliaia)	Budget 2016 (migliaia)
• Contributi in c/esercizio	800	616
• Proventi per attività specifiche	2.499	2.384
• Altri ricavi	0	0
	3.299	**3.000**

Con nota del 15 febbraio 2017, prot. AOO082/137, la Segreteria Generale della Presidenza ha comunicato che, a seguito di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale regionale con DGR n. 16 del 19.01.2017, lo stanziamento annuale a favore dell'ARTI è stato rideterminato in euro 800 mila in luogo di euro 616 mila precedentemente previsti.

Pertanto, si rende necessario procedere alla revisione del presente Bilancio preventivo 2017 ed adeguare conseguentemente la voce *Contributi in c/esercizio,* che si riferisce allo stanziamento annuale, disposto ai sensi dell'art. 76 della legge istitutiva dell'Agenzia (L.R. n. 1/2004), destinato a coprire, unitamente agli altri ricavi, i costi che l'Agenzia sosterrà per lo svolgimento delle attività istituzionalmente assegnate.

La voce *Proventi per attività specifiche* di euro 2.499 mila rappresenta la copertura delle spese da sostenersi nel 2017 per la realizzazione delle attività previste dai progetti sotto riportati. Tali spese sono state appostate in coerenza con le corrispondenti voci di costo previste dai quadri economici relativi ai singoli progetti.

Di seguito si sintetizza, progetto per progetto, la composizione della voce, suddividendo i progetti stessi in relazione alla committenza:

REGIONE PUGLIA – Assessorato al Bilancio e AA.GG.

- Progetto denominato "*PIN - Pugliesi Innovativi*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 30/06/2016, per euro 1.056 mila

- Progetto denominato "*Laboratori Urbani Mettici le mani*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 07/12/2016, per euro 144 mila

REGIONE PUGLIA – Assessorato alla Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale

- Progetto denominato "*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 02/09/2016, per euro 1.018 mila

REGIONE PUGLIA – Assessorato allo Sviluppo Economico

- Progetto denominato "*FutureInResearch*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 27/11/2013, per euro 139 mila

- Progetto denominato "*Rete dei Laboratori Pubblici di Ricerca*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 06/08/2015, per euro 58 mila

UNIONE EUROPEA

- Progetto denominato "*Ingrid*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia dalla UE, per euro 77 mila

- Progetto denominato "NETIM", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia dalla UE, per euro 7 mila

Costi

Costi della produzione

Costi per acquisto di beni

	Budget 2017 (migliaia)	Budget 2016 (migliaia)
• Materiale di consumo	**68**	**58**

La voce di euro 68 mila si riferisce per euro 23 mila ai costi previsti, sulla base di quanto accaduto in esercizi precedenti, per l'acquisto di materiale di consumo necessario per le attività ordinarie dell'Agenzia, per euro 6 mila all'acquisto di beni relativi al progetto "Ingrid", per euro 14 mila all'acquisto di beni relativi al progetto "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia"e per euro 25 mila all'acquisto di beni relativi al progetto "PIN Puglia Innovativa"

Costi per acquisto di servizi

La voce, di euro 2.271 mila, è composta dalle seguenti previsioni di spesa:

Lavorazioni esterne	Budget 2017 (migliaia)	Budget 2016 (migliaia)
• Consulenze e collaborazioni	**1.947**	**1.741**

Le previsioni di spesa per consulenze e collaborazioni, dell'importo totale di euro 1.947 mila, si riferiscono quanto ad euro 80 mila a prestazioni necessarie per il buon funzionamento dell'Agenzia, quanto a 40 mila all'organizzazione dell'edizione 2017 della manifestazione "Start CUP Puglia", quanto ad euro 150 mila all'attivazione di tavoli di esperti su temi strategici di interesse regionale quali ad es. "Industria 4.0" e "Aerospazio" e

quanto ad euro 1.677 mila a consulenze, servizi e collaborazioni previste per la realizzazione delle attività di cui ai progetti sopra citati.

Per quanto concerne le spese previste per l'Agenzia, esse si riferiscono a collaborazioni necessarie per l'espletamento degli adempimenti amministrativi-contabili e di gestione del personale dell'Agenzia, alle spese di archiviazione esterna della documentazione e, infine, agli oneri relativi ad incarichi necessari all'assolvimento di obblighi di legge, come quello dell'Organismo Indipendente di Valutazione – OIV, quello relativo al Responsabile della sicurezza e quello del Medico competente.

Per quanto concerne invece le consulenze, servizi e collaborazioni funzionali alla realizzazione dei progetti affidati ad ARTI, di seguito si riporta il dettaglio delle previsioni di spesa per singola attività:

- Progetto "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione", euro 741 mila;
- Progetto "PIN - Pugliesi Innovativi", euro 641 mila;
- Progetto "Laboratori Urbani Mettici le mani", euro 108 mila;
- Progetto "FutureInResearch", euro 90 mila;
- Progetto "Reti Laboratori", euro 34 mila;
- Progetto "Ingrid", euro 59 mila;
- Progetto "Netim", euro 4 mila.

In relazione a quanto sopra riportato, si evidenzia che la previsione di esercizio 2017 presenta un incremento dei costi per servizi determinato soprattutto dall'attivazione di tavoli di esperti su temi strategici di interesse regionale - quali ad es. "Industria 4.0" e "Aerospazio" - nonché dal maggior ricorso – con particolare riguardo al progetto "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione" – all'acquisto di servizi e consulenze per l'espletamento delle attività di pianificazione, organizzazione e gestione di azioni a supporto della definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione e di innalzamento della qualità dell'offerta formativa pugliese. E' opportuno ribadire che tali previsioni di spesa sono in linea con i quadri economici così come approvati dagli atti deliberativi regionali e della UE. E' inoltre opportuno sottolineare che ARTI acquisisce servizi, consulenze e collaborazioni applicando, a seconda delle fattispecie, le seguenti procedure:

- "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI E DI COLLABORAZIONE" adottato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001 ed approvato con Decreto del Presidente dell'ARTI n. 4/2009
- Avvisi di selezione pubblicati sul BURP
- Procedure aperte di gara secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. 163/2006
- Acquisti in economia ai sensi dell'art. 125 del Codice dei Contratti Pubblici effettuati mediante la piattaforma regionale "EMPULIA"
- Adesione a Convenzioni stipulate dalla CONSIP.

La voce "Altri costi" è così articolata:

Altri costi	Budget 2017 (migliaia)	Budget 2016 (migliaia)
◦ Spese utenze telefoniche	5	5
◦ Spese utenza idrica ed elettrica	7	7
◦ Spese viaggi	102	48
◦ Mensa e buoni pasto	10	8
◦ Assicurazioni	5	4
◦ Pubblicità e promozione	164	85
◦ Spese di pulizia	13	7
◦ Altri costi (postali, corrieri, trasporto)	18	10
	324	**174**
Totale costi per acquisto di servizi	**2.271**	**1.915**

In relazione alla voce *Altri costi* si specifica che:

◦ le previsioni relative alle "*Spese viaggi*" si riferiscono, così come previsto nei relativi budget, alle seguenti attività: "Future Research", euro 34 mila; "Ingrid", euro 2 mila; "Start Cup edizione 2017", euro 2 mila; "Laboratori Urbani Mettici le mani", euro 8 mila; "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione", euro 36 mila; "Netim", euro 2 mila; "Reti di Laboratorio", euro 1 mila, "PIN Puglia Innovativa", euro 10 mila. Inoltre, è stata prevista una spesa di euro 4 mila per le missioni di personale ARTI non effettuate nell'ambito di specifici progetti ed euro 3 mila a copertura delle spese di viaggio per la partecipazione degli ai tavoli su temi strategici di interesse regionale;

◦ le previsioni di costo relative alla voce "*Mensa e buoni pasto*" sono in linea con il costo storico sostenuto dall'Agenzia negli esercizi precedenti. Si specifica che il valore del buono pasto ammonta ad euro 5,29 ed è quindi nei limiti previsti dall'art. 5 del D.L. 95/2012;

◦ la voce di costo "Assicurazioni", per euro 5 mila, si riferisce alla polizza assicurativa emessa in applicazione dell'art. 43 del CCNL del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali in favore dei dipendenti autorizzati a servirsi, in occasione di trasferte, del mezzo proprio a copertura dei rischi non compresi nell'assicurazione obbligatoria rc auto, nonché alla previsione di spesa per polizza assicurativa "all risks" relativa all'immobile concesso in uso dall'Università di Bari;

◦ le previsioni relative alle spese di "Pubblicità e promozione" si riferiscono, così come previsto nei relativi budget, per euro 104 mila al progetto "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione", per euro 30 mila al progetto "PIN Puglia Innovativa", per euro 8 mila al progetto "Laboratori Urbani Mettici le mani", per euro 22 mila all'edizione 2017 della "Start Cup".

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.
REGIONE PUGLIA SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Costi per manutenzioni e riparazioni

	Budget 2017 (migliaia)	Budget 2016 (migliaia)
◦ Manutenzioni software ed hardware	6	3
◦ Manutenzioni impianti	5	6

La spesa prevista si riferisce, per euro 6 mila, ai costi di manutenzione del software e dell'hardware acquisiti dall'ARTI e per euro 5 mila alle spese previste per la conduzione operativa dell'immobile concesso in uso dall'Università di Bari.

Costi per il godimento di beni di terzi

	Budget 2017 (migliaia)	Budget 2016 (migliaia)
◦ Costi per il godimento di beni di terzi	16	15

La voce è composta, per euro 3 mila, per la previsione di copertura di oneri condominiali afferenti l'immobile concesso in uso dall'Università di Bari e, per euro 13 mila, dal costo afferente il canone di noleggio delle apparecchiature per la fonia e per fotocopiatrice, scanner e stampante di rete.

Costi per il personale

	Budget 2017 (migliaia)	Budget 2016 (migliaia)
◦ Personale	624	608

L'importo di euro 624 mila si riferisce alla previsione di costo del personale dipendente dell'Agenzia, consistente nel Direttore Amministrativo e in nove funzionari inquadrati nelle categorie D4, D3 e D1 del CCNL del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali. L'incremento, rispetto al costo previsto per l'esercizio precedente, è relativo all'appostamento – in via previsionale – del costo per lavoro straordinario che potrebbe rendersi necessario in relazione all'accresciuto impegno richiesto al personale interno dell'Agenzia.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE GIUNTA
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Costi per il personale distaccato o comandato

	Budget 2017 (migliaia)	Budget 2016 (migliaia)
• Personale distaccato o comandato	**69**	**69**

Tale voce corrisponde al costo previsto per un'unità di personale in assegnazione temporanea presso l'Agenzia proveniente da InnovaPuglia.

Oneri diversi di gestione

La voce, di euro 157 mila, è composta dalle seguenti previsioni di spesa:

	Budget 2017 (migliaia)	Budget 2016 (migliaia)
• Spesa emolumenti Presidente	98	98
• Spesa contributi previdenziali emol. organi Agenzia	15	5
• Spesa emolumenti Giunta esecutiva	0	27
• Spesa emolumenti Collegio Sindacale	39	39
• Spese generali (valori bollati, vidimazioni, altro)	2	1
• Spese contributi associativi	0	0
• Imposte (Tari)	1	0
	4	4
	159	**174**

Si evidenzia che gli emolumenti degli organi sono stati rideterminati in considerazione dell'avvenuto commissariamento dell'Agenzia.

Ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali

La voce, di euro 4 mila, è rappresentata dalle quote di ammortamento di competenza 2017 relative alle acquisizioni di hardware avvenute negli esercizi 2015, 2014 e 2013.

Imposte

	Budget 2017 (migliaia)	Budget 2016 (migliaia)
IRAP	77	146

La previsione del costo IRAP 2017 riflette la prevista diminuzione della base imponibile derivante dal ridotto ricorso ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa dei quali ci si avvarrà nel corso dell'esercizio.

Altre informazioni

Il risultato della gestione economica 2017 è nullo, in quanto costi e ricavi di previsione sono di pari ammontare.

Il Commissario
Prof. Vito Albino

Il Direttore Amministrativo
Dott. Francesco Addante

ARTI PUGLIA	PREVISIONALE	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2017	
	(UNITÀ DI EURO)	
PRODUZIONE		
1 - Contributi in conto d'esercizio	800.000	
2 - Proventi per attività specifiche	2.498.937	
4 - Altri ricavi	0	
VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE DEL PERIODO		**3.298.937**
Consumi di materiale e servizi esterni	-2.366.516	
VALORE AGGIUNTO		**932.421**
Costo del personale	-693.243	
Oneri diversi	-158.581	
MARGINE OPERATIVO LORDO		**80.278**
Ammortamenti	-3.503	
RISULTATO OPERATIVO		**76.775**
Saldo proventi ed oneri finanziari	100	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**76.875**
Imposte sul Reddito (IRAP)	-76.875	
UTILE (PERDITA DEL PERIODO)		**0**

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

22

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALLA VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la variazione del Bilancio di Previsione 2017 , così come predisposto dal Direttore Amministrativo, Dott. Francesco Addante, e approvato dal Commissario con Decreto Commissariale n. 10 del 13 marzo 2017. Esso è stato redatto a norma dell'art. 18 dell'atto aziendale di organizzazione e funzionamento, in conformità alla sola struttura del conto economico, di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 11/02/2002, adeguato alla diversa tipologia di attività dell'ARTI; esso si compone dei seguenti documenti:

(1) Bilancio preventivo 2017;
(2) Relazione al Bilancio preventivo economico 2017;
(3) Prospetto supplementare.

Il conto economico previsionale è redatto seguendo lo schema di cui all'art. 2425 del c.c. nel rispetto dei principi contenuti nell'art. 2423 bis e dei criteri di valutazione elencati nell'art. 2426 del codice civile.

A giudizio del Collegio, il bilancio di previsione nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico - previsionale dell'ARTI. Esso evidenzia sotto la voce "**valore della produzione**" i ricavi che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2017, rappresentati prevalentemente da tutto ciò che, sulla base di norme regionali, convenzioni o contratti, si è ragionevolmente certi produrrà gli effetti economici esposti, di cui il Collegio ha accertato la corretta iscrizione in bilancio.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE (in unità di euro)	Assestamento previsione 2017	Previsione 2017	Variazioni assestamento
– Contributi in c/esercizio	800.000	615.600	184.400
– Proventi per attività specifiche	2.498.937	2.498.937	0
– Altri ricavi	0	0	0
Totale valore della produzione	3.298.937	3.114.537	184.400

I valori su esposti, ampiamente esplicitati a pagina 9 e 10 della relazione al bilancio, costituiscono le disponibilità dell'Agenzia per lo svolgimento dell'attività istituzionale e per la realizzazione delle attività previste dai progetti che sono stati affidati all' ARTI.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE (in unità di euro)			
– Acquisto di beni e materiali di consumo	68.075	68.075	0
– Acquisto di servizi	2.271.480	2.118.480	153.000
– Manutenzioni e riparazioni	11.000	11.000	0
– Godimento beni di terzi	15.961	15.961	0
– Personale	624.187	607.854	16.333
– Personale distaccato o comandato	69.056	69.056	0
– Oneri diversi di gestione	158.900	157.360	1.540
– Ammortamento imm. Materiali	3.503	3.822	(319)
Totale costi della produzione	*3.222.162*	3.051.608	170.554
Differenza (A – B)	76.775	62.929	13.846
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI (espressi in unità di euro)			
– Interessi Attivi	100	100	0
– Interessi Passivi	0	0	0

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Totale proventi e oneri finanziari	100	100	0
Risultato prima delle imposte (A – B + C)	76.875	63.029	13.846
Imposte	76.875	63.029	13.846
Utile d'esercizio	0	0	0

Nel rispetto del principio della competenza, le possibilità di spesa sono legate strettamente alle risorse finanziarie disponibili, realizzando così l'equivalenza tra le entrate costituite da ricavi, esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, e le spese, rappresentate da costi dell'anno, correlati ai ricavi dell'esercizio, siano essi certi o presunti.

I **costi del personale** sono iscritti in bilancio per complessivi Euro 693.243, di cui Euro 69.056 si riferiscono alla previsione per il personale comandato presso l'Agenzia ma proveniente da altre amministrazioni (Innovapuglia) ed Euro 624.187 si riferiscono alla spesa che si prevede di sostenere per il personale dipendente assunto dall'ARTI e per il direttore amministrativo.

I **costi per l'acquisto di servizi**, sono riferiti, prevalentemente, all'acquisizione di consulenze e collaborazioni esterne per la realizzazione dei progetti affidati all'Agenzia dalla Giunta Regionale.

Gli **ammortamenti** sulle immobilizzazioni materiali, sono stati previsti in linea con le norme vigenti e d'intesa con questo collegio.

La voce **imposte** rileva l'IRAP relativa al costo del personale, ai compensi per collaborazioni, per attività di lavoro autonomo e per il costo del personale distaccato o comandato in forza presso l'Agenzia e calcolate nel rispetto della vigente normativa, ovviamente senza tenere conto di eventuali modifiche legislative in corso di approvazione.

Il bilancio di previsione 2017, dopo le imposte sul reddito d'esercizio pari ad euro 76.875, chiude con un risultato di pareggio.

Pertanto il Collegio, a conclusione dell'esame delle variazioni del conto economico di previsione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Mauro Giorgino

Dott. ssa Pamela PALMI

Dott. Francesco CAFARCHIA

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

PIANO ANNUALE 2017

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

Sommario

Introduzione 3
1. Attività dell'ARTI nel 2017 4
Attività istituzionali 4
Attività di staff 6
Progetti strategici 7
2. Schede delle attività progettuali 9
Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia 10
FutureInResearch 12
Reti di Laboratori pubblici di ricerca 14
PIN – Pugliesi Innovativi 15
Laboratori Urbani, Mettici le Mani - Avviso Pubblico per Organizzazioni Giovanili 16
INGRID - High-capacity hydrogen-based green-energy storage solutions for grid balancing 17
NETIM - New Tools for Innovation Monitoring 18
3. Calendario di attuazione 19
4. Piano dei costi 20

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Introduzione

Come evidenziato nel Piano triennale 2017-19 dell'Agenzia, l'ARTI sta vivendo negli ultimi mesi del 2016 una fase di transizione dal vecchio al nuovo modello organizzativo, in coerenza con il modello "ambidestro" di riorganizzazione della Regione Puglia "MAIA ".

Al momento in cui il presente Piano vede la luce, l'Agenzia è commissariata: questa fase, che si estenderà a parte del 2017, ha per obiettivo la definizione, da parte del Commissario straordinario prof. ing. Vito Albino, dell'iter di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Agenzia, in conformità con il modello MAIA.

Già nel Piano annuale 2016 era stato evidenziato che il principale mutamento introdotto dalla riorganizzazione consisterà nell'ampliamento delle competenze tematiche dell'ARTI e delle sue funzioni di *exploration* rispetto ad esse, in modo da trasformarla pienamente in un'Agenzia strategica a supporto del Presidente della Giunta regionale "nella definizione della politica industriale della Regione Puglia" e con il compito "di proporre tutte le politiche di supporto alla sua implementazione attraverso l'attuazione di un modello ispirato all'approccio della tripla elica".

In attesa, dunque, dell'esito del commissariamento e delle successive decisioni che, da parte dell'Amministrazione regionale, determineranno il nuovo perimetro di azione e il nuovo modello interno di organizzazione dell'Agenzia che sia più funzionale a tale modificata fisionomia, il presente Piano annuale 2017 contiene la descrizione delle attività istituzionali e progettuali che certamente proseguiranno nei prossimi mesi, nonché un cenno ad alcune attività che l'Agenzia ha avviato nell'ultimo scorcio del 2016 e che proseguiranno più compiutamente nei prossimi mesi, già agendo nell'ottica di "agenzia strategica"

Nei paragrafi che seguono si illustrano sinteticamente le principali linee di azione dell'Agenzia, descrivendo l'articolazione in attività di staff e in progetti e, per questi ultimi, dettagliando gli step operativi da realizzare e i risultati da raggiungere nel corso del 2017. I progetti sono clusterizzati rispetto agli obiettivi strategici che contribuiscono a soddisfare. Tale clusterizzazione renderà anche più agevole la valutazione dei risultati e degli impatti ottenuti dalle singole progettualità.

Per quanto detto, tuttavia, in corso d'anno è verosimile che occorra aggiornare il documento.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

1. Attività dell'ARTI nel 2017

Le aree strategiche di intervento nell'ambito delle quali si è svolta l'operatività dell'ARTI negli ultimi anni hanno consolidato altrettante linee di attività che oggi si possono considerare alla stregua di attività istituzionali (o competenze di base) dell'Agenzia e che sono le seguenti:

- Front-office dell'innovazione, a supporto della Regione Puglia e del Sistema Regionale dell'Innovazione
- Valorizzazione dei risultati della ricerca e nuova impresa
- Monitoraggio e valutazione
- Internazionalizzazione dell'innovazione pugliese
- Divulgazione della cultura dell'innovazione

Oltre a queste linee di attività, l'Agenzia ne sviluppa altre, da considerare propriamente come attività di staff: si tratta di quelle inerenti alla gestione amministrativa (Contabilità, Personale, Affari Generali, Acquisti, Contratti e gare, Trasparenza), alla Valutazione delle performance, all'Anticorruzione, alla Comunicazione istituzionale e al Sistema informativo.

Nei paragrafi seguenti si illustra una clusterizzazione delle attività e dei progetti in portafoglio, che ne mette in evidenza la funzionalità rispetto agli obiettivi strategici. Si tracciano, poi, gli obiettivi operativi e i risultati attesi per ogni attività. La dimensione orizzontale dei progetti è strumentale a quella verticale delle funzioni. La strategia, infatti, mira a concentrare risorse e competenze sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ARTI, eventualmente facendo ricorso anche a progetti (qualora gli stessi siano strumentali a tali obiettivi).

Già nel corso degli ultimi anni, l'ARTI ha sviluppato azioni e progettualità in cooperazione con una serie di strutture della Regione Puglia, in particolare con gli Assessorati allo Sviluppo economico, al Diritto allo Studio e formazione, alle Politiche Giovanili, al Mediterraneo. Per il 2017 l'Agenzia auspica di poter estendere ulteriormente gli ambiti di collaborazione con le strutture regionali, in questo favorita dalla stessa impostazione di "agenzia strategica" a supporto della Presidenza regionale.

Attività istituzionali

Le attività istituzionali rimandano direttamente alle aree strategiche di intervento descritte nel Piano Triennale 2017-2019. Si riportano di seguito in maniera schematica i contenuti di ognuna delle attività, indicandone gli obiettivi operativi per il 2017.

Front-office dell'innovazione a supporto della Regione Puglia e del Sistema Regionale dell'Innovazione

L'Agenzia mira a confermarsi come sistema aperto, accessibile ai diversi stakeholder, molteplici target di riferimento delle proprie attività, in grado di collegarsi a una pluralità di interlocutori, potendo fornire loro risposte a esigenze e a richieste. Per fare questo deve incrementare la conoscenza della composizione e delle caratteristiche del sistema industriale e della ricerca della Regione e potenziare le attività di networking.

Attività realizzate nel 2016

- Progettazione e implementazione dell'Apulian Innovation Overview
- Progettazione di iniziative a sostegno della terza missione degli atenei pugliesi

- Report sugli audit tecnologici
- Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione
- FutureInResearch

Attività da avviare/realizzare nel 2017

- Aggiornamento dell'Apulian Innovation Overview
- Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione
- FutureInResearch
- Infrastrutture di ricerca

Valorizzazione dei risultati della ricerca e nuova impresa

L'attività mira a sostenere i migliori risultati della ricerca nel loro processo di approccio al mercato e a potenziare le capacità imprenditoriali di potenziali e neo-imprenditori per ottenere un incrememto dei successi.

Attività realizzate nel 2016

- Realizzazione della 9^ edizione di Start Cup Puglia
- PIN-Pugliesi Innovativi
- Progettazione di nuovi interventi a sostegno delle capacità imprenditoriali (Jump Start Puglia)

Attività da avviare/realizzare nel 2017

- PIN-Pugliesi Innovativi
- Laboratori Urbani, Mettici le Mani
- Jump Start Puglia (per la quale è stato trasmesso in Regione il Manuale dell'Organismo Intermedio)
- Realizzazione della 10^ edizione di Start Cup Puglia
- Giovani Innovatori in Azienda – 2^ edizione

Monitoraggio e valutazione

Trasversale a tutte le diverse progettualità e alla stessa azione dell'Agenzia, questa attività ha per destinatari gli attori del SIR e le misure regionali in materia di R&I.

Attività realizzate nel 2016

- Articolazione ed implementazione del sistema di monitoraggio della S3 della Puglia
- Prosecuzione del monitoraggio di Reti di Laboratori pubblici di ricerca
- Monitoraggio di FutureInResearch
- Monitoraggio su Giovani Innovatori in Azienda
- Aggiornamento dello Scoreboard regionale dell'innovazione

Attività da avviare/realizzare nel 2017

- Monitoraggio della S3
- Monitoraggi di singole azioni/attività progettuali

Internazionalizzazione dell'innovazione pugliese

Proseguirà nel corso del 2017 l'attività che mira a sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema della R&I pugliese, consolidando l'intervento diretto dell'Agenzia nella realizzazione di progetti europei. Particolare attenzione verrà posta al consolidamento di reti lunghe, sviluppato in sinergia con le strutture regionali competenti.

Attività realizzate nel 2016

- Elaborazione di nuove proposte di progetti da sottomettere alla Commissione Europea, focalizzate sul potenziamento della capacità istituzionale dell'Agenzia
- Completamento delle attività relative ai progetti 7° Programma Quadro WaterPipp e Demoware
- Conclusione Progetto MED Desire
- Realizzazione progetti H2020 NETIM e GIDDB

Attività da avviare/realizzare nel 2017

- Conclusione progetto INGRID
- Conclusione progetto NETIM
- Avvio del progetto Euro Smart Puglia
- Presentazione di nuove proposte progettuali alla Commissione Europea

Divulgazione della cultura dell'innovazione

L'attività ha l'obiettivo di innalzare la cultura scientifica e dell'innovazione nella scuola e nella società, attraverso un sistema di azioni coordinate e coerenti, in cui confluiscono iniziative e interventi più strutturati, diversificati per target di destinatari: studenti delle scuole di vario ordine e grado, universitari, laureati, dottorandi e ricercatori, imprese, giovani e società.

Attività realizzate nel 2016

- Progettazione di un programma di attività di divulgazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione made in Puglia (Researched in SmartPuglia)
- Progettazione e realizzazione di nuove iniziative di divulgazione della cultura dell'innovazione dedicati alle scuole, nell'ambito della nuova edizione dell'Osservatorio regionale sui sistemi di istruzione e formazione
- Progettazione e realizzazione di call, iniziative e materiali di comunicazione per la partecipaizone del sistema regionale dell'istruzione e formazione a eventi fieristici (nell'ambito dell'ORSIF)

Attività da avviare/realizzare nel 2017

- Avvio del programma di attività di divulgazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione made in Puglia (Researched in SmartPuglia)
- Progettazione di iniziative e materiali di comunicazione relativi alle attività progettuali con una forte componente di divulgazione

Attività di staff

In continuità con la strutturazione già adottata con il Piano Annuale 2015, le attività di staff possono essere sinteticamente schematizzate come segue.

Comunicazione istituzionale

Si avvale di diversi canali e strumenti, quali le attività di relazioni esterne e ufficio stampa, campagne pubblicitarie, il sito web, la newsletter elettronica, i prodotti multimedilali, i social network, gli eventi.

Nel corso del 2017 potranno essere progettate e realizzate specifiche iniziative di lancio della nuova identità dell'Agenzia che dovesse risultare dal processo di trasformazione. Alla comunicazione delle proprie attività l'ARTI dedicherà specifica attenzione, anche

attraverso l'adozione di strumenti di comunicazione innovativi e idonei a una promozione dell'Agenzia rispetto a stakeholder e ad ambiti nazionali e internazionali. Sarà potenziata la Comunicazione interna all'ARTI e tra questa e il sistema regionale.

Comunicazione dei progetti regionali e internazionali
L'Agenzia proseguirà nell'attività di riorganizzare e rendere sempre più funzionale la comunicazione dei progetti, ricorrendo a diversi canali e strumenti above the line, below the line e online. Particolare cura sarà posta nel rendere sempre intelligibili gli impatti concreti sul sistema della R&I pugliese delle attività condotte nell'ambito dei progetti di cui l'ARTI sia partner, in autonomia o per conto di strutture regionali.

Gestione del sistema informativo dell'Agenzia
Resta un'attività fondamentale e strumentale per consentire al sistema di comunicazione circolare di generare i suoi impatti più ampi. Il sistema informativo dell'Agenzia si arricchirà di sempre nuove funzionalità, in grado di potenziare e facilitare l'interazione operativa tra le diverse funzioni aziendali e tra queste e le strutture regionali. La nuova infrastruttura consente già di rafforzare gli strumenti di comunicazione online e il loro utilizzo massiccio e capillare: dal portale, ai siti tematici e alle pagine e profili social, dalla newsletter elettronica ai prodotti multimediali, tutti gli strumenti contribuiscono al consolidamento di un brand unico e alla riconoscibilità dell'ARTI quale produttore di contenuti e iniziative per la divulgazione della cultura dell'innovazione.

Tra le attività di staff inerenti alla gestione amministrativa dell'Agenzia, vi sono poi le seguenti.

Amministrazione
Oltre alle attività continuative relative alla contabilità dell'Agenzia, in occasione delle scadenze previste dagli atti istitutivi saranno predisposti il bilancio consuntivo 2016 ed il bilancio preventivo 2018, nonché tutta la documentazione contabile all'attenzione del Collegio dei Revisori e della Giunte Esecutiva.
Saranno predisposti anche il Programma triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché il Piano della Performance e la Relazione sulla Performance.

Contratti e gare
Sulla base delle esigenze di acquisizione di beni, servizi e collaborazioni di esperti, saranno predisposti i documenti di gara e gestite le relative procedure.

Rendicontazione
Si tratta dell'attività di rendicontazione finanziaria dei progetti gestiti dall'Agenzia su incarico della Regione Puglia e dei progetti internazionali di cui l'ARTI è partner.

Segreterie
Le segreterie (quella dell'Agenzia e quelle tecniche dei singoli progetti) opereranno in maniera sinergica, consentendo un'ottimizzazione delle competenze esistenti

Progetti strategici Come delineato diffusamente nel Piano Triennale 2017-2019, il Modello MAIA prevede

che l'ARTI svolga il proprio ruolo di agenzia strategica non solo attraverso le proprie attività istituzionali e di staff, ma anche e soprattutto attraverso la gestione di progetti strategici per la soluzione di problemi complessi (snodi di sviluppo) e per i quali l'Agenzia è chiamata a sperimentare le proprie competenze di *exploration*, secondo modalità innovative.

Nell'ultimo scorcio del 2016 alcuni di questi snodi sono stati focalizzati in maniera più chiara: in particolare, l'esigenza di definire per conto della Regione e in collaborazione con essa un Piano di azione per massimizzare l'efficacia in Puglia del Piano nazionale Industria 4.0, arrivando a definire una nuova politica industriale regionale.

Nel 2017 questo, come altri progetti strategici, vedrà propriamente la luce. Per la definizione e la realizzazione di tali progetti, l'ARTI si avvarrà delle attività istituzionali e di quelle di staff, alla stregua di strumenti, dunque per la loro caratteristica di competenze specifiche di cui l'Agenzia è depositaria.

Per un maggiore dettaglio al riguardo si rimanda al citato Piano Triennale.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

2. Schede delle attività progettuali

Di seguito si riportano le schede sintetiche dei singoli progetti che attualmente risultano contrattualizzati, dalle quali si evincono gli elementi principali, la descrizione delle finalità, lo stato di attuazione e il piano di attività da realizzare nel corso del 2017.

Oltre a queste, potranno essere avviate nuove progettualità in corso d'anno, a seguito dell'avvio della nuova programmazione 2014-2020 e dell'ampliamento della missione dell'Agenzia.

Rispetto alle aree di attività dell'Agenzia, i progetti ai quali si darà corso nel 2017 sono raggruppabili come di seguito illustrato (Figura 1). Alcuni progetti mostrano una forte attinenza con specifiche aree di attività, mentre altri afferiscono a due o più aree. Tutti i progetti, naturalmente, contribuiscono a fornire input al front-office.

Attività di staff		Comunicazione Istituzionale, Sistema Informativo, Gestione amministrativa, Valutazione della Performace, Anticorruzione, Segreterie				
Attività istituzionali		Front-office dell'innovazione a supporto della Regione Puglia e del SIR	Valorizzazione dei risultati della ricerca e nuova impresa	Monitoraggio e valutazione	Internazionalizzazione dell'innovazione pugliese	Divulgazione della cultura dell'innovazione
Progetti	Osservatorio sistemi di istruzione e formazione					
	FutureInResearch					
	Reti di Laboratori pubblici di ricerca					
	PIN					
	Laboratori Urbani, Mettici le Mani					
	INGRID					
	NETIM					
Progetti strategici	Piano d'azione per Industria 4.0 in Puglia					
	Piano di potenziamento della filiera aerospaziale in Puglia					
	Piano d'azione per i beni turistici e culturali					
	..					

Figura 1 – Attività e progetti in portafoglio all'inizio del 2017: intersezioni con le linee di attività

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

ARTI - Piano annuale 2017

Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia

	Risorse liberate del POR puglia 2000-2006 POR PUGLIA 2014-2020 (ASSE X)
	€ 500.000 + € 2.000.000
	Regione Puglia
	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	Sezione Formazione Professionale
	Sezione Istruzione e Università
	Soggetto attuatore
	Gennaio 2016 — Settembre 2018

- Consolidare e rafforzare il proprio ruolo di produttore di conoscenza a supporto della definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione e di promozione degli strumenti informativi in grado di potenziare ed innalzare la qualità dell'offerta formativa
- Proporsi come luogo per la definizione, sperimentazione e implementazione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi, coerenti con i processi di riorganizzazione dei sistemi economici
- Divenire uno strumento efficace nelle mani dei cittadini sia di diffusione della conoscenza sui temi dell'istruzione e formazione sia di orientamento permanente
- Proporsi come strumento in grado orientare la progettazione dell'offerta formativa pugliese in modo coerente con i fabbisogni reali del territorio e con i trend occupazionali verificati su basi nazionale ed internazionale
- Divenire un mezzo per rendere il sistema d'istruzione e formazione regionale competitivo, attraente per gli studenti provenienti da altre Regioni e/o Stati.

- **AZIONE 0. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ**
  - Predisposizione atti amministrativi atti a garantire l'efficace gestione delle attività
- **AZIONE 1. SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI**
  - Predisposizione di studi e analisi per la determinazione del costo standard da applicarsi nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2014-2020 FSE dalla Regione Puglia con riferimento alle operazioni di formazione continua, per la predisposizione del piano di dimensionamento e sui flussi e trend di iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado (costruzione database ed elaborazione dati, pubblicazione del report relativo), sui settori strategici funzionale alla progettazione dei percorsi ITS.
- **AZIONE 2. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA REGIONALE**
  - Predisposizione di un documento metodologico per l'implementazione e consolidamento di un sistema permanente di analisi dei fabbisogni professionali e formativi a livello regionale;
  - Ricognizione di esperienze a livello interregionale e internazionale ritenute rilevanti ai fini dell'individuazione di soggetti e stakeholders con cui sviluppare azioni di networking per potenziare dei sistemi scolastici, formativi e del lavoro.
- **AZIONE 3. ANALISI, STUDI E RICERCHE PER LA CONOSCENZA DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE REGIONALE**
  - Predisposizione di un set di indicatori utili a descrivere lo stato di evoluzione del sistema dell'Istruzione in Puglia
  - Analisi delle immatricolazioni nelle università pugliesi e degli studenti pugliesi
- **AZIONE 4. SISTEMA INFORMATIVO A SUPPORTO: PORTALE WEB E ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA**
  - Analisi e aggiornamento della banca dati del sistema scolastico regionale e dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica in Puglia
  - Progettazione della banca dati dell'Offerta Formativa Regionale e dell'implementazione di nuove funzionalità del portale web
- **AZIONE 5. COMUNICAZIONE WEB E SOCIAL MEDIA MARKETING**
  - Portale ORSIF.PUGLIA.IT (modifiche ed ottimizzazioni nelle modalità di visualizzazione dei contenuti)
  - Gestione web degli eventi (grafica personalizzata e immagine coordinata)
  - Social media marketing
- **AZIONE 6. SENSIBILIZZAZIONE, DIVULGAZIONE E BENCHMARKING A LIVELLO NAZIONALE ED**

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

INTERNAZIONALE

- Mappatura di eventi, fiere, conferenze per acquisire informazioni e buone prassi e promuovere l'eccellenza pugliese
- Organizzazione di workshop interregionali e di eventi ("Puglia2China", convegno "Università al bivio. Didattica e ricerca alla prova dei numeri")
- Partecipazione alla Mostra convegno nazionale JOB & Orienta 2016, orientamento scuola, formazione, lavoro (Verona, 24-26 novembre) e all'evento "Makerfoggia" (Cineporti di Foggia, 30/5/2016)
- Ricognizione best practice nazionali e internazionali in tema di cultura d'impresa; realizzazione di indagini dirette alle imprese (per intercettare i fabbisogni di competenze di base), agli studenti sul tema della cultura d'impresa, alle scuole (per raccogliere le reali necessità di approfondimenti manifestate); indagine rivolta ai delegati dei Rettori all'orientamento; catalogo delle azioni di divulgazione della cultura d'impresa da sottoporre agli istituti.

➢ **AZIONE 1 - Supporto alla definizione delle politiche regionali**

- Analisi sui flussi e trend di iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado, degli esiti degli scrutini e voti finali di ammissione e della capacità attrattiva e dell'offerta formativa degli istituti
- Predisposizione di analisi di contesto propedeutiche all'individuazione di nuovi percorsi formativi e alla definizione dei target e potenziali destinatari di interventi regionali
- Monitoraggio ed analisi di trend relativi ad iscrizioni, immatricolazioni, conseguimento dei titoli e livello occupazionale relativamente ai percorsi di istruzione terziaria, del fenomeno della dispersione scolastica regionale e degli abbandoni
- Individuazione e quantificazione di indicatori funzionali alla razionalizzazione degli interventi regionali
- Supporto alle definizione di strategie di implementazione di interventi in aree in cui sussistono particolari condizioni di rischio, disagio, spopolamento, crisi demografiche etc.
- Alimentazione ed aggiornamento della banca normativa in materia di istruzione e formazione
- Attività di definizione dei costi standard.

➢ **AZIONE 2 - Miglioramento della qualità dell'offerta formativa regionale**

- Analisi dei fabbisogni professionali e formativi
- Coordinamento di progetti integrati
- Monitoraggio degli interventi formativi

➢ **AZIONE 3 - Analisi, studi e ricerche per la conoscenza del sistema di istruzione e formazione regionale**

- Immatricolazioni degli studenti pugliesi, università e politiche per la crescita del capitale umano
- Transizione Università-mercato del lavoro

➢ **AZIONE 4 - Sistema informativo a supporto: portale web e sistema di gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica**

- Nuovo portale web ORSIF Puglia
- Sistema di gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica

➢ **AZIONE 5 Comunicazione web e social media marketing**

- Progettazione tecnica ed implementazione di nuove modalità per l'erogazione dei servizi online e della pubblicazione dei contenuti web.
- Potenziamento del presidio istituzionale nel network sociale
- Monitoraggio delle modalità di utilizzo e delle statistiche di accesso di tutti gli strumenti di comunicazione web e social

➢ **AZIONE 6 - Networking e benchmarking a livello regionale, nazionale ed internazionale**

Saranno selezionati 4 eventi in cui prevedere la partecipazione della Regione Puglia e degli attori dell'educational pugliese (uno regionale, uno nazionale, uno europeo ed uno extra europeo), al fine di promuovere lo stesso, supportarlo nell'attività di networking ed accrescerne l'attrattività in ambito nazionale, europeo ed internazionale.

➢ **AZIONE 7 - Sensibilizzazione e divulgazione della cultura d'impresa e dell'innovazione**

- Comunicazione di progetto (attività e prodotti)
- Attività di divulgazione e sensibilizzazione per il potenziamento della cultura d'impresa, della cultura dell'innovazione e della divulgazione scientifica.

Trasversalmente alle diverse attività su descritte dell'azione 7, nel corso dei primi 12 mesi di attività, l'Osservatorio punterà a rafforzare il suo ruolo di dialogo e ascolto dei diversi stakeholders regionali. Un primo esercizio pilota in tale direzione sarà avviato con la rete regionale degli ITS con i quali saranno realizzati, in maniera sistematica e continuativa, momenti di incontro/tavoli alla raccolta di input, al confronto e alla successiva condivisione di proposte di policy e di azioni integrate.

ARTI - Piano annuale 2017

FutureInResearch

[illegible]	"Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale". APQ per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca
[illegible]	Regione Puglia
[illegible]	Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale
[illegible]	Supporto tecnico
[illegible]	Area per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Sezione Ricerca Innovazione E Capacita' Istituzionale- Servizio ricerca industriale e innovazione
[illegible]	Ottobre 2013 — Dicembre 2018

Obiettivo dell'intervento è quello di creare ulteriori opportunità di integrazione e completamento di quanto già realizzato, nonché introdurre un nuovo approccio sperimentale alla ricerca e innovazione mettendo al centro i giovani talenti della ricerca, nel rispetto della parità di genere. FutureInResearch (FiR) mira a:

- favorire il ricambio generazionale presso gli atenei e gli enti pubblici di ricerca, al fine di rafforzare le basi scientifiche operanti in Puglia, attraverso progetti di ricerca fondamentale proposti da giovani ricercatori, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea;
- rafforzare i presupposti per la creazione di masse critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la Smart Specialization Strategy di Regione Puglia;
- individuare interventi in grado di garantire ricerca e innovazione user driven, considerando la sostenibilità e il mercato e premiando gli attori in grado di integrare le competenze scientifiche e tecnologiche con quelle umanistiche in un'ottica interdisciplinare.

FutureInResearch è destinato alle eccellenze della ricerca scientifica pugliese per sostenere la formazione, la mobilità e lo sviluppo delle capacità dei ricercatori pugliesi ed il sostegno di progetti di ricerca curiosity driven. L'intervento si articola in due fasi:

- selezione, sulla base di un Bando regionale, di idee progettuali proposte da ricercatori, relative ad ambiti di riferimento individuati sulla base dell'analisi dei fabbisogni regionali di innovazione, aventi un elevato grado di fattibilità industriale;
- procedure concorsuali, da parte delle Università/Dipartimenti, per l'assunzione di ricercatori con contratti a tempo determinato e con regime a tempo pieno: ciascun bando di concorso deve indicare l'idea progettuale di riferimento, come base del progetto di ricerca da realizzare a cura del ricercatore, una volta assunto.

L'ARTI garantisce le attività di supporto tecnico. All'Agenzia è stata affidata l'esecuzione delle seguenti attività:

- concorrere alla predisposizione del bando per la presentazione di idee progettuali proposte da ricercatori;
- selezionare le idee progettuali presentate direttamente dai ricercatori per la realizzazione di attività di ricerca nell'ambito delle Università pugliesi;
- assicurare il monitoraggio in itinere e la valutazione ex-post dei progetti;
- progettare e gestire azioni di tutoraggio e accompagnamento per i ricercatori, anche con riferimento alla creazione di start up.

[illegible]

- Assistenza alla gestione delle procedure attivate per il reclutamento dei ricercatori FiR in corso.
- Monitoraggio in itinere dello stato delle procedure attivate dalle Università nell'ambito dei progetti FIR.
- Verifica della completezza e correttezza delle informazioni contenute nei Piani delle attività (PDA) prodotti dai ricercatori.
- Assistenza ai ricercatori per la compilazione dei PDA.
- Organizzazione e realizzazione di n. 5 incontri con i ricercatori.
  - 16 maggio 2016 - Università degli Studi di Bari;
  - 17 maggio 2016 - Università degli Studi di Foggia;
  - 30 maggio 2016 - Politecnico di Bari;
  - 30 maggio 2016 - LUM Jean Monnet;

– 31 maggio 2016 - Università del Salento.

- Definizione dell'impianto metodologico per la realizzazione del monitoraggio dei progetti di ricerca e predisposizione dell'apposita modulistica
- Attività di supporto tecnico ai ricercatori per la compilazione della Relazione tecnica di monitoraggio.
- Individuazione e contrattualizzazione degli Esperti Scientici responsabili della valutazione annuale dei progetti di ricerca.
- Progettazione e realizzazione di un sistema informativo utile alla pubblicazione del dataset FiR per la pubblicazione dei dati in formato aperto.
- Monitoraggio dei beneficiari dell'iniziativa.

- Coordinamento delle attività di monitoraggio dei progetti di ricerca del I anno condotte dagli Esperti Scientifici.
- Sistematizzazione ed elaborazione dei dati raccolti dal monitoraggio dei progetti di ricerca del I anno.
- Predisposizione del report di I anno di monitoraggio.
- Coordinamento delle visite in loco degli esperti per il monitoraggio del secondo anno

ARTI - Piano annuale 2017

Reti di Laboratori pubblici di ricerca

Programma	APQ Ricerca - II e III Atto integrativo PO FESR 2007-2013. Asse I, Linea 1.2
Soggetto responsabile	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Università e della Ricerca
Struttura regionale responsabile	Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale
Progetto	
Risorse umane	Assistenza tecnica
Data inizio	Agosto 2015 — Data fine: Dicembre 2017
Descrizione e obiettivi operativi	

L'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca" (PO FESR 2007-2013, Asse I – Linea 1.2 – Azione 1.2.1 e PO FSE 2007-2013 Asse IV - Capitale umano, Avviso n. 16/2009) mirava a portare ai livelli della frontiera tecnologica internazionale la dotazione infrastrutturale dei laboratori pubblici di Università e Enti Pubblici di Ricerca pugliesi con l'obiettivo di creare "nodi" distribuiti sul territorio di elevata specializzazione tecnologica a disposizione delle attività di ricerca delle imprese pugliesi, per favorire il riposizionamento dei settori tradizionali e lo sviluppo dei settori innovativi strategici.

All'ARTI è stato richiesto di prestare servizi di supporto all'iniziativa "Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca", con attività di:

- monitoraggio di tipo tecnico-amministrativo dell'attività di allestimento dei laboratori di ricerca volto ad accertare la regolarità delle procedure di spesa e l'ammissibilità della spesa, e quindi contribuire alla chiusura amministrativa dei singoli progetti;
- monitoraggio periodico e monitoraggio finale sulle attività di ricerca effettivamente svolte dalle Reti ammesse a finanziamento, coerentemente con la relativa fase di attuazione;
- promozione dell'iniziativa.

Attività svolte nell'anno 2015

- N. 23 visite di monitoraggio *in loco*.
- Monitoraggio periodico delle attività svolte dalle "Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca" (Soggetti beneficiari) nell'anno 2015 i cui esiti sono contenuti nel documento "Rapporto di Monitoraggio periodico sulla performance delle Reti di laboratori pubblici – Anno 2015" condiviso con le strutture regionali in data 29 luglio 2016.
- Versione *on-line* del Catalogo riclassificato dei servizi per le imprese delle Reti pilota (http://www.arti.puglia.it/reti-di-laboratori/).
- Monitoraggio di tipo tecnico-amministrativo volto ad accertare la regolarità delle procedure di spesa e l'ammissibilità della spesa.
- Manutenzione pagina dedicata del portale ARTI.

Attività da realizzare nell'anno 2016

- Monitoraggio periodico delle attività svolte dalle "Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca" (Soggetti beneficiari) nell'anno 2016.
- Completamento del Catalogo riclassificato dei servizi per le imprese delle Reti.
- Incontri di *match-making* Reti di laboratori – imprese regionali.
- Monitoraggio di tipo tecnico-amministrativo volto ad accertare la regolarità delle procedure di spesa e l'ammissibilità della spesa.
- Manutenzione pagina dedicata del portale ARTI.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

REGIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - SEZIONE PUGLIA

ARTI - Piano annuale 2017

PIN – Pugliesi Innovativi

	PO Puglia 2014-2020
	Regione Puglia – Fondo per lo Sviluppo e Coesione
	Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Attiva
	Collaborazione con Regione Puglia per la co-progettazione e co-esecuzione delle azioni di accompagnamento ai fabbisogni dei giovani che attivano e sviluppano nuovi progetti a vocazione imprenditoriale, da effettuarsi nell'ambito dell'intervento denominato "PIN"
	Giugno 2016 Giugno 2018

Le attività di accompagnamento ai fabbisogni dei giovani che attivano e sviluppano nuovi progetti a vocazione imprenditoriale sono finalizzate a rafforzare le competenze, incoraggiando la condivisione della conoscenza, l'apprendimento tra pari, lo scambio tra generazioni, da realizzarsi nell'ambito dell'iniziativa a sostegno dei progetti a vocazione imprenditoriale dei giovani denominata "PIN".
L'Agenzia intende valorizzare le pratiche già sperimentate in precedenti interventi di sostegno all'attivazione e allo sviluppo di progetti giovanili, per realizzare una piattaforma regionale aperta di apprendimento, a supporto della produzione e scambio di conoscenza, per i giovani che stanno investendo in percorsi di auto-impiego ed esprimono la necessità di rafforzare la tipologia di competenze che servono per sviluppare progetti imprenditoriali sostenibili dal punto di vista economico.
La metodologia da adottare prevede che le forme di supporto siano declinate sulla base di una continua verifica sul campo delle esigenze che i giovani esprimono attraverso i loro progetti e in fasi progressive di rilevazione e co-progettazione.

- Contributi alla progettazione del dispositivo di regolamentazione dell'iniziativa (bando)
- Progettazione e sviluppo di una nuova piattaforma informatica regionale in grado di rafforzare la conoscenza e l'accessibilità dell'iniziativa nei confronti dei giovani aspiranti imprenditori del territorio regionale
- Contributi alla diffusione dell'iniziativa e dei suoi strumenti di partecipazione
- Progettazione delle attività di accompagnamento, reclutamento di competenze esterne e predisposizione degli strumenti amministrativi e gestionali
- Attivazione di un'applicazione online per la presentazione dell'idea progettuale attraverso modello canvas
- Azioni territoriali e di sportello dedicate alla fase di accompagnamento dei gruppi partecipanti nella presentazione delle idee progettuali
- Progettazione del sistema di monitoraggio dell'iniziativa

- Progettazione di azioni di accompagnamento alla costituzione, all'avvio e alla gestione dell'attività imprenditoriale dei progetti attivati
- Realizzazione di azioni di supporto alla fase di elaborazione dei progetti di dettaglio
- Realizzazione di azioni di supporto alla fase di costituzione del soggetto giuridico e di avvio delle attività progettuali
- Organizzazione di un ciclo incontri territoriali con focus tematici sulla gestione di impresa con sessioni collettive e individuali
- Progettazione ed avvio di azioni di affiancamento per la costruzione di percorsi di apprendimento in situazione personalizzati sui fabbisogni clusterizzati e individuali

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

ARTI - Piano annuale 2017

Laboratori Urbani, Mettici le Mani - Avviso Pubblico per Organizzazioni Giovanili

	Accordo di collaborazione in materia di Politiche Giovanili sottoscritto il 15/11/2011 dalla Regione Puglia con la Presidenza del Consiglio dei Ministri
	Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile nazionale
	Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Attiva
	Collaborazione con Regione Puglia per l'attuazione dell'intervento
	Gennaio 2017 — Gennaio 2019

L'iniziativa è rivolta alla fascia di popolazione giovanile, a gruppi informali di giovani, ad associazioni dei territori su cui insistono spazi pubblici per la creatività e l'espressione giovanile, con la finalità di:

- favorire processi di rigenerazione urbana e innovazione sociale valorizzando le idee e le energie dei giovani del territorio;
- rafforzare le esperienze di trasformazione di edifici pubblici sottoutilizzati in spazi per i giovani, favorendo il ricambio generazionale e la sperimentazione di nuovi modelli di gestione in linea con le trasformazioni del contesto sociale ed economico.

L'ARTI ha il compito di gestire le attività di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione amministrativa-finanziaria dell'intervento.

- Progettazione esecutiva degli strumenti di policy (bando);
- Gestione delle procedure amministrative preliminari all'attuazione dell'intervento;
- Ideazione e progettazione di iniziative di supporto;
- Individuazione degli strumenti di gestione dei processi di partecipazione;
- Sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori sociali partner potenziali delle iniziative (imprese, enti locali, agenzie educative e formative etc.);
- Messa a punto del sistema di monitoraggio.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

INGRID - High-capacity hydrogen-based green-energy storage solutions for grid balancing

Bando ENERGY.2001.7.3-2 - 7° Programma Quadro
Unione Europea
Partner
Capofila: Engineering Spa
Partner: ARTI, E-Energia, RSE, BFT (IT), McPhy (F), Hydrogenics (B), Tecnalia (E)
Luglio 2012 Marzo 2017

Il progetto INGRID prevede la realizzazione di un impianto dimostratore, localizzato in Puglia, per il bilanciamento dell'energia elettrica, tramite moduli di magnesio ricchi di idrogeno in grado di accumulare l'elettricità in eccesso e, in seguito, re-immetterla in rete quando richiesta.
Il sistema proposto rappresenta una soluzione innovativa per affrontare le problematiche connesse alla saturazione della capacità della rete elettrica, consentendo di accumulare in forma di idrogeno il surplus di energia elettrica che altrimenti andrebbe perso, per re-immetterlo con opportune modalità e tempistiche nella stessa rete e/o utilizzarlo in contesti in cui il trasporto di energia risulta difficile e/o l'accesso alla rete elettrica impossibile.

Nel corso del 2016 sono state completate le opere civili per l'infrastutturazione del dimostratore, nonché trasportate in loco i componenti impiantistici per il dimostratore. L'impegno di ARTI si è concretizzato nelle seguenti attività:

- Contributo all'identificazione dei soggetti industriali che potranno usufruire dell'idrogeno prodotto.
- Contributo alla realizzazione di deliverable tecnici relativi agli impatti del sistema Ingrid sul territorio regionale e agli aspetti normativi e ambientali ad esso collegati:
  - completamento del contributo al deliverable di progetto D7.4 market and environmental impacts for deployment of safety stored green hydrogen;
  - produzione del draft del Deliverable D8.5 market and environmental impacts analysis of CL and CL-GES deployment (Relazione sull'analisi normative regionale per il CL);
  - produzione del draft del Deliverable 9.8 Report on Policy-makers and regulatory requirements for ges deployments on large scale.
- Coordinamento delle attività di comunicazione di progetto; aggiornamento del sito internet di progetto; coordinamento e contributo alla realizzazione della newsletter; coordinamento e contributo alla realizzazione di un articolo scientifico pubblicato su una rivista internazionale di settore; realizzazione di un video di progetto; realizzazione di un rendering tridimensionale dell'impianto dimostratore; realizzazione di un modello tecnico-industriale in miniatura dell'impianto dimostratore; realizzazione di un workshop informativo con la comunità di Troia.

Nel 2017 si chiuderà la sperimentazione del progetto INGRID. Per quanto riguarda, nello specifico, il contributo di ARTI esso sara focalizzato sui seguenti punti:

- conclusione del contributo ARTI al Deliverable D8.5 market and environmental impacts analysis of CL and CL-GES deployment (Relazione sull'analisi normative regionale per il CL);
- conclusione del contributo ARTI al Deliverable 9.8 Report on Policy-makers and regulatory requirements for ges deployments on large scale;
- realizzazione del contributo ARTI al Deliverable D9.6 Replication Strategy Plan - *Report "Identification of main factors for technological transfer and project replication"*;
- realizzazione del contributo ARTI al Deliverable D9.9 Environmental Impact Analysis

ARTI è inoltre responsabile del WP9 (Comunicazione e disseminazione di progetto), per i quali le attività previste riguardano:

- coordinamento delle attività di comunicazione di progetto;
- aggiornamento del sito internet di progetto;
- coordinamento e contributo alla realizzazione della newsletter;
- realizzazione di un video di progetto;
- organizzazione dell'evento finale di progetto.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

41

NETIM - New Tools for Innovation Monitoring

Horizon 2020
Unione Europea
Coordinatore
Capofila: AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
Partner: FUNDACION FUNDECYT - PARQUE CIENTIFICO Y TECNOLOGICO DE EXTREMADURA (Spain), IFKA IPARFEJLESZTESI KOZHASZNU NONPROFIT KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG (Hungary)
Marzo 2016 Marzo 2017

L'obiettivo del progetto è quello di proporre strumenti di monitoraggio innovativi con riferimento alle politiche per l'innovazione rivolte alle PMI in grado di fornire ai policy makers e stakeholders, in maniera efficace e immediata, solo le informazioni necessarie a valutare l'efficacia delle misure poste in essere.
Sarà utilizzato, a tal fine, un approccio "*Twinning advanced*" tra le tre agenzie partecipanti al progetto che consentirà loro di valutare congiuntamente gli approcci esistenti a livello internazionale, selezionare le soluzioni più convincenti e proporre un nuovo strumento di monitoraggio attraverso la progettazione di:

- un elenco adatto di indicatori;
- una griglia di interpretazione per gli indicatori selezionati;
- un efficiente sistema di raccolta dati;
- un' analisi dei dati a più livelli e tool di reporting (per i responsabili politici, per i beneficiari, per il pubblico più grande).

Il risultato finale del progetto sarà un *Design Option Paper* che guiderà le altre agenzie e strutture regionali all'implementazione dello strumento di monitoraggio nel contesto regionale.
I vantaggi e benefici che ne potrebbero derivare sono molteplici:

- Fornire feedback utili per migliorare le misure e politiche nell'ottica di un processo di apprendimento continuo;
- Contribuire a integrare banche dati che possono essere utilizzate per esercizi di analisi di impatto;
- Potenziare la trasparenza e accountability delle politiche regionali;
- Migliorare la comunicazione tra PMI regionali e stakeholders e policy makers.

- T1 - Management and coordination
  - Organizzazione e partecipazione ai 2 meeting di progetto (Bari, aprile 2016; Budapest, settembre 2016)
- T2 - Project communication
  - Predisposizione del Piano di Comunicazione del progetto
  - Predisposizione dell'identità visuale del Progetto (logo, template per la comunicazione interna ed esterna del progetto)
  - Creazione della pagina di progetto sul portale dell'ARTI in inglese e italiano (che funge da principale veicolo delle informazioni, poiché il progetto non ha un proprio sito web dedicato)
  - Aggiornamento delle informazioni sul portale ARTI
  - Comunicati stampa e prima newsletter
- T3 - Identification, analysis and selection of good practices
  - Predisposizione dei documenti metodologici per la descrizione delle buone pratiche selezionate
  - Individuazione e selezione delle good practices
  - Confronto e condivisione sul tema delle good practices
- T4 - Adaptation and validation of the monitoring tool
  - Identificazione e condivisione delle caratteristiche principali del tool di monitoraggio
  - Identificazione del set di indicatori da monitorare
  - Realizzazione di incontri e confronti con gli stakeholders regionali (Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale-Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e InnovaPuglia)
  - Predisposizione di una prima versione del tool di monitoraggio

- Definizione della versione finale del Design Option Paper (DOP)
- Realizzazione del leaflet e della seconda newsletter
- Aggiornamento delle informazioni sul portale ARTI
- Contributo all'organizzazione del workshop finale di presentazione del DOP a Bruxelles
- Contributo alle attività di disseminazione del DOP

42

3. Calendario di attuazione

Mentre le aree di attività di staff illustrate nel Capitolo 1, per loro stessa natura istituzionali e dunque permanenti, saranno naturalmente attive e operative nel corso di tutto l'anno, alcuni dei progetti illustrati nei paragrafi precedenti arriveranno a conclusione nel 2017. Per maggiore evidenza, lo schema seguente fornisce il cronoprogramma dei progetti in cui l'Agenzia sarà impegnata nei prossimi mesi. I Progetti strategici, attualmente in fase di definizione, seguiranno la tempistica che, di volta in volta, sarà concordata con la Regione Puglia.

	2017											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Osservatorio sistemi di istruzione e formazione (nuova ediz.)												
FutureIn Research												
Reti di Laboratori pubblici di ricerca												
PIN												
Laboratori Urbani, Mettici le Mani												
INGRID												
NETIM												

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

63

4. Piano dei costi

Le entrate dell'Agenzia sono rappresentate da:

- il finanziamento regionale annuale;
- il contributo per la gestione di misure PO Puglia 2014-2020;
- i progetti europei di cui l'ARTI è partner.

Il dettaglio dei relativi ricavi e dei costi associati è presentato nel documento di Bilancio di previsione esercizio 2017.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Via Giulio Petroni, 15/f.1
70124 Bari
C.F. 6365770723

www.arti.puglia.it

45

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

PIANO TRIENNALE 2017-2019

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

ARTI - Piano triennale 2017-2019

Sommario

Introduzione: la nuova missione dell'Agenzia 3
1. L'Agenzia nei documenti istitutivi: missione e assetto organizzativo e gestionale 5
2. Le attività istituzionali 8
3. Verso un nuovo modello operativo: i progetti strategici 13

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

47

Introduzione: la nuova missione dell'Agenzia

Nel corso del 2016 il modello "ambidestro" di riorganizzazione della Regione Puglia denominato MAIA[1] ha cominciato a dispiegare i propri effetti, con riguardo sia alla struttura regionale in senso stretto (con l'istituzione delle Sezioni, in luogo dei precedenti Servizi), sia al riassetto delle agenzie regionali.

Dal punto di vista istituzionale, la fase di transizione verso un nuovo assetto, che anche l'ARTI si trova a vivere, è caratterizzata da una fase di commissariamento: dopo la nomina di un Commissario *ad acta* (la dirigente regionale dr.ssa Adriana Agrimi) incaricato di esaminare le criticità e raccogliere informazioni necessarie a impostare una razionalizzazione organizzativa e le modifiche a statuto e regolamento dell'Agenzia, con proprio decreto[2], il Presidente della Regione Puglia ha nominato Commissario straordinario il prof. Ing. Vito Albino del Politecnico di Bari.

Il Commissario straordinario, entro un periodo di 180 giorni (eventualmente prorogabile una sola volta), dovrà provvedere a "dare seguito agli indirizzi, agli obiettivi e alle proposte" nella relazione del Commissario *ad acta* e "alla definizione dell'iter di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Agenzia, in conformità al modello MAIA".

La nuova fisionomia tracciata dal Modello individua ARTI tra le agenzie regionali definite "*strategiche*" con compiti di "*exploration della macchina amministrativa regionale*". A tal riguardo, il citato Modello così si esprime: "*Confrontando le Agenzie Regionali esistenti e la loro attitudine all'innovazione (Paragrafo 2.2) con gli ambiti di interesse strategico (paragrafo 3.5), su cui la Regione Puglia ha necessità di operare con maggiore attitudine all'exploration, si ritiene che: l'Agenzia Regionale Sanitaria (AReS), l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) e l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) siano perfettamente idonee, una volta ristrutturate secondo un modello organizzativo consono, ad assumere il ruolo di Agenzie Regionali Strategiche dei corrispondenti Dipartimenti di riferimento ... La costituzione delle nuove Agenzie Regionali Strategiche sarà demandata ad un'apposita Legge Regionale che dovrà garantire non soltanto la definizione organizzativa di partenza, ma anche la possibilità di modificarne, attraverso processi burocratici rapidi e dinamici, la struttura e gli ambiti operativi di azione al variare delle esigenze avvertite dal contesto ambientale di riferimento e dei bisogni di competitività*".

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

[1] *Modello ambidestro per innovare la macchina amministrativa regionale*, in http://bit.ly/1SL7YGP, adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443

[2] Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 luglio 2016, n. 507

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Di particolare rilievo appaiono infine gli ambiti di competenza previsti per ARTI dal Modello MAIA al fine di implementare la struttura ambidestra proposta, così di seguito sintetizzabili:

- la programmazione regionale in ambito di ricerca e sviluppo
- i programmi di internazionalizzazione e di promozione delle imprese pugliesi
- il supporto allo sviluppo di programmi europei attraverso il rafforzamento delle relazioni con la Commissione Europea
- l'indirizzo della ricerca scientifica e tecnologica
- la definizione e la promozione delle politiche connesse con la formazione, dalle scuole primarie agli studi universitari, fino ai percorsi di formazione professionalizzante
- il sostegno alle politiche giovanili e alla cittadinanza sociale
- il miglioramento dei sistemi di monitoraggio delle attività commerciali
- il supporto ai soggetti pubblici e privati nell'identificare gli strumenti più idonei per il sostegno economico dei progetti di innovazione
- la realizzazione delle attività di *policy making* per il miglioramento legislativo del settore di interesse.

Il presente Piano triennale, dunque, vede la luce in un momento di riorganizzazione istituzionale e organizzativa dell'Agenzia. Pertanto, nelle pagine seguenti ci si limita a tratteggiare le principali linee strategiche di attività che costituiranno oggetto del lavoro dell'ARTI nei prossimi mesi e anni e a ipotizzare alcuni ambiti tematici e modelli che potranno rappresentare in questo periodo oggetto di sperimentazione, in vista della progressiva definizione dell'assetto istituzionale dell'Agenzia.

Di conseguenza, il Piano andrà aggiornato progressivamente nel corso del triennio in esame, anche con riferimento agli avanzamenti della Strategia regionale di specializzazione intelligente Smart Puglia 2020 e alla nuova programmazione regionale. Nel conformarsi alle finalità e alle priorità indicate dalla Strategia, l'Agenzia potrà dispiegare pienamente la sua nuova missione.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE GIUNTA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

69

1. L'Agenzia nei documenti istitutivi: missione e assetto organizzativo e gestionale

In attesa della ridefinizione del proprio assetto istituzionale, la missione, l'organizzazione e la struttura dell'ARTI rimangono attualmente disciplinate dalla legge istitutiva (L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004) e dal "Modello organizzativo e dotazione organica".

L'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia, diventato pienamente operativo nell'autunno del 2005 a seguito delle Deliberazioni n. 1172 del 06/08/2005 e n. 1297 del 20/09/05.

Missione

La sua attività è orientata a promuovere, stimolare e soddisfare la domanda di innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali e la riqualificazione del capitale umano. In particolare, l'Agenzia concorre, in armonia con le politiche nazionali ed europee, alla crescita sostenibile della Regione promuovendo una rete di relazioni e scambi fra soggetti coinvolti nella creazione e utilizzazione di nuova conoscenza e nuove tecnologie, stimolando e favorendo, con azioni differenziate, comportamenti innovativi nella società pugliese. L'ARTI assume inoltre i compiti di coordinamento e sostegno del Sistema Innovativo Regionale, in costante raccordo con le strutture di servizio, produttive e della ricerca presenti nella regione.

L'Agenzia è dotata di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e agisce in attuazione delle direttive generali impartite dalla Giunta regionale.

Nell'attuazione della propria missione, l'Agenzia promuove, coordina, attua, valuta, monitora tutte le iniziative nelle materie di competenza e ne cura l'assegnazione dei fondi sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione. Si configura, quindi, come snodo regionale delle politiche della ricerca e dell'innovazione, contribuendo sia a monitorare i bisogni delle imprese e le opportunità di valorizzazione delle ricerche e della conoscenza sviluppate dal sistema della ricerca regionale, sia a prefigurare e a mettere progressivamente in atto nuovi percorsi di sviluppo basati sull'innovazione.

Organi

Nelle more di un prossimo provvedimento di riordino della materia, gli organi dell'Agenzia sono quelli previsti dal documento "Modello organizzativo e dotazione organica"[3] come parzialmente modificato dal citato Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 luglio 2016, n. 507:

- il **Commissario straordinario,** carica ricoperta dal prof. Ing. Vito Albino, nominato dal Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 507 del 22 luglio 2016;
- il **Collegio dei Revisori**, i cui tre membri in carica sono il dott. Mauro Giorgino (Presidente), la dott.ssa Pamela Palmi e il dott. Francesco Cafarchia, nominati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 749 del 11/04/2013.

[3] Approvato con DGR. 21 ottobre 2008, n. 1963 "Legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1, art. 74, comma 1°, lettera a). Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione. Parere della Giunta Regionale sull'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento"

Assetto organizzativo

L'attuale assetto organizzativo dell'Agenzia fissa in complessive 15 unità l'organico del personale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 73 della legge istitutiva dell'ARTI. Alla fine del 2016 sono in forza all'Agenzia 9 dipendenti a tempo indeterminato e 1 dipendente in assegnazione temporanea proveniente da InnovaPuglia SpA. L'ARTI al momento è dotata di un unico dirigente (Direttore Amministrativo).

Nelle Tabelle 1 e 2 sono sintetizzati alcuni indicatori descrittivi delle peculiarità del personale in forza all'Agenzia. Nel dettaglio, la Tabella 1 esamina alcune caratteristiche quali/quantitative di tutto il personale, mentre la Tabella 2 si concentra su un'analisi di genere.

Indicatori	2013	2014	2015	2016
Età media del personale (anni)	39,4	40,4	41,4	42,4
Età media dei dirigenti	54	55	56	57
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0	0	0	0
% dei dipendenti in possesso di laurea	100	100	100	100
% di dirigenti in possesso di laurea	100	100	100	100
Ore di formazione (media per dipendente)	0	0	29,5	12,3
Turnover del personale	0	0	0	0
Costi di formazione/spese del personale	0	0	0	0

Tabella 1 - Indicatori quali/quantitativi relativi al personale dell'Agenzia

Indicatori	2013	2014	2015	2016
% di dirigenti donne	0	0	0	0
% di donne rispetto al totale del personale	50	50	50	50
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0	0	0	0
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100	100	100	100
Età media del personale femminile	36,8	37,8	38,8	39,8
Ore di formazione (media per dipendente)	0	0	25,9	17,7
% di personale donna in possesso di laurea	100	100	100	100

Tabella 2 - Analisi di genere

Riguardo alla formazione, si sottolinea che l'indicatore sopra riportato non ricomprende i corsi e le occasioni formative di cui i dipendenti hanno usufruito fuori dall'orario di lavoro.

Assetto gestionale

Per quanto concerne l'assetto gestionale dell'Agenzia, si osserva che le fonti di finanziamento rientrano sostanzialmente in due tipologie:

- **contributi in c/esercizio**, coincidenti con lo stanziamento annuale disposto ex art. 76 della L.R. n. 1/2004 (Legge istitutiva dell'Agenzia);
- **proventi per attività specifiche**, rappresentati dai ricavi di competenza dell'esercizio relativi ai progetti/attività la cui realizzazione è affidata all'Agenzia. Tali proventi possono essere distinti in tre sottogruppi, in relazione al Committente:

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE GIUNTA

GESTIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Unione Europea, Altri committenti.

La Tabella 3 e la Figura 1 riportano, per gli ultimi anni, la serie storica della consistenza delle fonti di finanziamento, distinguendo queste ultime nelle diverse tipologie appena evidenziate.

	2012	2013	2014	2015	Budget 2016
Contributi annuali	855	684	684	684	615
Proventi Regione Puglia	2.233	4.204	4.295	2.393	2.034
Proventi Unione Europea	164	265	364	274	350
Altri Proventi	36	13	0	33	0

Tabella 3 - Le fonti di finanziamento (in migliaia di Euro)

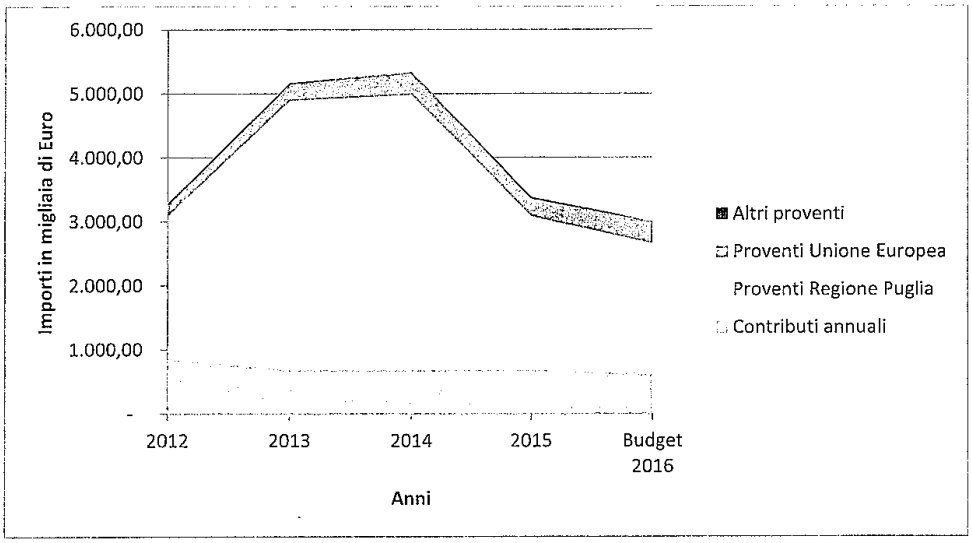


Figura 1 - Le fonti di finanziamento (in migliaia di Euro)

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

2. Le attività istituzionali

Prendendo le mosse da quanto evidenziato nei paragrafi precedenti, il presente Piano si propone di definire le linee strategiche di attività lungo le quali l'ARTI articolerà il proprio operato nel triennio 2017-2019.

Le linee di attività che hanno caratterizzato l'Agenzia negli ultimi anni rispondevano a una vision, che era quella di *diventare l'Agorà dell'innovazione in Puglia, percepita come tale sia all'interno sia all'esterno del territorio regionale, attraverso un'azione trasversale e pervasiva – come l'innovazione – rispetto alle diverse politiche regionali*. Tali linee sono sintetizzate dallo schema di Figura 2.

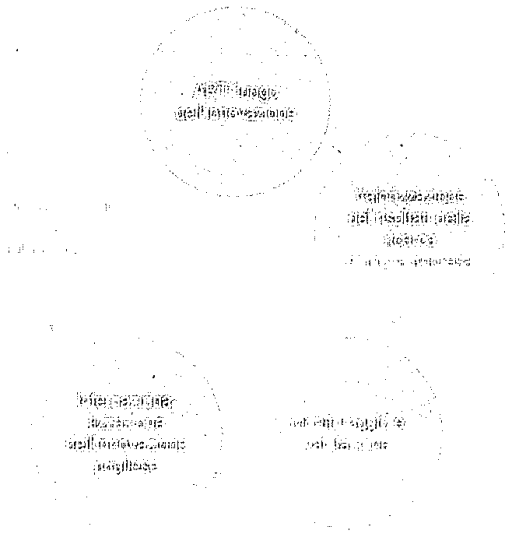


Figura 2 – Le linee di attività dell'ARTI

Dalle attività istituzionali e trasversali ai progetti strategici

In qualche modo queste linee, che hanno sinora contribuito a tracciare una strategia coerente, hanno finito per definire altrettante competenze di base dell'ARTI, potendo oggi essere utilizzate pienamente per disegnare la strategia della nuova Agenzia degli anni a venire.

Oggi è utile considerarle alla stregua di attività istituzionali, che generano e sottendono progetti multidisciplinari generalmente affidati all'Agenzia dalla Regione o che l'Agenzia realizza quale partner di progetti europei.

Oltre a queste, costituiscono attività trasversali quelle più propriamente di staff al vertice politico e tecnico dell'ARTI, inerenti alla gestione amministrativa dell'Ente (Contabilità; Personale; Affari Generali; Acquisti; Contratti e Gare: Trasparenza), alla Valutazione delle Performance, all'Anticorruzione, alla Comunicazione Istituzionale e al Sistema Informativo.

Il 2017 rappresenta un anno di passaggio in cui occorrerà sperimentare inedite modalità operative per l'Agenzia, già in transizione verso la sua nuova natura di agenzia strategica. Pertanto, accanto alle attività di carattere istituzionale e trasversale, saranno inaugurate nuove attività, che utilizzeranno le competenze dell'Agenzia per raggiungere obiettivi peculiari e inediti, a supporto delle politiche regionali di sviluppo.

Di seguito si illustrano sinteticamente gli obiettivi strategici delle attività istituzionali con

53

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

l'evidenza dei progetti in corso per ognuna.

Nel paragrafo successivo, invece, si fornirà il dettaglio del nuovo modello operativo che l'Agenzia si appresta ad adottare, con riguardo ad alcuni specifici progetti, che possono considerarsi progetti strategici. Come già accennato nell'introduzione, attività e progetti andranno aggiornati nel triennio in esame, sulla base degli input provenienti dal Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, nonché in funzione della progressiva definizione della nuova programmazione regionale e delle nuove competenze dell'Agenzia.

ARTI, luogo dell'innovazione

L'Agenzia si propone come un sistema aperto, accessibile ai diversi stakeholder e ai molteplici target di riferimento delle proprie attività, in grado di collegarsi a una pluralità di interlocutori, potendo fornire loro risposte a esigenze e a richieste.

Obiettivo strategico

- Mantenere saldo il legame con il mondo della ricerca pubblica e intensificare il rapporto con il sistema industriale, in modo da realizzare connessioni stabili non solo con il mondo associativo e con i soggetti collettivi, bensì con i singoli attori dell'impresa.

Competenze acquisite nel periodo precedente

- Indagine sulle competenze scientifiche e tecnologiche pugliesi
- Audit tecnologici
- Mappatura delle infrastrutture tecnologiche esistenti in Puglia
- Indagine sui comparti industriali (aerospazio)

Attività da realizzare nel triennio 2017-2019

- Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione
- FutureInResearch
- Reti di Laboratori
- Infrastrutture di ricerca

Valorizzazione dei risultati della ricerca e nuova impresa

Obiettivi strategici

- Sostenere i migliori risultati della ricerca (spin-off, brevetti) nel loro processo di approccio al mercato, al fine di ottenere un incremento dei successi.
- Potenziare le capacità imprenditoriali e l'attitudine a fare impresa di singoli potenziali e neo-imprenditori o gruppi omogenei di soggetti.

Competenze acquisite nel periodo precedente

- Ricognizione e analisi del patrimonio brevettuale pugliese e sperimentazione di iniziative per la valorizzazione dei brevetti attraverso *proof of concept*
- Progettazione e realizzazione di percorsi diversificati di accompagnamento al mercato per le spin-off e le start-up
- Analisi dei fabbisogni di innovazione delle imprese e promozione del match tra domanda e offerta di innovazione con modalità innovative. Progettazione e realizzazione di un'azione pilota per potenziare il match-making tra ricerca e industria
- Progettazione e realizzazione di misure per l'*empowerment* dal basso di giovani e per innestare in impresa le idee di giovani per innovare e facilitare l'internazionalizzazione

Attività da realizzare nel triennio 2017-2019

- PIN. pugliesi innovativi

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

- Laboratori Urbani, Mettici le Mani
- Jump Start Puglia, il nuovo programma strategico della Regione, per sostenere la selezione delle idee imprenditoriali più promettenti dei talenti pugliesi, accompagnandole al mercato, con il supporto del sistema della ricerca e dell'innovazione, in modo che possano tradursi in startup innovative
- Giovani innovatori in Azienda 2^ edizione

Monitoraggio e valutazione

Obiettivo strategico

- Codificare una metodologia per interventi sistematici di valutazione e monitoraggio
- Monitorare e valutare politiche, programmi e interventi
- Elaborazione di conoscenze e valutazioni utili al decisore politico per impostare o ridisegnare strumenti di policy regionale.

Competenze acquisite nel periodo precedente

- Costruzione di uno Scoreboard regionale dell'innovazione
- Monitoraggio politiche (S3)
- Monitoraggio e valutazione di misure e programmi (Reti di Laboratori pubblici di ricerca, Tutti i giovani sono una risorsa, temi specifici dell' Osservatorio scolastico, FutureInResearch, ecc.)

Attività da realizzare nel triennio 2017-2019

- Monitoraggio della S3

Internazionalizzazione dell'innovazione pugliese

Obiettivo strategico

- Sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione pugliese, consolidando l'intervento diretto dell'Agenzia nella realizzazione di progetti europei.

Competenze acquisite nel periodo precedente

- Potenziamento delle competenze interne in materia di progettazione europea ed elaborazione di nuove proposte progettuali di successo, focalizzate sul potenziamento della capacità istituzionale dell'Agenzia e su temi energetico-ambientali
- Gestione diretta e per conto della Regione Puglia di progetti cofinanziati da programmi europei
- Progettazione e realizzazione di azioni per l'attivazione di stakeholder regionali e per il potenziamento delle loro capacità di partecipazione a progetti europei

Attività da realizzare nel triennio 2017-2019

- Specifica attività progettuale mirante a consolidare reti medie e lunghe, sviluppata in stretta sinergia con l'Ufficio della Regione Puglia a Bruxelles.
- Presentazione di nuove proposte progettuali alla Commissione Europea per cofinanziamento (H2020, Interreg, ecc.)
- Euro Smart Puglia
- Conclusione dei Progetti 7° Programma Quadro INGRID e NETIM

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE GIUNTA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Cultura dell'innovazione

Obiettivo strategico

- Innalzare la cultura scientifica e dell'innovazione nella scuola e nella società attraverso interventi che incidono sul rafforzamento delle conoscenze scientifiche degli studenti, delle competenze di universitari, laureati e dottorandi, della cultura dell'innovazione nelle imprese pugliesi, della cultura generale di ampi strati della società pugliese.

Competenze acquisite nel periodo precedente

- Ricognizione delle attività di divulgazione realizzate dalle Università e dagli EPR pugliesi
- Progettazione, coordinamento scientifico e organizzazione di grandi eventi di divulgazione multitarget
- Progettazione e realizzazione di percorsi di divulgazione della scienza e della cultura dell'innovazione nelle scuole e di attività di animazione per le scuole
- Progettazione e realizzazione di nuovi prodotti e attività di comunicazione relativi a iniziative e attività trasversali

Attività da realizzare nel triennio 2017-2019

- Iniziative di divulgazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione pugliese in grado di soddisfare le 5 sfide sociali di Smart Puglia 2020 (la strategia di smart specialisation della Regione Puglia)

Le attività trasversali

Oltre a queste attività caratterizzanti, l'Agenzia ne svolge altre di carattere più trasversale.

Il processo di trasformazione di ARTI sarà accompagnato da uno sforzo di **Comunicazione istituzionale** importante, che si potrà avvalere di diversi canali e strumenti, quali le attività di ufficio stampa, campagne pubblicitarie, il sito web e i social, nonché di specifiche iniziative di lancio della nuova identità dell'Agenzia che dovesse risultare da tale processo. Alla comunicazione delle proprie attività l'ARTI dedichera, dunque, specifica attenzione, anche attraverso l'adozione di strumenti di comunicazione innovativi e idonei a una promozione dell'Agenzia rispetto a stakeholder e ad ambiti nazionali e internazionali. Sarà potenziata la **Comunicazione interna** all'ARTI e tra questa e il sistema regionale.

L'Agenzia proseguirà, inoltre, nell'attività di riorganizzare e rendere sempre più funzionale la **Comunicazione dei progetti internazionali**. Particolare cura sarà posta nel rendere sempre intelligibili gli impatti concreti sul sistema della R&I pugliese delle attività condotte nell'ambito dei progetti di cui l'ARTI sia partner, in autonomia o per conto di strutture regionali.

La **Gestione del sistema informativo dell'Agenzia** resta un'attività fondamentale, strumentale per consentire al sistema di informazione circolare di generare i suoi impatti più ampi. Il sistema informativo dell'Agenzia si arricchirà di sempre nuove funzionalità, in grado di potenziare e facilitare l'interazione operativa tra le diverse funzioni aziendali e tra queste e le strutture regionali. La nuova infrastruttura consente già di rafforzare gli strumenti di comunicazione online e il loro utilizzo massiccio e capillare: dai siti tematici alle pagine e ai profili social, dalla newsletter elettronica ai prodotti multimediali, tutti gli strumenti contribuiscono al consolidamento di un brand unico e alla riconoscibilità dell'ARTI quale produttore di contenuti e iniziative per la divulgazione della cultura dell'innovazione.

Tra le attività trasversali vi sono poi quelle di staff, di seguito schematizzate

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Amministrazione

Oltre alle attività continuative relative alla contabilità dell'Agenzia, in occasione delle scadenze previste dagli atti istitutivi saranno predisposti il bilancio consuntivo 2016 ed il bilancio preventivo 2018, nonché tutta la documentazione contabile all'attenzione del Collegio dei Revisori e della Giunta Esecutiva.

Saranno predisposti anche il Programma triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché il Piano della Performance e la Relazione sulla Performance.

Contratti e gare

Sulla base delle esigenze di acquisizione di beni, servizi e collaborazioni di esperti, saranno predisposti i documenti di gara e gestite le relative procedure.

Rendicontazione

Si tratta dell'attività di rendicontazione finanziaria dei progetti gestiti dall'Agenzia su incarico della Regione Puglia e dei progetti internazionali di cui l'ARTI è partner.

Segreterie

Le segreterie (quella dell'Agenzia e quelle tecniche dei singoli progetti) opereranno in maniera sinergica, consentendo un'ottimizzazione delle competenze esistenti.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

3. Verso un nuovo modello operativo. i progetti strategici

È partendo dalle competenze consolidate negli anni dall'Agenzia che è ora possibile immaginare un modello di attività in cui esse vengano messe in campo alla stregua di strumenti, per la gestione di progetti strategici: cioè di progettualità che nascono da esigenze che si potrebbero definire snodi di sviluppo.

Uno snodo di sviluppo è un problema che comporta l'ideazione, la sperimentazione e la realizzazione non di un singolo intervento, bensì di una specifica policy. Per sua natura, dunque, si tratta di un problema complesso, afferente agli ambiti della politica industriale e di sviluppo, che esige soluzioni altrettanto complesse e da definirsi in un'ottica innovativa.

Rispondendo in questo ai nuovi e più ampi compiti di *exploration* che le sono attribuiti dal Modello MAIA, l'ARTI svolgerà il proprio ruolo di agenzia strategica non solo attraverso le proprie attività istituzionali e trasversali, ma anche e soprattutto attraverso la gestione di progetti strategici.

Si configura, quindi, un modello a matrice che si sviluppa su due dimensioni: una tipicamente funzionale (le attività istituzionali e trasversali) e un'altra specifica, legata ai progetti (in questo caso, i progetti strategici).

I progetti strategici avranno il compito di far convergere verso l'ARTI, che li coordinerà e funzionalizzerà, gli apporti di conoscenze specialistiche, competenze scientifiche e tecnologiche espressi da soggetti del mondo della ricerca e dell'impresa, da soggetti intermedi, da strutture dell'amministrazione e da ulteriori stakeholder di rilievo.

I progetti pilota

In particolare, nei prossimi mesi l'ARTI sperimenterà questo modello operativo con progetti pilota, di cui alcuni sono già in fase embrionale di studio.

Ad oggi, infatti, l'Agenzia sta avviando le proprie attività di *exploration* rispetto ad alcuni ambiti/snodi di sviluppo che costituiscono altrettante problematiche complesse. Nello specifico si tratta di:

- la declinazione in Puglia di Industria 4.0, il piano strategico lanciato dal MISE nel settembre 2016, il cui obiettivo è ridisegnare la politica industriale italiana con iniezioni di innovazione e tecnologia;
- un piano di potenziamento della filiera aerospaziale in Puglia;
- l'emergenza ambientale e di sviluppo legata alla città di Taranto.

La metodologia

Come è evidente, gli snodi di sviluppo evidenziati richiedono il coinvolgimento di metodologie e competenze assai diversificate. Tuttavia nell'impostazione e nella gestione di tali progetti l'ARTI potrà utilmente sperimentare approcci omogenei, basati sullo sviluppo di dimostratori.

Dunque, l'apporto specialistico dell'ARTI, nell'impostazione dei progetti strategici, è eminentemente di carattere metodologico e si articolerà nelle seguenti fasi:

- aggregazione di competenze scientifiche e tecnologiche sui singoli snodi, in modo da creare gruppi di lavoro di alto livello e fortemente orientati al risultato
- coordinamento della fase di elaborazione di un dimostratore e della sperimentazione successiva
- raccolta dei risultati
- coordinamento del gruppo di lavoro nell'elaborazione della/e soluzione/i che si ritiene/ritengono sostenibile/i e sua/loro presentazione ai vertici della Regione.

I dimostratori

In questa sede si fa riferimento a dimostratori tecnologici, cioè a prototipi (hardware

58

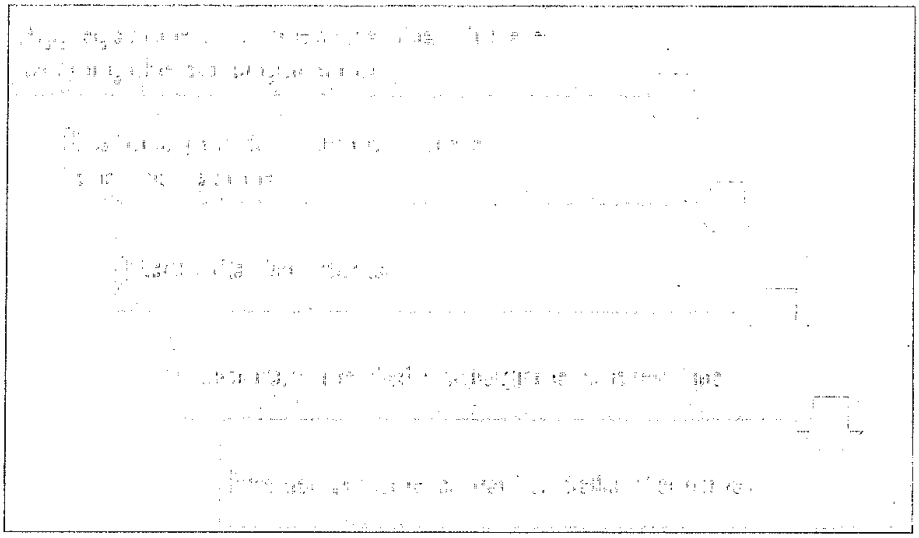
REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE
REGIONE PUGLIA SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

software) più o meno completi dell'idea innovativa, ad ambienti di sperimentazione (reale o virtuale), a servizi di supporto al trasferimento tecnologico, a studi di fattibilità.

A seconda delle caratteristiche di tipicità di ogni snodo di sviluppo, il relativo progetto strategico potrà avvalersi di un dimostratore tecnologico con specifiche differenti.

In alcuni casi potrà trattarsi di un simulatore, in altri di un *proof of concept* (cioè di un prototipo in embrione), di un prototipo in scala, di un progetto dimostrativo pilota, di un laboratorio reale o virtuale, di eventi dimostrativi.

Figura 3 - Fasi della metodologia



Il modello di azione

Da un punto di vista operativo, saranno avviate rapidamente e in via sperimentale le attività relative ai due progetti pilota che hanno per oggetto rispettivamente Industria 4.0 in Puglia e la filiera aerospaziale regionale.

A tale riguardo, per entrambi i progetti sarà adottato un modello di azione basato sulla creazione di gruppi di lavoro. In particolare, per ogni progetto saranno costituiti

- un high level group, dalla visibilità internazionale, che dovrà generare una visione globale del problema, successivamente declinandola in una visione territoriale; il gruppo produrrà un report sintetico che contenga un'analisi del contesto, indicazioni di foresight e una proposta operativa: esso costituirà, dunque, uno strumento a vantaggio del policy maker regionale, utile per orientarne le valutazioni e l'impostazione di interventi specifici in materia;
- un gruppo di lavoro locale, costituito dai player locali più rilevanti (Distretti tecnologici, imprese, esponenti della ricerca), il cui compito è quello di far emergere eventuali problematiche specifiche legate al contesto territoriale.

Ad ARTI spetterà il compito di coordinare i lavori dei gruppi e la redazione del report e di gestire le relazioni con l'Amministrazione regionale.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 60
FACCIATE.

ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Via G. Petroni, 15/f.1
70124 Bari
C.F. 6365770723

www.arti.puglia.it

60

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 703

L.R. 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse Agrario, Forestale e Zootecnico" – art. 7 "Commissione tecnico scientifica". Nomina esperti.

L'Assessore all'Agricoltura, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Produttive, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

La legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39, "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico" disciplina le forme e gli strumenti di tutela, valorizzazione e ricostituzione della biodiversità in campo agrario, forestale e zootecnico, favorisce e promuove la salvaguardia delle risorse genetiche autoctone pugliesi minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione per le quali sussistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici.

La legge prevede, a tal fine, strumenti per la sua attuazione quali il registro regionale delle risorse genetiche autoctone, il contrassegno, la Commissione tecnico-scientifica, la rete di tutela delle risorse genetiche, la banca regionale del materiale genetico, l'atlante regionale della biodiversità delle risorse conservate *in situ* ed *on farm* (in azienda).

Con il Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5 sono state definite le modalità e le procedure per l'attivazione e la gestione degli strumenti previsti.

L'articolo 7 della legge regionale istituisce la Commissione tecnico-scientifica per la biodiversità, di cui agli articoli 4 e 5 del suindicato Regolamento, costituita da:

- tre esperti del mondo scientifico e accademico regionale, competenti in materia di risorse genetiche animali;
- quattro esperti del mondo scientifico e accademico regionale, competenti in materia di risorse genetiche vegetali di interesse agrario e forestale, di cui almeno uno esperto di stato fitosanitario delle piante e uno esperto di conservazione del materiale vegetale;
- un esperto in agrobiodiversità;
- un esperto in conservazione delle risorse naturali.

I compiti della Commissione tecnico-scientifica sono descritti all'art. 5 del R.R. n. 5/2016:

- esprime il parere per l'iscrizione e la cancellazione dal Registro regionale delle risorse genetiche autoctone;
- definisce e aggiorna i criteri, i caratteri e le modalità per l'individuazione delle risorse genetiche autoctone;
- valuta l'eventuale rischio di estinzione o elevata erosione genetica, in coerenza con quanto definito dalle Linee guida nazionali per la conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agricolo;
- propone le modalità di conservazione in situ, on farm ed ex situ delle risorse genetiche autoctone;
- propone criteri e metodi per la produzione, la riproduzione, la circolazione, la messa a disposizione, in ambito locale, di materiale riproduttivo vegetale e animale relativo alle risorse genetiche autoctone;
- individua le relative misure per il risanamento e per la protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- definisce i criteri per l'assenso o per il diniego all'accesso al materiale genetico conservato presso la Banca regionale di cui all'art. 7;
- valuta il dossier per la registrazione delle varietà da conservazione o amatoriali ai Cataloghi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6 del R.R. n. 5/2016 si precisa che "ai componenti della Commissione è riconosciuto un rimborso delle spese eventualmente sostenute dietro presentazione della documentazione giustificativa, a valere sulle risorse finanziarie presenti nel capitolo n. 113047 "Altri servizi — Spese per commissioni e comitati dell'Ente" del bilancio regionale 2017.La

La Commissione resta in carica tre anni.

Con deliberazione n. 2174 del 28/12/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Programma d'intervento per il periodo 2017-2019, nel quale sono definite le azioni da porre in essere nel triennio in attuazione alla

strategia regionale di tutela e valorizzazione. Tra le azioni prioritarie previste, vi è l'Istituzione della Commissione tecnico-scientifica.

Al fine della designazione degli esperti nella Commissione tecnico-scientifica, agli Enti scientifici e accademici e ad altri soggetti competenti in materia di risorse genetiche animali e vegetali in agrobiodiversità e in conservazione delle risorse naturali, è stata inviata richiesta per la segnalazione di un esperto con riferimento alle specifiche competenze previste dall'art. 7, comma 2 della legge regionale.

Dagli Enti interpellati sono pervenute le seguenti segnalazioni:

Nominativo	**Titolo**	**Ente di appartenenza**
Dott. Andrea Luvisi	Ricercatore a tempo determinato tipo b	Dipartimento di Scienze e Tecnologie biologiche ed ambientali - Università del Salento
Dott. Gaetano Laghetti	Primo ricercatore	Istituto di Bioscienze e Biorisorse (CNR-IBBR)
Dott.ssa Agata Gadaleta	Ricercatrice Genetica Agraria	Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali Università degli Studi di Bari
Dott.ssa Carmela Strizzi	Direttore f.f.	Parco nazionale del Gargano
Dott. Michele Guidato	Responsabile Servizio Promozione Socio-economica	Parco nazionale del Gargano
Prof. Vito Nicola Savino	Professore ordinario Patologia vegetale	Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti - Università degli Studi di Bari
Prof. Luigi Ricciardi	Professore ordinario Genetica agraria	Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti -Università degli Studi di Bari
Prof.ssa Angela Gabriella D'Alessandro	Professore ordinario Zootecnia Speciale	Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali - Università degli Studi di Bari
Prof. Dario Cataldo	Professore associato Zootecnia generale e Miglioramento genetico	Dipartimento dell'emergenza e dei trapianti di organi (DETO) - Università degli Studi di Bari
Dott. Pasquale De Vita	Ricercatore III livello	Consiglio Regionale per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca per la cerealicoltura (CREA-CER)
Prof. Pietro Santamaria	Professore associato Orticoltura e Floricoltura	Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali - Università degli Studi di Bari
Dott. Pasquale Losciale	Ricercatore di III livello	Consiglio Regionale per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Unità di ricerca per i sistemi colturali degli ambienti caldo-aridi (CREA-SCA)
Prof. Antonio Elia	Professore ordinario	Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente — Università degli Studi di Foggia
Dott.ssa Chiara Mattia	Funzionario tecnico agronomo-forestale	Parco nazionale dell'Alta Murgia
Prof. Agostino Sevi	Professore ordinario Zootecnia speciale	Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente - Università degli Studi di Foggia

Il Servizio ha preso visione delle segnalazioni pervenute dai soggetti scientifici interpellati e dei relativi curricula allegati, valutandone l'esperienza acquisita, gli incarichi ricoperti, la specifica professionalità, la partecipazione a progetti dedicati, i lavori scientifici pubblicati.

Tutto ciò premesso, allo scopo di avviare le attività di cui all'articolo n. 5 del RR n. 5/2016 si propone di nominare i componenti della Commissione tecnico scientifica prevista all'articolo 7 della L.R. 38/2013 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico" come di seguito riportato.

Copertura finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta una spesa presuntiva, ad esclusivo titolo di rimborso spese, a carico del Bilancio regionale per un importo pari ad € 1.000,00, da finanziare con le disponibilità del capitolo 113047 – "Altri servizi – Spese per commissioni e comitati dell'Ente". Con successivo atto dirigenziale si provvederà ad impegnare la predetta somma entro il corrente esercizio finanziario.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di nominare quali componenti della Commissione di cui all'art. 7 della LR 39/2013 e all'art. 4 del RR 5/2016, i seguenti esperti:

Nominativo	Titolo	Ente di appartenenza
Dott. Gaetano Laghetti	Primo ricercatore	Istituto di Bioscienze e Biorisorse (CNR-IBBR)
Dott.ssa Carmela Strizzi	Direttore f.f,	Parco nazionale del Gargano
Prof. Vito Nicola Savino	Professore ordinario Patologia vegetale	Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti - Università degli Studi di Bari
Prof.ssa Angela Gabriella D'Alessandro	Professore ordinario Zootecnia Speciale	Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali - Università degli Studi di Bari
Prof. Dario Cataldo	Professore associato Zootecnia generale e Miglioramento genetico	Dipartimento dell'emergenza e dei trapianti di organi (DETO) - Università degli Studi di Bari
Prof. Pietro Santamaria	Professore associato Orticoltura e Floricoltura	Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali - Università degli Studi di Bari
Dott. Pasquale Losciale	Ricercatore di III livello	Consiglio Regionale per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria — Untà di ricerca per i sistemi colturali degli ambienti caldo-aridi (CREA-SCA)
Dott.ssa Chiara Mattia	Funzionario tecnico agronomo-forestale	Parco nazionale dell'Alta Murgia
Prof. Agostino Sevi	Professore ordinario Zootecnia speciale	Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente - Università degli Studi di Foggia

- di stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti della Commissione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

- di stabilire che, ai sensi del comma 6, art. 4, del R.R. n. 5/2016, "ai componenti della Commissione è rico-

nosciuto un rimborso delle spese eventualmente sostenute dietro presentazione della documentazione giustificativa", a valere sulle risorse finanziarie presenti nel capitolo n. 113047 "Altri servizi – Spese per commissioni e comitati dell'Ente" del bilancio regionale 2017.

- di incaricare il Servizio Filiere Produttive di trasmettere a ciascun membro della Commissione comunicazione dell'avvenuta designazione;

- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 704

Legge Regionale 42/2013 "Disciplina dell'agriturismo". Nuove disposizioni attuative. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2014, n. 1399.

L'Assessore all'Agricoltura Dott. Leonardo Di Gioia sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. Diversificazione, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari Dott. Luigi Trotta, e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali DOTT.SSA Rosa Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

La Legge 20 febbraio 2006 n. 96, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 16 marzo 2006, detta i principi fondamentali in materia di agriturismo.

La Legge Regionale del 13 dicembre 2013 n. 42, pubblicata sul BURP n. 169 del 20 dicembre 2013, disciplina l'attività agrituristica nella Regione Puglia.

L'articolo 6 - *Elenco regionale degli operatori agrituristici e relativa iscrizione* - della precitata Legge Regionale n. 42:

- al comma 1 affida alla Regione Puglia, Area Politiche per lo sviluppo rurale, l'istituzione e la tenuta dell'elenco degli operatori agrituristici;
- al comma 5 conferisce all'Area Politiche per lo Sviluppo rurale il potere sostitutivo in caso di inadempienza del Comune nell'istruttoria della domanda di iscrizione all'elenco.

L'articolo 18, comma 6 - *Norme transitorie* - della Legge Regionale n. 42/2013 stabilisce espressamente che, a seguito della definizione della nuova procedura di riordino delle Province avviata con il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 e successive modificazioni, *"la Giunta regionale può individuare le attività amministrative da affidare alla Città metropolitana e alle amministrazioni provinciali competenti per territorio.".*

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 detta, con specifico riferimento alle Città Metropolitana, ivi compresa quella di Bari, *"che il l° gennaio 2015 le Città Metropolitane subentrano alle Province omonime"* - art.1, comma 16.

La Deliberazione della Giunta Regionale del 27 giugno 2014, n. 1399 pubblicata nel BURP n. 90 del 09.07.2014, avente ad oggetto "Legge regionale 42/2013. "Disciplina dell'Agriturismo — Disposizioni attuative", con cui - avvalendosi della facoltà di cui all'art. 18 comma 6, - sono attribuite alle Amministrazioni Provinciali talune funzioni e compiti amministrativi di cui alla Legge regionale 42/2013, art. 6 co 1, 3, 4, 5 e 7; art. 7 co 1, 3, e 5; art. 18 co 2 e 3.

La Legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 avente ad oggetto: "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" all'art. 2 stabilisce che, tra le altre, le funzioni in materia di agricoltura sono trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 1, comma 92 della L. 56/2014, nonché del D.P.C.M. 26 settembre 2014 e da essa attribuite in conformità ai principi di adeguatezza, differenziazione e sussidiarietà al fine di favorirne l'assolvimento da parte dell'ente funzionalmente più vicino ai cittadini.

La legge regionale 27 maggio 2016, n. 9 recante "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla Legge Regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)", stabilisce all'art. 3, comma 1 lettera d) che *"le funzioni in materia di agricoltura sono trasferite ai Comuni".*

Considerato che:

- per effetto delle disposizioni normative richiamate, con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale del 27 giugno 2014, n. 1399 si era reso necessario attuare un'azione di coordinamento da parte delle Province delle attività conferite ai Comuni, allo scopo di evitare una difforme applicazione di quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 42/2013;

- sino alla pubblicazione della L.R. n. 42/13, le Amministrazioni Provinciali hanno curato l'istruttoria delle domande per l'iscrizione all'Elenco Regionale Operatori Agrituristici (EROA) rivenienti dalla legge regionale

34/1985 e le conseguenti attività di controllo e, in via sostitutiva, l'istruttoria delle pratiche della quasi totalità dei Comuni;

- all'art. 6 della legge regionale 27 maggio 2016, n. 9 si prevede che *"ai fini del trasferimento delle funzioni di cui agli art. 2, 3 e 5, a eccezione dei servizi di cui all'art. 5 comma 1, lett. a), nel rispetto della normativa statale vigente, la Regione, l'Anci e l'Upi, fatto salvo quanto previsto all'art. 2, comma 4, nonché al comma 4 del presente articolo, stipulano, nell'ambito dell'Osservatorio regionale, specifici accordi che disciplinano la effettiva decorrenza del trasferimento, le modalità operative nonché l'entità dei beni, delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative destinate dalle provincie e dalla Città metropolitana di Bari all'esercizio della singola funzione e individuano eventuali risorse aggiuntive rinvenibili a carico dal bilancio regionale con la relativa copertura finanziaria, in un quadro di piena e durevole sostenibilità. Ciascun accordo può prevedere il trasferimento di una o più funzioni secondo criteri di gradualità".*

Sebbene ad esito della procedura della LR 9/2016 come innanzi riportata, non siano stati stipulati i prescritti accordi riferiti all'esercizio delle funzioni in oggetto, considerato che:
- le menzionate modifiche normative incidono profondamente sugli assetti istituzionali locali ridisegnando un diverso sistema delle autonomie locali, anche alla luce della Legge regionale 9/2016, che trasferisce ai Comuni tutte le funzioni in materia di agricoltura, intendendosi comprese tra queste quelle relative all'agriturismo;
- mediante procedure del Dipartimento della Funzione Pubblica, in attuazione della cd. legge Del Rio, le Province sono state ridimensionate in termini di funzioni ma soprattutto sono state svuotate dall'interno di personale e risorse finanziarie dalle Leggi di stabilità successive e il personale - inquadrato nell'ambito delle amministrazioni Provinciali nel settore Agricoltura e attività produttive - è stato ricollocato presso altri enti;
- le richiamate funzioni amministrative così come previste dalla DGR n. 1399/2014 non possono rimanere in vigore, se non a rischio di creare pregiudizio per l'azione amministrativa e che pertanto, sebbene non risultino decaduti i poteri delle Provincie, le stesse non sono nelle condizioni operative per poter proseguire nell'esercizio delle funzioni previste dalla legge regionale n. 42/2013.

Considerato, inoltre, che con il bando pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017 (determinazione dell'AdG n. 54 del 10/04/2017) in attuazione della sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" del PSR Puglia 2014-2020, si prevede che i beneficiari siano obbligati a presentare il certificato di iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici.

Per quanto sopra espresso, si propone di
- abrogare espressamente la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 giugno 2014, n. 1399 pubblicata nel BURP n. 90 del 09.07.2014, avente ad oggetto "Legge regionale 42/2013. "Disciplina dell'Agriturismo – Disposizioni attuative";
- prevedere che le funzioni svolte in via sussidiaria e sostitutiva dalle Province e dall'Area Metropolitana di Bari – giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1399 del 27 giugno 2014, – siano esercitate dalla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e dalle sue articolazioni a livello provinciale;
- dare mandato al dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari di provvedere ad adeguare a quanto disposto con il presente provvedimento le Linee Guida di cui al comma 6 dell'art. 6 l.r. n. 42/2013, approvate con Determinazione n. 268 del 1708/2014.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione

dell'art. 4 – comma 4, lettera d, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Diversificazione, dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

- di revocare la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 giugno 2014, n. 1399 pubblicata nel BURP n. 90 del 09.07.2014, avente ad oggetto "Legge regionale 42/2013. "Disciplina dell'Agriturismo – Disposizioni attuative;

- di prevedere che le funzioni svolte in via sussidiaria e sostitutiva dalle Province e dall'Area Metropolitana di Bari - giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1399 del 27 giugno 2014, - siano esercitate dalla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e dalle sue articolazioni a livello provinciale;

- di dare mandato al dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari di provvedere ad adeguare a quanto disposto con il presente provvedimento le Linee Guida di cui al comma 6 dell'art. 6 LR n. 42/2013, approvate con Determinazione n. 268 del 1°/08/2014;

- di disporre la pubblicazione della presenta Deliberazione nel B.U.R.P;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 709

Nuova denominazione del capitolo 111042. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi del D.Legs n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Autorizzazione agli spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della L. 232 dell'11 dicembre 2016.

L'Assessore Regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile e dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 concerne le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e s.m.i.;
- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il D.lgs. 214/05 recepisce la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000;
- nel mese di ottobre 2013 è stato individuato nel Salento l'organismo nocivo da quarantena *Xylella fastidiosa* e l'Ufficio Osservatorio fitosanitario, in applicazione della Direttiva 2000/29/CE e del D.lgs. 214/2005, con DGR n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha prescritto le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa,* prevedendo tra l'altro il monitoraggio del territorio ed il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette;
- la Decisione di esecuzione n. 789/2015, dispone le misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa,* che prevede tra l'altro una demarcazione puntuale delle aree colpite dall'organismo da quarantena a seguito di puntuale monitoraggio e all'analisi di laboratorio dei campioni prelevati in campo, nonché l'adozione di specifiche misure necessarie per evitare la diffusione del patogeno in aree indenni;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza per la diffusione nella Regione Puglia della *X. fastidiosa* e l'OCDPC 225 dell'11/02/2015 con la quale è stato nominato il Comandante regionale del Corpo forestale dello Stato quale Commissario delegato a gestire l'emergenza;
- il DM del 19 agosto 2015 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, nonché l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 286 del 18 settembre 2015 afferenti il Piano degli interventi della Protezione Civile, in esecuzione degli articoli 14, 22 e 23 del DM 19 giugno 2016, autorizzavano il Commissario delegato a predisporre un programma di aiuti finanziari per i danni subiti dagli agricoltori, in seguito agli abbattimenti di piante infette da *Xylella fastidiosa.*
- con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 318 del 5 febbraio 2016, di revoca dello stato di emergenza giunto a naturale scadenza il 06/02/2016, Regione Puglia – Osservatorio Fitosanitario ha assunto la piena ed esclusiva responsabilità della gestione ordinaria della lotta alla *Xylella fastidiosa;*
- le Decisioni di esecuzione (UE) 2015/2417 del 17 dicembre 2015 e (UE) 2016/764 del 12/05/2016 hanno modificato la decisione di esecuzione (UE) 2015/789;
- il Decreto Ministeriale del 18/02/2016 "Definizione aree indenni dall'organismo nocivo *X. fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana" ha istituito le aree indenni sul territorio italiano;
- il DM del 07/12/2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" pubblicato sulla G.U. N° 25 del 31/01/2017, ha abrogato e sostituito il DM 19/6/2015;

Considerato che:

- con il passaggio alla gestione ordinaria è stato trasferito alla Regione Puglia anche il compito di indennizzare gli agricoltori dei danni conseguenti all'abbattimento, a seguito di formale ingiunzione di estirpazione da parte del Servizio fitosanitario;
- risulta urgente definire e attuare un regime di aiuto, nel rispetto dei limiti di bilancio, in favore degli agricoltori, per il danno subito e per i costi sostenuti dall'abbattimento delle piante infette da *Xylella fastidiosa;*
- a tal fine è necessario modificare la denominazione del capitolo 111042 da "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa.* Trasferimenti correnti ad altre imprese (attività di monitoraggio consorzi di difesa)" a "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa.* Trasferimenti correnti ad altre imprese".

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge Regionale n. 40 del 30/12/2016 "Legge di Stabilità 2017";
- la Legge Regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2017;

Tutto ciò premesso, propone di:

- Modificare la denominazione del capitolo 111042 da "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* – Trasferimenti correnti ad altre imprese (attività di monitoraggio consorzi di difesa) "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa.* Trasferimenti correnti ad altre imprese";
- Procedere ad una variazione compensativa tra Macro aggregati diversi del Titolo 1 – Spese correnti, della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, allo scopo di utilizzare al meglio le risorse stanziate nel Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017/2019, secondo il seguente schema:

Missione	Program	Titolo	Macroaggr	Capit.	Declaratoria	Stanziamento in bilancio	Variaz. in aumento	Variaz. in diminuz.	Stanziamento definitivo E.F. 2017
16	1	1	3	111044	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Acquisto altri servizi	2.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00
Missione	**Program**	**Titolo**	**Macroaggr**	**Capit.**	**Declaratoria**	**Stanziamento in bilancio**	**Variaz. in aumento**	**Variaz. in diminuz.**	**Stanziamento definitivo E.F. 2017**
16	1	1	4	111042	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. ~~(Attività di monitoraggio consorzi di difesa)~~	0,00	1.000.000,00		1.000.000,00
Totali							1.000.000,00	1.000.000,00	

- Autorizzare per l'esercizio finanziario 2017, per gli effetti di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della L. 232 dell'Il dicembre 2016, recante la disciplina del "pareggio di bilancio", lo spazio finanziario per euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 111042, come indicato nella sezione "copertura finanziaria", al fine di istituire un regime di aiuto, per il ristoro del danno subito e dei costi sostenuti dagli agricoltori, a seguito di ingiunzione di estirpazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* da parte del Servizio fitosanitario;
- Autorizzare la Sezione Osservatorio fitosanitario a porre in essere le procedure e gli atti necessari per disciplinare il regime di aiuto e dare piena attuazione alle azioni di cui al punto precedente.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa massima di cui al presente atto pari a € 1.000.000,00 trova copertura nei seguenti capitoli dell'allegato 5/2 del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 approvato con DGR 16 del 17/01/2017 pubblicato sul BURP n. 14 del 03/02/2017.

La presente Deliberazione comporta una variazione compensativa al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., tra i capitoli 111044 e 111042 come di seguito indicato.

CAPITOLO DI SPESA			M.P.T.M	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F 2017
CRA	NUMERO	DECLARATORIA			
64.07	111044	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Acquisto altri servizi	16.1.1.3	1.3.2.99	- 1.000.000,00
64.07	111042	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Trasferimenti correnti ad altre imprese ~~(attività di monitoraggio consorzi di difesa)~~	16.1.1.4	1.4.3.99	+ 1.000.000,00

La copertura finanziaria, rinveniente dal presente provvedimento viene autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della L. 232 dell'Il dicembre 2016, recante la disciplina del "pareggio di bilancio". Lo spazio finanziario, in ordine all'importanza del provvedimento, viene autorizzato in prededuzione da quello che complessivamente sarà attribuito al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale, nell'anno 2017.

L'Assessore relatore e proponente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, c. 4 della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario e dal Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di:

- far proprio quanto riportato in narrativa;

- Modificare la denominazione del capitolo 111042 da “Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa.* Trasferimenti correnti ad altre imprese (attività di monitoraggio consorzi di difesa)” a “Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa.* Trasferimenti correnti ad altre imprese”.

- Procedere ad una variazione compensativa tra Macro aggregati diversi del Titolo 1 Spese correnti, della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, come riportato nella Sezione relativa alla Copertura Finanziaria;

- Autorizzare per l’esercizio finanziario 2017, ai sensi del comma 463 e seguenti dell’art. unico della L. 232 dell’11 dicembre 2016, “pareggio di bilancio”, lo spazio finanziario di euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 111042. Tale importo è autorizzato in prededuzione da quello che complessivamente sarà attribuito al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale, per l’anno 2017. Lo stesso sarà utilizzato per istituire un regime di aiuto, a ristoro del danno subito e dei costi sostenuti dagli agricoltori, a seguito di formale ingiunzione di estirpazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* da parte del Servizio fitosanitario;

- Autorizzare la Sezione Osservatorio fitosanitario a porre in essere tutte le procedure ed atti necessari per disciplinare il regime di aiuto e dare piena attuazione alle azioni di cui al punto precedente;

- Disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- Di approvare l’allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;

- Di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del Dlgs 118/2011 conseguente all’approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 04 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

Allegato E/1

Allegato n. E/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Allegato E/1 piano aiuto agricoltori

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
			previsione di cassa	0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
			previsione di cassa	0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
			previsione di cassa	0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
			previsione di cassa	0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
			previsione di cassa	0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			
		previsione di cassa	0,00			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 710

Aggiornamento della perimetrazione dei Siti di Importanza Comunitaria "Rauccio" codice IT9150006 e "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca" codice IT9150002.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- con DGR n.134 del 07.02.2017, pubblicata su BURP n.22 del 17.02.2017, la Regione Puglia ha proposto,
- sulla base dei dati scientifici rivenienti dai recenti progetti a cura regionale, quali BIOMAP (biocostruzioni marine in Puglia) e il Catasto Regionale delle Grotte, l'ampliamento dei Siti di Importanza Comunitaria "Rauccio" codice IT9150006 e "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" codice IT9150002 per la conservazione degli habitat 1170 "Scogliere" e 8330 "Grotte marine sommerse o semisommerse" ed ha approvato la perimetrazione relativa all'ampliamento degli stessi, così come individuata da file vettoriali in formato shapefile, resi in forma idonea a identificare univocamente ciascuna copia dei suddetti file;
- con nota prot. n. 145/01502 del 21/02/2017, la Regione ha inviato al MATTM la suddetta deliberazione comprensiva di tutti gli allegati ed in particolare dei file vettoriali in formato shapefile relativi agli ampliamenti proposti;
- con nota prot. n. 4060/PNM del 27/02/2017, il MATTM ha richiesto, per il successivo inoltro alla Commissione europea, la trasmissione in formato shapefile dell'intero perimetro (non soltanto dell'area ampliata) di entrambi i siti su citati e della banca dati aggiornata in formato Access, in cui sono correttamente compilati tutti i campi obbligatori dei Formulari Standard;
- per il SIC "Rauccio" codice IT9150006 la restituzione cartografica del perimetro dell'intero SIC è risultata dal perimetro dell'unione della superficie del SIC "Rauccio" come approvato con DGR n. 1157 dell'8 agosto 2002 e della superficie dell'ampliamento del SIC "Rauccio" come approvato con DGR n.134 del 07.02.2017;
- per il SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" codice IT9150002, la perimetrazione approvata con DGR n. 1157 dell'8 agosto 2002 del SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" (porzione terrestre), a causa della strumentazione utilizzata e della differente cartografia di base di riferimento, è risultata non perfettamente coincidente con la attuale linea di costa e quindi non in perfetta adiacenza con il perimetro dell'ampliamento a mare approvato con DGR 134/2017e definito sulla base della nuova Carta Tecnica regionale;
- per il SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" codice IT9150002 è pertanto necessario preliminarmente procedere ad aggiornare la perimetrazione approvata con DGR n. 1157 dell'8 agosto 2002 (porzione terrestre) e successivamente passare alla restituzione cartografica del perimetro dell'intero SIC risultante dall'unione delle superfici della porzione terrestre di cui alla DGR n. 1157 dell'8 agosto 2002 come aggiornata e della superficie a mare dell'ampliamento di cui alla DGR 134/2017;
- le perimetrazioni cartografiche aggiornate dell'intero SIC "Rauccio", della porzione terrestre del SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" e quella dell'intero SIC (porzione terrestre e ampliamento a mare), sono individuate dai file vettoriali in formato shapefile, elencati nella tabella di seguito riportata contenente, per ciascun file, la stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5 idonea a identificare univocamente ciascuna copia dei suddetti file) ottenuta applicando allo stesso file l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RFC 1321

SIC	Nome file	Impronta MD5
Rauccio	SIC_Rauccio_totale.dbf	52042e755dfbffb5a e87a074de64777d
	SIC_Rauccio_totale.shx	4bc3d2ae758448e52a3ccdef674ce247
	SIC_Rauccio_totale.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
	SIC_Rauccio_totale.shp	90030a3f93519b46d166a67c2d71079d

Costa Otranto S. Maria di Leuca	SIC_Otranto_Leuca_aggiornato.dbf	aba89e5c5c6c71ec5cbfOeb70715f8b3
	SIC_Otranto_Leuca_aggiornato.shx	f830a03b813a8deb063af969afae3eaf
	SIC_Otranto_Leuca_aggiornato.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
	SIC_Otranto_Leuca_aggiornato. shp	dee2f3064e615f8a a ee918e281c8e1bc
Costa Otranto S.Maria di Leuca	SIC_Otranto_Leuca_totale.dbf	3af5ffec3017645439745fb49b3ece2e
	SIC_Otranto_Leuca_totale.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9 bff5b25
	SIC_Otranto_Leuca_totale.shp	71e2f387720c5f233b86b6a1595d54e6
	SIC_Otranto_Leuca_totale.shx	7ab58122a261e371d1af825231679235

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone:

- di approvare la perimetrazione relativa al Sito di Importanza Comunitaria "Rauccio" codice IT9150006, ottenuta secondo le modalità descritte in premessa;
- di approvare per le motivazioni espresse in premessa l'aggiornamento della perimetrazione della porzione terrestre del Sito di Importanza Comunitaria "Costa Otranto- Santa Maria di Leuca" codice IT9150002, approvata con DGR n. 1157 dell'8 agosto 2002;
- di approvare la perimetrazione relativa all'intero Sito di Importanza Comunitaria "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca" codice IT9150002, ottenuta secondo le modalità descritte in premessa;
- di prendere atto che le perimetrazioni cartografiche aggiornate dell'intero SIC "Rauccio", della porzione terrestre del SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" e quella dell'intero SIC (porzione terrestre e ampliamento a mare), sono individuate dai file vettoriali in formato shapefile, elencati nella tabella di seguito riportata contenente, per ciascun file, la stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5 idonea a identificare univocamente ciascuna copia dei suddetti file) ottenuta applicando allo stesso file l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RFC 1321

SIC	Nome file	Impronta MD5
Rauccio	SIC_Rauccio_totale.dbf	52042e755dfbffb5ae87a074de64777d
	SIC_Rauccio_totale.shx	4bc3d2ae758448e52a3ccdef674ce247
	SIC_Rauccio_totale.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
	SIC_Rauccio_totale.shp	90030a3f93519b46d166a67c2d71079d
Costa Otranto S. Maria di Leuca	SIC_Otranto_Leuca_aggiornato.dbf	aba89e5c5c6c71ec5cbfOeb70715f8b3
	SIC_Otranto_Leuca_aggiornato.shx	f830a03b813a8deb063af969afae3eaf
	SIC_Otranto_Leuca_aggiornato.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
	SIC_Otranto_Leuca_aggiornato.shp	dee2f3064e615f8aaee918ea81c8e1bc
Costa Otranto S. Maria di Leuca	SIC_Otranto_Leuca_totale.dbf	3af5ffec3017645439745fb49b3ece2e
	SIC_Otranto_Leuca_totale.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
	SIC_Otranto_Leuca_totale.shp	71e2f387720c5f233b86b6a1595d54e6
	SIC_Otranto_Leuca_totale.shx	7ab58122a261e371d1af825231679235

- di dare mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di procedere al conseguente aggiornamento dei Formulari Standard del Sito di Importanza Comunitaria "Rauccio" codice IT9150006 e del Sito di Importanza Comunitaria "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" codice IT9150002 nonché agli ulteriori aggiornamenti eventualmente connessi con il progresso delle conoscenze relativo agli habitat e alle specie tutelati ivi presenti;
- di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regio-

nale, al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Protezione della Natura, per gli adempimenti di competenza;

- di disporre la pubblicazione dei suddetti file vettoriali in formato Shape file e dei Formulari Standard aggiornati sui siti internet della Regione Puglia www.sit.puglia.it e www.paesaggiopuglia.it

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base di quanto riferito propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze della stessa ai sensi della legge reg. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto;

Vista la dichiarazione sottoscritta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ing. Barbara Loconsole;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la perimetrazione relativa al Sito di Importanza Comunitaria "Rauccio" codice IT9150006, risultate dall'unione della superficie del SIC "Rauccio" come approvato con DGR n. 1157 dell'8 agosto 2002 e della superficie dell'ampliamento del SIC "Rauccio" come approvato con DGR n.134 del 07.02.2017,

- di approvare l'aggiornamento della perimetrazione della porzione terrestre del Sito di Importanza Comunitaria "Costa Otranto- Santa Maria di Leuca" codice IT9150002, approvata con DGR n. 1157 dell'8 agosto 2002;

- di approvare la perimetrazione relativa all'intero Sito di Importanza Comunitaria "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" codice IT9150002, risultante dall'unione della superficie aggiornata della porzione terrestre di cui alla DGR n. 1157 dell'8 agosto 2002 e della superficie a mare dell'ampliamento di cui alla DGR 134/2017;

- di prendere atto che le perimetrazioni cartografiche aggiornate dell'intero SIC "Rauccio", della porzione terrestre del SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" e quella dell'intero SIC (porzione terrestre e ampliamento a mare), sono individuate dai file vettoriali in formato shapefile, elencati nella tabella di seguito riportata contenente, per ciascun file, la stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5 idonea a identificare univocamente ciascuna copia dei suddetti file) ottenuta applicando allo stesso file l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RFC 1321

SIC	Nome file	Impronta MD5
Rauccio	SIC_Rauccio_totale.dbf	52042e755dfbffb5a e87a074de64777d
	SIC_Rauccio_tota I e.shx	4bc3d2ae758448e52a3ccdef674ce247
	SIC_Rauccio_totale.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
	SIC_Rauccio_totale.shp	90030a3f93519b46d166a67c2d71079d

Costa Otranto 5. Maria di Leuca	SIC_Otranto_Leuca_aggiornato.dbf	aba89e5c5c6c71ec5cbfOeb70715f8b3
	SIC_Otranto_Leuca_aggiornato.shx	f830a03b813a8deb063af969afae3eaf
	SIC_Otranto_Leuca_aggiornato.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
	SIC_Otranto_Leuca_aggiornato.shp	dee2f3064e615f8aaee918ea81c8e1bc
Costa Otranto S. Maria di Leuca	SIC_Otranto_Leuca_totale.dbf	3af5ffec3017645439745fb49b3ece2e
	SIC_Otranto_Leuca_totale.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
	SIC_Otranto_Leuca_totale.shp	71e2f387720c5f233b86b6a1595d54e6
	SIC_Otranto_Leuca_totale.shx	7ab58122a261e371d1af825231679235

- di dare mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di procedere al conseguente aggiornamento dei Formulari Standard del Sito di Importanza Comunitaria “Rauccio” codice IT9150006 e del Sito di Importanza Comunitaria “Costa Otranto - Santa Maria di Leuca” codice IT9150002 nonché agli ulteriori aggiornamenti eventualmente connessi con il progresso delle conoscenze relativo agli habitat e alle specie tutelati;

- di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, al Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Protezione della Natura, per gli adempimenti di competenza;

· di disporre la pubblicazione dei suddetti file vettoriali in formato Shape file e dei Formulari Standard aggiornati sui siti internet della Regione Puglia www.sit.puglia.it e www.paesaggiopuglia.it;

- di notificare, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, il presente provvedimento ai Comuni di Lecce, Torchiarolo, Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo e Castrignano del Capo, alla Provincia di Lecce e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 711

Progetto definitivo degli"Interventi di comp.to del serv. idrico e fognante nel Comune di Salve(LE)–Agglomerato di Morciano del Capo"Lotto I–POR Puglia 2014–2020–Asse 6,Priorità di Inter.to 6b–Az.6.3–Att.6.3.1–Inter.ti 6.3.1b.Importo di prog.€ 17.200.000,00.P1283–Cod. SAP 21/16656–Cod. CUO E62I13000010001.AUTORIZ.NE PAESAGGISTICA,ex art.90 delle NTA del PPTR,in deroga,ex art.95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale arch. Anna Maria Curcuruto sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

(ITER PROCEDURALE)

Si fa riferimento alla nota n. 35226 del 28.03.2017 dell'Acquedotto Pugliese SpA, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. A00_145_2652 del 30.03.2017, con cui è stata formulata istanza di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, relativamente al "Progetto definitivo degli 'Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Salve (LE) – Agglomerato di Mordano del Capo' - Lotto I".

Con precedente nota n. 783 del 14.02.2017, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AOO_145_1646 del 27.02.2017, l'Autorità Idrica Pugliese aveva trasmesso il Verbale della 1ª seduta della Conferenza di Servizi del 31.01.2017 avente ad oggetto *"P1283 – Progetto Definitivo 'Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Salve (LE) "– rif. nota AQP prot. n. 1836 del 09/01/2017",* comprensivo di 15 allegati tra i quali, in riferimento agli aspetti paesaggistici, rilevano i seguenti:

- parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio n. 1676 del 31.01.2017;
- Autorizzazione Paesaggistica Comune di Ugento n. 41 del 31.01.2017

La citata nota n. 783 del 14.02.2017 riporta:

"In ogni caso, dopo esame e dibattito sulle tematiche emerse e, tenuto conto delle posizioni espresse con i pareri acquisiti, ai fini delle successive determinazioni e dell'acquisizione dei rimanenti riscontri, i lavori della la seduta della Conferenza di Servizi del 31/12 u.s., sono stati sospesi. Gli stessi saranno aggiornati a valle dell'acquisizione della deroga al P.P.T.R. da parte della Regione Puglia per la cui istanza si è delegato Acquedotto Pugliese all'avvio e conclusione del relativo procedimento."

Con nota prot. n. 2707 del 31.03.2017, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

1) Nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;

2) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autocotone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
3) Sia garantita la permeabilità delle aree interessate dagli impianti di sollevamento ID 279 e ID 381, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione delle opere edilizie.

Con nota prot. n. 7586 del 12.04.2017, acquisita al prot. regionale con n. A00_145_3279 del 12.04.2017, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole all'intervento con le seguenti prescrizioni:

"I manufatti fuori terra a servizio dell'impianto ID 279 ubicato in Ugento, fraz. Lido Marini, nei quali sono allocati i quadri elettrici, i gruppi elettronici, dovranno avere ingombri contenuti al minimo indispensabile previsto per legge per i vani tecnici e pertanto dovranno essere eliminati eventuali muri d'attico. Il manufatto dovrà essere tinteggiato con cromie tenui dell'ocra eliminando i previsti rivestimenti in pietra del tutto estranei alla destinazione del vano. L'estradosso della copertura del vano tecnico interrato dovrà essere posto preferibilmente sotto il piano di campagna lasciando a raso solo la botola di accesso; qualora per motivi tecnici non fosse possibile, particolare cura dovrà essere posta nel trattamento cromatico del solaio e delle botole che dovranno essere rifinite nel color terra e/o "verde mimetico".

La recinzione se realizzata a secco dovrà conformarsi alla tecnica costruttiva tradizionale. I portoni di accesso siano limitati in altezza e siano lineari nelle scelte formali.

Relativamente all'impianto ID 381 valgono le considerazioni generali già espresse per l'impianto sopra citato relative al ridimensionamento e alle opere di mitigazione; pur permanendo le criticità già espresse per la sensibilità paesaggistica dell'area interessata si ritiene debbano essere realizzati tutti gli sforzi per spostare il manufatto quanto più possibile nei pressi dell'edificio esistente sulla litoranea, visibile nella vista 3 onte operam di cui al report fotografico integrativo.

La scrivente esprime parere favorevole alla realizzazione dell'ID 381 all'ulteriore condizione che eventuali innovazioni tecnologiche che dovessero sopraggiungere e incidere sul contenimento volumetrico dell'impianto in questione dovranno essere prontamente adottate, al fine di contemperare le esigenze della tutela con quelle degli adeguamenti idrici e fognari.

Relativamente agli aspetti archeologici, per quanto riguarda il territorio di Salve, si richiama quanto già espresso dall'allora Soprintendenza Archeologia della Puglia con nota prot. n. 168 dell'11.11.2016, nella quale, acquisita la carta del rischio archeologico redatta dalla dott.ssa Antonella Fontana, e rilevata la valenza dell'area in questione, veniva prescritta la sorveglianza archeologica per tutti gli interventi di scavo previsti. La sorveglianza archeologico dovrà essere garantita anche per il territorio di Ugento (Lido Marini)."

Con nota prot. n. 3297 del 12.04.2017, questa Sezione ha rappresentato, in sede di Conferenza di Servizi, di aver predisposto proposta di Deliberazione di Giunta Regionale per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, alle condizioni dettate dalla Regione e dal Ministero, precisando che *"l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016".*

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione trasmessa dal richiedente con nota n. 35226 del 28.03.2017 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

- RI 01 Relazione Illustrativa;
- RA 01 Studio di Fattibilità Ambientale;
- RA 03 Relazione Paesaggistica;
- RA 03.1 Relazione integrativa di compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NN.TT.AA. del PPTR;

- GC 00b Corografia area di intervento rete fognaria;
- GC 00c Corografia lotti di progetto;
- GF 03 Rete fognaria: Planimetria generale di progetto;
- GF 04d Rete fognaria: Stralci planimetrici con rilievo e profili longitudinali di progetto;
- GF 04e Rete fognaria: Stralci planimetrici con rilievo e profili longitudinali di progetto;
- GF 04f Rete fognaria: Stralci planimetrici con rilievo e profili longitudinali di progetto;
- GF 08a Rete fognaria: Impianto di sollevamento (Pescoluse) – Pinate, prospetti e sezioni – RF 381;
- GF 08b Rete fognaria: Impianto di sollevamento (Lido Marini) – Pinate, prospetti e sezioni – RF 279.

Con nota n. 1866 del 10.04.2017, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AOO_145_3277 del 12.04.2017 l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso *"il progetto definitivo revisionato (REV2) ai fini dell'accoglimento delle prescrizioni rilasciate dagli enti intervenuti nella conferenza",* costituito dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

\Elaborati descrittivi

- EE.00 Elenco Elaborati;
- PP.01_Piano Particellare d'Esproprio;
- RA.01 Studio di Fattibilità Ambientale; RA.02 Relazione di Compatibilità al PAI;
- RA.03 Relazione Paesaggistica;
- RA.03.1 Relazione integrativa di compatibilità paesaggistica;
- RA.04 Elenco degli Enti interessati al rilascio di atti autorizzativi;
- RE.01 Elenco Prezzi;
- RE.02 Computo metrico Estimativo;
- RE.03 Quadro economico;
- RE.04 Determinazione corrispettivo;
- RI.01 Relazione Illustrativa;
- RS.01 Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- RS.02 Analisi e Valutazione dei Rischi;
- RS.03 Fascicolo della manutenzione;
- RS.04 Diagramma di Gantt;
- RS.05 Stima dei costi della Sicurezza;
- RS.06 Schemi segnaletici;
- RS.07 Planimetrie di cantiere;
- RS.08 Planimetria tipo cantiere stradale temporaneo e mobile;
- RT.01 Relazione Geologica, Idrogeologica;
- RT.02 Indagini geognostiche; RT.03_Relazione Tecnica idraulica;
- RT.04a_Relazione geotecnica e delle fondazioni_RF381;
- RT.04b_Relazione geotecnica e delle fondazioni_RF279;
- RT.04c_Relazione geotecnica e delle fondazioni_RF382;
- RT.05a_Relazione sulle strutture e materiali strutturali_RF381;
- RT.05b_Relazione sulle strutture e materiali strutturali_RF279;
- RT.05c_Relazione sulle strutture e materiali strutturali_RF382;
- RT.06 Relazione Tecnica degli impianti elettrici;
- RT.07_Disciplinari descrittivi e prestazionali;
- RT.08_Relazione sulla Gestione delle Materie;
- RT.09_Relazione Interferenze.

Elaborati grafici

- GC00a-Corografia area d'intervento rete idrica;

- GC00b-Corografia area d'intervento rete fognaria;
- GC00c-Corografia lotti di progetto;
- GF01a-Estratto strumento urbanistico (Lido Marini);
- GF01b-Estratto strumento urbanistico (Torre Pali);
- GF01c-Estratto strumento urbanistico (Marina di Pescoluse);
- GF01d-Estratto strumento urbanistico (Posto Vecchio);
- GF02-Planimetria generale stato di fatto;
- GF03 -Planimetria generale di progetto;
- GFO3a-Planimetria di progetto (Lido Marini);
- GFO3b-Planimetria di progetto (Torre Pali Ovest);
- GFO3c-Planimetria di progetto (Torre Pali Est);
- GFO3d-Planimetria di progetto (Marina di Pescoluse);
- GFO3e-Planimetria di progetto (Posto Vecchio);
- GFO3f-Planimetria di progetto (Morciano di Leuca);
- GFO4a - Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4b -Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4c - Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4d -Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4e -Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4f - Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto,
- GFO4g - Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4h - Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4i - Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GF041- Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GF05-Sezioni tipo di posa della condotta e ripristino pavimentazione;
- GF06-Particolari costruttivi e opere d'arte minori;
- GF07-Particolari attraversamenti interferenze;
- GFO8a-Impianto di sollevamento_Piante, prospetti e sezioni_RF381;
- GFO8b-Impianto di sollevamento_Piante, prospetti e sezioni_RF279;
- GFO8c-Impianto di rilancio_Piante e sezioni_RF382;
- GFO9a-Impianto di sollevamento_Carpenteria_4_381;
- GFO9b-Impianto di sollevamento_Carpenteria_RF279;
- GFO9c-Impianto di rilancio Carpenterie_RF382;
- GF10a-Impianto di sollevamento_Armature_RF381;
- GF10b-Impianto di sollevamento_Armature_RF279;
- GF10c-Impianto di rilancio_Armature_RF382;
- GF11a-Impianto di sollevamento_Planimetria impianto elettrico_RF381;
- GF11b-Impianto di sollevamento_Planimetria Impianto Elettrico_RF279;
- GF11c-Impianto di rilancio_Pescoluse 2_Impianto elettrico_RF382;
- GI01-Estratto strumento urbanistico (Lido Marini);
- G102-Planimetria stato di fatto (Lido Marini);
- G103-Planimetria di progetto (Lido Marini);
- GIO4a-Stralci planimetrici con rillievo e Profili longitudinali di Progetto;
- GIO4b-Stralci planimetrici con rillievo e Profili longitudinali di Progetto;
- GIO4c-Stralci planimetrici con rillievo e Profili longitudinali di Progetto;
- GI04d-Stralci planimetrici con rillievo e Profili longitudinali di Progetto;
- G104e-Stralci planimetrici con rillievo e Profili longitudinali di Progetto;
- GI05-Sezioni tipo di posa della condotta e ripristino pavimentazione;

- G106 Particolari costruttivi e opere d'arte minori;
- GI07-Particolari attraversamenti interferenze.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga**, nel dettaglio descritta nella Relazione Illustrativa, con specifico riferimento al I lotto funzionale, consiste (pag. 7 della Relazione Illustrativa) nel *"completamento della rete idrica per la Marina di Salve e la realizzazione dell'intera rete fognaria a servizio della marina di Salve e del sistema di collettamento al depuratore di Morciano".*

Il richiedente dichiara di aver operato una *"revisione del progetto definito presentato in CdS, riemettendo alcuni elaborati come REV.01, con la specifica finalità di modificare l'impostazione progettuale degli impianti di sollevamento in questione in modo da minimizzare le opere fuori terra".*

Con nota n. 1866 del 10.04.2017, l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso *"il progetto definitivo revisionato (REV2) ai fini dell'accoglimento delle prescrizioni rilasciate dagli enti intervenuti nella conferenza".*

Gli interventi riguardano la realizzazione/integrazione della Rete ldrica in Salve – Fraz. Lido Marini e in Ugento – Fraz. Lido Marini, tramite interventi di estendimento, e la realizzazione/integrazione della Rete Fognaria in Salve – Fraz. Lido Marini, Ugento – Fraz. Lido Marini, Salve – Fraz. Lido di Pescoluse, Salve – Fraz. Torre Pali, tramite la realizzazione di:

- numerosi interventi di estendimento;
- alcuni interventi di estendimento-premente (ID 276, 377, 378, 379, 380);
- due interventi di potenziamento (ID 371, 372);
- due impianti di sollevamento (ID 279 in Ugento, Fraz. Lido Marini, situato sul Lungomare Nazario Sauro, ID 381 in Salve, Fraz. Torre Pali, situato su S.P. 91);
- alcuni interventi di potenziamento di impianti di sollevamento (ID 382 in Salve, Fraz. Marina di Pescoluse, situato su Corso Leuca, ID 383 e ID 384 in Salve, Fraz. Marina di Pescoluse, situati in Via della Ginestra).

La lunghezza totale della rete fognaria oggetto di interventi è di circa 12.500 ml; la lunghezza totale della rete idrica oggetto di interventi è di circa 6.800 ml.

Lungo lo sviluppo dei tratti fognari saranno disposti pozzetti di ispezione con chiusini in ghisa a grafite sferoidale.

In riferimento al ripristino dello stato esteriore dei luoghi oggetto di interventi a rete, il richiedente dichiara che:

- *"per i tronchi su strada, a chiusura degli scavi, sarà steso uno strato di binder, per l'intera larghezza di scavo, ed un successivo tappetino, previa fresatura, al fine di un ripristino della preesistente sagoma stradale. In caso di strade/provinciali il ripristino del tappeto di usura sarà esteso all'intera larghezza della corsia di marcia (circa 3 m);*
- *nel caso di pavimentazione in basale o simili, sono da prevedere particolari accorgimenti sia per la rimozione (svellimento) sia per la conservazione ed il successivo riposizionamento;*
- *per quanto riguarda gli interventi fognari ID 287, ID 276, ID 182, ID 376, ID 377, ID 385 e l'intervento idrico ID 96, la posa delle condotte in corrispondenza dei corsi d'acqua sarà ad una quota inferiore di quella del fondo alveo di almeno 1,00 m e avverrà con tecniche NO-DIG, le quali non prevedono la realizzazione di scavi a cielo aperto."*

Per quanto riguarda i due nuovi impianti di sollevamento previsti in progetto, l'impianto ID 279 nella frazione di Lido Marini sarà di tipo tradizionale, mentre l'impianto ID 381 sarà di tipo compatto.

In riferimento all'impianto ID 279, il richiedente afferma che *"per garantire un ottimale inserimento dei manufatti in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento saranno adottati i seguenti accorgimenti:*

- *le recinzioni degli impianti saranno realizzate con muri in pietra a secco di altezza massima di 1,00 m ed affiancata rete metallica da allinearsi con la faccia interna del muretto, fino all'altezza di 2,00 m.;*
- *le pareti esterne dell'impianto, in analogia alle tipologie costruttive presenti in sito, saranno rivestite in pie-*

tra;

- *nelle aiuole perimetrali dell'area d'impianto si provvederà alla messa a dimora di specie arboree e arbustive della flora locale."*

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti beni e gli ulteriori contesti:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gran parte dell'area d'intervento nella Frazione di Lido Marini, nonché la parte di tracciato nella Frazione di Lido di Pescoluse sono interessate da **"Territori Costieri"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttiva di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR. In particolare, l'impianto di sollevamento **ID** 279 risulta in contrasto con le citate prescrizioni di cui all'art. 45; inoltre, l'area di intervento, per circa 300 ml del tracciato è interessata da **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche",** ed in particolare dal **Canale di Fano,** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* la quasi totalità dell'area d'intervento è interessata da **"Aree soggette a vincolo idrogeologico",** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, l'area di intervento, per circa 1200 ml del tracciato è interessata da tratti del **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.",** ed in particolare dal **Canale di Bonifica presso Torre Pali,** per circa 1000 ml, e dal **Canale Muscio,** per circa 200 ml, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; infine, i tracciati di intervento sono interessati da **"Lame e gravine", (Canale Fano),** per circa 80 ml, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica ed ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da **"Area di rispetto dei boschi"** per circa 1270 ml del tracciato in zona Frazione di Lido Marini, per circa 920 ml lungo la SP 91 LE, per circa 680 ml in zona Lido di Pescoluse, per circa 100 ml lungo la "Via della Ginestra" e per circa 1100 ml in territorio comunale di Morciano di Leuca, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. In particolare, l'impianto di sollevamento ID 279 risulta in contrasto con le citate prescrizioni di cui all'art. 63; inoltre, l'area di intervento, ed in particolare la localizzazione dell'impianto di sollevamento ID 381, è interessata da **"Prati e pascoli naturali",** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine, l'area di intervento, per circa 1400 ml, in zona Frazione di Lido Marini, è interessata dall' **"Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali" (Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento),** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* i tracciati di intervento sono interamente interessati da **"Aree di notevole interesse pubblico",** e più precisamente da
- Decreto di vincolo paesaggistico del 26/03/1970, **PAE081,** "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Ugento". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "costituita nella parte centrale da un'area sabbiosa e dunale, nelle estremità nord-est e sud-ovest da rocce in pendio e nella parte alta e degradante verso il mare da territori coltivati a ulivi e vite, forma un

complesso paesistico di grande importanza".

- Decreto di vincolo paesaggistico del 01/08/1985, **PAE135,** "Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardante il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (Mare Adriatico) al confine con la Provincia di Taranto (Porto Cesareo - Mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesare Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo".
- Decreto di vincolo paesaggistico del 17/10/1970, **PAE076,** "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Salve". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "situata lungo la strada che collega Gallipoli a S. Maria di Leuca, tra le serre Folitte e la costa jonica orlata di dune presenta ancora intatta la sua originaria bellezza e composizione naturale, caratterizzata da macchie verdi ed essenze locali".
- Decreto di vincolo paesaggistico del 26/03/1970, **PAE063,** "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Mordano di Leuca". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "con il lungo litorale sabbioso e l'entroterra caratterizzato da macchie verdi ed essenze locali, presenta ancora intatta l'originaria bellezza sì da formare un quadro panoramico di eccezionale importanza e un complesso di valore estetico e tradizionale".

L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento, per circa 880 ml è interessata da **"Area di rispetto delle componenti culturali insediative",** ed in particolare dall'area di rispetto della **Masseria Santu Lasi,** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; inoltre, l'area di intervento è interessata dalle **"Strade a Valenza Paesaggistica", SP 193 LE e "Via della Ginestra",** e dalla **"Strada Panoramica", la SP 91 LE,** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 45, 63 e 66 delle NTA del PPTR, in quanto:

1) **l'intervento riguardante l'impianto di sollevamento ID 279, interessato da Territori Costieri e Area di rispetto dei boschi, contrasta con i commi 2 lettera al e 2 lettera a4 dell'art. 45 nonché con i commi 2 lettera a2 e 2 lettera a4 dell'art. 63:**
   - *"Art. 45 co. 2 lett. a1)* – realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali";
   - *"Art. 45 co. 2 lett. a4) – trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità";*
   - *"Art. 63 co. 2 lett. a2) – nuova edificazione";*
   - *"Art. 63 co. 2 lett a4) – realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, perla smaltimento e il recupero dei rifiuti";*
2) **l'intervento riguardante l'impianto di sollevamento ID 381, interessato da Prati e pascoli naturali, contrasta in particolare con i commi 2 lettera al e 2 lettera a5 dell'art. 66:**
   - *"Art. 66 co. 2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive";*
   - *"Art. 66 co. 2 lett. a5) – nuovi manufatti a carattere non agricolo".*

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

In relazione alla porzione di intervento interessata da **"Territori Costieri",** l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 45 comma 3, lettera b7 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, ad eccezione di quanto detto relativamente alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ID 279.

In relazione alla porzione di circa 300 ml del tracciato interessato da **"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche",** ed in particolare da Canale di Fano, l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 46 comma 3, lettera b4 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e che non siano turbati gli equilibri idrogeologici.

In relazione alle aree interessate da **"Aree soggette a vincolo Idrogeologico",** si ritiene che l'intervento sia compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto non compromette gli elementi storico — culturali e di naturalità presenti, né incrementa l'impermeabilizzazione dei luoghi; con riferimento alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ID 279, si rappresenta che la stessa prevede l'impermeabilizzazione di una porzione limitata di suolo.

In relazione alle porzioni di tracciato interessate da tratti del **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.",** ed in particolare dal Canale di Bonifica presso Torre Pali, per circa 1000 ml, e dal Canale Muscio, per circa 200 ml, nonché per quanto riguarda la porzione di circa 80 ml del tracciato, interessata da **"Lame e gravine",** l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e che non siano turbati gli equilibri idrogeologici.

In relazione alla porzione di intervento interessata da **"Area di rispetto dei boschi",** ad eccezione di quanto detto relativamente alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ID 279, l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 63 comma 2, lettera a6 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non avvenga alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.

In relazione alla porzione di tracciato interessato da **"Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali",** l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non avvenga alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione naturale.

Per quanto riguarda la porzione del tracciato, interessata da **"Aree di rispetto delle Componenti culturali e insediative",** ed in particolare dall'area di rispetto della Masseria Santu Lasi, l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 82 comma 2, lettera a7 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività. In relazione alla porzione di tracciato interessata dalle **"Strade a Valenza Paesaggistica",** SP 193 LE e "Via della Ginestra", e quella interessata dalla **"Strada panoramica",** SP 91 LE, l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, **con specifico riferimento alla realizzazione degli impianti di sollevamento ID 279 e ID 381,** le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità** di cui all'art. 37 si rappresenta quanto segue.

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartie-

ne all'ambito paesaggistico "Salento delle Serre" e alla relativa figura territoriale "Le serre ioniche".

- *A.1 Struttura Idro-Geo-Morfologica:*

  Il proponente, in riferimento ai due impianti di sollevamento ID 279 e ID 381 afferma che:

  "L'intervento previsto non andrà ad alterare significativamente gli elementi seminaturali del paesaggio in cui va ad inserirsi.

  La posizione e disposizione planimetrica non andrà in contrasto con la morfologia dei luoghi; i materiali e i colori risulteranno coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento e la realizzazione dell'impianto verrà condotta nel pieno rispetto degli equilibri esistenti, perseguendo quanto più possibile obiettivi di corretto inserimento paesaggistico... Non si andrà quindi ad alterare la valenza ecologica del paesaggio. Tutto il perimetro sarà dotato di un arredo a verde, in modo che l'intera opera possa raccordarsi paesaggisticamente con il contesto esistente migliorando, di fatto, l'attuale situazione ambientale che risulta non organizzata e in stato di abbandono."

  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

- *A.2 Struttura Ecosistemica Ambientale:*

  Con specifico riferimento all'impianto di sollevamento ID 279, il proponente afferma che (pag. 22 della Relazione integrativa di compatibilità paesaggistica):

  "...si ritiene che la realizzazione del manufatto edilizio a servizio della rete idrica/fognaria sia possibile e non vada ad alterare significativamente gli elementi seminaturali del paesaggio in cui va ad inserirsi..."

  e, con specifico riferimento all'impianto di sollevamento ID 381, afferma che:

  "Dalla consultazione della Carta della Valenza Ecologica si evince che la particella catastale individuata per la localizzazione dell'impianto di sollevamento rientra in una area a valenza ecologica medio-bassa... Su un area di circa 500 mq, il manufatto fuori terra avrà un impronta planimetrica di soli 20 mq circa, mentre la restante parte sarà tutta interrata. E' prevista quindi una sistemazione a verde dell'area che si andrà ad occupare, tale da non compromettere l'attuale percezione dell'area caratterizzata da una vegetazione spontanea, non organizzata. Non si avrà notevole occupazione di suolo. Non si avrà eccessivo consumo di suolo, l'area verrà arredata a verde con essenze di tipo autoctono."

  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*

  A.3.2 Componenti dei paesaggi urbani

  Si ritiene che gli impianti di sollevamento di cui trattasi, ed in particolare il ID 279 (localizzato nella frazione di Lido-Marini), non contrastino con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Salento delle Serre", con specifico riferimento ai paesaggi urbani, in quanto non pregiudicano il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti.

- *A3.3 Le componenti visivo percettive*

  Il proponente, con specifico riferimento all'impianto di sollevamento ID 381, afferma che:

  "La porzione di territorio che in maniera più forte si presenterà alla vista di chi percorre la SP91, imponendosi nella costruzione dell'immagine paesaggistica di quel percorso sarà quella della fascia costiera, piuttosto che dell'entroterra. Inoltre l'arteria stradale, pur essendo panoramica non è caratterizzata dalla presenza di un percorso pedonale o ciclabile che ne consenta una mobilità lenta. Per tale ragione la percezione di un osservatore in movimento lungo tale asse viario sarà ancor meno specifica. Il manufatto, di altezza inferiore a 3,00 mt, non pregiudicherà le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce, specie se ben integrato nel contesto rurale."

  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Inoltre, anche con riferimento all'impianto di sollevamento ID 279, la sua realizzazione non pregiudica gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.

Con riferimento **all'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** si rappresenta quanto segue:

Con riferimento all'impianto di sollevamento ID 279, il proponente afferma che:

"si ritiene difficilmente delocalizzabile, dal momento che la sua posizione è stata individuata ai fini di un corretto funzionamento dell'intera rete fognaria, rispondendo all'esigenza di superare le variazioni altimetriche delle aree interessate dagli interventi.., per l'impianto di sollevamento ID279, spostarsi in direzione Sud, risulterebbe peggiorativo, mentre scegliere un'altra ubicazione prossima a quella selezionata lungo le altre direzioni non varierebbe in alcun modo la situazione. Al contrario è stata scelta un'area di proprietà comunale, annessa al territorio urbanizzato, attualmente inutilizzata impiegata solo come area a parcheggio ma già schermata dalla viabilità per mezzo di vegetazione naturale... Il manufatto in conglomerato cementizio ospitante il gruppo elettrogeno, progettato per essere ad esclusivo servizio dell'impianto di sollevamento nei casi di interruzione di erogazione di energia elettrica, non è delocalizzabile in quanto deve essere collocato nelle immediate vicinanze dell'impianto. Inoltre è evidente che per ragioni di sicurezza, le necessarie opere elettriche devono necessariamente essere fuori terra per la presenza della falda superficiale, data la vicinanza del mare."

Con specifico riferimento all'impianto di sollevamento ID 381, il proponente afferma che:

"In relazione all'eventualità di spostare l'intero impianto di sollevamento ID381, è possibile rilevare che, osservando la carta dei beni paesaggistici e ulteriori contesti del PPTR, si comprende quanto segue:

- *non è vantaggioso scegliere un' area più a Nord dal momento che il vincolo "prati e pascoli naturali" risulta abbastanza esteso, quindi si otterrebbe la stesso risultato con la presenza di ulteriori tratti di rete interrata, in seguito all'allontanamento dal percorso su strada;*
- *spostarsi in direzione Est/Ovest non risulta conveniente dal momento che al vincolo Prati e Pascoli Naturali se ne aggiungerebbero altri quali ad esempio Fiumi Torrenti e Acque Pubbliche o Connessione Rete Ecologica Regionale, rispettivamente definiti all'art. 41 e 42 delle NTA del PPTR;*
- *spostarsi più a Sud sarebbe sconveniente dal momento che oltre ad esservi ulteriori aree sottoposte a tutela, offerenti alla presenza della fascia costiera, ci si troverebbe nella porzione di cono visuale preferenziale per gli utenti che percorrono la SP91, che tendono a volgere lo sguardo verso il mare."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7586 del 12.04.2017, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni** del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il progetto definitivo degli "Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Salve (LE) – Agglomerato di Morciano del Capo" – Lotto I, nei Comuni di Salve (LE), Ugento (LE) e Morciano di Leuca (LE), in quanto l'intervento, alle condizioni più avanti dettate dalla Regione e dal Ministero, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 45, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota regionale prot. n. 2707 del 31.03.2017:

1) Nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
2) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autocotone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
3) Sia garantita la permeabilità delle aree interessate dagli impianti di sollevamento ID 279, e ID 381, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione delle opere edilizie.

Prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 7586 del 12.04.2017:

4) I manufatti fuori terra a servizio dell'impianto ID 279 ubicato in Ugento, fraz. Lido Marini, nei quali sono allocati i quadri elettrici, i gruppi elettronici, dovranno avere ingombri contenuti al minimo indispensabile previsto per legge per i vani tecnici e pertanto dovranno essere eliminati eventuali muri d'attico. Il manufatto dovrà essere tinteggiato con cromie tenui dell'ocra eliminando i previsti rivestimenti in pietra del tutto estranei alla destinazione del vano. L'estradosso della copertura del vano tecnico interrato dovrà essere posto preferibilmente sotto il piano di campagna lasciando a raso solo la botola di accesso; qualora per motivi tecnici non fosse possibile, particolare cura dovrà essere posta nel trattamento cromatico del solaio e delle botole che dovranno essere rifinite nel color terra e/o "verde mimetico".
   La recinzione se realizzata a secco dovrà conformarsi alla tecnica costruttiva tradizionale. I portoni di accesso siano limitati in altezza e siano lineari nelle scelte formali.
5) Relativamente all'impianto ID 381 valgono le considerazioni generali espresse per l'impianto ID 279 relative al ridimensionamento e alle opere di mitigazione; pur permanendo le criticità già espresse per la sensibilità paesaggistica dell'area interessata si ritiene debbano essere realizzati tutti gli sforzi per spostare il manufatto quanto più possibile nei pressi dell'edificio esistente sulla litoranea, visibile nella vista 3 ante operam di cui al report fotografico integrativo;
6) Relativamente alla realizzazione dell'ID 381 eventuali innovazioni tecnologiche che dovessero sopraggiungere e incidere sul contenimento volumetrico dell'impianto in questione dovranno essere prontamente adottate, al fine di contemperare le esigenze della tutela con quelle degli adeguamenti idrici e fognari.

Si rappresenta, inoltre, che, relativamente agli aspetti archeologici, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con la citata nota prot. n. 7586 del 12.04.2017, ha richiamato, per quanto riguarda il territorio di Salve, quanto espresso dall'allora Soprintendenza Archeologia della Puglia con nota prot. n. 168 dell'11.11.2016, e ha prescritto, per i territori comunali di Salve ed Ugento (Lido Marini), la sorveglianza archeologica per tutti gli interventi di scavo previsti.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR.

Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 – lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L. R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente "ad interim" del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RILASCIARE** per il progetto definitivo degli "Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Salve (LE) – Agglomerato di Morciano del Capo" – Lotto I, nei Comuni di Salve (LE), Ugento (LE) e Morciano di Leuca (LE), **l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA** del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento parte integrante;

- **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, il presente provvedimento:
  - Alla Provincia di Lecce;
  - Al_Sindaco del Comune di Salve (LE);
  - Al Sindaco del Comune di Ugento (LE);
  - Al Sindaco del Comune di Morciano di Leuca (LE);
  - Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - All'Autorità Idrica Pugliese;
  - Ad Acquedotto Pugliese SpA.

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

All' Autorità Idrica Pugliese
Viale Borsellino e Falcone 70125 BARI
protocollo@pec.aip.gov.it

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Tutela e Valorizzazione
del Paesaggio - BARI
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

e,p.c. Commissione regionale MIBACT.
c/o Segretariato Regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risposta al Foglio n
Rif. Prot. 7165 del
Class. 34.19.04/.

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0007586 12/04/2017
Cl. 34.19.04/14

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL PRESENTE ATTO CONSTA
DI N° 2 (due) FACCIATE

LA DIRIGENTE
della Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio
Ing. Barbara LOCONSOLE

OGGETTO: Ugento, Salve (Le) Progetto definitivo degli interventi di completamento del servizio idrico e fognante. Primo Lotto.
Indizione conferenza servizi e convocazione riunione per il 12/04/2017.
Richiedente: Autorità Idrica Pugliese
Esame ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. n. 42/2004.
Zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della parte Terza del D. lgs. n. 42/2004.
Ugento DM. 26/03/1970; Salve D.M. 17/10/1970.

Con riferimento a quanto in argomento, la scrivente comunica che nessun funzionario parteciperà alla seduta della conferenza prevista per il 12/04/2017 per impegni programmati anzitempo.
Pur tuttavia esaminata la documentazione progettuale si rende il parere di seguito indicato.

Vista la nota prot. n. 1676 del 31/01/2017 con la quale la scrivente ha espresso la propria valutazione nell'ambito della 1° convocazione della Conferenza di Servizi;
- vista la nota dell'Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 1638 del 03/04/2017, con la quale si convoca la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il prossimo 12 aprile e "*si sottolinea che, i lavori della 1° seduta (...) sono stati sospesi al fine di poter acquisire, per l'intervento di che trattasi, autorizzazione paesaggistica in deroga alle N.T.A. del PPTR da parte della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 95, la cui istanza è stata presentata da Acquedotto Pugliese nota prot. n. 35226 del 28/03/2017*";
- vista la nota AOO 145/2017 del 31/03/2017 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la quale è stata trasmessa la proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004 e dell'art. 90 del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime N.T.A. e documentazione di revisione del progetto;
- vista la proposta di provvedimento della regione Puglia con la quale "*Ciò stante, alla luce di quanto in precdenza rappresentato, si propone di rilasciare con prescrizioni il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 45, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1. Prescrizioni:*
1) Nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
2) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle

REGIONE PUGLIA – Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – COPIA CONFORME

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area di intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
3) Sia garantita la permeabilità delle aree interessate dagli impianti di sollevamento ID 279 e ID 381, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per le opere edilizie".
- vista la dichiarazione di mancanza di alternative localizzative dell'opera, esaminati gli elaborati integrativi revisionati, considerato che i manufatti fuori terra sono stati limitati ai volumi tecnici, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene di esprimere parere favorevole alle seguenti specifiche puntuali prescrizioni:
- i manufatti fuori terra a servizio dell'impianto ID 279 ubicato in Ugento, fraz. Lido Marini, nei quali sono allocati i quadri elettrici , i gruppi elettrogeni, dovranno avere ingombri contenuti al minimo indispensabile previsto per legge per i vani tecnici e pertanto dovranno essere eliminati eventuali muri d'attico. Il manufatto dovrà essere tinteggiato nelle cromie tenui dell'ocra eliminando i previsti rivestimenti in pietra del tutto estranei alla destinazione del vano. L'estradosso della copertura del vano tecnico interrato dovrà essere posto preferibilmente sotto il piano di campagna lasciando a raso solo la botola di accesso; qualora per motivi tecnici non fosse possibile, particolare cura dovrà essere posta nel trattamento cromatico del solaio e delle botole che dovranno essere rifinite nel color terra e/o "verde mimetico".

La recinzione se realizzata a secco dovrà conformarsi alla tecnica costruttiva tradizionale. I portoni di accesso siano limitati in altezza e siano lineari nelle scelte formali.

Relativamente all'impianto ID381 valgono le considerazioni generali già espresse per l'impianto sopra citato relative al ridimensionamento e alle opere di mitigazione; pur permanendo le criticità già espresse per la sensibilità paesaggistica dell'area interessata si ritiene debbano essere realizzati tutti gli sforzi per spostare il manufatto quanto più possibile nei pressi dell'edificio esistente sulla litoranea, visibile nella vista 3 ante operam di cui al report fotografico integrativo.

La scrivente esprime parere favorevole alla realizzazione dell'ID 381 all'ulteriore condizione che eventuali innovazioni tecnologiche che dovessero sopraggiungere e incidere sul contenimento volumetrico dell'impianto in questione dovranno essere prontamente adottate, al fine di contemperare le esigenze della tutela con quelle degli adeguamenti idrici e fognari.

Relativamente agli aspetti archeologici, per quanto riguarda il territorio di Salve, si richiama quanto già espresso dall'allora Soprintendenza Archeologia della Puglia con nota prot. n. 168 dell'11/11/2016, nella quale, acquisita la carta del rischio archeologico redatta dalla dott.ssa Antonella Fontana, e rilevata la valenza dell'area in questione, veniva prescritta la sorveglianza archeologica per tutti gli interventi di scavo previsti. La sorveglianza archeologica dovrà essere garantita anche per il territorio di Ugento (Lido Marini).

Si resta in attesa del verbale della conferenza.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Giovanna CACUDI

Il Funzionario Archeologo
D.ssa Daniela Tansella

Il Soprintendente
Arch. Maria Piccarreta

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via A. Galateo, n. 2 - 73100 - LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sabap-le@beniculturali.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 712

Comune di Roseto Valfortore (FG) – Costruzione di immobile per quattro alloggi ERP in zona semi-centrale dell'abitato e riqualificazione edilizia di un immobile per un alloggio ERP nel centro storico. Proponente:Comune di Roseto Valfortore (FG).ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA'PAESAGGISTICA,ex art.91 delle NTA del PPTR, in deroga ex art.95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, sentita la Sezione Politiche Abitative, e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 ed in particolare l'art. 95 delle NTA;

CONSIDERATO CHE:

(Iter e documentazione agli atti)

Per quanto riguarda l'iter istruttorio, si rappresenta che con nota prot. n. 6371 del 27/11/2015, il Comune di Roseto Valfortore trasmetteva la documentazione progettuale inerente *il recupero edilizio di un immobile per un alloggio ERP nel centro storico e la costruzione di un immobile per quattro alloggi ERP in zona semi-centrale dell'abitato, zona ex mattatoio comunale in adiacenza dell'asilo comunale "San Filippo Neri"* e richiedeva il rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

Opere Edili

- RG - Relazione generale
- CSA - Capitolato speciale d'appalto
- EP - Elenco prezzi
- CME - Computo metrico estimativo
- PME - Piano di manutenzione delle opere edili
- CP - Cronoprogramma
- PSC - Piano di sicurezza e coordinamento
- SCS - Stima dei costi della sicurezza
- QIM - Quadro d'incidenza della manodopera
- QTE - Quadro tecnico economico
- C - Contratto d'appalto (schema)

Tavole grafiche

- A.1 - Inquadramento territoriale,
- A.2 - Estratto PRG
- A.3 - Estratto PIRP su PRG - Aerofotogrammetrico - CTR
- A.4 - Estratto Catasto - Ortofoto
- Intervento 1
- A.5 - Planimetria generale (stato di fatto e previsione di progetto)
- A.6 - Planimetria di dettaglio (previsione di progetto)
- A.7 - Piante quotate ed arredate
- A.8 - Prospetti e sezioni
- A.9 - Particolari costruttivi
- A.10 - Abaco infissi
- Intervento 2
- A.11 - Planimetria generale

- A.12 - Piante quotate ed arredate
- A.13 - Prospetti e Sezioni
- A.14 - Particolari costruttivi

Strutture

- RS - Relazione e tabulati di calcolo strutturale
- GS - Grafici sintetici
- RG - Relazione geologica
- RGT Relazione-geotecnica
- RM - Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali
- PMS - Piano di manutenzione delle strutture delle opere

Tavole grafiche

- Intervento 1
- S.1 - Platea di fondazione
- S.2 - Carpenterie
- S.3 - Pareti controterra - scala
- S.4 - Pilastrate
- S.5 - Pilastrate
- S.6 - Travi piano interrato
- S.7 - Travi piano rialzato
- S.8 - Travi piano primo
- S.9 - Travi piano copertura.

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 128 della seduta del 11/11/2015

(Descrizione interventi proposti)

La proposta progettuale oggetto della presente valutazione si articola in due interventi su immobili di proprietà comunale:

1. **l'intervento 1** riguarda la riqualificazione edilizia e la costruzione di un immobile per quattro alloggi ERP in zona semi-centrale dell'abitato, zona ex mattatoio comunale e adiacente a quella dell'asilo comunale San Filippo Neri, identificata nel NCEU al Fg. 12 part. 720;
2. **l'intervento 2** riguarda il recupero edilizio di immobile per un alloggio ERP, ubicato in zona centro storico, identificata nel NCEU al Fg. 39 part. 895.

Detti interventi si inseriscono all'interno dell'Accordo di Programma *"PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE'P.I.R.P.' NEL COMUNE DI ROSETO VALFORTORE"* stipulato tra la Regione Puglia e il Comune di Roseto Valfortore in data 24/02/2010 e del successivo disciplinare relativo alla progettazione degli interventi sottoscritto in data 20/07/2015.

Ai soli fini di completezza istruttoria si riportano qui di seguito le principali tappe dell'iter di approvazione del citato *'P.I.R.P.' di cui le proposte progettuali oggetto della presente istruttoria costituiscono interventi attuativi:*

- il Sindaco del Comune di Roseto Valfortore, con nota prot. n. 2482 del 15/05/2007, assunta al prot. n. 1457 del 15/05/2007, ha presentato alla Regione Puglia domanda di partecipazione al bando di gara relativo al Programma PIRP denominato "Il Rosito" ubicato in Roseto Valfortore, approvato con Deliberazione
- di C.C. n. del 20 del 14/05/2007, con la quale il Sindaco è stato delegato alla firma dell'Accordo di Programma, contestualmente alla domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto

2000 e della L.R. n. 4 del 20 febbraio 1995;
- in data 14/05/2007 è stato sottoscritto, tra il Comune di Roseto Valfortore e l'Istituto autonomo Case Popolari della Provincia di Foggia, il previsto Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Programma integrato di riqualificazione delle periferie "PIRP" nel comune di Roseto Valfortore di Puglia;
- con Determina del Direttore dell'Are.3 Programmazione e Finanza n. 5 del 15/07/2009 il Programma PIRP presentato dal Comune di Roseto Valfortore è stato ritenuto ammissibile;
- in data 24/02/2010 è stato stipulato tra la Regione Puglia e il Comune di Roseto Valfortore l'Accordo di Programma *"PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE - 'P.I.R.P.' NEL COMUNE-DI ROSETO VALFORTORE",* nel quale si conviene che "il Programma sarà attuato nel periodo massimo di mesi 27 a decorrere dalla data di erogazione, da parte della Regione, della quota di finanziamento da valere sui fondi del P.O. FESR 2007-2013, e avrà le scansioni temporali, riferite alle diverse opere da realizzarsi, fissate dai Protocolli d'Intesa" e si stabilisce che ove fossero disponibili in futuro fondi FAS, la parte di Programma relativa a tali fondi sarà attuata nel periodo massimo di mesi 36 a decorrere dalla data di erogazione, da parte della Regione, del relativo finanziamento;
- Con DGR n. 2783/2014 sono state aggiornate le proposte progettuali inserite nei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie; in linea con le mutate esigenze sociali ed economiche dei contesti di riferimento, fermi restando gli obiettivi di rigenerazione e riqualificazione promossi dai medesimi programmi, nonché gli ambiti territoriali originariamente individuati; La succitata DGR ha previsto che il Comune di Roseto Valfortore realizzi i due interventi su immobili di proprietà comunale oggetto della presente istruttoria.

(Istruttoria rapporti con il Piano paesaggistico vigente - PPTR)
Dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR, si evince che:

Area di intervento 1
Struttura idro-geo-morfologica
- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da un ulteriore contesto paesaggistico della struttura idro-geomorfologica, precisamente da *un'"area soggetta a vincolo idrogeologico"* disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale
- *Beni* paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da area di rispetto del bosco disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale
- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.

Area di intervento 2
- non interessa direttamente Beni paesaggistici e Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04) sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico vigente.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Gli interventi proposti si collocano all'interno dell'ambito paesaggistico dei Monti Dauni, il quale risulta caratterizzato prevalentemente dalla dominante geomorfologica costituita dalla catena montuosa che racchiude la piana del Tavoliere e dalla dominante ambientale costituita dalle estese superfici boscate che ne ricoprono i rilievi.

L'intervento 2 si colloca ai margini del centro storico e oltre a non interessare direttamente Beni paesaggistici e Ulteriori contesti sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico vigente non presenta significativi impatti da un punto di vista paesaggistico.

L'intervento 1 si colloca in una area periurbana diffusamente interessata da fenomeni insediativi ed intercetta :

- l'Ulteriore contesto paesaggistico *"area soggetta a vincolo idrogeologico",* non risultando in contrasto con gli indirizzi di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR.
- l'Ulteriore contesto paesaggistico *"area di rispetto del bosco",* **risultando** in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al comma 2 dall'art. 63 delle NTA del PPTR.

Il Comune di Roseto Valfortore, con nota prot. 12463 del 12/03/2015, ha richiesto il rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, rappresentando, in merito ai presupposti giuridici che consentono di derogare alle NTA del PPTR, che l'opera in questione:

- è da considerarsi opera pubblica e di pubblica utilità;
- non è possibile localizzarla in sito diverso;
- risulta compatibile con gli *obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.*

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, verificato che il progetto:

- rientra nel novero delle opere pubbliche o di interesse pubblico ed è realizzata ai sensi dell'Accordo di Programma per la *"realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie- 'PIRP' nel comune di Roseto Valfortore"* del 24/02/2010;
- non presenta alternative localizzative e/o progettuali, in quanto l'area da recuperare, inclusa nel finanziamento PIRP del Comune di Roseto Valfortore (DGR n. 641 del 23/04/2009), è essa stessa per la quasi totalità interessata dalla presenza di area di rispetto boschi;
- non modifica in alcun modo la morfologia attuale del terreno e pertanto è da ritenersi compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- insiste su un lotto urbanizzato nel quale non è presente vegetazione arborea e/o arbustiva, non genera impatti diretti e/o indiretti sulla limitrofa compagine boschiva, non aumenta la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica, né comporta l'aumento di superfici impermeabilizzate.
- risulta comunque compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, in quanto non comporta una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati collocandosi in un contesto già trasformato, su terreni impermeabilizzati (attualmente occupati -da un fabbricato). Infine, le soluzioni progettuali adottate consentono un buona integrazione del nuovo fabbricato con le tipologie edilizie tipiche dei luoghi.

(Conclusioni e prescrizioni)

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91) in deroga (art. 95 delle NTA del PPTR) per il progetto di "Riqualificazione edilizia e costruzione di immobile per quattro alloggi ERP in zona semi-centrale dell'abitato, zona ex mattatoio comunale in adiacenza dell'asilo comunale San Filippo Neri" alle seguenti condizioni:

- per la sistemazione degli spazi aperti siano, ove compatibili con le esigenze funzionali, utilizzate pavimentazioni che garantiscano la permeabilità e sia incrementata la superficie a verde, attraverso la messa a dimora di essenze arboree presenti nella limitrofa compagine boschiva.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto paesaggistico dell'intervento previsto, restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza, alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4— comma 4— lettera k) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n°28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RILASCIARE** per il progetto di "Riqualificazione edilizia e costruzione di immobile per quattro alloggi ERP in zona semi-centrale dell'abitato, zona ex mattatoio comunale in adiacenza dell'asilo comunale San Filippo Neri" l'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91) in deroga (art. 95 delle NTA del PPTR);

- **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento al Sig. Sindaco di Roseto Valfortore (FG);

- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 714

Esiti tavolo tecnico ministeriale di confronto per problematiche relative al settore del commercio su aree pubbliche: Prime indicazioni ai Comuni.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile, confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali Commerciali, riferisce quanto segue:

La Direttiva comunitaria 2006/123/CE, relativa ai servizi del mercato interno, più nota come *"Direttiva Bolkestein",* ha indicato quale suo obiettivo prioritario l'eliminazione delle barriere allo sviluppo del settore dei servizi tra Stati membri. In particolare, gli articoli 10 e 12 della Direttiva, stabiliscono che è libera ogni attività non espressamente vietata e che, ove sia necessario ricorrere ad un titolo autorizzativo, questo viene rilasciato all'esito di una selezione pubblica, per una durata limitata, senza rinnovi automatici, né vantaggi al prestatore uscente.

L'applicazione della Direttiva alla programmazione commerciale è di grande complessità e presenta forti criticità a causa degli obiettivi perseguibili a medio e lungo termine: superare tutte le forme di programmazione legate ad elementi di carattere quantitativo o a valutazioni di tipo economico, operare nella direzione della tutela e della valorizzazione del territorio attraverso una pianificazione integrata che sappia coniugare la libertà d'impresa con la valorizzazione delle risorse ambientali, urbanistiche, culturali e artistiche dei territori.

In particolare, per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche, la Commissione Europea ha più volte ribadito in sede di interrogazione da parte degli Stati Membri che *"Nella misura in cui il commercio ambulante può svolgersi solo sul suolo pubblico disponibile a tal fine e visto il carattere circoscritto di tale risorsa, è necessario, al fine di consentire un accesso al mercato su base paritaria, garantire che le autorizzazioni alla vendita nei mercati ambulanti abbiano durata limitata. Il periodo per il quale vengono concesse le autorizzazioni deve essere tale da consentire al prestatore di recuperare il costo degli investimenti e ottenerne un giusto rendimento. Infine, è importante notare che occorre attuare una procedura di selezione specifica per il rilascio di dette autorizzazioni, al fine di garantire imparzialità e trasparenza, nonché condizioni di concorrenza aperta"* (Int P 3434/2010).

In sede di recepimento della Direttiva, l'articolo 70, comma 5, del D.Lgs. 59/2010 ha previsto espressamente l'individuazione, con Intesa in sede di Conferenza Unificata, di criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi e le disposizioni transitorie da applicare anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del decreto. L'Intesa è stata sancita con rep. atti n. 83/CU del 5/07/2012 e si pone l'obiettivo di *"proteggere, tra l'altro, gli investimenti effettuati nel corso degli anni dagli operatori e di non stravolgere un comparto economico costituito da circa 160.000 microimprese in gran parte a conduzione familiare" (vedi* Intesa: relazione di accompagnamento).

L'Intesa e i successivi Documenti Unitari delle Regioni si pongono l'obiettivo di coniugare i principi comunitari con la peculiare situazione del commercio ambulante, evitare sul comparto conseguenze eccessivamente gravose, salvaguardare valori quali l'anzianità di presenza dell'operatore nel posteggio del mercato o della fiera e la professionalità maturata negli anni.

Nonostante il forte impegno che ha coinvolto la Conferenza Unificata e le Regioni per mitigare l'impatto della direttiva e traghettare il settore dell'ambulantato verso un passaggio non traumatico ai nuovi principi pro-concorrenziali, gli operatori avvertono instabilità della propria attività e incertezza legislativa che non consentono di programmare in maniera serena il futuro della propria impresa e delle famiglie coinvolte.

A questo si aggiungono le difficoltà operative dei Comuni impreparati ad affrontare un complesso monitoraggio dei posteggi esistenti e degli operatori presenti nelle aree mercatali al fine della predisposizione dei bandi. Tali difficoltà sono alla base della legge n. 19 del 27.02.2017, di conversione con modificazioni del D. Legge n. 244 del 30.12.2016, recante proroga e definizione di termini che all'art. 6 comma 8 prevede: *"Al fine di allineare le scadenze delle concessioni di commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della pre-*

sente disposizione e con scadenza anteriore al 31.12.2018 è prorogato fino a tale data. Le amministrazioni interessate, che non vi abbiano già provveduto, devono avviare le procedure di selezione pubblica, nel rispetto della vigente normativa dello Stato e delle regioni, al fine de/rilascio delle nuove concessioni entro la suddetta data. Nelle more degli adempimenti da parte dei comuni sono comunque salvaguardati i diritti degli operatori uscenti."

Poiché la norma di proroga presenta numerose difficoltà interpretative con particolare riferimento ai bandi già avviati dalle Amministrazioni Comunali, l'allineamento delle scadenze, l'omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, il Coordinamento delle Regioni ha convocato numerosi tavoli tecnici per giungere ad una soluzione condivisa. Nel corso delle riunioni è stato anche esaminato il parere, rilasciato dall'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) in data 15.12.2016, che ha messo in discussione i criteri di applicazione dell'Intesa, ritenendo che sussista un eccessivo *favor* attribuito al concessionario uscente e valutando la durata dodicennale delle concessioni *"eccessivamente lunga, predeterminata e rigida".*

Al fine di condividere le azioni da intraprendere, il Dipartimento per gli Affari Regionali - Presidenza Consiglio dei Ministri - ha istituito un Tavolo tecnico con le Regioni allargato anche all'Autorità Garante, all'ANCI e al Ministero dello Sviluppo Economico. A conclusione dell'ultima riunione del 29 marzo u.s. il responsabile dell'Ufficio di coordinamento del Dipartimento Affari Regionali ha rappresentato l'opportunità di recepire le osservazioni del Garante attraverso una revisione o integrazione dell'Intesa e dei Documenti Unitari.

Nel corso di tali riunioni è emerso, tra l'altro, che lo stato di avanzamento delle procedure nelle varie regioni è assai differenziato: in alcuni casi le Regioni hanno emanato disposizioni tese a imporre termini ristretti per la conclusione dei procedimenti di bando, mente in altre regioni le procedure sono in forte ritardo oppure ancora da avviare.

In Puglia il monitoraggio più recente rileva la seguente situazione su nr. 258 Comuni in totale:

- nr. 122 hanno pubblicato i bandi;
- nr. 49 hanno prorogato i termini di scadenza
- nr. 52 non hanno prodotto ulteriori atti
- nr. 19 hanno sospeso i bandi
- nr. 2 hanno revocato i bandi.

Ciò premesso, si precisa che quanto finora attuato da questa Regione in materia di aree pubbliche, è stato effettuato in coerenza con quanto stabilito dall'Intesa e dai successivi documenti regionali, uniformando í propri atti a quelli emanati dalle altre Regioni. Allo stato, tuttavia, è necessario prendere atto che la diversa situazione in cui si trovano le varie regioni rende impossibile convergere su un'univoca posizione a livello nazionale o interregionale.

Al fine di condividere le azioni da intraprendere per assicurare il rispetto della legge, ma nel contempo garantire certezze per gli operatori, il 19 aprile u.s. si è tenuto un incontro presso la sede dell'Assessorato allo Sviluppo economico con ANCI regionale e associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

Tutti i presenti alla riunione hanno concordato con la necessità di proseguire fermamente nell'impegno, già assunto in Consiglio Regionale con la mozione approvata all'unanimità nella seduta del 21.06.2016, ad intervenire presso il Governo nazionale per sostenere l'uscita del commercio su aree pubbliche dalla Direttiva Europea Bolkestein anche attraverso un ampliamento delle declaratorie di esclusione previste dall'art. 7 del D. Lgs 59/2010 di recepimento della Direttiva.

In particolare le associazioni presenti hanno confermato la propria disponibilità all'ascolto e alla condivisione delle risoluzioni, hanno sottolineato che fin dal 2010 hanno espresso la contrarietà all'applicazione al commercio su aree pubbliche dei principi della direttiva. Allo stato, tuttavia, pur proseguendo in un percorso legislativo che favorisca l'uscita dalla Bolkestein, le associazioni presenti hanno evidenziato che è indispensabile salvaguardare i principi dell'Intesa sui criteri di assegnazione dei posteggi a tutela della professionalità e anzianità degli operatori che esercitano sulle aree pubbliche.

Nel corso dell'incontro, ANCI ha sottolineato, inoltre, che alcuni Comuni, anche per una scelta politica, hanno temporeggiato nell'applicazione di procedure che mettono in difficoltà il territorio. In questo momen-

to, ha rimarcato ANCI, i Comuni necessitano di un prolungamento dei tempi che, da un lato, li agevoli a portare avanti i propri adempimenti e, dall'altro, possa consentire di attendere le novità che intervengano a livello nazionale anche con riferimento al parere del Garante. ANCI ha, inoltre, dato disponibilità a partecipare con la Regione e con le Associazioni di categoria ad incontri formativi rivolti ai Comuni per fornire tutti chiarimenti necessari in uno scenario così complesso.

A conclusione della riunione, le associazioni presenti hanno chiesto espressamente che la Regione fornisca indirizzi operativi ai Comuni per la gestione delle procedure previste dalla I. 19/2017 alla luce delle novità intervenute, nel rispetto dell'autonomia gestionale e amministrativa dei Comuni, per il raggiungimento di obiettivi che possono essere così sintetizzati:

1. proseguire nell'impegno di intervenire presso il Governo nazionale per sostenere l'uscita del commercio su aree pubbliche dalla Direttiva Europea Bolkestein e, nel frattempo, salvaguardare, a tutela dell'operatore uscente, i criteri dell'Intesa basati sulla professionalità e anzianità dell'impresa;
2. sostenere nei dibattiti in corso a livello interregionale e nazionale i criteri dell'Intesa, valutando l'opportunità di integrazione alla stessa solo con riferimento alla fase successiva a quella di prima attuazione al fine di recepire le eccezioni del Garante;
3. consentire ai Comuni di disporre di un maggior lasso di tempo per portare a termine le procedure previste dalla legge, ma anche per un aggiornamento delle stesse sulla base delle novità che potrebbero intervenire a livello nazionale;
4. allineare le scadenze mettendo tutti i Comuni e gli operatori 3 parità di condizioni, consentendo la proroga dei termini dei bandi, la riapertura di quelli conclusi, la possibilità di presentazione di nuove domande, l'aggiornamento delle domande già presentate;
5. impegno delle associazioni di categoria, dell'ANCI e della Regione a portare avanti un percorso di accompagnamento dei Comuni per il rispetto delle scadenze e per il completo raggiungimento degli obiettivi.

Considerata la complessità della situazione e le procedure di confronto avviate a livello interregionale e nazionale, è stata condivisa la data del **31 gennaio 2018** quale termine ultimo da fissare nei bandi comunali per la presentazione delle domande. I Comuni dovranno, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 19/2017 completare le procedure di rinnovo nel rispetto dei criteri dell'Intesa. Prima del 31 gennaio 2018 e comunque quando intervenga una necessità di informazione, la Regione riconvocherà le parti per condividere le azioni necessarie o per fornire un monitoraggio sulle attività in corso.

Sulla base di quanto concordato nel corso della riunione e come sopra riportato sono stati definiti gli indirizzi per i Comuni riportati nell'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R.28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile e dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate nella premessa che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare le indicazioni operative ai Comuni riportate nel documento allegato, parte integrante della presente deliberazione, stabilendo al 31 gennaio 2018 il termine ultimo da fissare nei bandi comunali per la presentazione delle domande inerenti le concessioni di posteggio in scadenza ai sensi del decreto-legge n. 244/2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19;

- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Attività Economiche di calendarizzare, in accordo con ANCI e con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, incontri informativi e di accompagnamento ai Comuni per le procedure di rinnovo delle concessioni su aree pubbliche previste dalla legge;

- di stabilire che prima della data del 31 gennaio 2018 e comunque quando intervenga una necessità di informazione, la Regione riconvochi il partenariato per fornire un monitoraggio sulle attività in corso o per condividere nuove azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato alla DGR Codice CIFRA: AEC/DEL/2017/0000

OGGETTO: Esiti tavolo tecnico ministeriale di confronto per problematiche relative al settore del commercio su aree pubbliche: Prime indicazioni ai Comuni.

1. **Premessa**

La Regione si impegna a seguire l'iter legislativo in corso a livello nazionale per sostenere l'uscita del commercio su aree pubbliche dalla Direttiva Europea Bolkestein anche attraverso un ampliamento delle declaratorie di esclusione previste dall'articolo 7 del D. Lgs 59/2010 di recepimento della Direttiva. In mancanza sono comunque salvaguardati i principi dell'Intesa a tutela della professionalità e anzianità degli operatori che esercitano sulle aree pubbliche.

Nei dibattiti in corso a livello interregionale e nazionale, la Puglia continuerà a sostenere i criteri di professionalità sanciti dall'Intesa, valutando l'opportunità di integrare le disposizioni dell'Intesa solo con riferimento alla fase successiva a quella di prima attuazione al fine di recepire le eccezioni formulate dal Garante con parere del 15.12.2016.

2. **Allineamento delle scadenze**

Nel rispetto del d.l. n. 244/2016, cosiddetto "*Decreto Milleproroghe*", le concessioni di commercio su aree pubbliche con scadenza anteriore al 31 dicembre 2018 sono prorogate fino a tale data. Ne deriva, pertanto, che i bandi comunali devono tener conto non solo delle concessioni in scadenza tra maggio e luglio 2017 secondo i criteri dell'Intesa, ma anche di tutte quelle che andranno a scadere fino al 31 dicembre 2018.

I Comuni approvano i propri bandi o comunque prorogano o riaprono i termini fissando quale data ultima per la presentazione delle domande il **31 gennaio 2018**.

La proroga di cui all'articolo 6, comma 8, della L. 19/2017 può ritenersi riferita anche alle attività artigianali, di somministrazione di alimenti e di rivendita di quotidiani e periodici svolte su aree pubbliche, nel rispetto dell'Accordo approvato il 16.07.2015 dalla Conferenza Unificata. Tale Accordo, infatti, ha fissato l'interpretazione uniforme dell'applicabilità dell'Intesa del 5 luglio 2012 con particolare riferimento alla durata delle concessioni, alla disciplina delle procedure di selezione anche alle attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici svolte sulle aree pubbliche e che presentano caratteristiche, modalità di esercizio e termini di svolgimento rientranti tra quelle considerate per le attività di vendita oggetto dell'Intesa. Sono escluse le attività svolte sulle aree del demanio marittimo che restano regolate dalle specifiche disposizioni per esse vigenti.

3. **Rispetto della normativa vigente**

La citata disposizione legislativa, come modificata in sede di conversione dalla legge n. 19/2017, stabilisce che i Comuni seguano omogenee procedure di assegnazione e di selezione pubblica, nel rispetto della vigente normativa dello Stato e delle Regioni. Resta, quindi, confermato quanto disposto con il decreto legislativo n. 59/2010, di recepimento della Direttiva 123/2006/CE, che espressamente, all'articolo 70, comma 5, prevede che, con Intesa in sede di Conferenza Unificata siano individuati, anche in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto stesso, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi. Le procedure di selezione comunali, le graduatorie conseguenti ai bandi e il rilascio delle nuove concessioni devono concludersi entro e non oltre il 31.12.2018 e devono essere espletate nel rispetto delle norme sopra riportate.

A tal fine si richiamano i Documentari regionali unitari e gli articoli 27 e seguenti della l.r. 24/2015 *"Codice del Commercio"* e su quanto disposto dal r.r. 4/2017 che detta *"Criteri e procedure per la concessione dei posteggi su aree pubbliche"*.

4. La tutela degli operatori uscenti

La disposizione di cui all'articolo 6, comma 8 della L. 19/2017 stabilisce che *"nelle more degli adempimenti da parte dei comuni sono comunque salvaguardati i diritti degli operatori uscenti"*. È, quindi, salvaguardato il diritto dell'operatore uscente a proseguire l'attività attualmente svolta. In coerenza con tale principio, l'operatore potrà integrare o aggiornare la domanda già presentata agli atti dei Comuni con i nuovi elementi che possono rendersi necessari. In sede di redazione delle graduatorie il Comune tiene conto degli elementi integrativi e delle eventuali modifiche intervenute nella titolarità della concessione di posteggio.

5. Le procedure di concertazione, di diffusione e di pubblicazione

Sono confermate le procedure di massima evidenza riportate al punto 9 dell'Intesa che raccomanda di dare comunicazione delle selezioni almeno novanta giorni prima alle associazioni categoria maggiormente rappresentative del settore. È opportuno che tale comunicazione venga trasmessa anche alla Regione all'indirizzo ufficio.fieremercati.regione@pec.rupar.puglia.it -

I Comuni possono continuare a trasmettere i propri bandi direttamente al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia secondo le indicazioni già fornite con la nota prot. n. 160/4999 del 25/10/2016.

Da ultimo si rammenta che per tutti posteggi liberi o, comunque, per tutti i posteggi presenti nelle fiere e nei mercati per i quali non risulta rilasciata alcuna concessione, devono essere rispettati i tempi e le procedure previsti dall'articolo 30 della l.r. 24/2015.

Il presente allegato è composto di nr. 2 pagine
La Dirigente di Sezione: Teresa Lisi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 715

ILVA S.p.A. - Autorizzazione alla dismissione di un serbatoio da mc. 92.000 per oli minerali sito all'interno dello stabilimento siderurgico di Taranto - Espressione atto di intesa ai sensi dell'art. 57 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. competente e confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, riferisce quanto segue:

La legge 23 agosto 2004, n. 239, nel definire le competenze tra stato e regioni secondo il nuovo ordinamento delineato dalla legge costituzionale n. 3/2001, di modifica del titolo V della Costituzione, all'articolo 1, comma 56, sottopone a regimi autorizzativi le procedure per l'installazione e la modifica di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali.

La medesima legge 239/2004, all'art. 1, comma 7/ lett. i), riserva allo Stato l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti energetici ritenuti strategici al fine di garantire, fra l'altro, la sicurezza e il contenimento dei costi dell'approvvigionamento energetico del paese, e demanda alle Regioni le funzioni amministrative in materia di stabilimenti di stoccaggio e distribuzione di oli minerali non espressamente riservate allo Stato.

Con gli artt. 57 e 57 bis, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo – Disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche" e successive modificazioni ed integrazioni, lo Stato ha individuato le infrastrutture e gli insediamenti strategici, includendo tra essi le seguenti tipologie di impianti:

- gli stabilimenti di lavorazione è di stoccaggio di oli minerali;
- i depositi costieri di oli minerali come definiti dall'art. 52 del Codice della Navigazione;
- i depositi di carburante per aviazione siti all'interno dei sedimi aeroportuali;
- i depositi di stoccaggio di prodotti petroliferi, ad esclusione del gpl, di capacità autorizzata non inferiore a metri cubi 10.000;
- i depositi di stoccaggio di gpl di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200.

In relazione alle suddette tipologie di impianto il citato .d.l. 5/2012 ha stabilito che le .autorizzazioni previste dall'art. 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239, sono rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e del Trasporti, d'intesa con le Regioni interessate, a seguito di un procedimento unico svolto entro il termine di centottanta giorni, nel rispetto dei principi di semplificazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

In applicazione dei predetti artt. 57 e 57 bis, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modificazioni ed integrazioni, la Società ILVA S.p.A., titolare in forza del decreto ministeriale n. 12734 del 29 novembre 1982 del deposito di oli minerali sito all'interno dello Stabilimento siderurgico di Taranto, con istanza in data 6 novembre 2014, ha chiesto di essere autorizzata a dismettere il serbatoio da mc. 92.000 per. oli minerali, riducendo la capacità complessiva del deposito dagli attuali mc. 131.124,50 a mc. 16.267 di oli minerali.

Nel rispetto delle norme sopra citate il MISE, con nota protocollo n. 0000054 del 7 gennaio 2015, ha convocato la conferenza di servizi che si è svolta in data 29 gennaio 2015, alla quale hanno partecipato tutti gli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo esprimendo i pareri di rispettiva competenza, trasmettendo, inoltre, il relativo verbale con nota prot. n.0001927 del 29 gennaio 2015.

Il MISE, a conclusione della conferenza di servizio, con propria nota prot. n. 0003869 del 15 febbraio 2017, ha trasmesso la determinazione conclusiva del procedimento avviato a seguito dell'istanza della Società ILVA S.p.a. in data 6 novembre 2014, volta ad ottenere la dismissione di un serbatoio da mc. 92.000 per oli minerali sito all'interno dello stabilimento siderurgico di Taranto, ritenendo sussistenti i presupposti per l'emanazione del relativo provvedimento di autorizzazione, previa intesa che la Regione Puglia dovrà esprimere ai sensi dell'art. 57 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012, n.35.

Al fine di valutare le condizioni per il rilascio dell'intesa, la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali con nota prot. 160/867 del 20 febbraio 2017 ha richiesto il parere alle strutture tecniche regionali competenti in materia ambientale, rifiuti e bonifiche.

Con nota prot. n. 089/2752 del 20 marzo 2017 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha espresso parere favorevole a condizione che l'intervento sia eseguito nel rispetto delle prescrizioni impartite con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dei Mare n. 60 del 10 marzo 2016.

Con nota prot. n.090/3933 del 28 marzo 2017 la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica ha espresso parere favorevole nei rispetto dei provvedimenti prescrittivi di cui al verbale della seduta della conferenza decisoria del 18.1.2016 svoltasi presso il MATTM e al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 60 del 10 marzo 2016.

Sulla base di tutto quanto sopra espresso, limitatamente alle competenze che la citata norma di legge attribuisce alle regioni, si propone l'intesa regionale, ai sensi dell'art. 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ai fini del rilascio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dell'autorizzazione prevista dall'art. 1.comma 57, lett. b), della legge 23 agosto 2004, n. 239, inerente la dismissione di un serbatoio da mc. 92.000 per oli minerali sito all'interno dello stabilimento siderurgico di Taranto.

Copertura finanziaria

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni paste in calce al presente provvedimento del Responsabile della P.O. Sviluppo Rete Carburanti, Oli Minerali e del Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie io proposte riportate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;

- prendere atto che il progetto di dismissione dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni impartite con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 60 del 10 marzo 2016.

- di esprimere, ai sensi dell'art. 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, l'intesa ai fini del rilascio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dell'autorizzazione prevista dall'art. 1 comma 57, lett. b), della legge 23 agosto 2004, n. 239, inerente la dismissione di un serbatoio da mc. 92.000 per oli minerali sito all'interno dello stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto;

- di demandare alla competente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico del presente provvedimento.

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 735

Progetto "Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR".

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, di concerto con il Dirigente pro tempore della Sezione Raccordo al sistema regionale confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 005/DIR/2016/00006 del 13 giugno 2016 del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia si è dato avvio ad un progetto utile alla determinazione dei costi standard e degli indicatori di benchmarking per la Sanità della Regione Puglia.
- Dipartimento ha, tra i suoi obiettivi, il rispetto dei parametri economici di appropriatezza e di efficacia delle prestazioni erogate su tutto il territorio regionale, anche al fine di far fronte a quanto richiesto dall'art. 1 commi 524 e segg. della legge 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016) relativamente ai piani di rientro per Aziende e Ospedali;
- Il raggiungimento di tali finalità deve essere perseguito anche attraverso il ricorso ad una serie di strumenti gestionali idonei a supportare le scelte strategiche regionali ed aziendali consentendo una migliore allocazione delle risorse. Tra questi può essere utile l'attività benchmark attraverso l'applicazione delle metodica N.i.San *Network Italiano Sanitario per la condivisione dei costi standard, degli indicatori e dei risultati;*
- Tenuto conto altresì, dell'esigenze connesse all'individuazione di strumenti, come il Sistema di Activity – basedFunding (ABF), da utilizzare nelle attività connesse ai Piani di Rientro Aziendale, come previsto dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208, nonché nello sviluppo di strumenti innovativi di misurazione delle Performance Aziendali anche attraverso una valutazione integrata dei dati sanitari relativi al Piano esiti del Servizio Sanitario Regionale.
- Inoltre, sempre in relazione agli obiettivi perseguiti dal Dipartimento, ed in attuazione di quanto disposto dal D.M. 17 settembre 2012, che ha definito il documento metodologico che traccia il percorso per consentire alle Regioni ed agli Enti Sanitari di effettuare la valutazione propedeutica alla certificabilità dei rispettivi bilanci, la Regione Puglia, con DGR 1170/2013, ha approvato il proprio Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) dei dati e dei bilanci degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi del D.lgs.118/2011. All'esito del percorso, così come definito, sarà quindi possibile avviare l'ordinaria revisione contabile del Bilancio d'esercizio delle Aziende Sanitarie;
- Con Determina Dirigenziale 32 del 29 dicembre 2014, il dirigente del Servizio Controlli, sempre nell'ambito del Percorso di Adeguamento ai requisiti per la Certificazione degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, ha dato avvio ad una serie di procedure volte alla piena attuazione del PAC.
- La tematica del Percorso Attuativo della Certificabilità è strettamente connessa a quella della determinazione dei costi standard, per cui si ritiene possibile pensare ad un percorso di perfezionamento e formazione che garantisca l'implementazione del PAC inserendosi pienamente nel disegno strategico delineato con il Piano Operativo 2016-2018 in corso di attuazione.
- La Regione Puglia con Determina n. 14 del 22/5/2015 dell'allora dirigente del Servizio Controlli ha affidato al Consorzio Universitario Universus l'attuazione di progetto formativo denominato ARCOSS per 30 tirocinanti e 15 uditori in materia di *"Adeguamento ai requisiti per la Certificazione degli Enti del Servizio Sanitario Regionale".*
- Il suddetto Piano Operativo 2016 – 2018 ha tra l'altro, infatti, tra i suoi obiettivi l'Armonizzazione e la regolarità dei sistemi amministrativo – contabili anche attraverso strumenti che garantiscano il rispetto dei parametri economici di appropriatezza e di efficacia delle prestazioni erogate su tutto il territorio regionale.
- In tale ottica, e tenuto conto di quanto riportato in premessa, la Regione Puglia intende indirizzare a giovani laureati con esperienza già maturata in ambito sanitario un idoneo percorso di specializzazione che

accresca le conoscenze degli aspetti sopra evidenziati e formare altresì laureati in materie economiche al fine di creare figure idonee a supportare il Servizio Sanitario Regionale nella gestione delle attività di cui al presente programma formativo.

- Si propone di prevedere, in particolare di istituire un progetto "Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR" oltre all' erogazione di 50 borse di studio della durata di 12 mesi, rinnovabili per altri 12 mesi, dell'importo complessivo annuale di € 14.000,00 per ciascuna borsa, da ripartirsi secondo i criteri di cui appresso.
  a) n. 40 borse di studio da destinarsi al perfezionamento di giovani residenti in Puglia che abbiano conseguito, da non più di 36 mesi, la laurea magistrale in Discipline Economiche, e che abbiano maturato pregressa esperienza in ambito sanitario nelle materie di cui al presente programma formativo anche attraverso forme di collaborazione/tirocinio presso le Aziende ed Enti del SSR coinvolti per l'implementazione degli obiettivi fissati dal progetto;
  b) n. 10 borse di studio da destinarsi alla formazione di giovani residenti in Puglia laureati in Economia e Commercio (laurea magistrale), inoccupati o disoccupati da più di 36 mesi.
- Tenuto conto che l'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari è socio del Network NISAN e che, all'attualità, risulta essere l'unico ente del Sistema Sanitario Regionale ad aver completato il Percorso di Adeguamento ai requisiti per la Certificazione degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, presentando il Bilancio di Esercizio Certificato dal 2015, in qualità di Ente di Ricerca, si prevede di affidare Io svolgimento di tutte le attività inerenti il presente percorso formativo all'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari, e di rivolgere il progetto stesso a tutte le Aziende Sanitarie, Ospedaliere ed IRCCS Pubblici, GSA;
- Di prevedere che l'IRCCS Giovanni Paolo II proceda entro 15 giorni dall'adozione della presente deliberazione alla predisposizione dei progetto di ricerca di concerto con il Dipartimento Politiche della Salute ed Ares, nonché alla predisposizione di specifici avvisi di selezione per titoli e colloquio;
- Si propone pertanto alla Giunta regionale l'approvazione del presente progetto in materia di Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR, e di affidare all'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche e necessarie alla sua realizzazione, con la necessaria partecipazione delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, e degli IRCCS Pubblici del SSR, GSA ed Ares.
- Di prevedere la seguente ripartizione aziendale per i tirocini:

Enti ospitanti	**Numero tirocini da avviare**
ASL BT	7
ASL BA	9
ASL BR	4
ASL FG	3
ASL TA	8
ASL LE	4
Osp. Riuniti Foggia	3
Policlinico Bari	2
IRCCS De Bellis	3
IRCCS G.Paolo II	3
GSA - Regione	4
Totale	**50**

- Di prevedere la possibilità, con successiva determina dirigenziale da adottarsi da parte della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, di rivedere la ripartizione dei tirocini per azienda.

- Di prevedere per i costi di funzionamento una assegnazione forfettaria di euro 20.000 per l'Istituto Giovanni Paolo II, oltre all'importo complessivo di € 700.000,00 per le borse di studio.
- Di prevedere a copertura dei costi del progetto, i residui 2015 ex art. 30 Dlgs. 118/2011 accantonati a riserva, tenuto conto che la Regione Puglia non ha perdite da ripianare.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.LGS.VO n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di euro 720.000,00 per il finanziamento dei primi 12 mesi, trova copertura sulle risorse accantonate a riserva nel 2015 ai sensi dell'articolo 30 del Dlgs. 118/2011 di cui all'impegno 7484 del 2015 sul capitolo 741090/2015 D.D. n. 48 del 30 settembre 2015.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R: n. 7/97, art. 4, lett. C2

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile di P.O.,dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo e del Direttore del Dipartimento per la Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare il progetto di perfezionamento e formazione in materia di Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR;

- Di affidare lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche e necessarie alla realizzazione del presente progetto all'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari;

- Di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art.42, comma7, della L.R. n.28/01;

- Di notificare il presente atto all'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 736

"Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati" – Approvazione nuovo modello organizzativo.

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili delle A.P., confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTI

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";
- il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 " Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", con particolare riferimento all'art. 1 comma 796, che prevede l'obbligo per le Regioni, di adottare il piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private eroganti prestazioni di diagnostica di laboratorio;
- la Legge 133/08, art. 79 "Programmazione delle risorse per la spesa sanitaria";
- il decreto legge del 6 luglio 2012. n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135;
- il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;

CONSIDERATO che

- dall'anno 2009 il Comitato per la verifica dell'erogazione dei LEA ha inserito la riorganizzazione della rete laboratoristica tra gli adempimenti programmatici previsti per l'accesso alla quota premiale;
- la Regione ha sottoscritto con il Ministero della Salute-MEF dapprima il Piano di Rientro 2010-2012, poi il Piano Operativo 2013-2015 ed oggi il Piano Operativo 2016-2018;
- negli ultimi anni la Medicina di Laboratorio è stata attraversata da un profondo processo di innovazione tecnico scientifica e di automazione che si è tradotto nel mutamento dei costi e nella composizione dei diversi fattori della produzione;
- tali fenomeni si sono tradotti a livello nazionale nell'aggiornamento dei valori tariffari unitari di riferimento (DM 18 ottobre 2012 recepito con DGR n. 951/2013) e nella divulgazione di indirizzi nazionali omogenei volti a consentire una rivisitazione delle relative reti di offerta;
- il D.Lgs. n.502/92, così come integrato dalla legge n. 133/2008, prevede, tra i criteri generali per l'accesso all'accreditamento istituzionale, il criterio della soglia minima di efficienza

TENUTO CONTO del documento elaborato dall'Agenas denominato "Linee di Indirizzo per la Riorganizzazione dei Servizi di Medicina di Laboratorio nel servizio Sanitario Nazionale" del marzo 2009;

CONSIDERATO che in data 23 marzo 2011, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'Accordo sul documento recante "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio";

CONSIDERATO che il citato documento detta alle Regioni indirizzi strategici affinché i piani di riorganizzazione della medicina di laboratorio prevedano:

- Creazione di Reti di laboratorio al cui interno concentrare l'attività analitica;
- Sostegno alla capillarizzazione dei punti prelievi;
- Definizione di una soglia minima di produzione da parte delle strutture;
- Definizione delle modalità di trasferimento dei campioni biologici;
- Definizione di modalità per l'esecuzione degli esami presso altre strutture;

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 2810 del 30/12/2014 si è proceduto a ricostituire il Gruppo di Lavoro Regionale incaricato della predisposizione del piano strategico regionale di "Riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio" di cui alla precedente DGR n. 482/2014 e s.m.i.

Il predetto Gruppo di Lavoro Regionale ha optato per operare in due sottogruppi, ciascuno con la finalità di concordare ed approvare una proposta di riorganizzazione rispettivamente per le strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio.

Nel sottogruppo - parte privata hanno partecipato ai lavori i rappresentanti designati con la DGR n. 2810/2014 relativamente alle sigle S.Na.Bi.L.P., ANISAP – Puglia, Federazione Federlab Italia e CO.R.S.A., LANAP, Confindustria – Puglia, unitamente ad un rappresentante della ASL BA, ASL FG, ASL BR ed alla parte regionale.

In data 04/04/2017, presso la sede dell'Assessorato, si è tenuta la riunione conclusiva del Gruppo di Lavoro, nel corso della quale è stato redatto apposito verbale ed al quale è stato allegato il documento definitivo di riorganizzazione delle strutture private accreditate di diagnostica di laboratorio. Il predetto verbale ed il relativo documento conclusivo sono stati sottoscritti all'unanimità da parte delle organizzazioni rappresentative delle strutture.

I capisaldi del documento di riorganizzazione riguardano:

1) In riferimento ai meccanismi di aggregazione, l'Accordo Stato-Regioni del 23/03/2011 prevede:

". ... *Tutto questo si realizza solo attivando meccanismi di reale aggregazione fra strutture di laboratorio, volte non tanto alla sopravvivenza delle stesse, ma ad un reale progetto di miglioramento della qualità complessiva. Tradotto in termini pratici, questo significa che le modalità di aggregazione potranno prevedere la creazione, ad esempio, di cooperative, di strutture consortili oppure ATI, anche di tipo pubblico-privato, che divengano esclusivi interlocutori delle Regioni e che rientrino pertanto nei meccanismi di governo delle stesse, sostituendo e riducendo le singole strutture pre-accreditate. Al fine di evitare concentrazioni e possibili posizioni dominanti, vanno vietate le aggregazioni che prevedano l'ingresso di soggetti economici diversi dalle strutture di laboratorio, quali ad esempio fornitori di reagenti, assicurazioni e società finanziarie. Vanno inoltre stabiliti i limiti agli ambiti territoriali delle aggregazioni, che non dovranno eccedere il territorio provinciale e/o regionale. Inoltre, al fine di evitare la formazione di Trust, le costituite aggregazioni non potranno detenere quote di partecipazione in altre aggregazioni presenti in tutto il territorio nazionale. Quindi, l'aggregazione non deve rappresentare un meccanismo formale di sopravvivenza, ma la reale riorganizzazione dell'offerta del privato in ambito di diagnostica di laboratorio.*"

A tal riguardo, il documento approvato prevede che le aggregazioni di strutture di laboratorio sono previste quale forma organizzativa per il raggiungimento delle soglie di produttività stabilite nell'Accordo. Le aggregazioni devono rispettare il criterio provinciale. Il documento disciplina le forme di aggregazioni nel rispetto delle previsioni del codice civile e di eventuali ulteriori forme innovative previste da disposizioni legislative, in modo da prevedere che sia un unico soggetto l'esclusivo interlocutore della Regione/ASL, con responsabilità contrattuale e clinico-assistenziale.

Ogni singolo soggetto erogatore aggregato può mantenere la propria autonomia amministrativo- fiscale, di cui rimane responsabile, fatta salva la responsabilità in capo al soggetto aggregatore, unico interlocutore della Regione/ASL, di vigilare sulla correttezza e trasparenza delle suddette attività amministrativo- fiscali.

Allo scopo di evitare concentrazioni e posizioni dominanti sono vietate le aggregazioni che prevedono l'ingresso di soggetti economici diversi dalle strutture di laboratorio, quale ad esempio fornitori di reagenti, assicurazioni e società finanziarie. Inoltre, al fine di evitare la formazione di trust, le costituite aggregazioni non potranno detenere quote di partecipazione in altre aggregazioni presenti in tutto il territorio nazionale.

Nell'ottica di un percorso finalizzato al consolidamento di una rete di diagnostica di laboratorio caratterizzata dai requisiti di efficienza, economicità e qualità, fermi restando i criteri individuati dalli Accordo e dalla normativa vigente, il documento disciplina le modalità di aggregazione tenendo conto dei seguenti aspetti:
- durata minima delle aggregazioni;
- funzione dei singoli componenti del soggetto aggregato (punti prelievo, punto d'accesso, laboratorio di analisi).

2) In riferimento alla soglia minima di attività, l'Accordo Stato-Regioni del 23/03/2011 prevede:

"... Nei criteri di accreditamento dovrà essere prevista una soglia minima di attività, al di sotto della quale non si può riconoscere l'idoneità al riconoscimento di produttore accreditato e a contratto.

La soglia minima proposta come riferimento è di un volume di attività di 200.000 esami di laboratorio complessivamente erogati/anno, prodotti in sede e non tramite service.

Considerazioni diverse e più articolate andranno previste per i laboratori specialistici (ad esempio nei settori della microbiologia, dell'anatomia patologica, della genetica medica). Tale soglia minima dovrà essere raggiunta in tre anni di attività, partendo da un volume minimo di 100.000 esami di laboratorio complessivamente erogati/anno."

Sul punto, il documento prevede che la soglia minima di attività, prevista come riferimento, costituisce requisito per i soggetti a contratto (singoli o aggregati) in quanto rappresenta elemento necessario per la garanzia di efficienza, economicità, nonché per elevati standard di qualità nell'offerta assistenziale di cui trattasi.

Considerato che le strutture sono accreditate definitivamente e a contratto, la soglia minima di attività prevista rappresenta un vincolo da raggiungere nei termini previsti dalla programmazione regionale e concordata con le organizzazioni rappresentative.

Le aggregazioni devono essere formate da soggetti già in possesso di accreditamento definitivo e, pertanto, il nuovo soggetto aggregato non necessita di ulteriore accreditamento, se non in caso di opzione del modello organizzativo denominato B2.

Per la determinazione della soglia si sono considerate sia le prestazioni a carico del SSN che le prestazioni non a carico del SSN, prodotte in sede. I dati delle prestazioni a carico del SSN sono desumibili dal flusso informativo NSIS — Edotto 2015. Per quanto riguarda le restanti prestazioni la Regione ha effettuato una ricognizione, avendo acquisito i dati sulla base di dichiarazione resa sotto forma di autocertificazione da ogni singolo erogatore.

Sul punto del raggiungimento della soglia minima di attività pari a 200.000 prestazioni/anno, la Regione e le organizzazioni rappresentative hanno concordato che le strutture accreditate possano adeguarsi con una graduazione temporale che, però, non può avvenire in un arco temporale di tre anni. Ciò è dato dalla circostanza che la Regione, ad oggi, è inadempiente nel processo di attuazione della riorganizzazione in oggetto ed

ha, inoltre, previsto uno specifico obiettivo nel Piano operativo 2016-2018 finalizzato al conseguimento di tale riorganizzazione, che non può protrarsi oltre la durata dello stesso Piano.

In situazioni specifiche, che riguardano i Comuni del Subappennino Dauno e del promontorio del Gargano, purché opportunamente motivate e documentate, potrà essere concessa una deroga al raggiungimento della soglia minima di efficienza che, comunque, non potrà essere inferiore a 100.000 prestazioni/anno, con le modalità richiamate nel documento.

L'unica riserva nell'approvazione del documento di riorganizzazione da parte delle organizzazioni rappresentative riguarda la previsione che la soglia minima di efficienza non è applicabile ai Laboratori di patologia clinica delle Case di Cura accreditate che erogano anche prestazioni nei confronti di pazienti non ricoverati, fatta salva la facoltà per la Casa di Cura di aderire alle aggregazioni con altri laboratori che non raggiungono la soglia di efficienza, secondo le modalità ed il cronoprogramma dettate nel documento.

La motivazione di ciò ha trovato la sua giustificazione nella circostanza che, oltre all'attività esterna, detti laboratori sono funzionali ed infungibili a garantire le attività correlate ai ricoveri, di difficile quantificazione in quanto si dovrebbero espungere dai DRG. Pertanto, perseguire il processo di efficientamento imponendo una soglia minima costituirebbe un intralcio alle attività di ricovero per le quali la presenza del laboratorio di analisi cliniche, in quanto servizio, costituisce requisito indispensabile per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'intera struttura. Aver previsto un obbligo di aggregazione per le predette strutture ospedaliere sarebbe stato di quasi impossibile attuazione e, certamente, avrebbe comportato un ulteriore aggravio sotto l'aspetto tecnologico ed organizzativo, tenuto conto che i predetti requisiti, da soli, sono indispensabili per il mantenimento dell'autorizzazione e dell'accreditamento.

Inoltre, la parte pubblica e le organizzazioni rappresentative si sono reciprocamente impegnate a condividere, entro il 31/10/2017:

- un percorso di revisione della DGR 1500/2010, relativa ai criteri di assegnazione dei budget annuali alle strutture private accreditate da parte della ASL, anche al fine di adeguarla e contestualizzarla ai nuovi modelli organizzativi;
- l'individuazione delle prestazioni correlate ad ogni singolo settore specializzato di un laboratorio di base;
- l'individuazione delle prestazioni che potranno essere erogate in regime di service in ambito provinciale, nonché le residue prestazioni che in deroga ai principi concordati potranno essere inviate in ambito provinciale diverso, e comunque in ambito regionale;
- l'aggiornamento e l'integrazione dei requisiti del R.R. n. 3/2010 in riferimento alla sezione B.01.02 Medicina di Laboratorio, alla luce dell'approvando documento di riorganizzazione.

Pertanto, premesso tutto quanto innanzi, si propone alla Giunta regionale di approvare il Documento ad oggetto "Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di patologia clinica privati accreditati" di cui all'allegato A a farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'ado-

zione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dai Responsabili delle A.P, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate:

- di approvare, il Documento ad oggetto "Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di patologia clinica privati accreditati" di cui all'allegato A, composto da n. 12 pagine, a farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta provveda, entro il 30/09/2017, a predisporre atti da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale per:
  - aggiornare la DGR 1500/2010, relativa ai criteri di assegnazione dei budget annuali alle strutture private accreditate da parte della ASL, al fine di adeguarla e contestualizzarla ai nuovi modelli aggregativi previsti nel documento di cui all'allegato A;
  - individuare l'elenco delle prestazioni correlate ad ogni singolo settore specializzato di un laboratorio di base;
  - individuare le prestazioni che potranno essere erogate in regime di service in ambito provinciale, nonché le residue prestazioni che in deroga ai principi concordati potranno essere inviate in ambito provinciale diverso, e comunque in ambito regionale;
  - aggiornare ed integrare i requisiti del R.R. n. 3/2010 in riferimento alla sezione 8.01.02 Medicina di Laboratorio, alla luce delle previsioni di cui al documento in allegato;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali e, per il loro tramite, alle Case di Cura private accreditate, oltreché alle sigle S.Na.Bi.L.P., ANISAP – Puglia;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94 e sul Portale regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

ALLEGATO A

"Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati"

Il presente allegato è composto
di n. 12 (dodici) pagine esclusa la presente

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI DI PATOLOGIA CLINICA PRIVATI ACCREDITATI

INTRODUZIONE

La legge finanziaria per l'anno 2007 (L. n.296/2006) ha sancito l'obbligo per le Regioni di adottare un piano di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate con la finalità di migliorare l'efficienza delle strutture sanitarie mediante un maggiore utilizzo delle metodiche automatizzate.

Con Accordo Conferenza Stato – Regioni (rep.atti 61/CSR) del 23/03/2011 sono state emanate le prime Linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate.

Il raggiungimento di siffatta finalità, così come espressamente stabilito dal legislatore nella citata normativa, comporterà, a regime, l'adeguamento dei requisiti organizzativi in coerenza con il criterio di incrementare l'efficienza delle strutture e l'uso ottimale delle risorse pubbliche.

In tale ottica, ed in perfetta conformità all'introdotto modello, la legge 133/2008, integrando il D.lgs. n.502/92, tra i criteri generali per l'accesso all'accreditamento istituzionale ha previsto all'articolo 8-quater, comma 3, lettera b) *"...il criterio della soglia minima di efficienza che, compatibilmente con le risorse regionali disponibili, deve esser conseguita da parte delle singole strutture sanitarie".*

Pertanto, la soglia minima è al tempo stesso presupposto per la riorganizzazione della rete e requisito per mantenere l'accreditamento istituzionale.

ANALISI DEL CONTESTO

La configurazione dell'attuale rete regionale dei laboratori e la numerosità degli stessi scaturisce dalla trasformazione *"ex lege"* dal sistema delle convenzioni (Legge 833/78) a quello dell'accreditamento (D. Lgs. 502/92). La legge 724/94, infatti, alla data di entrata in vigore, ha operato una cristallizzazione, classificandole come "temporaneamente accreditate", tutte le strutture operanti in regime di convenzione.

Successivamente, con legge regionale n. 4/2010, art. 12, a partire dal 1 gennaio 2010 tutte le strutture sono transitate all'accreditamento istituzionale *"ope legis"*, autocertificando il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dal R.R. n. 3/2005.

L'elevato numero di strutture di laboratorio presenti sul territorio, pur rappresentando presidio e garanzia del fabbisogno assistenziale in modo capillare su tutto il territorio regionale, di converso ha evidenziato, come da rilevazione disposta in accordo con le Organizzazioni rappresentative di categoria, un certo numero di strutture al di sotto della soglia minima prevista dalle Linee guida di cui all'Accordo Conferenza Stato – Regioni (rep.atti 61/CSR) del 23/03/2011, pari a n. 200.000 prestazioni/anno sia con oneri a carico del SSR che in regime libero-professionale, con esclusione delle prestazioni erogate in service. Tale assetto, pur garantendo standard di qualità ed efficacia delle prestazioni, non soddisfa il requisito dell'efficienza del sistema – laboratori di patologia

clinica – non consentendo l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali, con ripercussione sui costi di gestione, tanto da non giustificare la presenza di strutture di laboratorio di dimensione produttiva al di sotto di certi livelli.

Il processo di riorganizzazione si rende necessario, quindi, anche per le intervenute normative nazionali e regionali di adozione del nuovo nomenclatore tariffario (DM 18 ottobre 2012), le norme in materia di appropriatezza prescrittiva (DM 9 dicembre 2015) e il DPCM 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Detti elementi intervengono in modo significativo sulla rideterminazione delle tariffe soprattutto per la branca di patologia clinica che, come conseguenza per le piccole strutture potrebbero generare problematiche di equilibrio economico, con riflessi negativi anche sui livelli occupazionali.

Pertanto, il provvedimento di riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica, oltre a costituire un adempimento ad un obbligo di legge, costituisce strumento di garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza nei confronti degli assistiti, nonché dei livelli occupazionali nei confronti delle strutture erogatrici.

In base alla normativa regionale vigente i Laboratori si classificano in tre livelli in base alla tipologia di prestazioni erogate:

1. **Laboratori generali di base**: sono laboratori ad organizzazione semplice ed unitaria che possono svolgere indagini nell'ambito della biochimica clinica, della tossicologia, dell'ematologia, dell'emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia.
2. **Laboratori specializzati**: esplicano indagini diagnostiche monospecialistiche ad elevato livello tecnologico e professionale nell'ambito della biochimica clinica, della tossicologia, dell'ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia.
3. **Laboratori generali di base con settori specializzati**: sono laboratori ad organizzazione complessa che, per carico di lavoro, per varietà di tipologia analitica e complessità dei quesiti diagnostici posti, necessitano di una articolazione in unità operative o moduli specializzati e della disponibilità di tecnologie di livello superiore e di competenze professionali particolari. Tali laboratori possono svolgere indagini diagnostiche negli ambiti di cui ai punti 1 e 2.

Tale articolazione costituisce una elencazione delle attività che possono essere svolte all'interno dei laboratori in relazione al proprio modello organizzativo. Resta inteso che, ai fini della individuazione dei settori specializzati occorre fare riferimento alla classificazione prevista dal DPCM 10 ottobre 1984 (ex decreto Craxi). Si dà atto che con successivo provvedimento e previa intesa con le organizzazioni rappresentative di categoria si procederà ad associare ad ogni settore specialistico l'elenco di prestazioni erogabili.

In Regione Puglia, fonte NSIS – Edotto 2015, si contano n. 241 Laboratori di patologia clinica accreditati, di cui:

- 123 erogano un numero di prestazioni annuali fino a 50.000,
- 110 erogano un numero di prestazioni annuali tra 50.000 e 99.999,
- 8 erogano un numero di prestazioni annuali tra 100.000 e 199.999.

Nessuna struttura eroga un numero di prestazioni annuali tra 200.000 e 300.000 ovvero prestazioni annuali maggiori a 300.000.

Anche se i predetti dati si riferiscono alle prestazioni rese a carico del SSR, si rileva un'incoerenza tra la normativa regionale e le potenzialità espresse dalle strutture che operano in accreditamento. Pertanto è oltremodo necessario dare nuove connotazioni prestazionali alle strutture erogatrici attraverso il meccanismo dell'aggregazione e del concentramento delle attività.

CRITERI PER LA RIORGANIZZAZIONE

La riorganizzazione della rete dei Laboratori di Patologia clinica accreditati si basa su:

- normativa di riferimento nazionale e regionale;
- Accordo Stato-Regioni del 23/3/2011;
- evoluzione del processo di informatizzazione che permette i collegamenti in rete tra le varie strutture e/o punti di erogazione del servizio, compresi i punti prelievo;
- evoluzione della strumentazione analitica;
- concentrazione degli esami a più alto costo e più bassa frequenza;
- particolari esigenze territoriali;
- distribuzione dell'offerta delle strutture pubbliche;
- proposte presentate dalle organizzazioni rappresentative in data 20/02/2017, integrata con le modifiche approvate nella seduta del 01/03/2017, 07/03/2017 e 14/03/2017.

Il piano di riorganizzazione, per quanto necessiti di un approccio razionale e graduale attraverso chiari processi di pianificazione e programmazione, deve tener conto degli obblighi derivanti dall'attuazione del Piano Operativo 2016-2018 a cui la Regione Puglia deve adempiere per legge, al fine di non incorrere in penalizzazioni da parte del Ministero della Salute connessi all'erogazione del fondo sanitario.

L'esigenza di riorganizzazione e di razionalizzazione nell'uso delle risorse deve essere commisurata anche all'individuazione di forme giuridiche più adeguate a tale finalità, superando anche l'attuale assetto organizzativo (individuale, associazioni tra professionisti, societario).

Tale riorganizzazione si rende necessaria al fine di realizzare economie di scala ed ottimizzare l'uso delle risorse, nonché di favorire una maggiore efficienza delle strutture accreditate, in termini di riduzione dei tempi di consegna del referto, di possibilità di trasmissione delle informazioni in tempo reale, nonché di precostituire i presupposti per alimentare l'istituendo Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

Ogni attività di diagnostica di medicina di laboratorio, ovunque venga effettuata, deve essere gestita sotto la responsabilità del laboratorio di riferimento e ricondotta alle discipline riportate, nel rispetto, e con verifica continua, della qualità sia interna documentata CQI che esterna VEQ, certificata da enti validati a livello regionale o nazionale.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il processo di ristrutturazione strumentale ed organizzativa può essere favorito riconoscendo ai laboratori privati accreditati, che ne facciano richiesta, l'attivazione di settori specializzati ai fini

del riconoscimento dell'accreditamento superando il limite del 31/12/2010 stabilito con precedenti disposizioni regionali.

Il processo di riorganizzazione, oltre che interessare la sfera giuridica, potrà riguardare anche l'aspetto funzionale del modello organizzativo, con effetti sull'autorizzazione all'esercizio e sull'accreditamento.

Infatti, la prestazione di laboratorio può essere suddivisa ed eseguita in fasi, come di seguito riportato:

Fase pre analitica:
a) accoglimento dell'utente, informazione sulle modalità di erogazione della prestazione e sulla gestione dei dati personali e sensibili, accettazione, prelievo ematico/raccolta campione biologico, espletamento pratiche amministrativo-economiche
b) preparazione dei campioni biologici per il trasporto e conferimento al laboratorio identificato e dichiarato come "service" per l'esecuzione delle analisi.
Sono esclusi dalla fase preanalitica i conferimenti di campioni ematici prelevati da soggetti non appartenenti alla struttura ovvero all'aggregazione funzionale.

Fase analitica
a) ricevimento dei campioni e loro verifica
b) esecuzione delle analisi e validazione dei risultati

Fase post analitica

a) emissione e firma del referto
b) consegna degli esiti al paziente utente

La riorganizzazione della Rete dei laboratori costituisce un nuovo modello organizzativo prevedendo la possibilità di riconoscere ad ogni singola struttura facente parte dell'aggregazione le tre fasi del processo innanzi richiamate e prevedendo, altresì, la possibilità di concentrare presso un "laboratorio di riferimento", da individuarsi all'interno dell'aggregazione, dei processi relativi alla fase analitica per gruppi di prestazioni preventivamente individuate. Per situazioni logistiche particolari o per scelte imprenditoriali, il "laboratorio di riferimento" potrà costituire sede distinta rispetto alle sedi delle strutture aggregate, e comunque ubicato nello stesso ambito provinciale dell'aggregazione. Pertanto, si possono configurare due nuovi modelli organizzativi così come delineati di seguito, che sono compatibili con i requisiti di autorizzazione ed accreditamento previsti dalla legislazione e regolamentazione regionale e s.m.i. che dovessero intervenire.

MODELLO "DI RETE"

Si propongono i seguenti Modelli Organizzativi già condivisi tra le OO.RR. e recepiti nella seduta finale del 14/03/2017.

Ferma restando l'obbligo in capo alla Regione Puglia di ottemperare alla prescrizione di cui alla legge n. 296/2006, nonché l'obbligo delle strutture di aderire alle indicazioni previste dell' Accordo Conferenza Stato – Regioni del 23/03/2011 al fine del mantenimento dello status di soggetto

accreditato e di potenziale soggetto da contrattualizzare, viene rispettato il principio di libertà di scelta in capo alle strutture erogatrici di aderire ad uno dei due modelli di seguito elencati.

Resta inteso che, indipendentemente dal modello scelto, all'interno dell'aggregazione venga individuato un unico soggetto interlocutore con la Regione e la ASL con responsabilità contrattuale (d'ora innanzi soggetto aggregatore), mentre la responsabilità clinico-assistenziale rimane in capo al soggetto/soggetti che hanno eseguito la fase analitica.

Si precisa che ogni singolo soggetto erogatore aggregato può mantenere la propria autonomia amministrativo-fiscale, di cui rimane il responsabile, fatta salva la possibilità in capo al soggetto aggregatore, unico interlocutore della Regione/ASL, di vigilare sulla correttezza e trasparenza delle attività amministrativo-fiscali.

Le aggregazioni dovranno dotarsi di sistemi di software che siano in grado di interagire e garantiscano la tracciabilità dei processi.

Nel caso in cui uno o più laboratori decidano di recedere dalla Aggregazione, indipendentemente dal modello prescelto, rispettando la durata contrattuale con la ASL, ad essi sarà riconosciuto il proprio titolo di accreditamento a patto di rispettare i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e di aver mantenuto la propria individualità giuridica. In questo caso l'accreditamento in capo alla Aggregazione rimane solo se ne fanno parte almeno due strutture, nel rispetto della soglia minima di efficienza pari a 200.000 prestazioni annue prevista dall'Accordo Stato-Regioni.

In caso di recesso, ai fini della ricollocazione del soggetto recedente quale struttura autonoma ovvero partecipante ad altra aggregazione in ambito provinciale di provenienza, sarà attribuita allo stesso un volume di attività, calcolato su quello prodotto dall'aggregazione nel triennio precedente alla data di recesso, secondo i criteri di ripartizione concordati all'interno dell'aggregazione stessa.

Nell'ipotesi in cui il soggetto recedente si ricollochi quale struttura autonoma nell'ambito provinciale di provenienza, perché in possesso del requisito della soglia minima di efficienza di n. 200.000 prestazioni prevista dall'Accordo Stato-Regioni, esso riacquista potestà contrattuale autonoma e procede, eventualmente, alla stipula di accordo contrattuale in proprio.

<u>Modello A)</u>

I responsabili organizzativi e clinici delle strutture afferenti alla rete decidono di concentrare nei laboratori interni all'aggregazione alcune tipologie di prestazioni assicurando il rispetto di adeguati tempi di risposta (TTAT = Total Turn Around Time) ed una maggiore efficienza gestionale. Altresì, le medesime strutture potranno eseguire in sede esami non differibili per necessità cliniche o il cui TTAT sia più favorevole, assicurando comunque gli standard qualitativi richiesti.

La responsabilità clinica della fase analitica farà capo a ciascun Direttore di Laboratorio nella cui sede vengono eseguiti gli esami.

La Rappresentanza contrattuale con la Asl di pertinenza sarà affidata ad un unico soggetto (soggetto aggregatore), mentre i Laboratori afferenti all'Aggregazione continueranno a mantenere la loro entità giuridica, nonché il titolo originario di autorizzazione e accreditamento, nonostante

l'impegno assunto all'interno dell'aggregazione stessa, anche se non contrattualizzati singolarmente.

Il numero complessivo degli esami eseguiti in rete ed in sede, sia in regime privato che per conto del SSN concorrerà al raggiungimento della soglia delle 200.000 prestazioni previste dalle Linee Guida della Conferenza Stato Regioni del 2011, secondo il cronoprogramma di cui al successivo paragrafo "Programmazione", e con le eccezioni dovute a particolari situazioni orografiche e/o urbanistiche che saranno oggetto di successiva verifica sulla base dei dati consuntivati.

Modello B): opzione B1 e B2

Opzione B1 - I responsabili organizzativi e clinici delle strutture afferenti alla rete decidono di concentrare la quasi totalità della fase analitica delle prestazioni presso una struttura della Aggregazione (laboratorio Hub). In tale ipotesi, qualora tale concentrazione non comporti modifiche di destinazione d'uso diversa dei locali in precedenza autorizzati, nonché modifiche nella tipologia di attività analitica del laboratorio aggregato o delle attività già svolte dai settori specializzati, non sarà necessario richiedere una nuova autorizzazione all'esercizio dell'Hub.

La Rappresentanza contrattuale con la Asl di pertinenza sarà affidata ad un unico soggetto, mentre i Laboratori afferenti alla Aggregazione continueranno a mantenere la loro entità giuridica, nonché il titolo originario di autorizzazione e accreditamento, nonostante l'impegno assunto all'interno dell'aggregazione stessa, anche a seguito di eventuali trasferimenti.

Resta la possibilità di eseguire negli altri siti dell'aggregazione, che assumono la denominazione di "Punti di accesso", esami non differibili per necessità cliniche ovvero quando il TTAT sia più favorevole, assicurando comunque gli standard qualitativi richiesti.
L'Aggregazione nominerà un unico Responsabile organizzativo ed un unico Direttore sanitario che curerà la validazione scientifica delle procedure analitiche.

Opzione B2 - In alternativa i partecipanti all'aggregazione potranno realizzare una struttura ex novo che dovrà essere autorizzata all'esercizio ed accreditata, mediante conferimento del titolo/i di accreditamento da parte di uno o più soggetti aggregati. Il nuovo accreditamento deve intendersi conferito all'aggregazione nel suo complesso. Resta inteso che la nuova struttura, che funzionerà da Laboratorio Hub, dovrà essere ubicata nello stesso ambito provinciale della Rete e dovrà essere dotata di spazi, strumentazione e personale adeguati al carico di lavoro da svolgere. La/e struttura/e trasferenda/e potrà continuare a mantenere la sede dismessa come punto prelievo.

La Rappresentanza contrattuale con la Asl di pertinenza sarà affidata all'aggregazione per il tramite del legale rappresentante del soggetto aggregatore. I Laboratori afferenti alla Aggregazione – opzione B2 - perdono il titolo originario di autorizzazione e accreditamento mantenendo la loro entità giuridica.

Resta la possibilità di eseguire negli altri siti dell'aggregazione, che assumono la denominazione di "Punti di accesso", esami non differibili per necessità cliniche ovvero quando il TTAT sia più favorevole, assicurando comunque gli standard qualitativi richiesti.

L'Aggregazione nominerà un unico Responsabile organizzativo ed un unico Direttore sanitario che curerà la validazione scientifica delle procedure analitiche.

Per entrambi i modelli A) e B), quest'ultimo comprensivo delle opzioni B1 e B2, il numero complessivo degli esami eseguiti in rete ed in sede, sia in regime privato che per conto del SSN concorrerà al raggiungimento della soglia di efficienza di n. 200.000 prestazioni previste dalle Linee Guida della Conferenza Stato Regioni del 2011 e con le eccezioni dovute a particolari situazioni orografiche e/o urbanistiche che saranno oggetto di successiva verifica sulla base dei dati consuntivati.

IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE

Preso atto che con nota n.11777 del 02/12/2016, così come concordato con le OO.RR. nella seduta del 16/11/2016, si è proceduto ad effettuare una ricognizione delle prestazioni erogate dalle singole strutture accreditate sia con oneri a carico del SSN che in regime privatistico, in house e in service, nel corso dell'anno 2015. Tali dati sono stati acquisiti sulla base di dichiarazione resa sotto forma di autocertificazione da ogni singolo erogatore.

In aderenza all'art. 8-quater comma 3 lettera "b" del D. Lgs. 502/92, è stata recepita dall'Accordo Stato-Regioni del 23/3/2011 la soglia minima di efficienza al di sotto della quale non è possibile sottoscrivere il relativo contratto, secondo il seguente cronoprogramma.

In tal senso si definisce, quale soglia minima di efficienza a regime per i laboratori generali di base con settori specializzati, un volume di attività pari o superiore a 200.000 prestazioni annue consentendo alle strutture private accreditate di adeguarsi con una graduazione temporale secondo la seguente tempistica:

a) alla data del 31/12/2017 la soglia minima di efficienza è rappresentata dal valore di 100.000 prestazioni annue rapportate alla produzione – autocertificata - dell'anno 2015 per il mantenimento dell'accreditamento. Nella determinazione del valore della "produzione" sono escluse le prestazioni date in service. Le strutture che alla data di pubblicazione del presente provvedimento già raggiungono la soglia minima di efficienza secondo il cronoprogramma non hanno l'obbligo di aggregarsi.

b) alla data del 31/12/2018 la soglia minima di efficienza è rappresentata dal valore di 200.000 prestazioni annue rapportate alla produzione – autocertificata - dell'anno 2015 per il mantenimento dell'accreditamento. Nella determinazione del valore della "produzione" sono escluse le prestazioni date in service. Le strutture che alla data di pubblicazione del presente provvedimento già raggiungono la soglia minima di efficienza secondo il cronoprogramma non hanno l'obbligo di aggregarsi.

Le Strutture private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale e laboratorio, attualmente esistenti ed operanti nella Regione Puglia possono organizzarsi in qualunque forma di aggregazione prevista dal Codice Civile (ATI, Consorzi, Società, Contratto di rete (cfr. Circolare del Ministero della salute n.11669 del 16/4/2015 che cita il " contratto di rete" ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, della Legge 9 Aprile 2009 n.55, modificato dall'art. 42 della Legge 30 Luglio 2010 n.122). Allo scopo di evitare concentrazioni e posizioni dominanti vanno dettate le aggregazioni che prevedano l'ingresso di soggetti economici diversi dalle strutture di laboratorio.

quale ad esempio fornitori di reagenti, assicurazioni e società finanziarie. Inoltre, al fine di evitare la formazione di trust, le costituite aggregazioni non potranno detenere quote di partecipazione in altre aggregazioni presenti in tutto il territorio nazionale.

L'unico vincolo territoriale sarà l'appartenenza di tutti i laboratori della rete alla stessa ASL/Provincia; ciò al fine di rendere più agevole il rapporto contrattuale tra le strutture e/o aggregazioni e le rispettive ASL di riferimento, garantire una omogenea procedura nei controlli da parte degli Enti preposti ed assicurare una snella procedura nella fase autorizzativa e di start-up.

Deve essere assicurata ampia flessibilità riguardo al modello organizzativo scelto; in particolare il rappresentante legale dell'aggregazione, che assume anche il ruolo di Responsabile organizzativo, comunicherà all'amministrazione, per ogni laboratorio aggregato, quali esami vengono eseguiti nella sede originariamente autorizzata e accreditata e quali invece vengono demandati ad altra struttura facente parte dell'aggregazione. In ogni caso, le prestazioni eseguite all'interno dell'aggregazione non sono considerate come esami eseguiti in Service (come definiti dalla DGR 730 del 2010). L'aggregazione può avvalersi di altre organizzazioni per l'esecuzione *in Service* di poche, ben definite prestazioni, per le quali la complessità, le tecnologie e le competenze professionali richieste siano troppo elevate per essere eseguite all'interno dell'organizzazione; l'elenco di tali prestazioni verrà comunicato alla ASL di riferimento con cadenza annuale.
Tutte le prestazioni in Service, erogate in nome e per conto del SSN e in regime privatistico, devono essere eseguite presso strutture di Laboratorio analisi presenti sul territorio provinciale, allo scopo di preservare il patrimonio di competenze professionali; anche in questo caso si possono prevedere pochissime tipologie di prestazioni, che fanno eccezione rispetto a tale regola, nel caso in cui anche la struttura pubblica provinciale non possa erogarle.

Appare opportuno richiamare, al riguardo, il contenuto della circolare ministeriale n. 3 dell'8 maggio 2003 che detta indicazioni circa le cautele che devono essere assicurate nella fase di trasporto dei campioni e reperti biologici, idonee a garantire l'affidabilità dei risultati e la protezione igienica.

La ratio delle aggregazioni, anche secondo orientamento giurisprudenziale, non deve rappresentare un meccanismo strumentale di permanenza nel sistema ma deve esprimere una reale riorganizzazione della rete laboratoristica in chiave di efficientamento funzionale, qualità e sicurezza dell'offerta al cittadino. Tali finalità hanno orientato la scelta del modello organizzativo – aggregazione in ambito provinciale – opzione contemplata nell'Accordo Stato-Regioni del 23/3/2011 e condivisa dalle organizzazioni rappresentative, nell'ottica di contemperare l'esigenza dell'efficientamento funzionale del sistema con la tutela della componente professionale, al fine di scongiurare un depauperamento di figure specialistiche ed evitare di sguarnire il territorio di presidi sanitari che rispondono anche ad una domanda che diversamente troverebbe tempi di risposta (TTAT) inadeguati.

PROGRAMMAZIONE

Il presente provvedimento prevede un'attuazione per fasi successive e graduali partendo dal dato anno 2015. Il cronoprogramma si articola secondo la seguente cadenza temporale:

1. **in prima applicazione, entro e non oltre 60 giorni** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, tutte le strutture che hanno erogato nel corso dell'anno 2015 un numero di prestazioni al di sotto della soglia minima di efficienza fissata secondo il cronoprogramma (lettera a) e b)), manifestano la propria volontà di aderire ad una aggregazione mediante comunicazione scritta da inviare alla ASL di appartenenza ed alla Regione;

2. **entro e non oltre il 31/10/2017** le strutture che hanno manifestato la propria volontà di aderire ad una aggregazione provvedono a darne attuazione, dandone comunicazione scritta da inviare alla ASL di appartenenza ed alla Regione;
3. **entro e non oltre il 31/10/2017** le strutture che alla data di pubblicazione del presente provvedimento già raggiungono la soglia minima di efficienza secondo il cronoprogramma (lettera a) e b)), comunque hanno l'obbligo di darne comunicazione da inviare alla ASL di appartenenza ed alla Regione;

4. si precisa che, nella fase di prima applicazione e limitatamente all'anno 2017, nonostante la costituita forma aggregativa entro il 31/10/2017, i contratti già sottoscritti da ogni singolo soggetto erogatore sono efficaci ed esplicano gli effetti giuridici ed economici nei confronti del soggetto sottoscrittore, in quanto dotato di autonomia amministrativo-fiscale;

5. Le singole strutture che compongono funzionalmente e amministrativamente l'aggregazione comunicano in ogni caso alla ASL di appartenenza ed alla Regione nonché al Comune (nel caso di richiesta di nuova autorizzazione – modello B)), per gli eventuali adempimenti di competenza:
   - nome e natura giuridica dell'aggregazione costituita;
   - copia dell'Atto costitutivo della nuova aggregazione;
   - i nominativi di ciascuna delle strutture che compongono l'aggregazione;
   - l'indirizzo della sede legale dell'aggregazione;
   - il nominativo del legale rappresentante del soggetto aggregatore;
   - il cronoprogramma di aggregazione e di realizzazione degli adeguamenti ove necessari (modello B);

   Fermo restando il vincolo contrattuale con la ASL dell'aggregazione, ogni eventuale variazione della composizione dell'aggregazione dev'essere comunicata al fine di evitare concentrazioni e posizioni dominanti che prevedano l'ingresso di soggetti economici diversi dalle strutture di laboratorio, come innanzi meglio esplicitato.

6. a regime:
   i. a far tempo dal 01/01/2018, tutte le strutture, individualmente o in forma aggregata, dovranno raggiungere la soglia minima di efficienza pari a 100.000 prestazioni, prendendo a riferimento quanto erogato al 31/12/2015; il requisito della soglia minima di efficienza costituisce condizione ineludibile per la sottoscrizione dell'accordo contrattuale a valere per l'anno 2018;
   ii. a far tempo dal 01/01/2019, tutte le strutture, individualmente o in forma aggregata, dovranno raggiungere la soglia minima di efficienza pari a 200.000 prestazioni erogate al 31/12/2015; il requisito della soglia minima di efficienza costituisce condizione ineludibile per la sottoscrizione dell'accordo contrattuale a valere per l'anno 2019. Pertanto, le strutture che avranno necessità di aggregarsi

dovranno darne attuazione entro il 30/6/2018, dandone comunicazione scritta da inviare alla ASL di appartenenza ed alla Regione entro e non oltre il 30/09/2018.

In situazioni specifiche, che riguardano i Comuni del Subappennino Dauno e del promontorio del Gargano, purché opportunamente motivate e documentate, potrà essere mantenuto un rapporto prestazioni/erogatore inferiore alla soglia minima di efficienza (200.000 prestazioni) e comunque non inferiore a 100.000 prestazioni annuali. In tal caso le strutture interessate avranno l'obbligo di ottemperare al cronoprogramma biennale limitatamente alle prescrizioni di cui al punto a) che prevede: *"alla data del 31/12/2017 la soglia minima di efficienza è rappresentata dal valore di 100.000 prestazioni annue rapportate alla produzione – autocertificata - dell'anno 2015 per il mantenimento dell'accreditamento. Nella determinazione del valore della "produzione" sono escluse le prestazioni date in service..."*.

Alla deroga potranno accedere le strutture insistenti in Comuni appartenenti a Comunità montane geograficamente isolate e con rete viaria carente con una distanza chilometrica superiore a 30 Km; tanto al fine di garantire un'equità di accesso ai servizi sanitari anche nel predetto ambito territoriale e non pregiudicare l'integrità dei campioni ematici.

La deroga dovrà essere richiesta dalla struttura o dalle strutture interessate all'aggregazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto. L'istanza dovrà essere inviata alla Regione ed alla ASL territorialmente competente; quest'ultima dovrà esprimere parere obbligatorio entro 30 giorni dalla richiesta della struttura interessata da inviare alla Regione che provvederà ad emettere, nei successivi 30 giorni, il provvedimento dirigenziale di accoglimento o di diniego.

Entro il 31/10/2017 le strutture che hanno richiesto ed ottenuto la deroga provvedono a darne attuazione, dandone comunicazione secondo le modalità indicate ai precedenti punti del paragrafo "Programmazione".

La soglia minima di efficienza non è applicabile ai Laboratori di patologia clinica delle Case di Cura accreditate che erogano anche prestazioni nei confronti di pazienti non ricoverati. La motivazione di ciò trova la sua giustificazione nella circostanza che, oltre all'attività esterna, detti laboratori sono funzionali ed infungibili a garantire le attività correlate ai ricoveri, di difficile quantificazione in quanto si dovrebbero espungere dai DRG. Pertanto, perseguire il processo di efficientamento imponendo una soglia minima costituirebbe un intralcio alle attività di ricovero per le quali la presenza del laboratorio di analisi cliniche, in quanto servizio, costituisce requisito indispensabile per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'intera struttura. E' fatta salva la facoltà per la Casa di Cura di aderire alle aggregazioni con altri laboratori che non raggiungono la soglia di efficienza, secondo le modalità ed il cronoprogramma di cui innanzi.

SERVICE E PUNTI PRELIEVO

L'allegato A e B della deliberazione di giunta regionale del 15/03/2010, n. 730 ha approvato le Linee guida per le "Modalità tecnico-organizzative per le analisi in service" e le "Modalità organizzative punti prelievi". Tali previsioni vanno adattate al nuovo modello organizzativo della Rete dei Laboratori di Patologia clinica, come di seguito riportato, con la conseguenza che dalla

data di approvazione del presente provvedimento la DGR n. 730/2010 non troverà più applicazione.

Modalità tecnico-organizzative per le analisi in service

Il service può essere attivato solo tra strutture di laboratorio accreditate secondo la normativa vigente e rappresenta il conferimento di campioni biologici, per l'esecuzione di determinazioni analitiche, a laboratorio diverso da quello al quale afferisce l'utente. Le prestazioni che non vengono eseguite in sede possono essere effettuate, secondo la circolare n.3 dell'a Maggio 2003 (Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto diagnostici), dall'aggregazione provinciale e concorrono al raggiungimento della soglia minima di efficienza dell'aggregazione stessa.

Inoltre, il service può essere attivato anche tra strutture/aggregazioni accreditate e contrattualizzate purché all'interno dell'ambito provinciale, ovvero ricorrendo anche a strutture pubbliche insistenti nello stesso ambito provinciale.

La qualità del risultato deve essere garantita ovunque il test sia eseguito.

La responsabilità del prelievo è a carico del responsabile del laboratorio o del punto prelievo cui accede l'utente.

Il laboratorio che esegue le analisi è responsabile della conservazione e del trasporto del campione e predispone un protocollo che indica le modalità di prelievo, di conservazione e di trasporto. A questo protocollo deve attenersi in modo vincolante il laboratorio/punto prelievo a cui accede l'utente, limitatamente alla fase del prelievo.

La struttura/soggetto aggregatore deve inoltrare alla competente ASL l'elenco degli esami eseguiti in house (distinti per struttura all'interno dell'aggregazione) e l'elenco degli esami inviati in "service", unitamente alla indicazione del laboratorio/aggregazione effettuante il service.

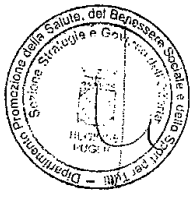
La responsabilità dell'esecuzione delle analisi e della redazione del referto è del responsabile del laboratorio che esegue le analisi. Pertanto, in caso di prestazioni effettuate in service, le stesse potranno esitare anche con più referti. Il laboratorio/punto prelievo cui ha avuto accesso l'utente è responsabile dell'archiviazione del referto originale o di una copia dello stesso.

La ASL riconosce il rimborso della prestazione unicamente al laboratorio cui ha avuto accesso l'utente ovvero al soggetto aggregatore.

Il laboratorio che ricorre a service deve mantenere documentazione delle analisi inviate per almeno un anno e un'aliquota del materiale biologico inviato fino al ricevimento del referto.

I laboratori non possono inviare a più laboratori/aggregazioni la stessa tipologia di determinazione analitica. Inoltre, non è ammessa la triangolazione ossia che, ad esempio, il laboratorio A invia in service all'aggregazione B e quest'ultima lo invia, a sua volta, all'aggregazione C.

Modalità organizzative punti prelievo



Il punto prelievo esterno (PPE) deve essere istituito ed autorizzato con la stessa procedura prevista per le strutture sanitarie e può essere richiesto, nel rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa regionale in materia di autorizzazione all'esercizio e accreditamento.

Il PPE può essere istituito dalla struttura/aggregazione nell'ambito provinciale di pertinenza, comunque solo in zone carenti di strutture di laboratorio, così come normato dal Regolamento Regionale n.3 del 5/2/2010 e s.m.i. che dovessero intervenire.

Il PPE deve assicurare l'arrivo dei campioni presso la struttura accreditata che esegue l'esame, essendone responsabile, nei tempi e nelle condizioni utili per la corretta esecuzione dello stesso. Nel trasporto bisogna garantire i requisiti minimi di tutela delle modalità di trasporto e consegna dei campioni, e comunque il rispetto di quanto previsto dalla circolare n.3 dell'8 Maggio 2003 (Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici).

Il PPE non può eseguire direttamente esami clinici ma potrà solo consegnare i campioni presso il laboratorio accreditato a cui è collegato che, a sua volta, eseguirà gli esami direttamente o in service secondo i casi previsti.

Il PPE può essere utilizzato per la consegna dei referti relativi ai campioni ivi raccolti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 738

Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese. Approvazione progetto esecutivo.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e confermata dalla Dirigente *pro-tempore* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue:

Premesso che:

– La Regione Puglia mediante il Piano Regionale della Prevenzione, approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 302 del 22/03/2016, sostiene azioni di promozione e tutela della salute umana e dell'ambiente, in applicazione delle norme europee, nazionali e regionali.
– In materia di protezione della salute umana e dell'ambiente sono stati emanati il Regolamento 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e il Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio 16/12/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP), che hanno la finalità dell'aumento del grado di protezione della salute umana e dell'ambiente, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro.
– Il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero della Sanità di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità rappresentato dal Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e del Consumatore, hanno individuato come referenti i Centri Antiveleni nazionali riconosciuti, per la gestione delle emergenze chimiche e per l'utilizzo del numero telefonico di emergenza del Centro Antiveleni (CAV) da inserire nelle Schede dati di Sicurezza di sostanze/miscele pericolose e non pericolose (SDS- sezione 1, punto 1.4 numero telefonico di emergenza).
– Il D.Lgs. n. 65 del 14/03/2003 di attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi e successive modifiche, nella parte "D" identifica i criteri di qualità e riservatezza dei Centri Antiveleni (CAV).
– Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/01/2017 recante la definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui all'art. 1 com. 7 del D.Lgs del 30/12/1992 , n. 502, pubblicato in G.U. n. 65 del 18/03/2017 – supp. ord. n. 15, riconosce i Centri Antiveleni Nazionali tra i livelli minimi assistenziali, Capo V, art 36. Aree di attività dell'assistenza ospedaliera, specificandone attività, importanza e, inoltre, all'art.46 che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce, attraverso il Centro Antiveleni (CAV), attività di consulenza specialistica per problemi di carattere tossicologico di alta complessità, a supporto delle unità operative di pronto soccorso e degli altri servizi ospedalieri e territoriali, nonché adeguati sistemi di sorveglianza, vigilanza e allerta.
– Il Centro Antiveleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia è stato riconosciuto come CAV Nazionale da parte del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 07/12/2008 (N.I.5.h.c./13) e con la deliberazione della Giunta Regionale del 22/11/2016 n. 1741, avente ad oggetto "Accordo Stato-Regioni concernente la "Definizione di attività ed i requisiti basilari di funzionamento del Centri Antiveleni (Rep. Atti n 56 /CSR del 28/02/2008). Individuazione Centro Antiveleni della Regione Puglia", la Regione Puglia ha identificato e riconosciuto come unico Centro Antiveleni Regionale il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.
– Il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia è l'unico servizio regionale abilitato a raccogliere le informazioni e i dati epidemiologici, a gestire le emergenze chimiche, a potenziare la vigilanza regionale in ambito REACH-CLP, a permettere la creazione di flussi di dati da trasmettere agli organismi competenti regionali e nazionali in materia di sicurezza chimica (REACH-CLP).

Considerato che:

- Numerosi studi consolidati di letteratura medica hanno posto in evidenza la forte correlazione esistente tra esposizione ad agenti chimici ed incidenza di neoplasie, sensibilizzazioni respiratorie e cutanee, disturbi

endocrinologici diviene necessario, come del resto, consentono i Regolamenti comunitari n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) di raccogliere una grande quantità di informazioni sui "chemicals", in quanto tali o in quanto componenti di miscele o articoli chimici. Inoltre, gli strumenti regolamentari messi a disposizione favoriscono l'adozione di strategie preventive di ordine ulteriore, incentrate sia sulle attività di informazione e formazione, che su quelle di accertamento e verifica dei prodotti immessi in commercio ed utilizzati da lavoratori e consumatori. È evidente che l'efficacia delle richiamate politiche di salute, ad oggi garantite dall'Autorità Competente Regionale REACH-CLP ai sensi della D.G.R. 729/2010 in accordo con la programmazione comunitaria e nazionale, risulta indubbiamente potenziata dalla conoscenza del territorio attraverso le differenti fonti informative disponibili;

- la regione Puglia con la succitata deliberazione della Giunta Regionale n. 302 del 22/3/2016, di approvazione del Piano Regionale della Prevenzione ha individuato delle Macro Aree di intervento, tra cui la Macro-Area 3.4 riguardante la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, che permettono l'attuazione della realizzazione di progetti finalizzati con lo scopo di tutelare la salute umana e dell'ambiente;
- in conformità a quanto previsto da Piano Regionale della Prevenzione il Centro Antiveleni dell'Azienda ospedaliero-universitaria 00.RR. di Foggia ha proposto un progetto obiettivo: "Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrale e sostanziale (Allegato 1), che prevede un costo complessivo pari ad € 220.000,00 per la durata di 48 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione allegata presente proposta di deliberazione;
- il progetto, coordinato dal Dirigente medico SPESAL ASL BA, nonché referente regionale REACH-CLP, dott. Raffaello Maria Bellino e dalla Dirigente medico del Centro Antiveleni degli Ospedali Riuniti di Foggia, dott. ssa Anna Lepore, ha come obiettivo generale quello di realizzare una forte sinergia dei flussi informativi provenienti dal CAV regionale tra l'ACR Puglia ed il livello nazionale (ACN e CSC), al fine di consentire la mappatura del rischio da "chemicals", suddivisa per settori ed ambiti (lavorativo e domestico) nella regione Puglia;
- il progetto proposto appare coerente e in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione 2014/2018 relativamente alle aree di prevenzione della salute umana e dell'ambiente correlate alla salute e alla sicurezza negli ambienti di lavoro, e pertanto, finanziabile.

La Regione Puglia, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, procederà a riconoscere le spese sostenute dal soggetto proponente a fronte di presentazione della relativa documentazione contabile delle spese sostenute, utilizzando lo schema allegato al presente provvedimento (Allegato 1), secondo le modalità dettagliate nell'allegata Convenzione, (Allegato 2), parte integrante del presente provvedimento.

Si sottopone, quindi, all'esame ed approvazione della Giunta Regionale il progetto esecutivo, (Allegato 1), lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia (Allegato 2), parti integranti del presente provvedimento, al fine di autorizzare la sottoscrizione della citata Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa pari ad € 55.000,00 per l'anno 2017 è posta a carico del capitolo 711066 del Bilancio regionale, Missione 13-Programma 1-Titoo1-Livello 1-4-1-2-0. Con successivi provvedimenti da adottarsi nell'esercizio finanziario corrente, si provvederà all'impegno di spesa pari ad € 55.000,00. La restante quota pari ad € 165.000,00, da porre a carico dei bilanci 2018,2019 e 2020, sarà oggetto di impegno da assumere con successivi ed appositi atti.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente con delega alla Sanità;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione P.S.B. e dal Dirigente del Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli alimenti e sicurezza del lavoro

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

- di approvare il progetto esecutivo "Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese", di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare la Convenzione, Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare la Dirigente *pro-tempore* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a sottoscrivere la Convenzione di cui al citato ALLEGATO 2;

- di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati a cura della Sezione P.S.B;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO 1

CENTRO ANTIVELENI DI FOGGIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Titolo del progetto: "Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese".

Responsabili scientifici del Progetto: Dr. Raffaello Maria Bellino (Dirigente medico SPESAL ASL BA; referente regionale REACH-CLP); Dr.ssa Anna Lepore (Dirigente medico CAV OO.RR. Foggia)

SCOPO DEL PROGETTO

La Regione Puglia mediante il PRP 2014-2018 sostiene azioni di promozione e tutela della salute umana e dell'ambiente. Studi consolidati di letteratura hanno posto in evidenza la forte correlazione esistente tra esposizione ad agenti chimici ed incidenza di neoplasie, sensibilizzazioni respiratorie e cutanee, disturbi endocrinologici. I Regolamenti comunitari n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) hanno consentito la raccolta di numerose informazioni sui "chemicals", in quanto tali o in quanto componenti di miscele o di articoli chimici. Inoltre, gli strumenti regolamentari messi a disposizione favoriscono l'adozione di strategie preventive di ordine ulteriore, incentrate sia sulle attività di informazione e formazione, che su quelle di accertamento e verifica dei prodotti immessi in commercio ed utilizzati da lavoratori e consumatori. E' evidente che l'efficacia delle richiamate politiche di salute, ad oggi garantite dall'Autorità Competente Regionale REACH-CLP (d'ora innanzi indicata come ACR REACH-CLP) ai sensi della D.G.R. 729/2010 in accordo con la programmazione comunitaria e nazionale, risulta indubbiamente potenziata dalla conoscenza del territorio attraverso le differenti fonti informative disponibili.
Un importante flusso informativo nell'ambito della conoscenza del fenomeno infortunistico pugliese legato ai "chemicals" è indubbiamente quello riveniente dall'attività del Centro Antiveleni (di seguito denominato CAV), ubicato presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, riconosciuto con D.G.R. 1741/2016. In particolare, il Centro Antiveleni riveste un ruolo centrale per il contatto diretto con gli operatori sanitari afferenti al Sistema Emergenza-Urgenza o con altri Dipartimenti Ospedalieri, con le strutture del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, ma anche con le aziende chimiche e chimiche-farmaceutiche, opifici in genere, al fine di garantire la congrua gestione delle intossicazioni da agenti chimici intesi in senso ampio. Infatti, il Centro Antiveleni svolge compiti di consulenza tossicologica, farmaco-tossico-vigilanza, gestione di antidoti ed offre servizi per le imprese.

OBIETTIVI MISURABILI E RISULTATI ATTESI

Il progetto si colloca interamente nell'ambito chimico-tossicologico di alta complessità, volto alla tutela e valorizzazione della salute umana e dell'ambiente. Il progetto è da realizzarsi presso il Centro Antiveleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, che ne risulta il soggetto proponente.
L'obiettivo generale del progetto è la realizzazione di una forte sinergia dei flussi informativi provenienti dal CAV regionale tra l'ACR Puglia ed il livello nazionale (ACN e CSC), che consenta la mappatura del rischio da "chemicals", suddivisa per settori ed ambiti (lavorativo e domestico

REGIONE PUGLIA

nella Regione Puglia. Tale sinergia consentirà il potenziamento delle attività di prevenzione sul territorio in ambito REACL-CLP. Inoltre, il progetto, per la sua forza innovativa e sperimentale, potrà divenire un modello da implementare su scala nazionale, in quanto potenzialmente lo si potrà estendere ai CAV accreditati sul territorio nazionale secondo un modello a rete.
Pertanto, diviene necessario procedere ad una nuova codifica dei flussi informativi del CAV di Foggia, tale da favorire, nel raccordo con le strutture dell'Autorità Competente Nazionale-Ministero della Salute (nel prosieguo ACN) e del Istituto Superiore di Sanità-Centro Sostanze Chimiche (CSC), un potenziamento delle attività di prevenzione sul territorio regionale in materia di sicurezza chimica, con la necessaria e fondamentale opera di sensibilizzazione da parte della Regione Puglia alle aziende del settore, alle scuole primarie e secondarie mediante giornate dedicate e relativo materiale informativo (opuscoli, brochure, poster etc.) inerenti l'ambito REACH-CLP e tossicologico. Verranno attuate iniziative di sensibilizzazione e di promozione attraverso l'utilizzo dei siti web istituzionali.
Al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali è necessario procedere altresì ad acquisire personale esperto in tossicologia e rischio chimico (laurea in farmacia o equipollente).

DURATA DEL PROGETTO: 48 mesi

BUDGET ASSEGNATO: € 220.000,00

Voce di spesa	Preventivo di spesa (I anno)	Preventivo di spesa (II anno)	Preventivo di spesa (III anno)	Preventivo di spesa (IV anno)	Totale
Personale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	200.000,00
Eventi informativi/formativi	2.000,00	5.000,00	2.000,00	5.000,00	14.000,00
Spese generali	3.000,00	1.500,00	1.500,00	0,00	6.000,00
Totale	55.000,00	56.500,00	53.500,00	55.000,00	220.000,00

COSTO COMPLESSIVO: € 220.000,00

L'importo progettuale sarà corrisposto nel seguente modo:
- acconto pari al 25% del totale in seguito a comunicazione di inizio attività da parte del responsabile scientifico del CAV FG;
- quota pari al 20% del totale previa relazione attività del primo anno e rendicontazione spese relative alle somme ricevute;
- quota pari al 20% del totale previa relazione attività del secondo anno e rendicontazione spese relative alle somme ricevute;
- quota pari al 20% del totale previa relazione attività del terzo anno e rendicontazione spese relative alle somme ricevute;
- saldo finale pari al 15% del totale previa relazione finale delle attività e rendicontazione totale delle spese previste.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Cronoprogramma

Primo Step (A1). Valutazione della casistica degli anni precedenti (soltanto primo anno): raccolta e studio da parte del CAV di Foggia dei casi di intossicazione sul territorio pugliese, anni 2013-2016, inerenti sostanze in quanto tali o contenute in miscele, fitosanitari, cosmetici, biocidi, presidi

REGIONE PUGLIA

CENTRO ANTIVELENI DI FOGGIA

medico chirurgici, detergenti, atti a delineare la situazione di partenza e la realtà attuale della Regione Puglia.

Secondo Step (A2). Mappatura delle aziende (annuale): mappatura delle piccole e medie imprese delle Regione Puglia, operanti negli ambiti previsti dal progetto con valutazione della presenza delle stesse in Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS e successivo report da inviare alla Regione Puglia ed al CSC.

Terzo Step (A3). Realizzazione della scheda di segnalazione (realizzazione il primo anno e modifica eventuale nel secondo anno): la scheda avrà come base tutte le caratteristiche di quella utilizzata presso il CAV di Foggia e i CAV Nazionali, secondo i criteri riportati nel modello di scheda di segnalazione della G.U. della Comunità Europea C329 del 31Dic. 1990 sez. 90/C relativa al miglioramento della prevenzione e del trattamento delle intossicazioni acute nell'uomo. Inoltre, gli aspetti esclusivi saranno interamente dedicati all'ampliamento della stessa per tutto ciò che riguarda la valutazione dell'ambito REACH-CLP e tale scheda di segnalazione permetterà di fare una:

a) valutazione della sostanza/miscela/articolo mediante SDS (Scheda di Sicurezza) richiesta al fabbricante /importatore / produttore / utilizzatore a valle e sovrapposizione con quella presente in Archivio Preparati Pericolosi; eventuale segnalazione ai dichiaranti alla Regione Puglia e al CSC della non presenza in Archivio Preparati Pericolosi. Eventuale riscontro laboratoristico ove richiesto;
b) valutazione dell'etichetta in accordo al Regolamento CLP;
c) valutazione del packaging e imballaggio secondo il Regolamento CLP;
d) valutazione e studio del caso dell'esposizione inerente le cause che hanno provocato l'evento;
e) valutazione delle informazioni tossicologiche ed ecotossicologiche.

Quarto Step (A4). Segnalazione casi di esposizione (accidentale e non), Informazioni e dati epidemiologici (attività continua nelle quattro annualità): la raccolta delle segnalazioni e delle informazioni e dei dati epidemiologici sarà relativa alla durata del progetto, permettendo in tal modo di avere dati continuativi che saranno trasmessi nel seguente ordine:

a) segnalazioni casi di esposizione: trasmessi a cadenza settimanale con la possibilità di implementare il relativo follow-up da trasmettere contestualmente alla Regione Puglia e al CSC.
b) Informazioni e dati epidemiologici: trasmessi a cadenza trimestrale con informazioni inerenti l'ambito della progettualità e relativi dati epidemiologici da trasmettere alla Regione Puglia e al CSC.

Quinto Step (A5). Formazione ed informazione (un evento formativo al secondo ed al quarto anno; un evento informativo all'anno): saranno previsti corsi di formazione per i lavoratori di settore e per gli operatori sanitari con relativi accreditamenti ECM. I Corsi di formazione saranno inerenti alla gestione del rischio chimico e alla valutazione delle esposizioni accidentali e non da sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele o articoli per uso industriale, professionale o casalingo e a sostanze/ miscele presenti in prodotti fitosanitari, cosmetici, biocidi, detergenti e presidi medico chirurgici con applicazione delle relative normative vigenti in materia sicurezza sul lavoro, rischio chimico, sanità pubblica e relative informazioni tossicologiche.

REGIONE PUGLIA

Sesto Step (A6). Convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche (una pubblicazione scientifica all'anno): diffusione dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto.

Indicatori

Raccolta e studio dei casi di intossicazione sul territorio della regione Puglia;
mappatura annuale delle PMI operanti nell'ambito chimico presenti sul territorio della regione Puglia;
realizzazione della SDS (Scheda di Sicurezza) da utilizzare nella rilevazione dei dati presso le PMI presenti sul territorio della regione Puglia;
raccolta dei casi di esposizione ad agenti chimici da trasmette alla Regione Puglia e al CSC;
svolgimento corsi di formazione per i lavoratori di settore e per gli operatori sanitari;
realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di promozione presso le scuole e attraverso l'utilizzo dei siti web istituzionali.

ALLEGATO A

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

"Implementazione di nuovi modelli gestionali
nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese"

TRA

La Regione Puglia, sita a Bari (BA) CAP 70100 in via Lungomare Nazario Sauro CF 80017210727, Presidente Michele Emiliano, rappresentata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, giusta delega conferita con D.G.R. ....., di seguito "Regione Puglia"

E

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, sito in Foggia (FG) CAP 71121 in Viale Luigi Pinto n°1 CF/P.I. 02218910715, nella persona del legale rappresentante, Direttore Generale Dott. Antonio Pedota, nato a Salerno il 01/04/1962, domiciliato per la carica presso l'Azienda,

PREMESSO CHE

- Il Regolamento 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e il Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio 16 Dic. 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP), hanno come finalità l'aumento del grado di protezione della salute umana e dell'ambiente, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro.
- Il D.Lgs. n. 65 del 14/03/2003 attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi e successive modifiche, nella parte D identifica i criteri di qualità e riservatezza dei Centri Antiveleni (CAV).
- Il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero della Sanità di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità rappresentato dal Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e del Consumatore, hanno individuato come referenti i Centri Antiveleni nazionali riconosciuti, per la gestione delle emergenze chimiche e per l'utilizzo del numero telefonico di emergenza del CAV da inserire nelle Schede dati di Sicurezza di sostanze/miscele pericolose e non pericolose (SDS- sezione 1, punto 1.4 numero telefonico di emergenza)
- Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/01/2017 recante la definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui all'art. 1 com. 7 del D.Lgs del 30/12/1992 , n. 502, pubblicato in G.U. n. 65 del 18/03/2017 – supp.ord. n. 15, riconosce i Centri Antiveleni Nazionali tra i livelli minimi assistenziali, Capo V, art 36. Aree di attività dell'assistenza ospedaliera, specificandone attività, importanza e all'art.46 che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce attraverso il Centro Antiveleni (CAV) attività di consulenza specialistica per problemi di carattere tossicologico di alta complessità, a supporto delle unità operative di pronto soccorso e degli altri servizi ospedalieri e territoriali, nonché adeguati sistemi di sorveglianza, vigilanza e allerta.

REGIONE PUGLIA

- Il Centro Antiveleni dell'Azienda ospedaliero-universitaria OO.RR. di Foggia è stato riconosciuto come CAV Nazionale da parte del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 07/12/2008 (N.I.5.h.c./13).
- Con Deliberazione della Giunta Regionale del 22/11/2016 n. 1741, recante Accordo Stato-Regioni concernente la "Definizione di attività ed i requisiti basilari di funzionamento del Centri Antiveleni (Rep. Atti n 56 /CSR del 28/02/2008). Individuazione Centro Antiveleni della Regione Puglia", La Regione Puglia ha identificato e riconosciuto come unico Centro Antiveleni Regionale il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.
- Il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia è l'unico servizio Regionale a poter raccogliere informazioni e dati epidemiologici e gestire emergenze chimiche, potenziando la vigilanza regionale in ambito REACH-CLP, permettendo la creazione di flussi di dati da trasmettere agli organismi competenti regionali e nazionali in materia di sicurezza chimica (REACH-CLP).
- Ad oggi il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia ha autorizzato l'uso del proprio numero telefonico di emergenza a PMI, multinazionali e opifici in genere della Regione Puglia operanti nell'ambito chimico con un totale di circa 5000 Schede Dati di Sicurezza e per un totale nazionale di 9000 schede dati di sicurezza.
- Con la deliberazione della Giunta Regionale 22/03/2016, n. 302 "Intesa Stato- Regioni 13/11/2014, rep. Atti.156/CSR. Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 adottato con DGR n. 1209 del 27/05/2015. Integrazione e modifiche. Approvazione" è stato approvato il Piano Regionale di Prevenzione.
- Il Piano è suddiviso per Macro Aree di intervento che permettono l'attuazione della realizzazione di progetti finalizzati allo scopo di tali aree tematiche.
- Nella Macro-Area di intervento "3.4 Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro", sezione 3.4.2 "Piano Regionale Cancerogeni" è previsto un piano di attuazione per la prevenzione e la gestione di incidenti chimici.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Oggetto della convenzione)

1. Oggetto del presente accordo, concluso ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è la collaborazione tra la Regione Puglia e il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo- parte integrante del presente accordo (allegato 1) presentato per l'ammissione al finanziamento dal Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo, fermo restando che le eventuali variazioni non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento e previo accordo tra i partner progettuali.

Articolo 2
(Efficacia. Durata. Proroga)

1. Il presente accordo è efficace dalla data dell'avvenuta sottoscrizione dello stesso.
2. Le attività progettuali decorrono dal giorno successivo alla comunicazione di inizio attività da parte del coordinatore del progetto ;
3. L'accordo ha durata di 48 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. Il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine e secondo quanto previsto dal cronoprogramma di progetto.
4. E' facoltà della Regione Puglia concedere eccezionalmente una proroga della durata del progetto non superiore ai 6 mesi. La formale richiesta, nella quale devono essere esplicitate valide ed eccezionali ragioni di necessità, dovrà essere presentata dal Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, a firma del rappresentante legale almeno 60 giorni prima della scadenza dell'accordo, a questa Regione.
L'eventuale concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Articolo 3
(Rapporti tecnici e rendiconti finanziari)

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla scadenza di ogni anno di attività, trasmette alla Regione un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto, corredato di relativo abstract ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o spese sostenute, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3);
2. Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla scadenza dell'accordo, il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia trasmette alla regione Puglia Sezione Promozione della Salute e del Benessere un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo abstract ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.
3. La Regione può chiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia è tenuto a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto di cui all'allegato 1.
5. E' fatto obbligo al Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia di allegare, ai rendiconti di cui ai commi 1 e 2, copia della documentazione contabile relativa al progetto.
6. Il piano finanziario relativo al progetto di cui all'allegato 1, potrà essere modificato una sola volta previa autorizzazione della regione che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. L'eventuale richiesta di variazione dovrà pervenire a questa Regione almeno 4 mesi prima della data di scadenza del presente accordo.
7. E' consentito senza necessità di autorizzazione uno scostamento dell'importo del piano finanziario originario o modificato, non superiore al 20% di ogni singola voce di spesa, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo.
8. Resta inteso che la Regione rimborserà unicamente le somme effettivamente spese documentate, entro il termine di scadenza, e che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
I rapporti tecnici, gli abstract e i rendiconti finanziari, corredati dalla documentazione giustificativa, dovranno essere inviati in formato cartaceo a: Assessorato Regionale alla Salute, Sezione Promozione della Salute e del Benessere

REGIONE PUGLIA

Articolo 4
(Proprietà e diffusione dei risultati del progetto)

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà della Regione Puglia. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dal Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva della Regione Puglia. Quest'ultima potrà quindi disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. I documenti ed i risultati di cui al comma 1 potranno essere utilizzati previa indicazione della dicitura "Progetto realizzato con il supporto finanziario della Regione Puglia".

Articolo 5
(Coordinatore del progetto)

1. Il responsabile scientifico del progetto per il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, Dr.ssa Anna Lepore, assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.

Articolo 6
(Finanziamento e modalità di erogazione)

1. Per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 del presente accordo la Regione si impegna a corrispondere al Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia la somma di complessivi di €. 220.000,00 (duecentoventimila/00).
2. La somma di cui al precedente comma sarà liquidata al Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia secondo le modalità di seguito riportate:
a) una prima quota pari al 25% del totale, a titolo di anticipazione, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo e dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte del Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia;
b) una seconda quota pari al 20% del totale dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte del Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della Regione Puglia dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi al primo anno di attività;
c) una terza quota pari al 20% del totale dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte del Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della Regione Puglia dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi al secondo anno di attività;
d) una quarta quota pari al 20% del totale dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte del Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della Regione Puglia dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi al terzo anno di attività;
e) una quinta quota pari al 15% del totale, dietro presentazione da parte del Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia della relazione conclusiva e del rendiconto finale di cui all'art. 3 del presente accordo unitamente alla formale richiesta di pagamento. Tale ultimo pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della Regione Puglia della relazione conclusiva e del rendiconto finale di cui al predetto art. 3.

Il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia si impegna a restituire, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dalla Regione, le somme corrisposte che alla scadenza del progetto non risultino eventualmente spese, in quanto il progetto prevede il rimborso delle spese effettivamente sostenute.
3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ad inviate a: Assessorato Regionale alla Salute, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, via Gentile n.ro 52 - 70126 Bari e per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica certificata sezionepsb@pec.rupar.puglia.it.

Articolo 7
(Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo)

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art. 3 o del mancato invio, la Regione Puglia sospende l'erogazione del finanziamento.
2. La sospensione del finanziamento in favore del Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta della Regione, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Articolo 8
(Responsabilità e Foro)

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole.
Qualora non fosse possibile, il Foro competente è quello di Bari.
Il presente accordo si compone di 8 articoli e di 3 allegati e viene sottoscritto con firma digitale.

Bari,

Per la Regione Puglia
Dott.ssa Francesca Zampano

Per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia
Il Direttore Generale

* Firma apposta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 739

D.G.R. n.295 del 7 marzo 2017 "D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 -Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Nevicate del 05 - 07 gennaio 2017 e gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017. Territori dei comuni delle province di Bari - Brindisi - Foggia -Lecce -Taranto". Integrazione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Dott. Leonardo DI GIOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. "Servizi al Territorio" e confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Sevizi Territoriali, riferisce quanto segue:

- Il Decreto Legislativo n.102 del 29/03/2004 e s.m.i., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

- l'art.6 del Decreto Legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima. In particolare la predetta normativa ha stabilito che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento. Con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo;

- nei giorni dal 05 al 07 gennaio 2017 per le nevicate e per le gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017, nel territorio della Regione Puglia, si sono verificati gravi danni alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture aziendali ed alla zootecnia;

- i Servizi Provinciali Agricoltura di Bari – Brindisi – Foggia – Lecce e Taranto hanno effettuato i necessari sopralluoghi per rilevare l'entità, il tipo e la natura del danno ed hanno accertato che sussistono le condizioni per formulare la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso, per i territori dei comuni delle province di Bari – BAT – Brindisi – Foggia – Lecce – Taranto;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 07 marzo 2017, esecutiva, è stata richiesta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche ai sensi D. Lgs. n. 102/04 e s.m.i. per il territorio della Regione Puglia come meglio indicato nelle relazioni tecniche al medesimo provvedimento allegate;

- con il medesimo atto 295/2017 è stata inoltre richiesta l'applicazione in deroga alla normativa nazionale e per il solo anno 2017, di quanto previsto in precedenza dal D.L. n. 51 del 05 maggio 2015 convertito in legge n. 91 del 02 luglio 2015 che consente l'accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi calamitosi, e per le agevolazioni previste dalla legge, a favore delle colture, infrastrutture, strutture agricole ed alle produzioni zootecniche danneggiate dalle nevicate come meglio riportati nelle relazioni allegate all'atto de quo;

- con nota prot. 0011535 del 06.04.2017 avente ad oggetto " *Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102. Richiesta di declaratoria per le gelate verificatesi nel periodo 5 - 12 gennaio 2017 nei territori delle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto",* il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in riferimento alla DGR 295/2017, esecutiva, ha chiesto a questa Regione di *"adottare un nuovo atto di Giunta, integrativo, nel quale fare esplicito riferimento al D.L. n. 8 del 09.02.2017 art.* /5 *comma 4, in deroga all'ordinamento vigente e nel contempo allineare le informazioni riportate sui modelli SIAN e quanto deliberato,*

indicando in delibera i Comuni interessati e gli interventi richiesti";

- il Servizio Provinciale Agricoltura di Bari, competente per i territori delle Province di Bari e BAT, con apposite relazioni integrative, ha rilevato che *"con gli accertamenti in campo effettuati nei mesi di gennaio e febbraio, erano stati evidenziati iniziali danni alla coltura dell'olivo che al momento non erano pienamente visibili per cui non si escludeva che ulteriori danni potessero manifestarsi successivamente".* Dagli accertamenti posti in essere successivamente è emerso che *"la coltura dell'olivo ha subito, in alcune zone, notevoli danni alla produzione dell'annata in corso. Tali danni, resi visibili con la ripresa vegetativa e per effetto dell'innalzamento delle temperature, consistono nel disseccamento dell'apparato fogliare, nella necrosi delle gemme ed in taluni casi, nella bruciatura dei rametti. Tali danni sono stati riscontrati in particolare nelle zone interne, poste ad altimetrie più elevate ed in misura maggiore in prossimità di zone depresse ed impluvi naturali, con una stima della riduzione della produzione per l'annata in corso pari al 50% della PLV ordinaria per la coltura dell'olivo nei territori della provincia di Bari e del 60,6% della PLV del territorio della provincia BAT";*

- il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con nota prot. 0011535 del 06.04.2017, ha inoltre comunicato che "*la Regione Puglia deve richiedere esplicitamente di avvalersi della normativa di cui al DL n. 8/2017 e pertanto bisogna acquisire una deliberazione integrativa in tal senso".* In riferimento alla richiesta de quo, con il presente atto si chiede per il territorio della Regione Puglia così come meglio riportato nelle relazioni allegate e parte integrante della DGR 295/2017, nonché per i territori delle province Bari e BAT, come meglio indicati nel presente atto e nelle relazioni allegate, di avvalersi in deroga all'ordinamento vigente, in caso di assenza di copertura assicurativa, delle disposizioni come previste dal D.L. n. 8 del 09 febbraio 2017, art. 15 comma 4, come convertito dalla legge n. 45 del 07.04.2017 e di attivare gli interventi compensativi del Fondo di Solidarietà nazionale, anche per i danni subiti alle produzioni agricole e alle strutture assicurabili ai sensi del vigente Piano assicurativo agricolo ma non assicurate. Ai sensi del predetto art. 15 commi 4 bis, 4 ter e 4 quater si specifica che gli oneri relativi alla *"concessione del contributo per la riduzione degli interessi maturati nell'anno 2017, conseguenti alla proroga delle rate delle operazioni di credito agrario di cui all'art. 7 del decreto legislativo 29 marzo 204, n. 102",* si ritiene ammontino a circa €. 300.000,00;

- l'applicazione del D.L. n. 8 del 09 febbraio 2017, art. 15 comma 4, come convertito dalla legge . 45 del 07.04.2017 non esclude, altresì, la richiesta di attivazione degli interventi come previsti dal D.Lgvo 102/2004 art. 5 comma 2 lettere a), b), c), d);

- in riferimento, inoltre, alla predetta nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. 0011535 del 06.04.2017,si riportano i comuni delimitati dagli eventi, così come indicati nelle relazioni tecniche allegate al presente provvedimento ed alla DGR 295/2017, esecutiva:

PROVINCIA DI BARI

Comune	Fogli di mappa interamente delimitati
Acquaviva delle Fonti	Fogli 55-56-57-58-59-60-61-62-662-63-64-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-81 82 83 84 85 86 87 88 89 e dal foglio 92 al foglio 112 compreso.
Altamura	Fogli 41-58-75-76-127-128-129-130-131-133- 146-149-164-165-168-171-174-185-188-190-192-194-204-206-209-211-214-215-216-217-220-222-224-226-231-232-233-235 236 238 239 241 242 245 246-247-252-258-259-260-261-262-263-264-265-270-279
Binetto	Fogli 6 e 15

Bitonto	Fogli 55-56 57 58 66 67 68 69 70 77 78 79- 80-81 82 83 84 85 86 87 88 e dal foglio 94 al foglio 142 compreso
Bitritto	Fogli 3-6-7-12-24
Cassano delle Murge	Fogli 1-2-3-4-5-6-10-11-12-13-17-18-25-26-36-45-46-53-55-57-58-59-60-62-63-64-65-66-67-68-69-72-73-74-75-76-77
Corato	Fogli 80a-80b-80c-81-83-84-85-91
Gravina in Puglia	Fogli 49-51-53-59-70-81-95-114-116-121-123-125-142-158
Grumo Appula	Fogli 4-15-16-21-22-29-30-36-37-38-39 e dal foglio 40 al foglio 72 compreso e 74-75
Palo del Colle	Fogli 6-8-14-15-16-17-18-19-22-23-25-26-27-28 31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-45-46-47-48-50-53-54-55-56-57-59-62-66-67-68-69-70-72-73-74
Poggiorsini	Fogli 6-7-8-9-13-15-17
Ruvo di Puglia	dal foglio n°23 al foglio n°110 compreso
Sannicandro di Bari	Fogli 42 43 45 46 47 48 49 50 51 52
Santeramo in Colle	Fogli 7-8-9-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-93-94-95
Terlizzi	dal foglio n°47 al foglio n°68 compreso
Toritto	Fogli 6-7-11-12-13-14-15-16-23-24-25-26-27-28-29-30-38-39-41-42-45-50-51-52-55

PROVINCIA BAT

Comune	Fogli di mappa interamente delimitati
Andria	Fogli 99-100-109-110-124-125-127-128-129-130-131-132-138-139-140-141-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-157
Canosa di Puglia	Fogli 66-67-68-69-70-71-84
Minervino Murge	Fogli 5-8-14-15-16-25-26-27-28-39-42-43-44-45-47-57-58-59-69-70-71-72-178-179-180-184-187-188-189-195-196-197-200
Spinazzola	Fogli 40-42-43-44-102-103-105-106-107
Trani	Foglio 66

PROVINCIA BRINDISI

Comune	Foglio di mappa delimitarti
Brindisi	Fogli 15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-36-37-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89; e dal 93 al 178.
Carovigno	Fogli 2-3-4-6-7-8-9-11-12-13-14-15-18-19- 20-21-22-23-24-36-37-46-61
Ceglie Messapica	Foglio 72
Mesagne	Fogli 8-15-19-26-28-31-34-46-48-49-52-56-58-65-66-67-68-76-77-78-79-80-81-82-83-93-97-99

San Pietro Vernotico	Fogli 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26
Torre Santa Susanna	Fogli 13-14-20-25-30-38-47

PROVINCIA DI FOGGIA (territori interamente delimitati)

Lesina, Poggio Imperiale, Sannicandro Garganico, Carpino, lschitella, Troia, Orsara di Puglia, Apricena, Rignano Garganico, Foggia, Carapelle, Lucera, Manfredonia, Orta Nova, Ordona, Ascoli Satriano, Candela, Stornara, Deliceto, Cerignola, Trinitapoli, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Peschici, Rodi Garganico, Zapponeta, Vico del Gargano, Stornarella.

PROVINCIA DI LECCE

Comune di Alliste : dal foglio 1 al foglio 25, con esclusione dei fogli 1-2-17;

Comune di Arnesano : foglio 4;

Comune di Carmiano : fogli 1-2-4-6-7-10-12-13-16-17-18-20-22 e 23;

Comune di Carpignano Salentino : fogli 17-18-21-22-27-32-35-36;

Comune di Castrignano dei Greci : fogli 3-4-11-12;

Comune di Cavallino: fogli 14-15-21-22 e foglio 6 limitatamente alle particelle 1389-1392-1393-1634-1728-1739-1740 salvo eventuali altri frazionamenti;

Comune di Copertino: dal foglio 31 al foglio 36 dal foglio 38 al foglio 40 dal foglio 46 al foglio 49 dal foglio 51 al foglio 54 dal foglio 57 al foglio 63 e foglio 17 limitatamente alle particelle 325- 482- 484 salvo eventuali frazionamenti;

Comune di Galatina : fogli 26-35-36-40-43-47-55-87-88-89-91-92-93;

Comune di Galatone : fogli 3-5-6-7-8-18-19-20-27-28-33-34-35 e 42;

Comune di Giuggianello : fogli 8-11-12;

Comune di Guagnano : fogli 3-4-9-10-11 e foglio 16 limitatamente alle particelle 433 e 429 salvo eventuali frazionamenti;

Comune di Lecce: fogli 56-65-66-67-68-82;

Comune di Lequile fogli 4-10-21-30;

Comune di Leverano: fogli 6-8-9 dal foglio 16 al foglio 29 dal foglio 35 al foglio 44 e foglio 11 limitatamente solo alla part. 154 e foglio 14 limitatamente alla particella 202 salvo eventuali frazionamenti;

Comune di Martano: fogli 2-6-7;

Comune di Matino: foglio dal 1 al foglio 30, eccezion fatta per i fogli 3 -13 -14 -18 e foglio 24;

Comune di Minervino di Lecce: fogli 1-6-7;

Comune di Muro Leccese: fogli 7-8-9-16-17-19;

Comune di Nardò: fogli 4 15 18 24 25 28 29 30 dal foglio 33 al foglio 35 dal foglio 37 al foglio 39 dal foglio 46 al foglio 54 dal foglio 58 al foglio 62 dal foglio 68 al foglio 75 dal foglio 81 al foglio 85 dal foglio 94 al foglio 97, foglio 91 limitatamente alle particelle 710-711 712 713 714 715 717-252-85-86-187 e foglio 66 limitatamente alle particelle 76-150-155-109-139 salo eventuali altri frazionamenti;

Comune di San Pietro in Lama: fogli 3-4-6-8-10-11;

Comune di Racale: dal foglio 1 al foglio 27 eccezion fatta per i fogli 12-16-17-22;

Comune di Salice Salentino: fogli 19-29-30-31-38-39-44-45-48;

Comune di Sanarica : fogli 3-4-5;

Comune di Taviano : dal foglio 1 al foglio 25 eccezion fatta per i fogli 13-16-2223-24;

Comune di Trepuzzi: foglio 33;

Comune di Ugento : dal foglio 56 al foglio 58 dal foglio 70 al foglio 71 dal foglio 73 al foglio 76 dal foglio 85 al foglio 86 dal foglio 97 al foglio 98 dal foglio 102 al foglio 104 e foglio 106;

Comune di Veglie: fogli 4-6-16-18-27, foglio 24 limitatamente alle particelle 661674-1470, foglio 47 limitatamente alle particelle 78-459-446 salvo eventuali frazionamenti.

PROVINCIA DI TARANTO

Comuni interamente delimitati

GINOSA
CASTELLANETA
LATERZA
PALAGIANELLO
PALAGIANO
MASSAFRA
STATTE

Comuni parzialmente delimitati

COMUNI	FOGLI DI MAPPA
MOTTOLA	Fogli 76-123-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137
CRISPIANO	Fogli 26-27-51-52-66-67-68-69-70-72-73-74-76-80-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-110-111-112-113
TARANTO	Fogli 132-133-134-135-161-162-165-166-167-168-169-170

- a seguito dei sopralluoghi effettuati dai Servizi Provinciali Agricoltura di Bari – Brindisi – Foggia – Lecce – Taranto nei territori nei quali è avvenuto l'evento calamitoso (nevicata dal 05-07 gennaio 2017) e (gelata protrattasi dal 05 al 12 gennaio 2017) sono state redatte delle relazioni tecniche, allegate alla DGR 295/2017, esecutiva, ed al presente atto per quanto attiene i territori delle province di Bari e BAT, dalle quali si evince che rapportando il valore del danno sia al valore della produzione lorda vendibile ordinaria delle produzioni, sia alle infrastrutture aziendali, sia alle strutture aziendali inficiate dalle nevicate dei giorni dal 05 al 07 gennaio 2017 e dalle gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017, si ottiene un'entità del danno superiore al 30%. Tale limite, come previsto dalla normativa vigente, permette di dar corso alla richiesta di declaratoria. Per i danni alle produzioni la normativa di riferimento, il Piano Assicurativo Agricolo Nazionale 2017, prevede che la totalità delle coltivazioni in atto ed alcune infrastrutture e strutture aziendali siano assicurabili in forma agevolata;

- in dette relazioni sono riportate, inoltre, le previsioni della spesa occorrenti per la concessione delle provvidenze ai danni alla produzione, alla zootecnia, i benefici alle infrastrutture aziendali e quelli alle strutture aziendali, queste ultime come previste dalli art. 5 comma 3 del Decreto Legislativo n. 102/04.

Per quanto sopra detto, è necessario ed urgente approvare l'atto integrativo alla D.G.R. n. 295 del 07.03.2017, esecutiva, avente ad oggetto "D. 1gs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Nevicate del 05 — 07 gennaio 2017 e gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017. Territori dei comuni delle province di Bari – Brindisi – Foggia – Lecce – Taranto" da trasmettere al suddetto Ministero per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria, dalla cui data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale scatta il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole che hanno subito danni di entità non inferiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile.

"COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M..I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'a-

dozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 — comma 4 — lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'A.P." Servizi al Territorio" e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende come integralmente trascritto;

- di approvare l'atto integrativo alla D.G.R. n. 295 del 07.03.2017, esecutiva, relativo alla richiesta, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Decreto legislativo 102/04 come modificato dal D. Lgs. 82/2008, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria dell'eccezionalità delle nevicate dei giorni dal 05 al 07 gennaio 2017 e dalle gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017 verificatesi nei territori dei comuni della Regione Puglia come meglio indicati nelle relazioni allegate alla DGR 295/2017 e per quanto attiene le province di Bari e BAT allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

- di delimitare le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del D.M. di riconoscimento della calamità sopra indicata, possono trovare applicazione le provvidenze come previste dall'art. 5 comma 2 lettere a), b), c), d) del D.Lgs. 102/2004 - ai fini del ripristino sia delle infrastrutture agricole danneggiate, sia delle strutture agricole danneggiate ricomprese e non ricomprese tra quelle assicurabili all'interno del piano assicurativo agricolo 2017, sia le provvidenze previste dal medesimo art.5 per quanto attiene i danni alle produzioni, alla zootecnia, anche in deroga alla normativa nazionale in applicazione del D.L. n. 8 del 09 febbraio 2017, art. 15 comma 4, come convertito dalla legge. 45 del 07.04.2017;

- di indicare i comuni delimitati dagli eventi, così come riportati nelle relazioni tecniche allegate al presente provvedimento ed alla DGR 295/2017, esecutiva:

PROVINCIA DI BARI

Comune	Fogli di mappa interamente delimitati
Acquaviva delle Fonti	Fogli 55-56-57-58-59-60-61-62-662-63-64-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-81 82 83 84 85 86 87 88 89 e dal foglio 92 al foglio 112 compreso.
Altamura	Fogli 41-58-75-76-127-128-129-130-131-133- 146-149-164-165-168-171-174-185-188-190-192-194-204-206-209-211-214-215-216-217-220-222-224-226-231-232-233-235 236 238 239 241 242 245 246-247-252-258-259-260-261-262-263-264-265-270-279
Binetto	Fogli 6 e 15
Bitonto	Fogli 55-56 57 58 66 67 68 69 70 77 78 79- 80-81 82 83 84 85 86 87 88 e dal foglio 94 al foglio 142 compreso
Bitritto	Fogli 3-6-7-12-24
Cassano delle Murge	Fogli 1-2-3-4-5-6-10-11-12-13-17-18-25-26-36-45-46-53-55-57-58-59-60-62-63-64-65-66-67-68-69-72-73-74-75-76-77
Corato	Fogli 80a-80b-80c-81-83-84-85-91

Gravina in Puglia	Fogli 49-51-53-59-70-81-95-114-116-121-123-125-142-158
Grumo Appula	Fogli 4-15-16-21-22-29-30-36-37-38-39 e dal foglio 40 al foglio 72 compreso e 74-75
Palo del Colle	Fogli 6-8-14-15-16-17-18-19-22-23-25-26-27-28 31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-45-46-47-48-50-53-54-55-56-57-59-62-66-67-68-69-70-72-73-74
Poggiorsini	Fogli 6-7-8-9-13-15-17
Ruvo di Puglia	dal foglio n°23 al foglio n°110 compreso
Sannicandro di Bari	Fogli 42 43 45 46 47 48 49 50 51 52
Santeramo in Colle	Fogli 7-8-9-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-93-94-95
Terlizzi	dal foglio n°47 al foglio n°68 compreso
Toritto	Fogli 6-7-11-12-13-14-15-16-23-24-25-26-27-28-29-30-38-39-41-42-45-50-51-52-55

PROVINCIA BAT

Comune	Fogli di mappa interamente delimitati
Andria	Fogli 99-100-109-110-124-125-127-128-129-130-131-132-138-139-140-141-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-157
Canosa di Puglia	Fogli 66-67-68-69-70-71-84
Minervino Murge	Fogli 5-8-14-15-16-25-26-27-28-39-42-43-44-45-47-57-58-59-69-70-71-72-178-179-180-184-187-188-189-195-196-197-200
Spinazzola	Fogli 40-42-43-44-102-103-105-106-107
Trani	Foglio 66

PROVINCIA BRINDISI

Comune	Foglio di mappa delimitarti
Brindisi	Fogli 15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-36-37-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89; e dal 93 al 178.
Carovigno	Fogli 2-3-4-6-7-8-9-11-12-13-14-15-18-19- 20-21-22-23-24-36-37-46-61
Ceglie Messapica	Foglio 72
Mesagne	Fogli 8-15-19-26-28-31-34-46-48-49-52-56-58-65-66-67-68-76-77-78-79-80-81-82-83-93-97-99
San Pietro Vernotico	Fogli 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26
Torre Santa Susanna	Fogli 13-14-20-25-30-38-47

PROVINCIA DI FOGGIA (territori interamente delimitati)

Lesina, Poggio Imperiale, Sannicandro Garganico, Carpino, Ischitella, Troia, Orsara di Puglia, Apricena, Rignano Garganico, Foggia, Carapelle, Lucera, Manfredonia, Orta Nova, Ordona, Ascoli Satriano, Candela, Stor-

nara, Deliceto, Cerignola, Trinitapoli, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Peschici, Rodi Garganico, Zapponeta, Vico del Gargano, Stornarella.

PROVINCIA DI LECCE

Comune di Alliste : dal foglio 1 al foglio 25, con esclusione dei fogli 1-2-17;

Comune di Arnesano : foglio 4;

Comune di Carmiano : fogli 1-2-4-6-7-10-12-13-16-17-18-20-22 e 23;

Comune di Carpignano Salentino : fogli 17-18-21-22-27-32-35-36;

Comune di Castrignano dei Greci : fogli 3-4-11-12;

Comune di Cavallino: fogli 14-15-21-22 e foglio 6 limitatamente alle particelle 1389-1392-1393-1634-1728-1739-1740 salvo eventuali altri frazionamenti;

Comune di Copertino: dal foglio 31 al foglio 36 dal foglio 38 al foglio 40 dal foglio 46 al foglio 49 dal foglio 51 al foglio 54 dal foglio 57 al foglio 63 e foglio 17 limitatamente alle particelle 325- 482- 484 salvo eventuali frazionamenti;

Comune di Galatina : fogli 26-35-36-40-43-47-55-87-88-89-91-92-93;

Comune di Galatone : fogli 3-5-6-7-8-18-19-20-27-28-33-34-35 e 42;

Comune di Giuggianello : fogli 8-11-12;

Comune di Guagnano : fogli 3-4-9-10-11 e foglio 16 limitatamente alle particelle 433 e 429 salvo eventuali frazionamenti;

Comune di Lecce: fogli 56-65-66-67-68-82;

Comune di Lequile fogli 4-10-21-30;

Comune di Leverano: fogli 6-8-9 dal foglio 16 al foglio 29 dal foglio 35 al foglio 44 e foglio 11 limitatamente solo alla part. 154 e foglio 14 limitatamente alla particella 202 salvo eventuali frazionamenti;

Comune di Martano: fogli 2-6-7;

Comune di Matino: foglio dal 1 al foglio 30, eccezion fatta per i fogli 3 -13 -14 -18 e foglio 24;

Comune di Minervino di Lecce: fogli 1-6-7;

Comune di Muro Leccese: fogli 7-8-9-16-17-19;

Comune di Nardò: fogli 4 15 18 24 25 28 29 30 dal foglio 33 al foglio 35 dal foglio 37 al foglio 39 dal foglio 46 al foglio 54 dal foglio 58 al foglio 62 dal foglio 68 al foglio 75 dal foglio 81 al foglio 85 dal foglio 94 al foglio 97, foglio 91 limitatamente alle particelle 710-711 712 713 714 715 717-252-85-86-187 e foglio 66 limitatamente alle particelle 76-150-155-109-139 salo eventuali altri frazionamenti;

Comune di San Pietro in Lama: fogli 3-4-6-8-10-11;

Comune di Racale: dal foglio 1 al foglio 27 eccezion fatta per i fogli 12-16-17-22;

Comune di Salice Salentino: fogli 19-29-30-31-38-39-44-45-48;

Comune di Sanarica : fogli 3-4-5;

Comune di Taviano : dal foglio 1 al foglio 25 eccezion fatta per i fogli 13-16-2223-24;

Comune di Trepuzzi: foglio 33;

Comune di Ugento : dal foglio 56 al foglio 58 dal foglio 70 al foglio 71 dal foglio 73 al foglio 76 dal foglio 85 al foglio 86 dal foglio 97 al foglio 98 dal foglio 102 al foglio 104 e foglio 106;

Comune di Veglie: fogli 4-6-16-18-27, foglio 24 limitatamente alle particelle 661674-1470, foglio 47 limitatamente alle particelle 78-459-446 salvo eventuali frazionamenti.

PROVINCIA DI TARANTO

Comuni interamente delimitati

GINOSA
CASTELLANETA
LATERZA

PALAGIANELLO
PALAGIANO
MASSAFRA
STATTE

Comuni parzialmente delimitati

COMUNI	FOGLI DI MAPPA
MOTTOLA	Fogli 76-123-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137
CRISPIANO	Fogli 26-27-51-52-66-67-68-69-70-72-73-74-76-80-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-110-111-112-113
TARANTO	Fogli 132-133-134-135-161-162-165-166-167-168-169-170

- **di riapprovare** l'esito degli accertamenti effettuati dai Servizi Provinciali Agricoltura di Brindisi — Foggia — Lecce — Taranto già approvati con DGR 295/2017, esecutiva;

- **di approvare** l'esito degli ulteriori accertamenti svolti nei territori delle province di Bari e BAT successivamente al verificarsi delle nevicate e gelate, come si evince dall'allegato relativo alle province di Bari e BAT, composto da n. 27 fogli, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- **di approvare** le relazioni tecniche di stima con le quali sono stati delimitati i territori danneggiati dall'evento avverso e determinati i danni alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture ed alla zootecnia nei territori delle province di Bari - BAT - Brindisi — Foggia — Lecce — Taranto e nei comuni come indicati nelle relazioni allegate alla presente ed alla deliberazione di Giunta Regionale n. 295/2017, esecutiva, a formarne parte integrante e sostanziale;

- **di richiedere** al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di emanare un Decreto di declaratoria dell'eccezionalità degli eventi avversi, anche in deroga al D.Lgs. 102/2004, che fissi lo stato di calamità per l'evento eccezionale connesso alle nevicate dei giorni dal 05 al 07 gennaio 2017 e dalle gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017, al fine di consentire alle aziende agricole di poter accedere al fondo di solidarietà nazionale e, quindi, agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'art. 5 comma 2 lettere a), b), c), d) del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 per i danni alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture ed alla zootecnia nei territori delle province di Bari - BAT - Brindisi - Foggia - Lecce - Taranto e nei comuni come indicati nelle relazioni allegate alla presente, a formarne parte integrante e sostanziale anche in deroga in applicazione del D.L. n. 8 del 09 febbraio 2017, art. 15 comma 4, come convertito dalla legge n. 45 del 07.04.2017;

- **di confermare** che pur prevedendo il Piano Assicurativo Agricolo Nazionale 2017 che i danni alle produzioni, alle strutture, alle infrastrutture ed alla zootecnia siano assicurabili in forma agevolata, si intervenga in deroga a tale disposizione con 'l'emanazione di apposito provvedimento ministeriale in applicazione del D.L. n. 8 del 09 febbraio 2017, art. 15 comma 4, come convertito dalla legge n. 45 del 07.04.2017 art. 15 commi 4, 4 bis, 4 ter e 4 quater. Si specifica che gli oneri relativi alla *"concessione del contributo per la riduzione degli interessi maturati nell'anno 2017, conseguenti alla proroga delle rate delle operazioni di credito agrario di cui all'art. 7 del decreto legislativo 29 marzo 204, n. 102",* si ritiene ammontino a circa €. 300.000,00;

- **di incaricare** la Sezione - Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di trasmettere l'atto integrativo alla D.G.R. n. 295 del 07.03.2017, esecutiva, al Ministero del-

le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per consentire l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso (giusto quanto prescritto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/04),anche in deroga allo stesso D.Lgs. 102/2004, in applicazione del D.L. n. 8 del 09 febbraio 2017, art. 15 comma 4, come convertito dalla legge n. 45 del 07.04.2017 art. 15 commi 4, 4 bis, 4 ter e 4 quater, per concorrere al riparto delle disponibilità finanziarie recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale per la concessione delle provvidenze alle aziende agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile. Nel caso di danni alle produzioni vegetali, sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile le produzioni zootecniche;

- **di incaricare** il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP

- **di dare atto** che il presente provvedimento è esecutivo.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente
SEZIONE Agricoltura
SERVIZIO Provinciale Agricoltura BA

Bari, li 27/04/2017

AOO_180 /.021247
PROTOCOLLO USCITA

180 28/04/17 21848

Alla Dirigente
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
SEDE

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 27 APR. 2017 ARRIVO RUSSO

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N. 2 FOGLI
Il Dirigente di Servizio

Oggetto: D.Lgs. 102/04 e s.m. –L.Reg.le 24/90.
Nevicate e gelate del 5-12 gennaio 2017.
Relazione degli eventi.
Provincia: Bari

In adempimento a quanto richiesto dal D.Lgs. n°102/04, art. 6 comma 1, ed alla Vs. nota del 28/03/2017 (acquista agli atti con prot.n. 16470), questo Servizio ha attivato la procedura di accertamento dei danni e delimitazione del territorio colpito, al fine di verificare e valutare l'entità dei danni ulteriori alla coltura dell'olivo, provocati dalla nevicata e gelata del 5-12 gennaio 2017 per la provincia di Bari.

Le nevicate hanno interessato gli agri dei territori comunali con quantità di neve caduta in maniera differente. L'accumulo di neve ha raggiunto in numerose località altezze superiori ai 60 centimetri. L'evento è stato seguito da forti venti da Nord che hanno accentuato la dannosità della meteora. Le conseguenti gelate, con temperature minime da -2°C° fino a -15°C°, hanno interessato l'intero territorio provinciale causando danni alla coltura dell'olivo oltre che a quella delle ortive da pieno a campo.

Dalle tabelle allegate 1 e 2, contenenti i valori rilevati dalle stazioni meteorologiche del CODIPUGLIA dislocate sul territorio, si evince che nella prima e seconda decade del mese di gennaio 2017, a confronto con quelle del quinquennio precedente, sono state registrate temperature minime molto basse che hanno raggiunto valori di -2°C° sulla costa fino a -15°C° nelle zone interne. Tali valori vengono confermati dai grafici 1a; 2b; 3c allegati, relativi allo scarto climatico.

Durante i precedenti accertamenti in campo, avvenuti nei mesi di gennaio e febbraio u.s., erano già stati evidenziati iniziali danni alla coltura dell'olivo; essi al momento non erano pienamente visibili per cui non si escludeva che ulteriori danni potessero manifestarsi successivamente.

Dall'esame delle relazioni dei funzionari incaricati degli accertamenti, è emerso che la coltura dell'olivo ha subito, in alcune zone, notevoli danni alla produzione dell'annata in corso. I danni, resi visibili con la ripresa vegetativa e per effetto dell'innalzamento delle temperature, consistono nel disseccamento dell'apparato fogliare, nella necrosi delle gemme e in taluni casi, nella bruciatura dei rametti. Gli stessi sono stati riscontrati in particolare nelle zone interne, poste ad altimetrie più elevate, e in misura maggiore in prossimità di zone depresse ed impluvi naturali.

Per i territori delimitati è stata stimata una riduzione della produzione per l'annata in corso, pari a circa il 50% della PLV ordinaria della coltura dell'olivo. Non si esclude tuttavia che gli effetti del danno possano ripercuotersi anche per la prossima annata agraria.

I Comuni interessati, tutti in modo parziale, per la provincia di Bari sono: Acquaviva delle Fonti, Altamura, Binetto, Bitonto, Bitritto, Cassano Murge, Corato, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Palo del Colle, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Terlizzi, Toritto;

La SAU complessivamente delimitata è stata stimata in Ha 52.595,00.

www.regione.puglia.it
Servizio Provinciale Agricoltura BA
Lungomare Nazario Sauro, 47 - 70121 Bari upa.bari - Tel: 080 5405118
e-mail: v.dimise@regione.puglia.it - pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente
SEZIONE Agricoltura
SERVIZIO Provinciale Agricoltura BA

Il danno alla Produzione Lorda Vendibile è stato stimato pari a € **27.295.000,00**, tenuto conto che la Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato ammonta complessivamente ad € **70.560.000,00**, con una compromissione della PLV del territorio interessato pari al **38,7%**.

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art.5, comma 2, lettere **a), b), c), d)** del D.Lgs. n°102/04 alle porzioni dei territori comunali delimitati e su riportati, e quanto previsto in deroga, dal D.L.n.8 del 09/02/2017 art.15, comma 4, convertito in Legge n.45 del 07/04/2017.

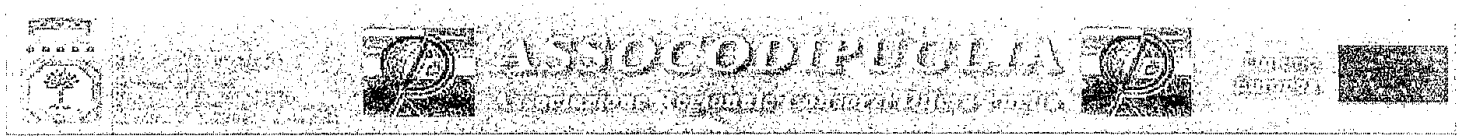
Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente, corredati da numero cinque allegati (Mod. A;B;C;F;G).

Si allega, inoltre, la tabella contenente l'elenco dei Comuni e i fogli di mappa interamente delimitati.

P.O. Avversità Atomosferiche
e Statistica Agraria
dott. Vito Di Mise

Il Dirigente
dott. Nicola Paricchia

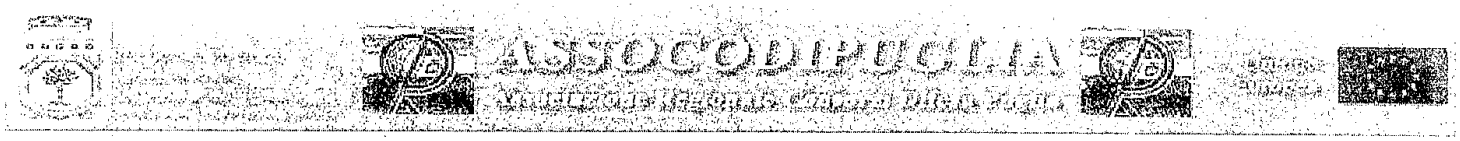
www.regione.puglia.it .
Servizio Provinciale Agricoltura BA
Lungomare Nazario Sauro, 47 - 70121 Bari upa.bari - Tel: 080 5405118
e-mail: v.dimise@regione.puglia.it - pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it



Elaborazioni Statistiche - gennaio 2017 1° decade - confronto con gli anni 2012-2016
Grandezza = TEMPERATURA 2 M MIN (Dato giornaliero) °C
Elaborazione: MIN DECADALE

MBA22 ALTAMURA	-10.4	-6.9	-5.3	-0.3	-4.1	-0.7
MBA23 GRAVINA IN PUGLIA	-6.6	-0.7	-5.4	3.1	0.6	0.8
MBA24 CASSANO DELLE MURGE	-5.8	-1.8	-2.8	4.4	0.8	0.8
MBA25 SANTERAMO IN COLLE	-6.6	-2.6	-2.9	1.7	-1	-1.3
MBA26 VALENZANO	-3.8	1	-0.8	4.6	1.5	3
MBA27 CASAMASSIMA	-5.3	0.1	-2.5	2.9	1.4	2
MBA28 NOCI	-6.1	-4.9	-4.5	0.4	-2.1	-1.8
MBA29 PUTIGNANO	-5.9	-2.5	-3.5	2.2	-0.1	0.5
0PU01 ALTAMURA	-7.8	-2.9	-5.3	2.9	0.2	0.2
0PU03 GRAVINA IN PUGLIA	-7.6	-0.8	-5.3	2.4	0.8	0.4
0PU18 MONOPOLI	-2.3	3.5	0.1	7.3	3.2	4.3
0PU19 TERLIZZI	-5.5	-1.5	-2.2	4.3	1.4	0.8
0PU29 BINETTO	-5.2	0.9	-1.5	5	0.9	2
0PU30 NOICATTARO	-3.8	0.6	-0.4	4.5	2.3	1.4
0PU48 BARI	-2.7	0.4	-0.2	4.4	1.1	0.4
0PU49 LOCOROTONDO	-4.7	-3.7	-4	2.1	-2	-1.6
0PU50 CORATO	-5.9	0.1	-2.4	5.4	1.7	0.4
0PU52 CONVERSANO	-3.8	1.8	-0.9	3.9	2.6	2.7
0PU53 TORITTO	-6.2	-0.1	-0.5	5.9	2	3.5

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito DI MISE)



Elaborazioni Statistiche - gennaio 2017 2" decade - confronto con gli anni 2012-2016
Grandezza = TEMPERATURA 2 M MIN (Dato giornaliero) °C
Elaborazione: MIN DECADALE

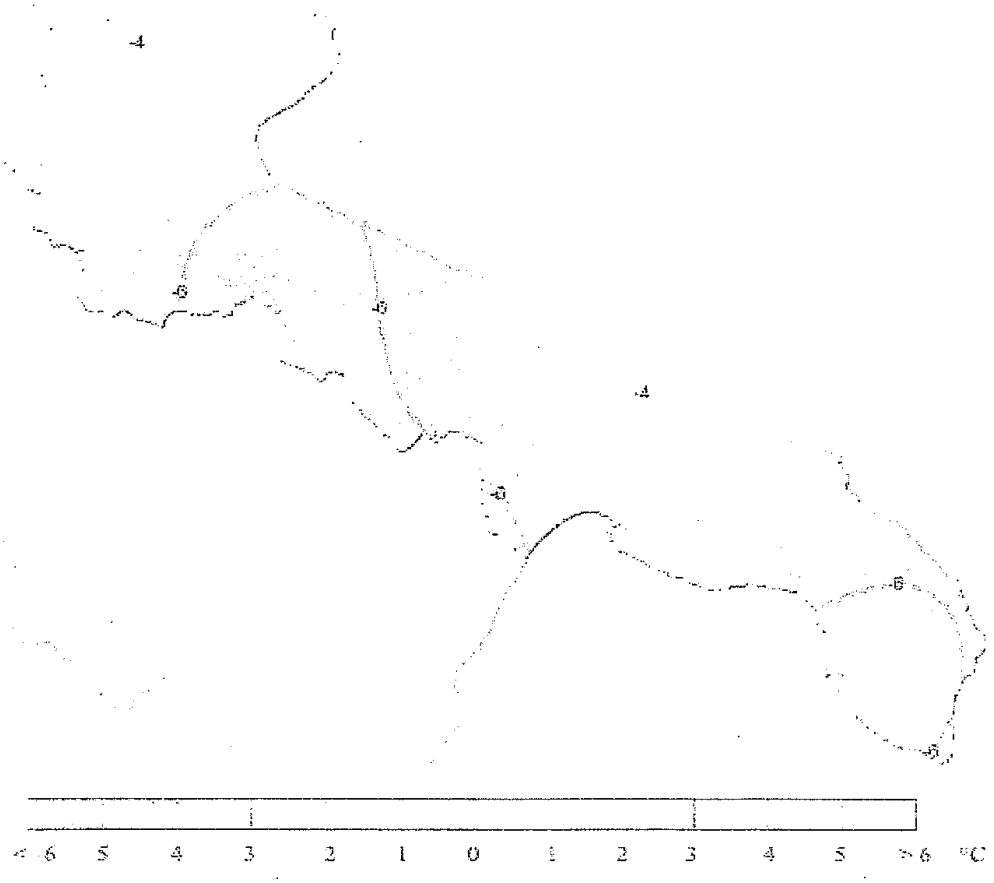
MBA22 ALTAMURA	-15.7	-9.5	-5.8	-0.3	-2.7	-3.1
MBA23 GRAVINA IN PUGLIA	-7	-3.7	0.4	2.9	-0.2	-3.5
MBA24 CASSANO DELLE MURGE	-6.7	-1.1	0.5	3.6	-0.2	-3.8
MBA25 SANTERAMO IN COLLE	-11	-3.3	-2	2.1	-1	-3.8
MBA26 VALENZANO	-3.9	1.2	1.7	5	0.8	-2.4
MBA27 CASAMASSIMA	-3.7	1.1	-0.5	3.3	1.4	-2
MBA28 NOCI	-8.9	-5	-3.8	0.3	-2	-5.2
MBA29 PUTIGNANO	-5.6	-2.6	-1.6	2.4	0.5	-3.6
0PU01 ALTAMURA	-8.4	-5.9	0.2	1.6	-0.8	-3.5
0PU03 GRAVINA IN PUGLIA	-8	-4.9	1	2.8	-0.8	-3.3
0PU18 MONOPOLI	-1.4	1.9	1.3	6.8	5	0.4
0PU19 TERLIZZI	-6.2	-3	-0.3	3.8	-0.5	-3.1
0PU29 BINETTO	-6.2	-1.2	1	4.4	0.3	-3.1
0PU30 NOICATTARO	-3.7	0.7	1.9	5	1.9	-2
0PU48 BARI	-2	1.2	-0.1	4.1	1.6	-0.1
0PU49 LOCOROTONDO	-4.5	-1.8	-3	1.1	-0.4	-3.5
0PU50 CORATO	-6	-3.7	2.1	4.6	0.1	-3.2
0PU52 CONVERSANO	-2.6	0.1	-0.7	3.6	2.2	-0.2
0PU53 TORITTO	-4.9	-3.7	3.3	6.5	2	-0.7

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito DI MISE)

1a

ASSOCIAZIONE REGIONALE CONSORZI DIFESA PUGLIA
Via Devitofrancesco 2/N n. 23-25 - 70124 BARI - Tel. 080/542.96.93 - Fax 080/547.47.00
D.P.G.R. Regione Puglia n. 297/96 - Iscrizione Reg. Pers. Giuridiche Tribunale di Bari n. 733
C.F. 93159830723 e-mail: presidenza.codipu@agrometeopuglia.it

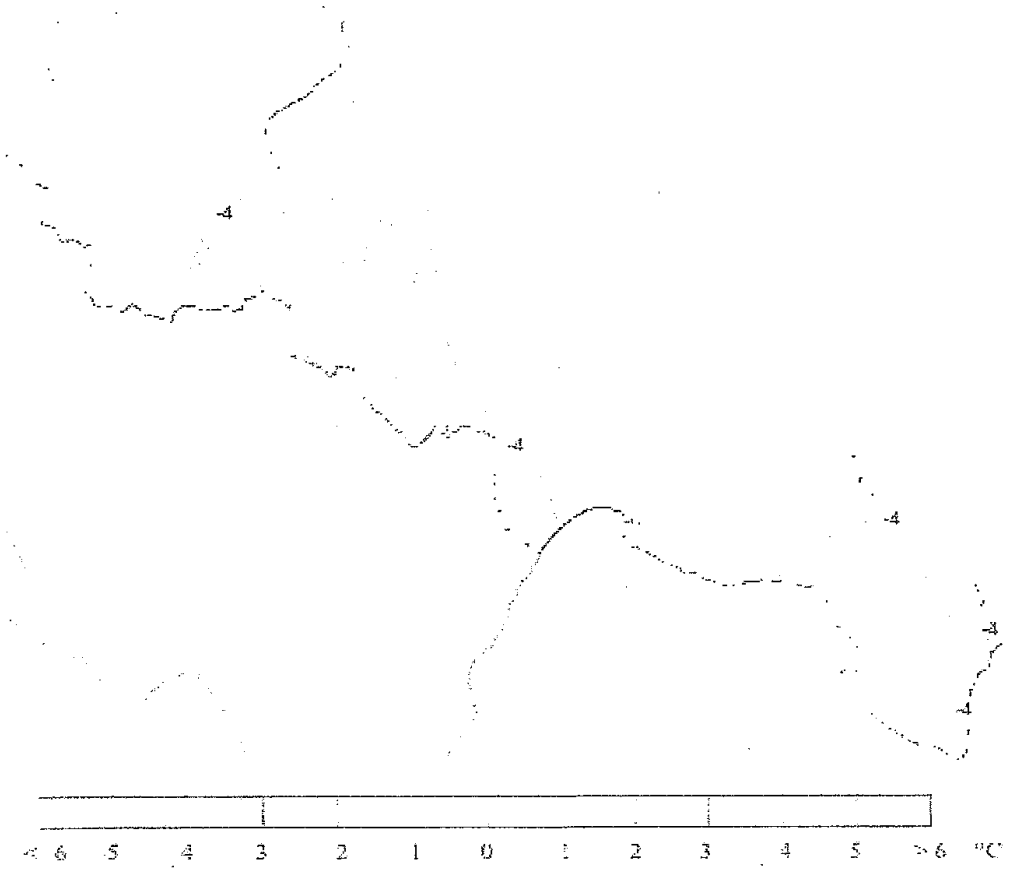
Regione Puglia
Scarto Climatico
Temperatura Min Media Decadale (°C)
1^a DEC - gennaio 2017



IL RESPONSABILE
P.O. Avversità [illegible] e Statistica Agraria
(dott. [illegible] MISE)

ASSOCIAZIONE REGIONALE CONSORZI DIFESA PUGLIA
Via Devitofrancesco 2/N n. 23-25 - 70124 BARI - Tel. 080/542.96.93 - Fax 080/547.47.00
D.P.G.R. Regione Puglia n. 297/96 - Iscrizione Reg. Pers. Giuridiche Tribunale di Bari n. 733
C.F. 93159830723 e-mail: presidenza.codipu@agrometeopuglia.it

Regione Puglia
Scarto Climatico
Temperatura Min Media Decadale (°C)
2^a DEC - gennaio 2017



IL RESPONSABILE
P.O. Avversità [illegible] e Statistica Agraria
(dott. Vito DIMISE)

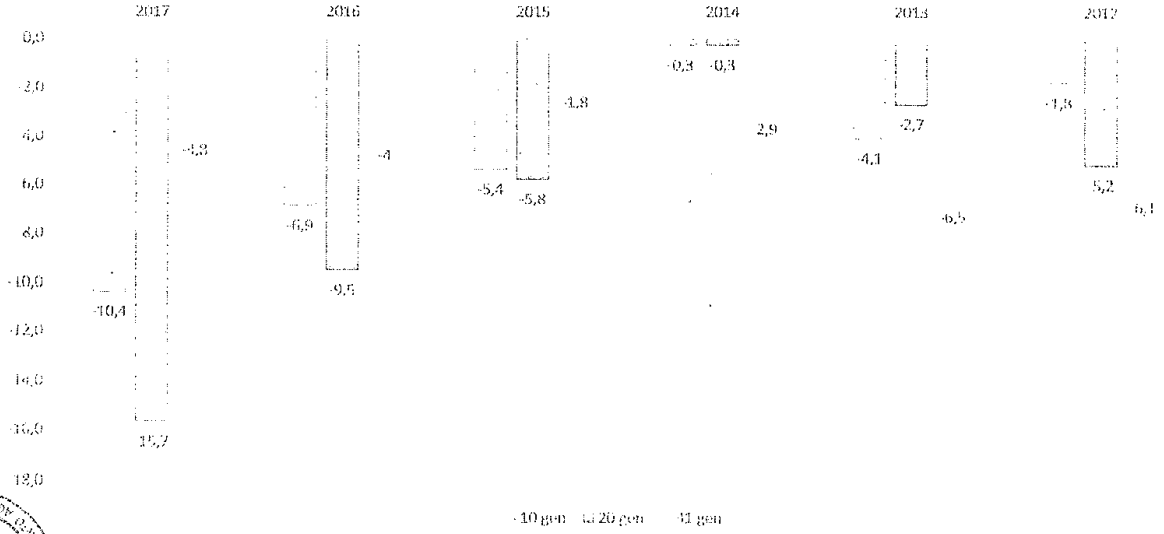
3 62

ASSOCOAPUGLIA

PROVINCIA DI BARI
Grandezza: TEMPERATURA 2 M MIN (°C)
Elaborazione Statistica: MIN DECADALE
Periodo: gennaio 2017 - confronto con gli anni 2012-2016

10 gen	-10,4	-6,9	-5,4	-0,3	-4,1	-1,8
20 gen	-15,7	-9,5	-5,8	-0,3	-2,7	-5,2
31 gen	-3,8	-4	-1,8	-2,9	-6,5	-6,1

PROVINCIA DI BARI
TEMPERATURA 2 M MIN (°C)
Minima decadale - Gennaio 2017



IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agrari.
(dott. Vito DI MISE)

REGIONE: PUGLIA Mod.A

PROVINCIA: BARI

EVENTO CALAMITOSO(1):

01		Grandinate	07		Venti sciroccali
02	X	Gelate	08		Terremoto
03		Piogge persistenti	09		Tromba d'aria
04		Siccità	10		Brinate
05		Eccesso di neve	11		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	12		Mareggiate

PERIODO: 5-12 gennaio 2017

Territorio danneggiato:

☐ **Comuni di: Acquaviva delle Fonti, Altamura, Binetto, Bitonto, Bitritto, Cassano Murge, Corato, Gioia del Colle, Gravina in Puglia,Grumo Appula, Palo del Colle, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Terlizzi, Toritto tutti in parte.**

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito DI MISE)

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. B

Bari, lì 27/04/2017
REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BARI
EVENTO: Gelate e Nevicate
del 5-12 gennaio 2017

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	9.130	301.520	7.029,00
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)	0	0	0,00
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)	0	0	0,00
FORAGGERE	1.945	291.750	2.334,00
ORTIVE IN PIENO CAMPO	480	120.000	3.600,00
OLIVETO	31.670	1.108.450	46.555,00
VIGNETO DA VINO	1.000	150.000	3.000,00
CILIEGIO	430	17.200	2.924,00
ARBOREE FRUTTICOLE	3.295	64.570	5.118,00
ARBOREE DA LEGNO	0	0	0,00
VIVAI	0	0	0,00
COLTURE PROTETTE (FLORICOLE, ORTIVE, ECC)	0	0	0,00
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI (PASCOLI)	1.645	0	0,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**70.560,00**

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito DI MISE)

Timbro e firma _____

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
UFFICIO PROVINCIALE AGRICOLTURA BARI

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **C**

Bari,lì 27/04/2017

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BARI
EVENTO: Gelate e Nevicate del 5-12 gennaio 2017

PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

CODICI COLTURE	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	LEGUMINOSE	1.170	40	46.800	25	1.170,00	40	468,00				
	OLIVETO	31.670	35	1.108.450	42	46.554,90	50	23.277,45				
	ORTAGGI DA P.C.	480	250	120.000	30	3.600,00	50	1.800,00				
TOTALE		**33.820**	**1.025**	**1.625.250**		**54.824,90**		**27.295,45**				

NOTE:

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 27.295,45 / € 70.560,00 =38,7%

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(Dott. Vito DI MASE)

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BARI
EVENTO:Gelate e nevicate
del 5-12 Gennaio 2017

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO **tutti in parte.**

1 X	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPETRE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	x			
2	ALTAMURA	x			
3	BINETTO	x			
4	BITONTO	x			
5	BITRITTO	x			
6	CASSANO MURGE	x			
7	CORATO	x			
8	GIOIA DEL COLLE	x			
9	GRAVINA IN PUGLIA	x			
10	GRUMO APPULA	x			
11	PALO DEL COLLE	x			
12	POGGIORSINI	x			
13	RUVO DI PUGLIA	x			
14	SANNICANDRO DI BARI	x			
15	SANTERAMO IN COLLE	x			
16	TERLIZZI	X			
17	TORITTO	x			

Bari, li 27/04/2017

(dr. Vito DI MISE)

MOD. G

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE:PUGLIA
PROVINCIA:BARI
EVENTO: Gelate e nevicate
del 5-12 gennaio 2017

Bari, lì 27/04/2017

Individuazione interventi: D.Lgs. 102-04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)	
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere:	[a] [b] [c] [d]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera	[ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6	[ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito Di MISE)

Comune	Fogli di mappa interamente delimitati
Acquaviva delle Fonti	55-56-57-58-59-60-61-62-662-63-64-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-81-82-83-84-85-86-87-88-89 e dal foglio 92 al foglio 112 compreso.
Altamura	41-58-75-76-127-128-129-130-131-133-146-149-164-165-168-171-174-185-188-190-192-194-204-206-209-211-214-215-216-217-220-222-224-226-231-232-233-235-236-238-239-241-242-245-246-247-252-258-259-260-261-262-263-264-265-270-279
Binetto	n.6 e 15
Bitonto	55-56-57-58-66-67-68-69-70-77-78-79-80-81-82-83-84 85-86-87-88 e dal foglio 94 al folglio 142 compreso
Bitritto	3-6-7-12-24
Cassano Murge	1-2-3-4-5-6-10-11-12-13-17-18-25-26-36-45-46-53-55-57-58-59-60-62-63-64-65-66-67-68-69-72-73-74-75-76 77
Corato	80a-80b-80c-81-83-84-85-91
Gravina in Puglia	49-51-53-59-70-81-95-114-116-121-123-125-142-158
Grumo Appula	4-15-16-21-22-29-30-36-37-38-39 e dal foglio 40 al foglio 72 compreso e 74-75
Palo del Colle	6-8-14-15-16-17-18-19-22-23-25-26-27-28-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-45-46-47-48-50-53-54-55-56 57-59-62-66-67-68-69-70-72-73-74
Poggiorsini	6-7-8-9-13-15-17
Ruvo di Puglia	dal foglio n°23 al foglio n°110 compreso

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità [illegible] e Statistica Agraria
(dott. Vito DI MISE)

Sannicandro di Bari	42-43-45-46-47-48-49-50-51-52
Santeramo in Colle	7-8-9-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-93-94-95
Terlizzi	dal foglio n°47 al foglio n°68 compreso
Toritto	6-7-11-12-13-14-15-16-23-24-25-26-27-28-29-30-38-39-41-42-45-50-51-52-55

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito DI MISE)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente
SEZIONE Coordinamento dei Servizi Territoriali
SERVIZIO Provinciale Agricoltura BA

Bari, li 27/04/2017

AOO_180 / 021241
PROTOCOLLO USCITA
180 02/05/17 0845

Alla Dirigente
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
SEDE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
27 APR 2017
ARRIVO RUSSO

Oggetto: D.Lgs. 102/04 e s.m. –L.Reg.le 24/90.
Nevicate e gelate del 5-12 gennaio 2017.
Relazione degli eventi.
Provincia: BAT (ex Comuni prov. di Bari)

In adempimento a quanto richiesto dal D.Lgs. n°102/04, art. 6 comma 1, ed alla Vs. nota del 28/03/2017 (acquista agli atti con prot. n. 16470), questo Servizio ha attivato la procedura di accertamento dei danni e delimitazione del territorio colpito, al fine di verificare e valutare l'entità dei danni ulteriori alla coltura dell'olivo, provocati dalla nevicata e gelata del 5-12 gennaio 2017 per la provincia di Bat.

Le nevicate hanno interessato gli agri dei territori comunali con quantità di neve caduta in maniera differente. L'accumulo di neve ha raggiunto in numerose località altezze superiori ai 60 centimetri. L'evento è stato seguito da forti venti da Nord che hanno accentuato la dannosità della meteora. Le conseguenti gelate, con temperature minime da -2°C° fino a -7° -8°C°, hanno interessato tutto il territorio degli ex-Comuni della provincia di Bari causando danni alla coltura dell'olivo oltre che a quella delle ortive da pieno campo.

Dalle tabelle allegate 1 e 2, contenenti i valori rilevati dalle stazioni meteorologiche del CODIPUGLIA dislocate sul territorio, si evince che nella prima e seconda decade del mese di gennaio 2017, a confronto con quelle del quinquennio precedente, sono state registrate temperature minime molto basse che hanno raggiunto valori di -2°C° sulla costa fino a -7°C° nelle zone interne. Tali valori, vengono confermati dai grafici 1a; 2b; 3c allegati relativi allo scarto climatico.

Durante i precedenti accertamenti in campo, avvenuti nei mesi di gennaio e febbraio u.s., erano già stati evidenziati iniziali danni alla coltura dell'olivo; essi al momento non erano pienamente visibili per cui non si escludeva che ulteriori danni potessero manifestarsi successivamente.

Dall'esame delle relazioni dei funzionari incaricati degli accertamenti, effettuati nel mese corrente, è emerso che la coltura dell'olivo ha subito, in alcune zone, notevoli danni alla produzione dell'annata in corso. I sintomi manifestatisi alla ripresa vegetativa, per effetto dell'innalzamento delle temperature, consistono nel disseccamento dell'apparato fogliare, nella necrosi delle gemme e in taluni casi, nella bruciatura dei rametti. I danni sono stati riscontrati in particolare nelle zone interne, poste ad altimetrie più elevate, e in misura maggiore in prossimità di zone depresse ed impluvi naturali.

E' stata stimata una riduzione della produzione per l'annata in corso, per i territori delimitati, pari a circa il 50% della PLV ordinaria della coltura dell'olivo. Non si esclude tuttavia che danni limitati, possano verificarsi per la prossima annata agraria.

La SAU complessivamente delimitata è stata stimata in **Ha 9.775,00**.

I Comuni interessati, tutti in modo parziale, sono: Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, Trani.

IL danno alla Produzione Lorda Vendibile è stato stimato pari a € **8.746.000,00**, tenuto conto che la Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato ammonta complessivamente a € **14.455.000,00**, con una compromissione della PLV del territorio interessato pari al **60,6%**.

www.regione.puglia.it
Servizio Provinciale Agricoltura BA
Lungomare Nazario Sauro, 47 - 70121 Bari upa.bari - Tel: 080 5405118
e-mail: v.dimise@regione.puglia.it - pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente
SEZIONE Coordinamento dei Servizi Territoriali
SERVIZIO Provinciale Agricoltura BA

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art.5, comma 2, lettere a), b), c), d) del D.Lgs. n°102/04 alle porzioni dei territori comunali delimitati e su riportati, e quanto previsto in deroga dal D.L.n°8 del 09/02/2017 art.15, comma 4, convertito in Legge n.45 del 07/04/2017.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente, corredati da numero cinque allegati (Mod. A; B; C; F; G).

Si allega, inoltre, la tabella contenente l'elenco dei Comuni e i fogli di mappa interamente delimitati;

P.O. Avversità Atomosferiche
e Statistica Agraria
dott. Vito Di Mise

Il Dirigente
dott. Nicola Laricchia

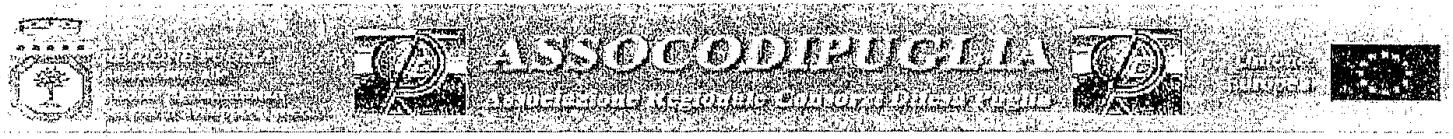
www.regione.puglia.it
Servizio Provinciale Agricoltura BA
Lungomare Nazario Sauro, 47 - 70121 Bari upa.bari - Tel: 080 5405118
e-mail: v.dimise@regione.puglia.it - pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it

ASSOCODIPUGLIA

Elaborazioni Statistiche - gennaio 2017 1° decade - confronto con gli anni 2012-2016
Grandezza = TEMPERATURA 2 M MIN (Dato giornaliero) °C
Elaborazione: MIN DECADALE

MBA20 CANOSA DI PUGLIA	-4.7	-3.6	-7.7	3.3	-0.2	-0.1
MBA21 ANDRIA	-5.4	1.1	-3.3	6.5	2.1	1.5
MFG17 SAN FERDINANDO DI PUGLIA	-3.6	-2.9	-4	1.7	2.3	--
OPU16 ANDRIA	-7	-4	-7.8	0.6	-3.5	-3.7
OPU28 TRANI	-2.3	0.7	-0.2	4	1.6	1.8
OPU51 MINERVINO MURGE	-5.8	-2.6	-3.7	4.3	0.5	0.3

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito DI MISE)



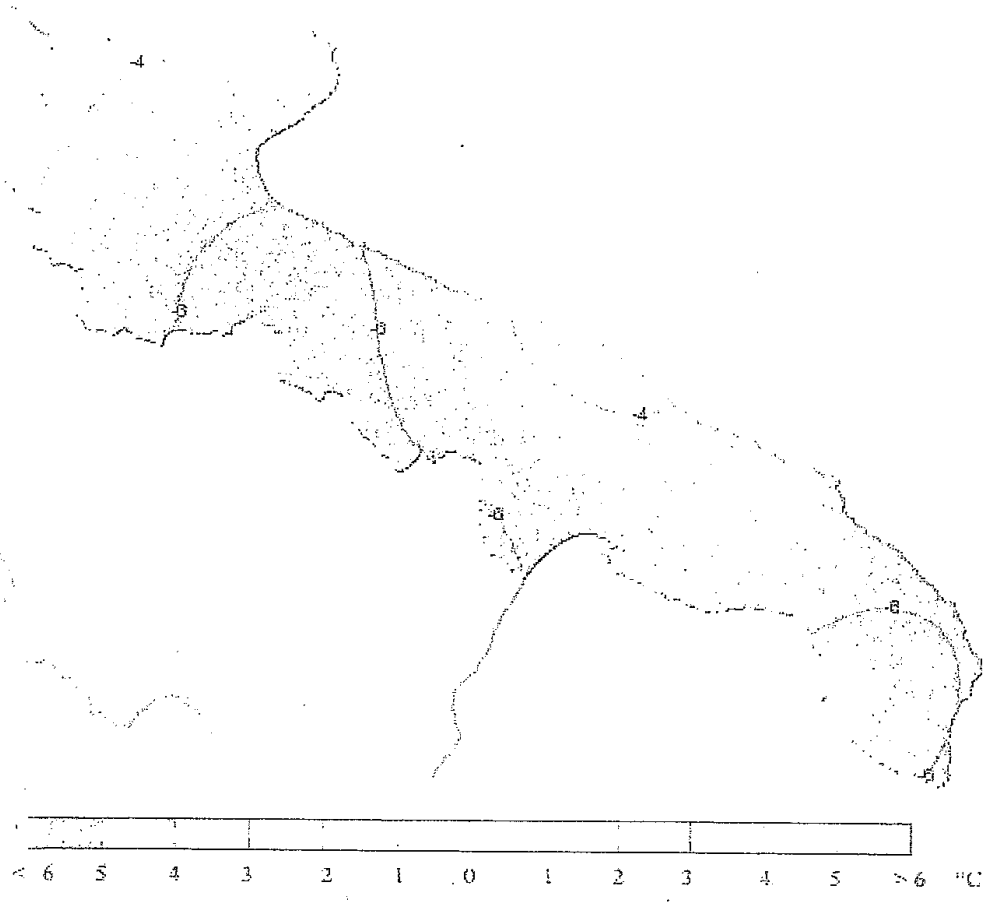
Elaborazioni Statistiche - gennaio 2017 2° decade - confronto con gli anni 2012-2016
Grandezza = TEMPERATURA 2 M MIN (Dato giornaliero) °C
Elaborazione: MIN DECADALE

MBA20 CANOSA DI PUGLIA	-5.6	-4.4	-2.8	2.9	-1.4	-5.3
MBA21 ANDRIA	-5.9	-2	2.8	5.4	0.4	-2.4
MFG17 SAN FERDINANDO DI PUGLIA	-4.7	-3.1	-1.5	1.3	1.5	--
0PU16 ANDRIA	-7.6	-4.8	-3.5	-0.1	-3.4	-8.3
0PU28 TRANI	-3.3	-0.7	1.6	3.9	-0.3	-1.4
0PU51 MINERVINO MURGE	-4.5	-4.6	1.8	3.5	-0.4	-4.5

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito DI MISE)

ASSOCIAZIONE REGIONALE CONSORZI DIFESA PUGLIA
Via Devitofrancesco 2/N n. 23-25 - 70124 BARI - Tel. 080/542.96.93 - Fax 080/547.47.00
D.P.G.R. Regione Puglia n. 297/96 - Iscrizione Reg. Pers. Giuridiche Tribunale di Bari n. 733
C.F. 93159830723 e-mail: presidenza.codipu@agrometeopuglia.it

Regione Puglia
Scarto Climatico
Temperatura Min Media Decadale (°C)
1^a DEC - gennaio 2017

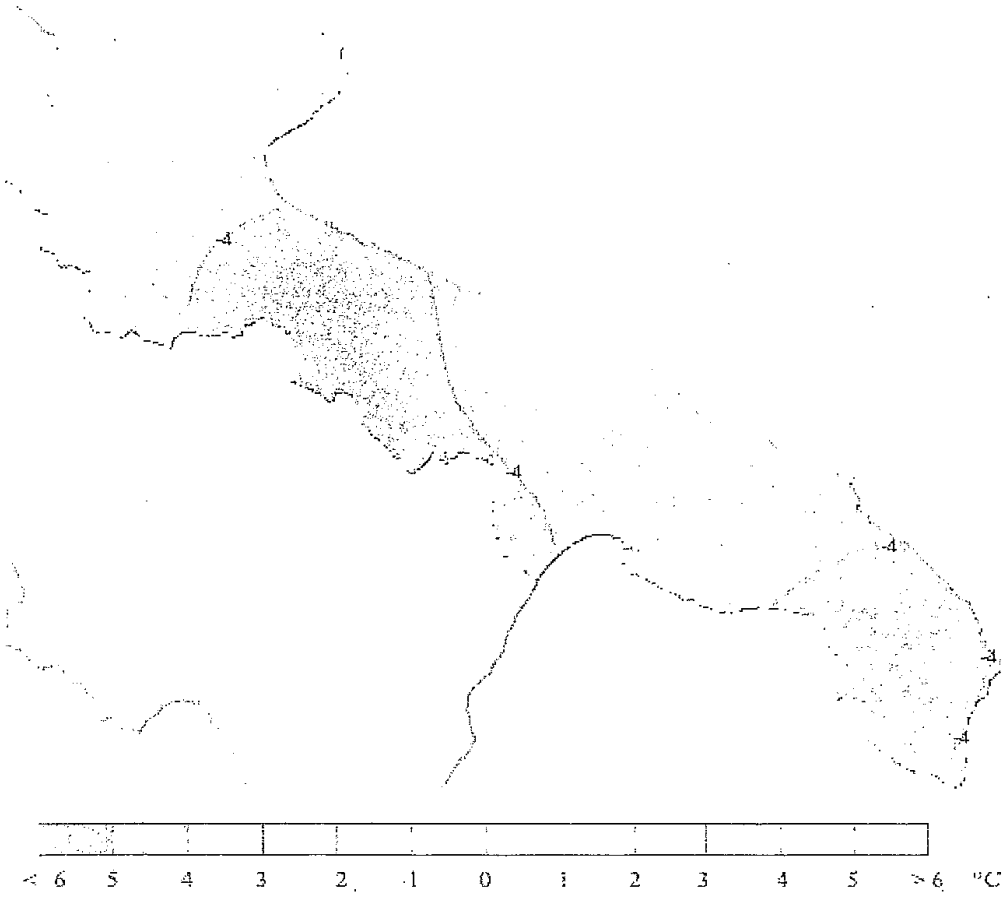


IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito DI MISE)

2b

ASSOCIAZIONE REGIONALE CONSORZI DIFESA PUGLIA
Via Devitofrancesco 2/N n. 23-25 - 70124 BARI - Tel. 080/542.96.93 - Fax 080/547.47.00
D.P.G.R. Regione Puglia n. 297/96 - Iscrizione Reg. Pers. Giuridiche Tribunale di Bari n. 733
C.F. 93159830723 e-mail: presidenza.codipu@agrometeopuglia.it

Regione Puglia
Scarto Climatico
Temperatura Min Media Decadale (°C)
2^a DEC- gennaio 2017



IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito Dimiccoli)

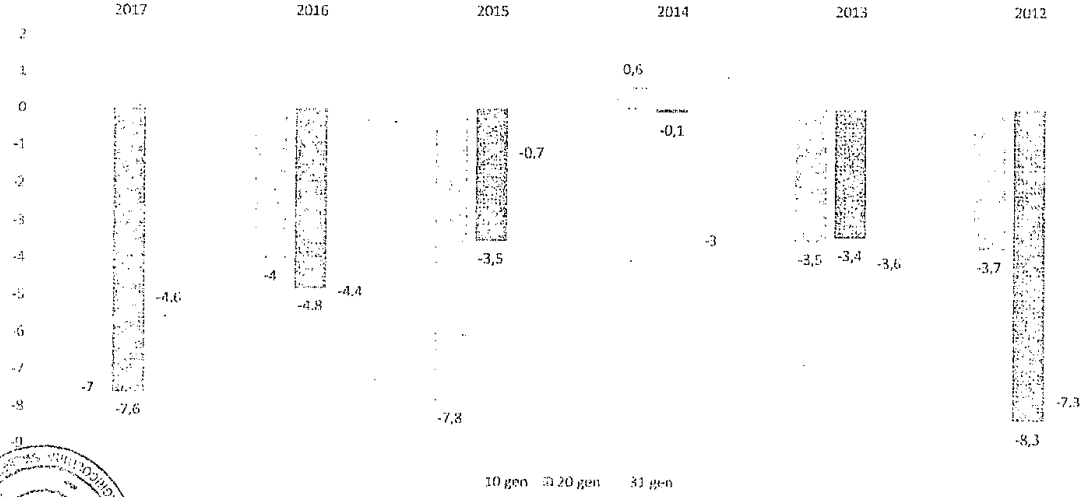
3e

ASSOCODIPUGLIA

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI
Grandezza: TEMPERATURA 2 M MIN (°C)
Elaborazione Statistica: MIN DECADALE
Periodo: gennaio 2017 - confronto con gli anni 2012-2016

10 gen	-7	-4	-7,8	0,6	-3,5	-3,7
20 gen	-7,6	-4,8	-3,5	-0,1	-3,4	-8,3
31 gen	-4,6	-4,4	-0,7	-3	-3,6	-7,3

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI
TEMPERATURA 2 M MIN (°C)
Minima decadale - Gennaio 2017



IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito DI MISE)

REGIONE PUGLIA Mod.A

PROVINCIA:BAT (ex Comuni prov. di Bari)

EVENTO CALAMITOSO(1):

01		Grandinate	07		Venti sciroccali
02	X	Gelate	08		Terremoto
03		Piogge persistenti	09		Tromba d'aria
04		Siccità	10		Brinate
05		Eccesso di neve	11		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	12		Mareggiate

PERIODO: **5-12 gennaio 2017**

Territorio danneggiato: **Comuni di: Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, Trani tutti in parte.**

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito DI MISE)

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. B

Bari, lì 27/04/2017
REGIONE PUGLIA
PROVINCIA: BAT(ex Comuni Bari)
EVENTO: Gelate e Nevicate
del 5-12 gennaio 2017

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	530	17	398,00
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)	0	0	0,00
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)	0	0	0,00
FORAGGERE	50	7.500	60,00
ORTIVE IN PIENO CAMPO	100	25.000	750,00
OLIVETO	9.000	315.000	13.230,00
VIGNETO DA VINO	0	0	0,00
CILIEGIO	0	0	0,00
ARBOREE FRUTTICOLE	15	195	17,00
ARBOREE DA LEGNO	0	0	0,00
VIVAI	0	0	0,00
COLTURE PROTETTE (FLORICOLE, ORTIVE, ECC)	0	0	0,00
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI(PASCOLI)	50	0	0,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**14.455,00**

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito DI MISE)

Timbro e firma

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
UFFICIO PROVINCIALE AGRICOLTURA BARI

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

Mod. C

Bari, lì 27/04/2017

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI: **BAT (ex Comuni prov. Bari)**
EVENTO: **Gelate e Nevicate del 5-12 gennaio 2017**

PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

CODICI COLTURE	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	LEGUMINOSE	30	40	1.200	25	30,00	20	6,00				
	OLIVETO	9.000	35	315.000	42	13.230,00	50	6.615,00				
	ORTAGGI DA P.C.	100	250	25.000	30	750,00	50	375,00				
	TOTALE	9.630	1.025	691.200		17.510,00		8.746,00				

NOTE:

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito Di MISE)

Danno alle produzioni : € 8.746,00/€ 14.455,00=60,6%

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE:PUGLIA
PROVINCIA:BAT (ex Comuni Bari
EVENTO:Gelate e nevicate
del 5-12 Gennaio 2017

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO **tutti in parte.**

1 X	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPETRE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**ANDRIA**	x			
2	**CANOSA DI PUGLIA**	x			
3	**MINERVINO MURGE**	x			
4	**SPINAZZOLA**	x			
5	**TRANI**	x			

Bari, lì 27/04/2017

(dr. Vito DI MISE)

MOD. G

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: **BAT (exComuni Bari)**
EVENTO: **Gelate e nevicate**
del 5-12 gennaio 2017

Bari, lì 27/04/2017

Individuazione interventi D. Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito DI MISE)

Comune	Fogli di mappa interamente delimitati
Andria	99-100-109-110-124-125-127-128-129-130-131-132-138-139-140-141-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-157
Canosa	66-67-68-69-70-71-84
Minervino	5-8-14-15-16-25-26-27-28-39-42-43-44-45-47-57-58-59-69-70-71-72-178-179-180-184-187-188-189-195-196-197-200
Spinazzola	40-42-43-44-102-103-105-106-107
Trani	66

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atm[illegible] Statistica Agraria
(dott. Mario DI MISE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 740

Cont. 932/09/SH. Tribunale civile di Bari – Atto di citazione D.N.M. c/ Regione Puglia – Rinuncia al giudizio – Accettazione.

Il Presidente della G.R., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, titolare di Alta professionalità, e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

- Con atto di citazione notificato in data 25.06.2009, la sig.ra D.N.M. adiva il Tribunale civile di Bari al fine di ottenere l'accertamento della responsabilità della Regione Puglia — Struttura Tecnica Provinciale di Bari (ex Genio Civile) nella produzione del disservizio e dello smarrimento della copia del progetto strutturale dell'immobile sito in Cassano delle Murge, contrada Lagogemolo n.9, di proprietà dell'attrice, nonché di ordinare l'esibizione e l'acquisizione agli atti del giudizio, e nella denegata ipotesi di smarrimento della documentazione richiesta, la condanna al risarcimento dei danni subiti dall'attrice quantificati dal consulente tecnico di parte in €.19.650,00, ovvero nella maggiore o minore somma che risultasse di giustizia, oltre interessi legali dall'evento sino al soddisfo e spese di lite.
- Con nota prot.n. AOO_064 del 7/7/2009 - 0029749 la Struttura Tecnica Provinciale di Bari (ex Genio Civile) della Regione Puglia relazionava sui fatti di causa.
- Rilevata l'opportunità della costituzione in giudizio, con deliberazione n.2519 del 18.12.2009, la Giunta Regionale conferiva incarico difensivo all'avv. Adriana Shiroka dell'Avvocatura Regionale.
- Instauratosi il contraddittorio, espletata l'escussione dei testi, all'udienza del 23.06.2016, il Giudice Istruttore del Tribunale di Bari invitava le parti ad una definizione bonaria della controversia con la consegna del documento invocato da controparte.
- Con nota prot. AOO_064 -0021566 del 15.09.2016, la Struttura Tecnica Provinciale di Bari (ex Genio Civile) inoltrava all'Avvocatura regionale la documentazione in copia conforme relativa al progetto strutturale dell'immobile di proprietà dell'attrice.
- Con nota racc. a.r. prot. AOO_024/12233 del 29.09.2016, l'Avvocatura Regionale trasmetteva ai procuratori di controparte, avv.ti Flavia Conte e Pirjvan Conte, la sopra citata documentazione.
- A mezzo email del 17.11.2016, a seguito dell'acquisizione della documentazione richiesta, gli avv.ti Flavia Conte e Pirjvan Conte, per conto e nell'interesse della propria assistita, rappresentavano la volontà di abbandonare la causa pendente innanzi al Tribunale di Bari con le seguenti condizioni:
  a) rinuncia a qualsiasi importo a titolo di risarcimento dei danni subiti;
  b) pagamento della complessiva somma di €.5.398,77 di cui €.4.541,97 per spese e compensi legali, giusta notula allegata, in favore dei difensori, in qualità di antistatari, ed €.856,80 per i compensi dovuti al progettista, Ing. Emilio Ranieri, per la redazione del progetto preliminare di restauro dell'immobile, di cui alla relazione in atti.
- In vista dell'udienza del 27.04.2017 e a seguito di intese telefoniche, i legali di controparte a mezzo pec del 20.04.2017, confermavano la volontà della propria assistita a rinunciare al giudizio R.G. 7585/09 pendente innanzi al Tribunale di Bari, alle condizioni già espresse a mezzo email del 17.11.2017.
- Valutato che l'accettazione dell'avversa rinuncia al giudizio n. R.G. 7585/09 pendente innanzi al Tribunale di Bari, appare opportuna per l'Amministrazione poiché evita il rischio di esito sfavorevole della causa, con aggravio di ulteriori spese.

Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale deliberi di accettare la rinuncia al ricorso formulata dalla Sig.ra D.N.M., a mezzo dei propri difensori.

(Valore della causa: €.19.650,00; Settore di spesa: Assessorato OO.PP. — Sezione LL.PP.)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, titolare di Alta Professionalità, e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate;

- di autorizzare l'avv. Adriana Shiroka, difensore della Regione nel giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Bari illustrato in premessa, ad accettare la rinuncia al giudizio formulata dalla Sig.ra D.N.M., a mezzo dei propri difensori;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere gli atti di competenza per gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 742

Programmazione di alcune urgenti attività di protezione civile. Atto si indirizzo per l'anno 2017. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 - 2019 ai sensi del D.lsg n. 118/2011 e ss.mm.ii. e autorizzazione alla spesa

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Come è noto la Regione Puglia è interessata da rischi naturali che ricorrono annualmente, quali il rischio incendi boschivi e il rischio idrogeologico e idraulico.

Per tale ragione con D.G.R. n. 179 del 14 febbraio 2017 è stata approvata l'estensione della validità del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014 per l'anno 2017 ed è in fase di emanazione il D.P.G.R. con cui viene dichiarato il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2017, ai sensi della L.353/2000 e della L.r. 7/2014, da confermarsi dal 15 giugno al 15 settembre, fatte salve condizioni meteorologiche più gravose.

Ai sensi delle leggi e direttive nazionali, delle L. R. 18/2000 e L. R. 7/2014, delle D.G.R. n.2181 del 26/11/2013 e D.G.R. n.599 del 17/04/2008, la Protezione Civile Regionale è impegnata tutti gli anni ad affrontare le emergenze conseguenti ai rischi predetti e ha la necessità pertanto anche quest'anno di programmare le attività urgenti da svolgersi nel 2017 a salvaguardia della vita umana.

Tali attività coinvolgono le altre componenti istituzionali del sistema della protezione civile, previste dalla legge n. 225/1992, quali il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, i Carabinieri Forestali, i Comuni, i Centri di

competenza scientifica, gli Ordini professionali, le Associazioni di volontariato. Queste ultime assicurano un essenziale supporto sia in relazione alla gestione della campagna antincendio boschivo, sia in relazione alla gestione del rischio meteorologico, idraulico ed idrogeologico attraverso il proprio sostegno ai presidi territoriali idrogeologici in occasione dell'emanazione degli avvisi di criticità e dei conseguenti messaggi di allerta da parte del Centro Funzionale Decentrato regionale presso la Sezione Protezione Civile.

Inoltre alla luce dei risultati positivi ottenuti con i presidi territoriali, attivi sin dagli anni precedenti, la Sezione Protezione Civile intende confermare l'attività dei presidi "Puglia Settentrionale" nel Gargano e "Puglia Meridionale" nel Salento.

E' necessario inoltre garantire il funzionamento degli impianti gestiti dal Centro Funzionale Decentrato, per la previsione e il monitoraggio del rischio idraulico e idrogeologico.

Con la D.G.R. 16 del 17/01/2017 è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 contenente le previsioni di competenza e di cassa per il triennio di riferimento.

Le risorse messe a disposizione della Sezione Protezione Civile per la campagna A.I.B. 2017 nel periodo giugno – settembre non permettono di sostenere le spese per l'attività succitata in maniera congrua rispetto alle necessità. In particolare modo la riduzione dei fondi mette in sofferenza l'attività di supporto alla Regione degli organi dello Stato deputati alla lotta di contrasto agli incendi boschivi (Dipartimento regionale dei VV. F e Carabinieri-Forestali per le attività residue ai sensi del D.Lgs n. 177 del 19/08/2016) e il Servizio Aereo regionale.

Alla luce di tale situazione la Sezione Protezione Civile, in considerazione dei tempi ristretti per l'organizzazione della campagna AIB, intende programmare la propria azione utilizzando le somme già disponibili in bilancio, con opportune variazioni al Bilancio Gestionale 2017.

Nel dettaglio le azioni di protezione civile per l'anno 2017 con le relative spese saranno le seguenti:

- Accordo con i Carabinieri-Forestali per la mappatura delle aree percorse dal fuoco: € 180.000,00
- Convenzione con la Direzione Regionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della difesa civile, per consentire l'intervento sul campo, a livello regionale, dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento (DOS) e la partecipazione all'attività della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), attiva H24

nel periodo 15 giugno - 15 settembre presso la sede della Sezione Protezione Civile, secondo le procedure già definite, oltre che potenziamento delle squadre AIB tale da coprire il fabbisogno dell'intero territorio pugliese: € 2.000.000,00

- Acquisizione del servizio di lotta area agli incendi boschivi mediante utilizzazione di velivoli ad ala fissa tipo Fire Boss: € 1.458.000,00.

Per quanto attiene alle spese necessarie per

- Convenzioni con le Associazioni di volontariato, per il loro supporto alle istituzioni negli interventi di lotta agli incendi boschivi, oltre che per il supporto nell'ambito delle attività di presidio territoriale o di soccorso connesse al rischio meteorologico, idraulico e idrogeologico, ed ancora per il supporto a limitate, ma importanti iniziative locali di sostegno per la diffusione della cultura della resilienza dei territori, per le esercitazioni, per il raduno nazionale della protezione civile, per la rivista "La Protezione Civile", per la quota prevista per legge da erogare ai coordinamenti provinciali e per l'organizzazione e il funzionamento dei presidi territoriali "Puglia Settentrionale" e "Puglia meridionale" in coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile
- le attività di consulenza, di manutenzione ordinaria e riparazione e per l'acquisto di altri beni materiali
- la colonna mobile e la sua gestione occorre impegnare risorse per complessivi euro 3.087.000,00

Successivamente qualora si liberino ulteriori risorse si procederà con l'integrazione finanziaria per l'implementazione delle risorse per eventi meteorici anno 2017, allo stato attuale esaurite per fare fronte all'emergenza neve di gennaio 2017.

L'attuale previsione di spesa rispetta le previsioni del bilancio regionale per l'anno 2017.

Vista la L. R. n° 7 del 10 marzo 2014, "Sistema regionale di protezione civile", che all'art. 14 prevede che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della legge n° 353 del 21.11.2000.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".

Visto l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii., prevede la competenza della Giunta con provvedimento amministrativo, per l'approvazione delle variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

Vista la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019".

Vista la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016. In funzione degli spazi finanziari 'autorizzati, l'importo di cui al punto 3 della D.G.R. 367/2017 è aggiornato ad €.24.692.000,00.

Si propone di approvare, quale atto di indirizzo_ per le azioni di protezione civile da svolgere nell'anno 2017, il programma di attività descritto nel presente provvedimento, dando mandato al dirigente della Sezione Protezione Civile di porre in essere tutte le iniziative necessarie per l'attuazione del programma stesso da

impegnare entro il corrente esercizio, operando sui seguenti capitoli di spesa.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale ai sensi dell' art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

PARTE SPESA						
C.R.A.	**M.P.T.**	**Capitolo**	**Declaratoria**	**Stanziamento 2017**	**Variazione in competenza e cassa e.f. 2017**	**Stanziamento dopo la variazione**
42.07	11.02.01	531017	SPESE DI EMERGENZA PER ECCEZIONALI EVENTI METEORICI. (ART. 30, L.R. 14/2011) - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI P.C.F.:1.4.01.02	100.000,00	0,00	100.000,00
42.07	11.01.01	531029	RIMBORSO Al DATORI DI LAVORO NONCHI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLE SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE. (ART. 8 L.R. 26/2013 ASSESTAMENTO 2013) P.C.F.:1.4.04.01	50.000,00	0,00	50.000,00
42.07	11.01.01	531031	SPESE PER IL CONTRASTO AEREO DEGLI INCENDI BOSCHIVI. (ART. 34 L.R. 19/2010). P.C.F.:1.3.02.99	1.000.000,00	+458.000,00	1.458.000,00
42.07	11.01.01	531032	SPESE PER IL CONTRASTO AEREO DEGLI INCENDI BOSCHIVI. (ART. 34 L.R. 19/2010). - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI P.C.F.:1.4.01.01	0,00	0,00	0,00
42.07	11.01.01	531033	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000 - SPESE DI FUNZIONAMENTO, MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI P.C.F.:1.3.02.09	250.000,00	-200.000,00	50.000,00
42.07	11.01.01	531035	SPESE PER L'ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL CORPO FORESTALE DELL' STATO. L.353/2000 E L.R. 18/2000. P.C.F.:1.4.01.01	1.000.000,00	+1.180.000,00	2.180.000,00
42.07	11.01.01	531040	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000 P.C.F.:1.4.04.01	1.500.000,00	-500.000,00	1.000.000,00
42.07	11.01.01	531041	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI PROTEZIONE CIVILE. L.R. 39/95 P.C.F.:1.4.01.04	50.000,00	-50.000,00	0,00
42.07	11.01.01	531068	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000. RETRIBUZIONI IN DENARO P.C.F.:1.01.01.01	200.000,00	-170.000,00	30.000,00
42.07	11.01.01	531069	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) P.C.F.:1.2.01.01	20.000,00	-17.200,00	2.800,00
42.07	11.01.01,	531076	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000. CONSULENZE. P.C.F.:1.03.02.10	100.000,00	-80.000,00	20.000,00
42.07	11.01.01	531077	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA P.C.F.:1.03.02.02	50.000,00	0,00	50.000,00

42.07	11.01.01	531078	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N,18/2000. ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO P.C.F.:1.03.01.02	80.000,00	-10.000,00	70.000,00
42.07	11.01.01	531079	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE P.C.F.:1.01.02.01	100.000,00	-92.800,00	7.200,00
42.07	11.01.01	531081	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000 - ALTRI SERVIZI P.C.F.:1.10.04.01	10.000,00	+15.000,00	25.000,00
42.07	11.01.01	531082	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE L.R.39/95 E L. R. N.18/2000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI P.C.F.:1.4.01.01	20.000,00	0,00	20.000,00
42.07	11.01.01	531083	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI P.C.F.:1.4.01.02	3.000,00	-3.000,00	0,00
42.07	11.01.01	531095	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000. GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI. P.C.F.:1.3.01.01	7.000,00	0,00	7.000,00
42.07	11.01.01	531096	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000. SERVIZI AUSILIARI. P.C.F.:1.03.02.13	20.000,00	+10.000,00	30.000,00
42.07	11.01.01	532000	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PROTEZIONE CIVILE SMART PUGLIA. ACQUISTI ALTRI BENI DI CONSUMO. (ART. 32 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016) P.C.F.:1.3.01.02	550.000,00	-520.000,00	30.000,00
42.07	11.01.01	532004	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PROTEZIONE CIVILE SMART PUGLIA. (ART. 32 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016) P.C.F.:1.03.02.10	10.000,00	0,00	10.000,00
42.07	11.01.01	532001	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PROTEZIONE CIVILE SMART PUGLIA. SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. (ART. 32 L.R. 1/2016- BILANCIO DI PREVISIONE 2016) P.C.F.:1.03.02.02	80.000,00	-20.000,00	60.000,00
42.07	11.01.02	531084	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI PROTEZIONE CIVILE. LR. 39/95 - HARDWARE P.C.F.:2.02.01.07	5.000,00	0,00	5.000,00
42.07	11.01.02	531097	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE MATERALI. P.C.F.:2.02.01.99	CIVILE - L.R.39/95. E L. R. N.18/2000. ALTRI BENI 220.000,00	0,00	220.000,00
42.07	11.01.02	531099	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000. MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO P.C.F.:2.02.01.01	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00

42.07	11.01.02	531100	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI PROTEZIONE CIVILE. L.R. 39/95 - MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO P.C.F.:2.02.01.01	25.000,00	0,00	25.000,00
42.07	11.01.02	531101	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI PROTEZIONE CIVILE L.R. 39/95 - MOBILI E ARREDI P.C.F.: 2.02.01.03	5.000,00	0,00	5.000,00
42.07	11.01.02	532002	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PROTEZIONE CIVILE SMART PUGLIA. MOBILI E ARREDI. (ART. 32 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016) P.C.F.:2.02.01.03	160.000,00	0,00	160.000,00
42.07	11.01.02	532003	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE A'TIVITA' E GLI INTERVENTI DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PROTEZIONE CIVILE SMART PUGLIA. HARDWARE (ART. 32 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016) P.C.F.:2.02.01.07	10.000,00	0,00	10.000,00
42.07	11.01.02	1101000	CONTRIBUTI STRAORDINARI Al COMUNI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO I CENTRI OPERATIVI COMUNALI DI P.C. ART.63 P.C.F.:2.03.01.02	100.000,00	0,00	100.000,00
			TOTALE	6.725.000,00	0,00	6.725.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016; in funzione degli spazi finanziari autorizzati, l'importo di cui al punto 3 della D.G.R. 367/2017 è aggiornato ad €.24.692.000,00

Il Presidente unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lett. d).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Protezione Civile;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile per i motivi su esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

- di approvare lo svolgimento della Campagna AIB e le altre azioni urgenti di protezione civile per l'anno 2017, così come descritte in premessa;

- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2017, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Do-

cumento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;

– di autorizzare la Dirigente della Sezione Protezione Civile alla spesa sui capitoli indicati nella sezione "copertura finanziaria" e ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2017;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016;

- di dare atto che in funzione degli spazi finanziari autorizzati l'importo di cui al punto 3 della D.GTR. 367/2017 è aggiornato ad €.24.692.000,00;

- di dare mandato al dirigente della Sezione Protezione Civile di curare l'assunzione di ogni iniziativa necessaria per l'attuazione del programma di che trattasi e in particolare:
  a) Convenzione con Carabinieri Forestali per la mappatura delle aree percorse dal fuoco;
  b) Convenzione con fa Direzione Regionale del Corpo dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della difesa civile, per consentire l'intervento sul campo, a livello regionale, dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento (DOS) e la partecipazione all'attività della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), attiva H24 nel periodo 15 giugno — 15 settembre presso la sede della Sezione Protezione Civile, secondo le procedure già definite, oltre che potenziamento delle squadre AIB tale da coprire il fabbisogno dell'intero territorio pugliese;
  c) Acquisizione del servizio di lotta area agli incendi boschivi mediante utilizzazione di velivoli ad ala fissa tipo Fire Boss;
  d) Convenzioni con le Associazioni di volontariato, per il loro supporto alle istituzioni negli interventi di lotta agli incendi boschivi, oltre che per il supporto nell'ambito delle attività di presidio territoriale o di soccorso connesse al rischio meteorologico, idraulico e idrogeologico, ed ancora per il supporto a limitate, ma importanti iniziative locali di sostegno per la diffusione della cultura della resilienza dei territori, per le esercitazioni, per il raduno nazionale della protezione civile, per la rivista "La Protezione Civile", per la quota prevista per legge da erogare ai coordinamenti provinciali e per l'organizzazione e il funzionamento dei presidi territoriali "Puglia Settentrionale" e "Puglia meridionale" in coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile;
  e) Spese per la Colonna Mobile Regionale e la sua gestione;
  f) Spese per le attività di consulenza, di manutenzione ordinaria e riparazione e per l'acquisto di altri beni materiali;

- di disporre, a cura del Segretariato della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Protezione Civile, alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 756

POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo. Personale in distacco di Innopuglia SpA. Variazione bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della struttura "Gestione finanziaria del PO FESR" e confermata dal Dirigente di Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Con Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della LR. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 20142020;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2131 del 30/11/2015, al fine di consentire l'avvio delle prime azioni del Programma Operativo Regionale 2014-2020 le cui procedure sono state già predisposte, nonché al fine di assicurare l'attività di Assistenza Tecnica al Programma, sono state apportate le variazioni al bilancio regionale ai sensi dell'art. 42 della L. r. n. 28/2011 in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. n. 118/2011 in ordine al principio della competenza finanziaria potenziata.
- Con la richiamata D.G.R. n. 2131/2015 sono state stanziate le risorse per assicurare l'avvio delle attività a valere sull'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" che hanno assicurato la copertura delle obbligazioni sorte sino al 2016;

Considerato che:

- InnovaPuglia S.p.a. è una società a capitale interamente regionale e svolge, in base al suo statuto, compiti e funzioni di supporto tecnico alla PA Regionale;
- la Regione Puglia esercita su InnovaPuglia S.p.A. un controllo di tipo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi (ex DGR n.810 ed 812 del 2014 e ss.mm.ii);
- la Regione Puglia con legge regionale 30 aprile 2009 n. 10 recante "disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011" nel capo 4° all'articolo 47 ha dettato disposizioni in materia di assegnazione del personale;
- con D.G.R. n. 2434 del 30/12/2015 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia S.p.A. ai sensi del richiamato art. 47 comma 3 della L.R. n. 10/2009 (Accordo Quadro repertoriato e sottoscritto al n. 8 in data 04 febbraio 2016);
- la Regione Puglia ritiene di rilevante importanza e significato continuare ad avvalersi delle professionalità e delle competenza presenti in InnovaPuglia S.p.A., società interamente partecipata dalla stessa, per meglio corrispondere alle attività di implementazione del sistema di verifica e certificazione della spesa, nonché del sistema di monitoraggio degli indicatori previsti nel Programma Operativo.

Considerato altresì che:

- Occorre dare continuità alle attività avviate nell'ambito dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014/2020 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" nell'ambito dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica" relative alla spesa di parte corrente;

- nel rispetto delle procedure previste dagli articoli 3 e 4 del summenzionato Accordo Quadro, è stata manifestata alla Sezione Programmazione Unitaria la necessità di dare copertura, anche per l'esercizio finanziario 2017, al costo di personale in distacco di InnovaPuglia SpA da impegnare nelle attività di supporto all'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Rilevato che:

- Il costo del suddetto personale rientra tra i costi a carico dell'asse XIII "Assistenza Tecnica" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- Occorre procedere alla variazione di bilancio per un importo di complessivi € 150.000,00 per assicurare la copertura del personale in distacco nell'e.f. 2017 nell'ambito dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014/2020 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" nell'ambito dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica"

VISTI

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- La Legge Regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- La DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio dì bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

Si propone alla Giunta Regionale di provvedere alla variazione di bilancio per € 150.000,00 dare assicurare la copertura del personale in distacco della società InnovaPuglia SpA nell'e.f. 2017 nell'ambito dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014/2020 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" nell'ambito dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Apportare la VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

Istituzione capitoli di spesa:

CRA	CNI	declaratoria	Missione Programma Titolo	codifica Piano dei conti
62.06	1169160	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. QUOTA UE	1.12.1	U.1.09.01.00.000

62.06	1169260	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.09.01.00.000
62.06	1169339	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.09.01.00.000

• **Parte Iª – Entrata**

CRA	62- DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO		
	06- SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA		
capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa
			e.f. 2017
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	- € 75.000,00
2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	+ € 75.000,00
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	- € 52.500,00
2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	+ € 52.500,00

All'accertamento per il 2017 provvederà il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

• **Parte II - Spesa**

Variazione compensativa in termini di competenza e cassa

CRA	capitolo	declaratoria	Missione Programma Titolo	codifica Piano dei conti	e.f. 2017
62.06	1161000	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota UE. Contributi agli investimenti a enti locali	14.5.2	U.2.03.01.02.000	- € 75.000,00
62.06	1162000	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota STATO. Contributi agli investimenti a enti locali	14.5.2	U.2.03.01.02.000	- € 52.500,00
26.04	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LEI I . A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99.000	- € 22.500,00
62.06	CNI 1169160	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. QUOTA UE	1.12.1	U.1.09.01.00.000	+ € 75.000,00

62.06	CNI 1169260	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.09.01.00.000	+ € 52.500,00
62.06	CNI 1169339	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.09.01.00.000	+ € 22.500,00

Il Presidente della Giunta Regionale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;

- di apportare la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di procedere a tutti gli atti conseguenti dalla predetta deliberazione;

- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			22.500,00	
			previsione di cassa			22.500,00	
TOTALE MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*	residui presunti				
			previsione di competenza			127.500,00	
			previsione di cassa			127.500,00	
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			127.500,00	
			previsione di cassa			127.500,00	
MISSIONE	*1*	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		150.000,00		
			previsione di cassa		150.000,00		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti				
			previsione di competenza		150.000,00		
			previsione di cassa		150.000,00		
TOTALE MISSIONE	1	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*	residui presunti				
			previsione di competenza		150.000,00		
			previsione di cassa		150.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		127.500,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		127.500,00	0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		127.500,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		127.500,00	0,00
TITOLO	II	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00			0,00
			residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	127.500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	127.500,00		0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	127.500,00		
			previsione di cassa	0,00	127.500,00		
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	127.500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	127.500,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

Il presente allegato è composto da n. UNA facciate

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 757

POR Puglia 2014 - 2020. Asse V - Azioni 5.1 e 5.2 - Delega attività alla Sezione Protezione Civile - Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile e, per la parte contabile, della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dagli stessi confermata riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 1498 del 17.07.2014 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE).

Con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (di seguito "Programma") il quale, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione, SFC 2014, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1735 del 6 ottobre 2015.

Con Deliberazione n. 1131 del 26 maggio 2015 la Giunta Regionale ha confermato il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020.

Con Deliberazione n. 833 del 7 giugno 2016 la Giunta Regionale, nell'ambito dell'Asse V *"Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi"* del POR Puglia 2014-2020, ha nominato il Dirigente pro tempore della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico quale Responsabile delle Azioni 5.1 *"Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera"* e 5.2 *"Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico".*

Con Deliberazione n. 1438 del 15/09/2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma delle attività della Sezione Protezione Civile, a valere sul POR Puglia 2014-2020 nel succitato Asse Prioritario V, per un importo complessivo di C 30.154.200,00 così suddiviso:

- nell'ambito dell'Azione 5.1 del POR Puglia 2014/2020, attività relative alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti 'digitali interopera bili di allerta precoce",* i cui interventi riguardano, tra l'altro, l'aggiornamento dei piani di emergenza comunale con riferimento al rischio idraulico e lo sviluppo di sistemi di previsione e gestione del rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico e l'ammodernamento della rete di monitoraggio. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione di tali attività corrisponde ad una dotazione di € 10.000.000,00;
- nell'ambito dell'Azione 5.2 del POR Puglia 2014/2020, attività relative alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo veloce"* i cui interventi riguardano, tra l'altro, la definizione delle Carte regionali dei modelli di combustibile e della viabilità forestale, e la realizzazione del sistema di avvistamento incendi, della rete mareografica e integrazione della rete sismica nel territorio regionale. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione di tali attività corrisponde ad una dotazione di € 5.154.200,00;
- nell'ambito dell'Azione 5.2 del POR Puglia 2014/2020, attività relative al *"Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi"* i cui interventi riguardano, tra l'altro, l'allestimento di sale operative multirischi e multiforze finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze (COC, COM, Sale Operative Provinciali/Centri Coordinamento Soccorsi, Sale Operative regionali) e l'acquisizione di macchinari e attrezzature. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione di tali attività corrisponde ad una dotazione di € 15.000.000,00.

Con la già citata Deliberazione n. 1438 del 15/09/2016 la Giunta Regionale ha, inoltre, autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile ad apportare modifiche non sostanziali al suddetto programma al fine di ottimizzare la gestione delle relative risorse finanziarie, e a predisporre i provvedimenti necessari, unitamente alle Sezioni regionali competenti, Difesa del suolo e rischio sismico e Programmazione Unitaria, per l'effettivo e concreto inserimento del programma delle attività nel POR Puglia 2014-2020 - Asse prioritario V.

Nell'ambito dell'Azione 5.1 la Sezione Protezione Civile ha predisposto gli atti necessari per l'avvio di due gare con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.50/2016:

- Gara per la fornitura del "Potenziamento del sistema modellistico di *nowcasting* di previsione e gestione idrologica attiva nel Centro Funzionale della Regione Puglia";
- Gara per il servizio di consulenza "Predisposizione piani di laminazione sulle grandi dighe presenti nel territorio regionale e Redazione dei Piani di Emergenza Dighe.

La predisposizione degli atti di gara d'appalto, ha comportato l'assunzione di obbligazioni giuridicamente non perfezionate con gli Atti Dirigenziali n. 213/2016 e n. 214/2016 sui capitoli di spesa 1161514; 1162514; 1161511; 1162511 di competenza della Sezione Programmazione Unitaria Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020.

Poiché con l'applicazione definitiva del D.Lgs. n. 118/2011, superata la fase transitoria, ai sensi dell'art.56 comma 4, le prenotazioni di spesa relative a procedure in via di espletamento decadono alla fine dell'esercizio se non hanno fatto seguito obbligazioni giuridicamente perfezionate, ad eccezione delle sole spese di investimento per lavori pubblici; non essendo stato possibile concludere le suddette procedure di selezione nel corso dell' anno 2016, le risorse destinate alle due gare d'appalto dei capitoli sia di spesa (capitoli 1161514; 1162514; 1161511;1162511) che di entrata collegati (capitoli 4339010; 4339020; 2339010 e 2339020) non risultano né impegnate né accertate nell'esercizio 2016. Risulta infatti che si 'è provveduto alla riduzione degli accertamenti n.10489/2016-10491/2016-10492/2016-10503/2016.

Al fine di procedere e concludere le procedure di gara è necessario pertanto apportare la variazione al bilancio per l'anno 2017 per ristanziare gli importi sia in entrata, sia in uscita per dare la copertura finanziaria ai provvedimenti.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

Viste

- la legge regionale n. 40 del 30/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2017;
- la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

PARTE ENTRATA

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti	Variazione in aumento competenza e cassa e.f. 2017
62.06	4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	+60.000,00
62.06	4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	+42.000,00
62.06	2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 - QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.001	+40.000,00
62.06	2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 - QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	+28.000,00
Totale				€ 170.000,00

Permangono i presupposti dell'originario stanziamento per gli importi rivenienti dalla DGR 1438 /2016:

PARTE SPESA

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti	Variazione in aumento competenza e cassa e.f. 2017
62.06	1161514	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Software. Quota UE	2.02.03.02.000	+60.000,00
62.06	1162514	POR 2014-2020.Fondo FESR. Azione 5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Software. Quota Stato	2.02.03.02.000	+42.000,00
62.06	1161511	POR 2014-2020.Fondo FESR. Azione 5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Consulenze. Quota UE	1.03.02.10.000	+40.000,00
62.06	1162511	POR 2014-2020.Fondo FESR. Azione 5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Consulenze. Quota Stato	1.03.02.10.000	+28.000,00
Totale				170.000,00

All'accertamento e all'impegno provvederà la Dirigente della Sezione Protezione Civile con atti successivi, giusta delega di cui alla DGR 1438 /2016, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;

- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2017, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;

- di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2017;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016;

- di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;

- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
MISSIONE	9	*Sviluppo sostenibile tutela del territorio e dell'ambiente*					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 68.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 68.000,00		0,00
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 102.000,00		
			previsione di cassa	0,00	€ 102.000,00		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 170.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 170.000,00		0,00
TOTALE MISSIONE	9	*Sviluppo sostenibile tutela del territorio e dell'ambiente*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 170.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 170.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 170.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 170.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 170.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 170.000,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 28.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 28.000,00		0,00
	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto dal Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 40.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 40.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 68.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 68.000,00		0,00
TITOLO	4	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 102.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 102.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	4	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 102.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 102.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 170.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 170.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 170.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 170.000,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 758

Piano Comunale delle Coste del Comune di Tricase. Verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17.

Assente l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. Pianificazione delle Coste ing. Raffaella Bologna e confermata dalla dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale avv. Costanza Moreo e dal dirigente della Sezione ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante.

Premesso che:

- con deliberazione n. 2273 del 13 ottobre 2011, la Giunta regionale ha approvato Piano Regionale delle Coste di cui all'art. 3 della Legge regionale 17/2006, stabilendo, al contempo, la modalità dell'invio telematico – attraverso la specifica sezione del sito internet www.sit.puglia.it – per la trasmissione dei Piani comunali delle coste. La medesima deliberazione ha demandato all'Ufficio Demanio marittimo regionale la predisposizione e l'emanazione delle "Istruzioni operative per la presentazione dei PCC", contenenti l'elencazione e la definizione degli elaborati minimi di Piano e le istruzioni per l'elaborazione, la redazione, nonché la trasmissione degli stessi per l'invio telematico, al fine di agevolare e uniformare le attività di pianificazione delle Amministrazioni costiere comunali;
- con d.d. n. 405/2011, parzialmente rettificata dalla successiva d.d. n. 16/2012, il Dirigente dell'Ufficio Demanio Marittimo ha provveduto alla pubblicazione di tali istruzioni operative, e nel BURP n. 31 del 29.02.2012 (volumi I, II e III), sono contenute le norme tecniche di attuazione e gli indirizzi generali per la redazione dei PCC.
- Nelle "Istruzioni operative per la presentazione dei PCC", vengono indicati in modo dettagliato i contenuti minimi di tipo informatico e strutturale relativi agli strati informativi da elaborare, nonché tutti gli eventuali ulteriori allegati necessari. Inoltre, è stata realizzata una piattaforma informatica dedicata, destinata a ricevere, in modo completamente automatico, la documentazione completa secondo una "procedura operativa", descritta nello stesso manuale e messa a punto dalla struttura tecnica di Innovapuglia, allo scopo di semplificare la procedura di "consegna informatizzata" della documentazione stessa ed individuare la data esatta di decorrenza dei termini per la verifica di compatibilità da parte della Regione;
- in particolare per l'azione di supporto alla redazione dei Piani Comunali delle Coste è stata predisposta sul portale www.sit-puglia.it apposita sezione per la consultazione e il prelievo, da parte dei Comuni costieri, del set di dati di conoscenza territoriale di base necessario all'espletamento delle attività di pianificazione comunale, e per la trasmissione informatizzata degli stessi è stata altresì implementata apposta procedura sul medesimo portale, denominata Civilia;
- con la legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", che ha abrogato e sostituito la Legge regionale 17/2006, è stato stabilito (art. 15, comma 2) che: "Il PRC di cui alla deliberazione di Giunta regionale 13 ottobre 2001, n. 2273, in quanto compatibile, è da intendersi approvato ai sensi della presente legge. Il riferimento nel PRC alla legge regionale 23 giugno 2006, n.17 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa), è sostituito con il riferimento alla presente legge. I riferimenti all'articolo 16, commi 1, 5 e 7 della Lr. 17/2006 operati nelle Norme tecniche di attuazione del vigente PRC sono, in particolare, sostituiti con i richiami all'articolo 14, rispettivamente dei commi 1, 6 e 8, della presente legge.";
- con l'articolo 4 della nuova legge regionale 17/2015 è stata altresì confermata integralmente la previgente disciplina per la formazione e approvazione dei Piani Comunali delle Coste già contenuta nella abrogata Legge regionale 17/2006;
- in particolare, i commi 5 e 6 del suddetto articolo 4 prevedono che "Ai fini della verifica di compatibilità al PRC, il PCC approvato viene inviato alla Giunta regionale, che si pronuncia entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, decorso il quale l'esito s'intende favorevole. Il PCC, ai fini dell'efficacia, è approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale".

Atteso che:

- in data 09.03.2017 con Deliberazione di Consiglio Comunale n.10/2017 è stato approvato ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 17/2015 il Piano Comunale delle Coste di Tricase;
- con procedura telematica Civilia, venivano trasmessi da parte del Comune di Tricase gli elaborati del suddetto piano, dando formale avvio alla verifica di compatibilità al PRC;
- il Servizio Demanio costiero e portuale regionale ha effettuato l'istruttoria per la pronuncia di conformità e/o di adeguamento al PRC, composto dei seguenti elaborati:

1	A.1.3	Zone Competenze.shp
2	A.1.5	Vincoli Ambientali.shp
3	A.1.6	Vincoli Territoriali.shp
4	A.1.7	Morfolitologia.shp
5	A.1.8	Dune.pdf
6	A.1.9	Opere Difesa.shp
7	A.1.10	Demanio.shp + Allegati pdf
8	A.1.11	Strutture Pertinenze.shp
9	A.1.12	Viabiltà Accessi.shp
10	B.1.1	Costa Utile.shp
11	B.1.2	Aree Rispetto.shp
12	B.1.3	Spiagge.shp
13	B.1.4	Connessioni.shp
14	B.1.5	Ricreative Diverse.shp
15	B.1.6	Aree Diverse.pdf
16	B.1.7	Aree Vincolate.shp
17	B.1.8	Infrastrutture Pubbliche.shp
18	B.2	Recupero costiero.shp
19	B.3.1	Transitorio Concessioni.shp
20	B.3.2	Transitorio Opere.pdf
21	B.3.3	Transitorio Recinzioni.shp
22	B.3.4	Transitorio Accessi.pdf
23	B.4	Valenza Turistica.pdf
24	Relazione generale	Relazione Generale_febbraio 2017.pdf
25	NTA	Norme Tecniche di Attuazione_Febbraio 2017.pdf
26	Rapporto Ambientale	Rapporto Ambientale_01.pdf
27	Descrizione strati informativi	Descrizione Strati Informativi.pdf
DOC. AMM.	DELIBERA_GIUNTA_N.ro_229_20-09-2016.pdf	
DOC. AMM.	DDR 120_2016_30_06 servizio via-vinca.pdf	
DOC. AMM.	DRS 855_18-08-2016 esclusione vas.pdf	
DOC. AMM.	DELIBERA_DI_CONSIGLIO_N.ro_59_16_PCC.pdf	
DOC. AMM.	DELIBERA_GIUNTA_N.ro_46_Del_21-02-2017_area portuale. pdf	
DOC. AMM.	allegato delibera 46_17_Area portuale.pdf	
DOC. AMM.	DELIBERA_DI_CONSIGLIO_Originale_N.ro_10_Del_09-03-2017.pdf	

- dall'istruttoria espletata emerge quanto segue:
  a) le relazioni e gli elaborati grafici sono rispondenti ai requisiti di cui alle richiamate Istruzioni;
  b) i contenuti del quadro conoscitivo e progettuali sono coerenti con le previsioni e gli indirizzi del Piano Regionale delle Coste;
  c) le "Norme Tecniche di Attuazione del PCC" presentano contenuti in linea con quanto indicato nelle Norme Tecniche del Piano Regionale delle Coste;

pertanto il Piano Comunale delle Coste trasmesso dal Comune di Tricase risulta compatibile al PRC;

si ritiene infine necessario dare atto che la verifica di compatibilità pertiene esclusivamente al rapporto tra PRC e PCC, e pertanto le norme del Piano Comunale sono in ogni caso recessive laddove in contrasto con le norme di legge o di regolamento o altri atti di normazione comunitaria, statale o regionale, vigenti o sopravvenute.

Alla luce di quanto innanzi espresso, l'Assessore al Bilancio referente, col presente provvedimento, propone di dichiarare la compatibilità del Piano Comunale delle Coste di Tricase al Piano Regionale delle Coste, dando atto che ai fini dell'efficacia, il suddetto PCC è approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, in conformità a quanto dichiarato nella presente deliberazione della Giunta regionale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. 28/2001 E S.M.E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vedendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) **di fare proprio** quanto riportato in premessa;

2) **di prendere atto** degli esiti della istruttoria espletata dal Servizio Demanio costiero e portuale sul Piano Comunale delle Coste di Tricase approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.10/20177 ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 17/2015;

3) di dichiarare il suddetto Piano Comunale delle Coste compatibile al Piano Regionale delle Coste approvato con deliberazione n. 2273 del 13 ottobre 2011 ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 17/2015;

4) di dare **atto** che il suddetto PCC sarà approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, in conformità a quanto riportato nella presente deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 6 della LR. 17/2015;

5) di dare atto che la verifica di compatibilità pertiene esclusivamente al rapporto tra PRC e PCC, e pertanto le norme del Piano Comunale sono in ogni caso recessive laddove in contrasto con le norme di legge o di

regolamento o altri atti di normazione comunitaria, statale o regionale, vigenti o sopravvenute;

6) **di dare atto** che tutta la documentazione del PCC non allegata al presente provvedimento è agli atti del Servizio Demanio costiero e portuale ed è consultabile sul portale del Servizio Demanio costiero e portuale regionale al link: http://93.63.173.228/cmsi;

7) **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 760

Partecipazione della Regione Puglia al XXX Salone Internazionale del libro di Torino 18/22 maggio 2017. Affidamento e assegnazione risorse.

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Responsabile della Promozione di iniziative regionali nell'ambito della Cultura, dal Dirigente *ad interim* del Servizio Promozione e sviluppo delle economie culturali, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione, del Territorio, riferisce quanto segue il Presidente della Giunta:

PREMESSO CHE:

- la L.R. n. 6/2004e s.m.i. "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle Attività Culturali" ha definito il quadro generale degli obiettivi e le forme del loro raggiungimento con riguardo alle attività di spettacolo e cultura sul territorio pugliese;
- tra le priorità dell'azione regionale si prevede l'intervento della Regione Puglia nella promozione di mostre ed eventi espositivi, nella incentivazione dei progetti editoriali (finalizzati alla diffusione dei valori della lettura soprattutto nelle fasce giovanili), nella valorizzazione delle identità culturali, nonché la sua partecipazione a manifestazioni nazionali ed internazionali specializzate.

CONSIDERATO CHE:

- in questo quadro di riferimento si colloca la proposta di partecipazione della Regione Puglia alla XXX edizione del Salone Internazionale del Libro che si terrà a Torino dal 18 al 22 maggio 2017. Tale presenza dell'Assessorato all'importante vetrina editoriale internazionale, si pone in continuità con la partecipazione alle scorse edizioni;
- l'adesione all'iniziativa consente di sostenere l'editoria pugliese, nonché di disporre di una vetrina di richiamo internazionale che permetta di presentare l'intero patrimonio regionale;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio attraverso la Sezione Economia della Cultura, ha invitato con propria nota (AOO_171/ 0001160 del 16 marzo 2017) il Distretto Produttivo Pugliese dell'Industria Culturale Dialogoi e il Distretto Produttivo Puglia creativa a fornire una proposta congiunta relativa all'ideazione, progettazione e gestione di due stand, uno istituzionale e l'altro commerciale, rispettivamente di 24mq e di 100mq ;
- è pervenuta, prot. n. AOO/171/1890 del 26 aprile 2017, dai Distretti di cui sopra, la proposta organica di, un palinsesto culturale per entrambi gli spazi espositivi per una somma complessiva di € 39.500,00;
- la Sezione Economia della cultura con atto dirigenziale n. 98 del 21.04.2017 ha indetto procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di realizzazione e allestimento dello stand mediante proceclura telematica prevista dal portale di EMPulia.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- con la legge regionale n. 40 del 30/12/2016 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019"
- con la DGR n. 16 del 17/01/2017 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 637 del 2.5.2017 è stato approvato il Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017. Articolo 1, commi 463 e

seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 20172019). Pareggio di Bilancio. Primo provvedimento;
- le risorse assegnate con nota prot. n. AOO_004 0000749 del 04.05.2017 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, a seguito della DGR 637 del 02/05/2017.

Con il presente provvedimento, pertanto, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, si propone alla Giunta Regionale di:
- di partecipare alla XXX Edizione del Salone Internazionale del Libro, che si svolgerà a Torino dal 18 al 22 maggio 2017;
- di affidare la realizzazione e la gestione della partecipazione al Salone di Torino in forma congiunta a Distretto Produttivo Pugliese dell'Industria Culturale Dialogoi e il Distretto Produttivo Puglia creativa Distretti, così come risulta dalla proposta ricevuta e in atti per l'importo complessivo di 39.500,00 oltre Iva se dovuta come per legge;
- di destinare la spesa complessiva di € 120.000,00, a valere sul capitolo 813026 del Bilancio 2017, così come riportato nel quadro degli adempimenti contabili;
- di dare mandato alla Sezione Economia della Cultura di provvedere all'attivazione delle procedure necessarie per la realizzazione dell'iniziativa;
- di dare atto che con proprie determinazioni il Dirigente della Sezione Economia della Cultura provvederà ad effettuare i correlati impegni di spesa, sul capitolo di competenza 813026, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Copertura Finanziaria
D.lvo 118/2011

La spesa complessiva di € 120.000,00 trova copertura sul Bilancio Regionale 2017:

CAPITOLO **813026** "Disciplina transitoria delle attività culturali, legge regionale n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004" SPESE PER INDENNITAL DI MISSIONE - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - codice 5.1.1.3.2.2

Con determinazioni del Dirigente della Sezione Economia della cultura si procederà ad effettuare gli impegni di spesa sul capitolo sopra riportato, entro il 31.12.2017, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della P.O. competente, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate,
- di partecipare alla XXX Edizione del Salone Internazionale del Libro, che si svolgerà a Torino dal 18 al 22 maggio 2017;

- di affidare la realizzazione e la gestione della partecipazione al Salone di Torino in forma congiunta a Distretto Produttivo Pugliese dell'Industria Culturale Dialogoi e il Distretto Produttivo Puglia creativa Distretti, così come risulta dalla proposta ricevuta e in atti per l'importo complessivo di € 39.500,00 oltre Iva se dovuta come per legge;

- di destinare la spesa complessiva di € 120.000,00, a valere sul capitolo 813026 del Bilancio 2017, così come riportato nel quadro degli adempimenti contabili;

- di dare mandato alla Sezione Economia della Cultura di provvedere all'attivazione delle procedure necessarie per la realizzazione dell'iniziativa;

- di dare atto che con proprie determinazioni il Dirigente della Sezione Economia della Cultura provvederà ad effettuare i correlati impegni di spesa, sul capitolo di competenza 813026, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 761

Variazioni di bilancio - prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Rete Musei", di concerto con il Dirigente del Servizio istituti e Luoghi della Cultura, confermata dalla Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue il Presidente, dott. Michele Emiliano:

- la Regione Puglia, con L.R. n. 22 del 19.07.2006 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006", pubblicata sul BURP n. 93 del 21.07.06 ed, in particolare, con l'art. 23 della predetta legge rubricato "Interventi per il recupero funzionale degli organi delle chiese della Regione Puglia", procedeva all'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi per il recupero tecnico funzionale degli organi antichi ubicati nelle Chiese del territorio pugliese;
- con la successiva L.R. n.11 del 16.04.2007 "Bilancio di previsione per l'esercizio dell'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007/2009 della Regione Puglia" veniva confermata la disponibilità delle risorse necessarie alla realizzazione dei predetti interventi;
- con D.D. n.199 del 6/7/2007, pubblicata sul BURP n.103 del 19/7/2007, veniva approvato l'Avviso Pubblico per l'assegnazione dei contributi finalizzati alla realizzazione di opere di restauro funzionale degli organi antichi situati nelle Chiese della Regione Puglia, ai sensi del suddetto art.23 della L.R. n.22/06;
- con le D.D. n.476 dell' 11.10.2007 e D.D. n.328 del 5.08.2008 del Servizio beni culturali si procedeva all'assunzione dell'impegno di spesa rispettivamente per € 1.418.764,09 ed € 1.470.275,38;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 2432 del 15.12.2009, concernente l'assegnazione di contributi per "Spese per il recupero e valorizzazione dei beni culturali mobili (pittorici, lignei, ecc.)" aventi carattere di rarità e di pregio ai sensi della L. r. n. 24/2000, art. 19, lett. A) si procedeva alla programmazione delle risorse pari ad € 1.000.000,00 per i predetti interventi;
- con successiva Deliberazione n. 2136 del 10.11.2009, riguardante le variazioni compensative ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L. r. 28/2001, e L.r. n. 11/2009 art. 10, comma 2, veniva incrementato il capitolo 811025 per un importo di € 250.000,00;
- con D.D. n.561 del 18.12.2009, il Servizio beni culturali procedeva all'assunzione dell'impegno della somma complessiva di € 1.250.000,00;

Considerato che:

- la Diocesi di Nardò-Gallipoli, con nota del 14.02.2017, acquisita con prot. n.569 del 21.02.2017, ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di € 25.000,00 quale saldo per l'intervento sull'organo antico della Chiesa di S.Chiara in Copertino (Le);
- il Real Monte di Pietà (BAT), con nota del 16.02.2017 acquisita con prot. n. 535 del 16.02.2017, ed e-mail del 13.03.2017 acquisita con prot. n. 852 del 15.03.2017, ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di liquidazione di € 24.000,00 quale saldo del finanziamento per l'intervento sull'organo antico della Chiesa del Real Monte di Pietà di Barletta (BAT);
- la Parrocchia di S. Giorgio martire, con nota del 27.03.2017, acquisita con protocollo n. 1097 del 30.03.2017, ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di € 25.000,00 quale saldo del finanziamento per l'intervento di recupero tecnico-funzionale dell'organo antico della Chiesa di San Giorgio martire di Ortelle (Le);
- la Parrocchia di S. Domenico, con note del 14.02.2017, acquisita con prot. n. 537 del 16.02.2017 e del 27.02.2017, acquisita con prot. n. 687 del 3.03.2017, e con mail del 10.04.2017 acquisita con prot. n. 1236 dell'11.04.2017, ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di liquidazione di € 32.955,87 quale

saldo del finanziamento per il restauro delle tele, altari lignei e cantoria nella Chiesa di S.Domenico in Rutigliano (Ba);

- il Comune di Rodi Garganico, con nota del 21.02.2017 acquisita con protocollo n. 605 del 23.02.2017, e mail del 4.05.2017 acquisita con ns protocollo n. 1482 del 9.05.2017, ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di liquidazione di € 25.000,00 quale saldo del finanziamento per l'intervento sull'organo antico "F.Carcano" ubicato nella Chiesa del SS. Crocifisso nel Comune di Rodi Garganico (Fg);

- considerato che le somme di cui alle predette richieste per un importo complessivo di C 131.955,87 soggiacciono alla perenzione amministrativa in quanto rivenienti dagli impegni assunti: con D.D. n. 476/2007 sul cap. 811025, (CODICE SIOPE: 2332 "trasferimento in conto capitale ad Istituzioni sociali private") per un importo di € 24.000,00; con D.D. n.328/2008 sul cap. 811025 (CODICE SIOPE: 2332 "trasferimento in conto Capitale ad Istituzioni sociali private") per un importo di € 75.000,00; e con D.D. n. 561/2009 sul cap. 811025, (CODICE SIOPE: 2332 "trasferimento in conto capitale ad Istituzioni sociali private") per un importo di € 32.955,87;
- considerata, quindi la necessità di procedere alla liquidazione delle somme indicate, quale saldo finale dell'importo definitivo, a favore degli enti succitati ;
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- rilevato che l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- ritenuto necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento, connessa ad impegni regolarmente assunti con atti dirigenziali n. 476/2007, n. 328/2008 e con atto dirigenziale n. 561/2009, per i quali è stata dichiarata la perenzione amministrativa negli esercizi finanziari, rispettivamente, 2009, 2010 e 2011, dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;
- vista la Legge Regionale 30 dicembre 2016 n. 41 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e Bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia";
- vista la D.G.R. 17.01.2017 n.16 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- visti gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 e successivi;
- vista la D.G.R. n. 637 del 2.5.2017 con cui la Giunta regionale ha autorizzato le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati;
- considerato che, con la presente variazione si intende prelevare dal cap. 1110045 del Bilancio 2017 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" e procedere alla reiscrizione in bilancio, con riassegnazione ai pertinenti capitoli di spesa, dei crediti reclamati dagli aventi titolo;
- rilevato che i capp. 811025 e 811026 nel corrente esercizio finanziario, risultano privi della disponibilità necessaria per la liquidazione delle citate somme per l'importo complessivo di € 131.955,87;
- ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- visto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I della Legge 232 dell'11.12.2016 (Legge di Stabilità 2017);

COPERTURA FINANZIARIA

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA IL PRELIEVO DAL FONDO PER LA COPERTURA DEI RESIDUI PERENTI DI CUI ALL'ART. 51, COMMA 2, LETT. G) DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON DGR N. 16 DEL 17/01/2017

BILANCIO AUTONOMO					
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA					
C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2016
66.03	1110045	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI (ART. 95, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	1.10.01.01.000	**- € 131.955,87**
63.03	811026	SPESE PER RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI MOBILI (PITTORICI, MUSICALI, ECC.) AVENTI CARATTERE DI RARITA E DI PREGIO, ART. 19 LETT. A L.R. 24/2000. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	5.1.2	2.03.03.03.000	**+ €106.955,87**
63.03	811025	SPESE PER RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI MOBILI (PITTORICI, MUSICALI, ECC.) AVENTI CARATTERE DI RARITA' E DI PREGIO, ART. 19 LETT. A L.R. 24/2000.	5.1.2	2.03.01.02.000	**+25.000,00**

DGR AUTORIZZAZIONE SPAZI FINANZIARI n, 637 DEL 2/05/2017

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI ORIGINARIE ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA DIVENUTA ESECUTIVA:

- **D.D. N. 476/2007 "Spese per il recupero funzionale degli organi antichi situati nelle Chiese della Regione Puglia";**
- **D.D. 328/2008 "Spese per il recupero funzionale degli organi antichi situati nelle Chiese della Regione Puglia";**
- **D.D. 561/2**009 "Spese per il recupero e valorizzazione dei beni culturali mobili 8pittorici, lignei, ecc.)";

Tutto ciò premesso, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

• **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne

parte integrante ed essenziale;

- **di provvedere** all'approvazione della variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione ai capitoli 811025 e 811026, tanto in termini di competenza che di cassa, per l'importo complessivo di € 131.955,87 così come specificato in narrativa;

- **di approvare** l'Allegato E/1, relativa alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto ;

- **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;

- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 approvato con L.R. 30 dicembre 2016, n. 41, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;

- **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo 118/2011;

- **di comunicare** al Consiglio Regionale la presente variazione al bilancio di previsione entro dieci giorni dall'adozione della relativa deliberazione,

- **di disporre** che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà la Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo .....
Rif. delibera BCU/DEL/2017/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRESENTE VARIAZIONE OGGETTO ESERCIZIO 2017
				In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI					
Programma 1	*Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali*	residui presunti	0,00			0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	€ 131.955,87		0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 131.955,87		0,00
Totale Programma 3	*Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali*	residui presunti	0,00			
		previsione di competenza	0,00	€ 131.955,87		
		previsione di cassa	0,00	€ 131.955,87		
TOTALE MISSIONE 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 131.955,87		0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 131.955,87		0,00
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
Programma 1	*Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva non per nuove iniziative.*	residui presunti	0,00			0,00
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	€ 131.955,87		0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 131.955,87		0,00
Totale Programma 1	*Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva non per nuove iniziative.*	residui presunti	0,00			
		previsione di competenza	0,00	€ 131.955,87		
		previsione di cassa	0,00	€ 131.955,87		
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 131.955,87		0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 131.955,87		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 131.955,87		0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 131.955,87		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 131.955,87		0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 131.955,87		0,00

Si precisa che le variazioni compensative tra i vari capitoli interessati e che insistono nella stessa Missione, Programma e Titolo non sono state indicate.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRESENTE DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di
n° 1 facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Silvia Pellegrini)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 767

Parificazione dei conti giudiziali relativi all'esercizio finanziario 2016 – D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), artt. 137 ss.

Assente l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue il Presidente, dott. Michele Emiliano:

Il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art. 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124) prevede tra l'altro, ai sensi degli articoli 138 e 139, che le amministrazioni trasmettano alla sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti i conti giudiziali e relativi atti e documenti entro 30 giorni dalla approvazione.

Nello specifico, l'art. 139, commi I e II, D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 prevede che gli agenti contabili, entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o comunque dalla cessazione della gestione, presentano il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza. L'amministrazione individua un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo, entro 30 giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei conti.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 205 del 21 febbraio 2017 sono state emanate linee guida in ordine al deposito, alla parifica e alla trasmissione dei conti giudiziali. Con la medesima delibera si è dato atto che agenti contabili della Regione Puglia, tenuti alla resa del conto giudiziale, sono: il Tesoriere; l'Agente della riscossione Equitalia S.p.A.; l'Automobile Club d'Italia in relazione al par. 1.10.2 della Convenzione stipulata tra Regione Puglia e A.C.I. e approvata con DGR n. 166 del 29 febbraio 2016; il Cassiere centrale e il consegnatario dei beni mobili in custodia. È stato altresì previsto che ciascun agente contabile trasmetta il conto della propria gestione alla struttura regionale di competenza e che la Giunta regionale, previa istruttoria della sezione presso cui viene depositato il conto e parere del Collegio dei revisori, proceda alla parifica dei conti giudiziali entro i termini di approvazione del rendiconto generale della Regione.

In relazione all'esercizio finanziario 2016, ciascun agente contabile, secondo le modalità indicate nella delibera sopra citata, ha reso il conto giudiziale alla struttura regionale di competenza che, dopo aver espletato specifica istruttoria, ha provveduto alla trasmissione dei conti alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Nello specifico, la Sezione Finanze ha comunicato alla Sezione Bilancio e Ragioneria i conti di gestione resi da Equitalia S.p.A. e Automobile Club d'Italia; la Sezione Provveditorato-Economato ha comunicato alla Sezione Bilancio e Ragioneria il rendiconto fondi erogati alla Cassa centrale nell'esercizio finanziario 2016 e il rendiconto relativo alla gestione dei buoni carburante; il Tesoriere Banco di Napoli S.p.A. ha trasmesso il conto relativo alla gestione 2016 alla Sezione Bilancio e Ragioneria. Ciascuna Sezione ha verificato la regolarità del conto, con riferimento alle movimentazioni di denaro, di beni e di valori, per quanto di rispettiva competenza.

In data 7 aprile 2017 il Collegio dei revisori ha preso in esame la resa dei conti dei sopra indicati agenti contabili e ha attestato la regolare e corretta gestione nel rispetto della normativa vigente. I suddetti conti giudiziali, nonché il verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 22 del 07 aprile 2017, sono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

La Giunta Regionale procede alla parifica dei suddetti conti e dispone che entro 30 giorni si proceda, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, al deposito dei conti giudiziali muniti dell'attestazione di parifica e del parere del collegio dei revisori dei conti presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti territorialmente competente, secondo le previste procedure telematiche, attraverso la piattaforma Sireco.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del DIgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, il Presidente relatore propone l'adozione del seguente atto finale

che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/97, articolo 4, comma 4, lett. g).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, dott. Michele Emiliano;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, che si intende integralmente riportata;

2. di dare atto che gli agenti contabili individuati con DGR n. 205 del 21 febbraio 2017, e nello specifico il Tesoriere regionale, l'agente della riscossione Equitalia S.p.A., l'Automobile Club d'Italia in relazione al par. 1.10.2 della Convenzione stipulata tra Regione Puglia e A.C.I. e approvata con DGR n. 166 del 29 febbraio 2016, il Cassiere centrale e il consegnatario dei buoni carburante, hanno reso il conto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016 alle Sezioni di rispettiva competenza;

3. di dare atto che le Sezioni di competenza hanno verificato la regolarità dei conti, con riferimento alle movimentazioni di denaro, di beni e di valori, per quanto di propria competenza;

4. di dare atto che il Collegio dei revisori in data 7 aprile 2017 ha preso in esame la resa dei conti dei sopra indicati agenti contabili e ha attestato la regolare e corretta gestione nel rispetto della normativa vigente;

5. di disporre la parifica dei conti giudiziali relativi all'esercizio finanziario 2016 resi dal Tesoriere regionale, da Equitalia S.p.A., da Automobile Club d'Italia, dal Cassiere centrale e dal consegnatario di buoni carburante;

6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, nella persona del Dirigente o di Suo incaricato, a trasmettere i predetti conti alla sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti, secondo le modalità indicate dal D.Lgs. 174/2016, attraverso la piattaforma informatica Sireco;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 769

DGR n. 212/2017. Approvazione schema di convenzione con l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore".

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

- Durante la stagione estiva del 2016 un totale di 25 persone, tra cui 3 minori d'età insieme alle loro famiglie, si è trasferito dal "gran ghetto" all'Azienda Agricola Regionale "Fortore".
- La sperimentazione ospitalità/lavoro è proseguita con le operazioni di semina dei terreni dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore" suscitando l'interesse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di organizzazioni intergovernative internazionali e di gruppi della grande distribuzione. La Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale sta procedendo alla redazione di un protocollo d'intesa tra la Regione Puglia ed i su menzionati enti allo scopo di potenziare il supporto a questa attività sperimentale.
- A seguito dell'incendio sviluppatosi all'alba del 7 febbraio 2017, altre 10 persone hanno trovato riparo all'interno dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore".
- In data 9 febbraio 2017 si è tenuto presso la Prefettura di Foggia il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica durante il quale sono state analizzate le azioni da porre in essere per l'ospitalità delle persone attualmente presenti nel "gran ghetto", anche mediante l'utilizzo del citato complesso immobiliare e dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore".
- In data 14 febbraio 2017, presso la Sezione Protezione Civile si è tenuta una riunione operativa finalizzata alla pianificazione delle attività da porre in essere per l'applicazione delle decisioni assunte durante il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

PRESO ATTO CHE:

- Con provvedimento n. 212 del 21/02/2017, la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro, di prevedere per la realizzazione di tali azioni la somma di € 120.000,00 da destinare al Comune di San Sex/ero e la somma di € 40.000,00 da destinare all'Associazione concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2017, autorizzando il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale alla sottoscrizione delle relative convenzioni regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e i suddetti beneficiari, previa approvazione delle stesse da parte della Giunta Regionale e previo impegno di spesa.

SI PROPONE:

- Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, per le ulteriori attività da porre in

essere in relazione alla accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva-alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della LR n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k).

IL presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

- Di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale così come espressa nelle premesse;

- Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante, per le ulteriori attività da porre in essere in relazione alla accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto.

- Di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato

Il presente allegato è composto da n. 4 (quattro) facciate
Il Dirigente ad interim
Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
(dott. Roberto Venneri)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER L'ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI PARTE DEI MIGRANTI A SEGUITO DELLO SGOMBERO DEL COSIDDETTO "GRAN GHETTO", PRESSO L'AZIENDA AGRICOLA DI PROPRIETA' REGIONALE "FORTORE"

Premesse

la Legge n. 32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano per l'immigrazione, approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 853 del 03/05/2013, la Giunta ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;

Con provvedimento n. 596 del 26/04/2016, la Giunta Regionale ha disposto:

- di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti nel citato "ghetto", presso l'Azienda Agricola "Fortore";
- di adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili, parte integrante del presente provvedimento all'allegato A)
- di adottare apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante, per l'affidamento, in

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza dei lavoratori stagionali;

- di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
- con AD N. 17 del 27/04/2016 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale ha adottato lo schema di avviso di "manifestazione d'interesse per la selezione degli enti cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore
- con AD N. 20 del 12/05/2016 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, sulla base delle risultanze della valutazione espletata e delle valutazioni assegnate a ciascuna proposta progettuale candidata, ha determinato di provvedere alla stipula delle apposita Convenzione, così come stabilito dalla Giunta Regionale con Provvedimento n. 596 del 26/04/2016, con l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore"

Tutto ciò premesso, il giorno _____, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari,

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Roberto Venneri, Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

e

l'Associazione denominata/o **l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara**, nel seguito entrambi denominati, comunque e per brevità, *Associazione*, (C.F. _____ - P.IVA _____) con sede legale in _____ (_____) alla Via _____ Tel. _____ rappresentata dal Sig. _____ nato a _____ (_____) il _____ in qualità di _____

si conviene quanto segue

Art. 1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'Associazione si impegna a fornire la propria collaborazione per le attività in oggetto in relazione alla attivazione di ogni utile e necessaria azione per affrontare la straordinaria situazione esistente presso L'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", già affidata in concessione a titolo gratuito

Quanto sopra al fine di garantire nella presente fase straordinaria, l'assistenza agli immigrati lavoratori stagionali, utilizzando le risorse economiche, disposte con DGR n. 212 del 21 febbraio 2017, sufficienti a coprire le attività per un lasso di tempo di _____ mesi..

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

ART. 2 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

L'Associazione opera in stretta collaborazione con l'Amministrazione regionale, assumendo la completa titolarità della gestione del citato complesso immobiliare, in forma diretta, nel pieno rispetto delle norme per la fornitura di beni e servizi previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

Provvede alla designazione di un proprio rappresentante quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività gestionali, al fine di comunicare periodicamente alla Regione in relazione allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente convenzione

ART. 3 – OBBLIGHI

L'erogazione del contributo avverrà soltanto dopo la sottoscrizione della presente Convenzione e la presentazione da parte dell'Associazione di una relazione sulle attività da svolgere per assicurare il servizio in oggetto.

La Regione promuove e partecipa alla realizzazione del progetto con un contributo finanziario di € 40.000,00: l'Associazione assicura la corresponsione al progetto di personale e servizi, per quanto espressamente necessario.

La Regione e l'Associazione si impegnano reciprocamente alla individuazione di ulteriori risorse che possano utilmente essere apportate a ulteriore finanziamento, al fine del potenziamento del centro di accoglienza e delle attività in esso svolte, nonché per prolungarne il periodo di gestione ovvero per favorire condizioni di accesso alla struttura di accoglienza particolarmente agevolate per i soggetti più svantaggiati ed in particolare coloro che sono a rischio di sfruttamento lavorativo e vittime di tratta.

Art. 4 – SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il contributo regionale è riconosciuto per tutti gli interventi che consentano di affrontare la straordinaria situazione esistente presso l'Azienda Adgricola di proprietà regionale "Fortore".

Sono considerate spese ammissibili oggetto di rendicontazione dettagliata le seguenti macrotipologie di spesa:

- ✓ fornitura di vitto agli ospiti;
- ✓ impiego di mediatori interculturali e linguistici, di tecnici dell'accoglienza e dell'orientamento, assistenti sociali, educatori, altri operatori sociali;
- ✓ acquisizione di competenze specialistiche per l'erogazione di consulenze settoriali (es: consulenze legali, previdenziali e pensionistiche, ecc.);
- ✓ iniziative e specifiche attività culturali, sociali, formative;
- ✓ spese generali (incluse le utenze ed eventuali spese di locazione) e di coordinamento, per un massimo del 10% del costo totale del Progetto.

L'Associazione di impegna a privilegiare l'utilizzo di mobili, attrezzatura e materiali già acquistati.

Nella scelta fra l'acquisto e il noleggio, l'Associazione è tenuta a procedere in base a criteri di economicità da giustificare alla Regione in sede di rendicontazione.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Le spese sostenute per la realizzazione delle attività previste, con riferimento al contributo regionale, sono oggetto di rendicontazione dettagliata.

Art. 5 EFFETTI E DURATA DELL'INTESA

la presente convenzione produce effetti per la durata di n. _____ mesi dalla sottoscrizione, salvo espressa e motivata proroga.

ARTICOLO 6 - REVOCHE

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.3, le attività previste non abbiano avuto inizio;

⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell' attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.5.

l'Associazione, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7 CONTROVERSIE

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

La presente convenzione, redatta in duplice originale si compone

ART.8 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si rinvia alle leggi e ai regolamenti vigenti, nonché agli usi e consuetudini vigenti in materia di concessione di beni immobili.

Bari lì, _____

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

_____

Il Rappresentante dell'Associazione

_____

(Timbro e Firma leggibile)

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)